Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 12 marzo 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9570 nuova serie Fondazione 1881

LA RISERVA E' STATA SCIOLTA DOPO CINQUANTAQUATTRO GIORNI DI CRISI COMPLESSA E TORMENTATA

Andreotti ha presentato il governo
Due nomi nuovi, qualche spostamento

La verifica del Paese

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Fatto il governo, prendiamo congedo da una parola, «crisi», cui eravamo abituati, giorno dopo giorno da Natale ad oggi, dalle cronache politiche nazionali. I tempi e gli avvenimenti susseguitisi in questo travagliato periodo, più o meno si conoscono, ripercorrerli quindi, non ci sembra opportuno.

E' tempo invece di pensare a domani. Di controllare a che punto si è giunti, cosa si può fare, cosa c'è dietro questa svolta. Dove si è arrivati non è difficile a dirsi ed è un dato positivo: si è arrivati ad evitare, tra le forze politiche, la battaglia diretta a colpi di schede elettorali, con le conseguenze traumatiche che è facile immaginare; si sono create le basi per una dialettica diversa fra i partiti. A pesare sull'altro piatto della bilancia però c'è anche quello che non si è fatto, l'indeterminatezza e la fumosità che circonda ancora i contenuti di un programma che da livello di «generiche bozze», deve assurgere al grado, alla dignità di un programma operativo.

Si è arrivati ad una maggioranza parlamentare, la più ampia che mai governo abbia avuto nella storia della nostra repubblica, in che modo? La Dc, pur mantenendo la gestione del potere, ha dovuto abbattere alcune barriere di carattere ideologico e concedere al Partito comunista il massimo ch'era possibile nell'attuale situazione interna ed internazionale, il riconoscimento del ruolo che gioca in termini di conteggio elettorale; i socialisti si sono garantiti uno spazio politico vitale, anche se ora debbono riempirlo; il Partito repubblicano, che aveva colto nel segno indicando la necessità di coinvolgere il Pci, si è visto sfuggire di mano il richiesto e parallelo coinvolgimento sui temi specifici; i liberali, coerenti, si sono schierati all'opposizione assumendo quindi il ruolo di forza costituzionale e democratica cui l'accordo non è andato bene.

Ecco in pratica quello che si è ottenuto, un'intesa preminentemente politica che non può essere considerata però un punto di arrivo, ma va visto come punto di partenza: questo ci sembra il nocciolo della questione. Se ci si ferma qui, l'ampiezza della maggioranza parlamentare di questo governo rischia di passare da punto di forza a punto di fragilità sul piano operativo. Perché da un accordo di parole si deve passare a un accordo di fatti.

Al quarto dicastero Andreotti spetta ora di definire scelte e strumenti che permettano di arrivare, nei tempi necessari, a quegli obiettivi di crescita e sviluppo indicati per il risanamento dell'economia nazionale e di tutte le voci che ne vengono coinvolte. E' un terreno estremamente difficile, è ovvio; ora la maggioranza parlamentare c'è ed è ampia e, soprattutto, ne fanno parte anche quelle forze che potevano creare un freno all'azione governativa. Anche se il tempo a disposizione è limitato, i partiti politici dovranno giocare, con le carte che hanno, una partita le cui «mani» saranno sottoposte dall'evolversi nella realtà alla verifica delle «componenti» del Paese.

La prospettiva, proprio per la enorme difficoltà di soluzioni valide in tempi ragionevoli è stimolante e lo è soprattutto per quanti hanno le idee chiare e il coraggio di tradurle in atti operativi. E' dunque sul terreno dei contenuti e dell'impegno comune che deve svolgersi questa sfida per difendere la democrazia e le istituzioni. E' il paese e la situazione che esso attraversa a richiedere un impegno preciso in tal senso. Non basta dire di essere d'accordo; bisogna anche dimostrarlo.



Roma — Andreotti mentre presenta ai giornalisti il nuovo governo (Telefoto Ansa)

Almeno sulla carta, questo governo — lo abbiamo già ricordato — dispone del consenso più vasto che si sia mai registrato nel dopoguerra. Non è un fatto di sola tecnica parlamentare: le parti sociali, molti dei poteri che esistono all'interno dello stato, gli uomini che li rappresentano nella maniera più emblematica hanno lasciato intendere, con discorsi e messaggi, che molte posizioni sono mutate negli ultimi mesi. Il travaglio sindacale, la disponibilità degli imprenditori a riprendere la via degli investimenti, la stessa concretezza dimostrata dai partiti nell'analizzare i temi economici testimoniano di un processo reale. Tuttavia la strada verso un patto sociale è ancora lunga, come molte sono le contraddizioni, le distanze, i distinguo.

E ci sono due rischi: che il nuovo patrimonio che si va formando venga soffocato dai rinvii e dalle indecisioni che negli scorsi anni ci hanno portato più volte sull'orlo del baratro economico e civile; e che una parte del paese, la meno responsabile e meno controllabile, ostacoli questo processo. Andreotti e la nuova maggioranza hanno da oggi un ruolo importante nel riuscire a evitare questi due rischi.

Alberto Castagna

Fuori Lattanzio e Dal Falco, inseriti Scotti e Pastorino - Ritocchi fino all'ultimo
Domani il giuramento - La discussione sulla fiducia a partire da mercoledì

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al cinquantaquattresimo giorno di crisi il presidente del consiglio incaricato ha sciolto la riserva ed ha sottoposto al Capo dello Stato l'elenco dei ministri che formeranno il nuovo gabinetto. E' nato così il quarto governo Andreotti, alle 20 e 10 di ieri sera. Ora non restano che da svolgere alcuni adempimenti formali. Domani i ministri presteranno giuramento, mercoledì il governo si riunirà per la prima volta per l'esame del programma e per la nomina dei sottosegretari, giovedì, infine, Andreotti presenterà il documento programmatico prima alla Camera e poi al Senato.

Entro domenica il Parlamento dovrebbe varare ufficialmente il governo con la più ampia maggioranza parlamentare dal '48 ad oggi. L'ultima faticosa giornata di crisi del presidente incaricato non è stata priva di colpi di scena, e lo stesso Andreotti ha ammesso che qualche «ritocco» alla lista dei ministri è stato fatto ancora mezz'ora prima dell'annuncio ufficiale. Ne è uscito fuori un governo nel quale sono stati riconfermati tutti i ministri che formavano il precedente esecutivo tranne due: Lattanzio, che lascia i trasporti, e Dal Falco che reggeva il dicastero della sanità. Per il resto tutto, o quasi, è rimasto immutato ad eccezione di alcuni significativi spostamenti.

Malfatti ha lasciato la pubblica istruzione per il ministero delle finanze al posto di Pandolfi che ha assunto quello del tesoro lasciato libero da Stammati che, a sua volta, sostituirà Gullotti ai lavori pubblici. Quest'ultimo, inoltre, è stato spostato alle poste e telecomunicazioni al posto di Vittorino Colombo che guiderà il ministero dei trasporti e della marina mercantile. Con Scotti e Pastorino neo ministri rispettivamente al lavoro e al turismo, con Pedini alla pubblica istruzione e Tina Anselmi «dirottata» sul dicastero della sanità, il cerchio si chiude.

Rimane ancora aperto il capitolo dedicato alla nomina dei sottosegretari, ma Andreotti lasciando il Quirinale ha già messo in guardia tutti quanti: «Certamente — ha detto — non ci saranno novità in aumento». La sostanziale continuità di uomini tra il passato governo delle astensioni e l'attuale esecutivo fondato sulle «adesioni» di Dc, Pci, Psi, Pri, Psdi, premia la tesi democristiana favorevole a modificare il meno possibile la composizione del nuovo gabinetto, anche se certamente non si è trattato di una decisione facile. Sin dall'apertura della crisi, infatti, i comunisti e anche altri partiti avevano chiesto, oltre ad un cambiamento del programma, sostanziali mutamenti nella compagine governativa, arrivando anche a sostenere, più o meno apertamente, che almeno due ministri non dovevano più essere riconfermati: Donat-Cattin all'industria e Bisaglia alle partecipazioni statali.

Nell'elenco letto ieri sera da Andreotti, invece, anche questi due leader democristiani hanno conservato i rispettivi ministeri. E le manovre per incidere sulla formazione del governo sono continuate praticamente per tutta la giornata di ieri. Sino all'ultimo, infatti, i socialdemocratici non hanno perso la speranza di poter partecipare attivamente alla nuova esperienza governativa.

Il «no» all'ingresso dei socialdemocratici nel governo ha fatto tramontare, di rimbalzo, l'ipotesi di alcuni ministri-tecnici, e alla fine Andreotti ha avuto via libera. Concluso questo capitolo della difficile vita politica del nostro paese, e in attesa delle prime reazioni alla lista dei ministri che, come è noto, dovrà essere approvata in Parlamento, insieme al programma, da tutti i cinque partiti dell'accordo, comunisti e democristiani puntualizzano il significato di un momento a ragione giudicato «storico».

Da parte sua, invece, l'on. Belci direttore de «Il Popolo» ammonisce, in un articolo che compare sul quotidiano democristiano in edicola oggi, che «il vigore necessario al governo per fronteggiare e superare l'emergenza si può trovare assai più nella presa di coscienza da parte delle forze politiche e sociali che nella curiosità riservata dalle cronache alla struttura del governo». Un richiamo alla concretezza e alla priorità dei problemi relativi al programma e alla sua realizzazione, che dovrebbe mettere Andreotti al riparo da qualsiasi critica.

Tommaso Genisio

La lista dei ministri

Il quarto governo Andreotti, come il precedente, è composto da 21 ministri. Di seguito indichiamo i dicasteri, i ministri e le posizioni precedentemente occupate.

Presidente del Consiglio: Giulio Andreotti (confermato)

Ministro senza portafoglio per il Mezzogiorno: Ciriaco De Mita (confermato)

Esteri: Arnaldo Forlani (confermato)

Interni: Francesco Cossiga (confermato)

Grazia e giustizia: Francesco Paolo Bonifacio (confermato)

Bilancio e programmazione economica: Tommaso Morlino (confermato)

Finanze: Franco Maria Malfatti (già alla pubblica istruzione)

Tesoro: Filippo Pandolfi (già alle finanze)

Difesa: Attilio Ruffini (confermato)

Pubblica istruzione: Mario Pedini (già alla ricerca scientifica)

Lavori pubblici: Gaetano Stammati (già al tesoro)

Agricoltura e foreste: Giovanni Marcora (confermato)

Trasporti e marina mercantile: Vittorino Colombo (già alle poste e telecomunicazioni)

Poste e telecomunicazioni: Antonino Gullotti (già ai lavori pubblici)

Industria, commercio e artigianato: Carlo Donat Cattin (confermato)

Lavoro e previdenza sociale: Vincenzo Scotti

Commercio con l'estero: Rinaldo Ossola (confermato)

Partecipazioni statali: Antonio Bisaglia (confermato)

Sanità: Tina Anselmi (già al lavoro)

Turismo e spettacolo: Carlo Pastorino

Beni culturali e ricerca: Dario Antoniozzi (già al turismo)

MICIDIALE OPERAZIONE DI GUERRIGLIERI PALESTINESI ALLA PERIFERIA SETTENTRIONALE DI TEL AVIV

Attacco dal mare di fedain in Israele
Strage su un bus catturato: 30 morti?

Più di 80 gli ebrei feriti - Gigantesca caccia lungo la costa per bloccare gli elementi sfuggiti alla cattura



Tel Aviv — L'impressionante visione dell'autobus «catturato» dai fedain (Telefoto Upi)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Micidiale operazione terroristica di guerriglieri palestinesi nel cuore di Israele: un gruppo di fedain è sbarcato ieri pomeriggio sulla costa israeliana e, impadronitosi di un autobus con decine di passeggeri a bordo, si è scontrato con le forze di sicurezza ebraiche alla periferia di Tel Aviv. Nella battaglia — durata non più di dieci minuti — l'autobus è andato completamente distrutto e vi sono state molte vittime: in mancanza di ogni dato ufficiale (le autorità hanno sottoposto a censura tutte le notizie-stampa in uscita dal paese), le prime stime ufficiose parlano di non meno di 30 israeliani uccisi e di oltre 80 feriti. Mancano informazioni sulla sorte dei terroristi: si sa che alcuni di loro sono riusciti a sfuggire ai soldati ebraici e che una gigantesca caccia all'uomo è in corso alla periferia Nord di Tel Aviv per catturare i fuggitivi.

A causa del gravissimo episodio, il primo ministro Begin ha rinviato la sua partenza per Washington, dove doveva iniziare cruciali colloqui di pace con il Presidente Carter; il ministro della difesa Weizman, a sua volta in America, è stato invece urgentemente richiamato in patria. Bastano questi elementi a dare la misura del trauma che l'attacco palestinese ha provocato in Israele: tanto più grave sarebbe il colpo subito dallo stato ebraico quanto più si avvicinerebbero a verità — e nessuno può ancora dire una parola precisa al riguardo — le informazioni diffuse ieri sera dall'agenzia palestinese «Wafa», secondo le quali l'operazione — la cui paternità è stata rivendicata da «Al Fatah» — è stata in realtà condotta da vari commandos, contro diversi obiettivi.

Secondo le fonti palestinesi — alle quali alcuni osservatori neutrali propendono a prestar fede, in mancanza di puntuali smentite israeliane — l'offensiva si sarebbe sviluppata lungo l'intero arco costiero da Haifa a Tel Aviv: un'unità di guerriglieri avrebbe preso posizione su un ponte a Tiro, presso Haifa, dopo aver ucciso (sempre in base alle informazioni della «Wafa») 15 israeliani. Altri 18 soldati ebraici sarebbero morti quando il veicolo militare sul quale si trovavano è stato distrutto da un altro commando palestinese, a Nord di Tel Aviv. Una terza unità, sempre secondo la «Wafa», avrebbe ucciso un numero imprecisato di militari israeliani nella località di Kear Holim. L'operazione, a detta dell'agenzia palestinese, è cominciata verso le 17 italiane, ed era ancora in atto due ore dopo: benché attaccati con elicotteri e autoblindo, i guerriglieri continuavano l'operazione su un ampio tratto della costa.

Certo è che quella di ieri è l'offensiva più vasta e sanguinosa condotta in Israele dai fedain da quando, nel marzo del 1975, un altro gruppo di guerriglieri, arrivati a Tel Aviv via mare, si asserragliarono all'interno dell'albergo «Savoy» con numerosi ostaggi: nella battaglia che ne seguì, furono uccisi sette degli otto terroristi, e perirono undici israeliani, fra militari e ostaggi. E' anzi possibile che si tratti dell'offensiva terroristica più cruenta in assoluto nella storia di Israele, più grave cioè di quella che, nel 1974, a Maalot, costò la vita a 28 ebrei.

Perdurando il mutismo del governo israeliano sull'intera operazione, gli unici elementi utili a ricostruire i fatti — nella versione ebraica — sono stati forniti finora dalla radio di Israele, secondo la quale un numero tuttora imprecisato di guerriglieri sono sbarcati, verso le 17, sulla spiaggia nei pressi del kibbuz di Maagan-Michael, una quarantina di chilometri a Nord di Tel Aviv. Saliti inizialmente a bordo di alcune automobili, che non si sa se li stessero aspettando o se siano state rubate, i palestinesi si sono diretti verso Sud, ma sono stati fermati, poco dopo, a uno dei consueti blocchi stradali.

Qui ha avuto luogo un primo scambio di colpi d'arma da fuoco, ma i terroristi sono subito fuggiti, impadronendosi di un autobus di passaggio, a bordo del quale c'erano oltre sessanta persone (fra cui, a quanto pare, trenta bambini). Poco dopo è stato fermato anche un secondo autobus, i cui passeggeri sono stati fatti salire, a loro volta a bordo del primo veicolo.

Con il loro carico di ostaggi, i palestinesi hanno proseguito alla volta di Tel Aviv, e sono stati fermati dall'esercito e dalla polizia solo alla periferia Nord della città, nei pressi del «Country Club». Qui ha avuto luogo una rapida ma sanguinosa battaglia: attaccato dall'esercito israeliano, l'autobus è esploso — presumibilmente a causa delle granate che i guerriglieri avevano con sé — e alcuni degli ostaggi e dei terroristi sono riusciti a fuggire.

Dozzine di feriti sono stati ricoverati negli ospedali della zona; la radio ha cominciato a trasmettere appelli ai donatori di sangue, e ha invitato la popolazione della regione a «non uscire di casa fin tanto che è in corso la ricerca dei palestinesi fuggiti». Il vice-primo ministro Yadin ha assunto la direzione delle operazioni nella sua qualità di facente funzioni di ministro della difesa, in assenza del titolare Weizman; in serata, il primo ministro Begin, ha riu-

Fabio Cainillo

Continua in 2.a pagina

Begin rinvia il viaggio in Usa

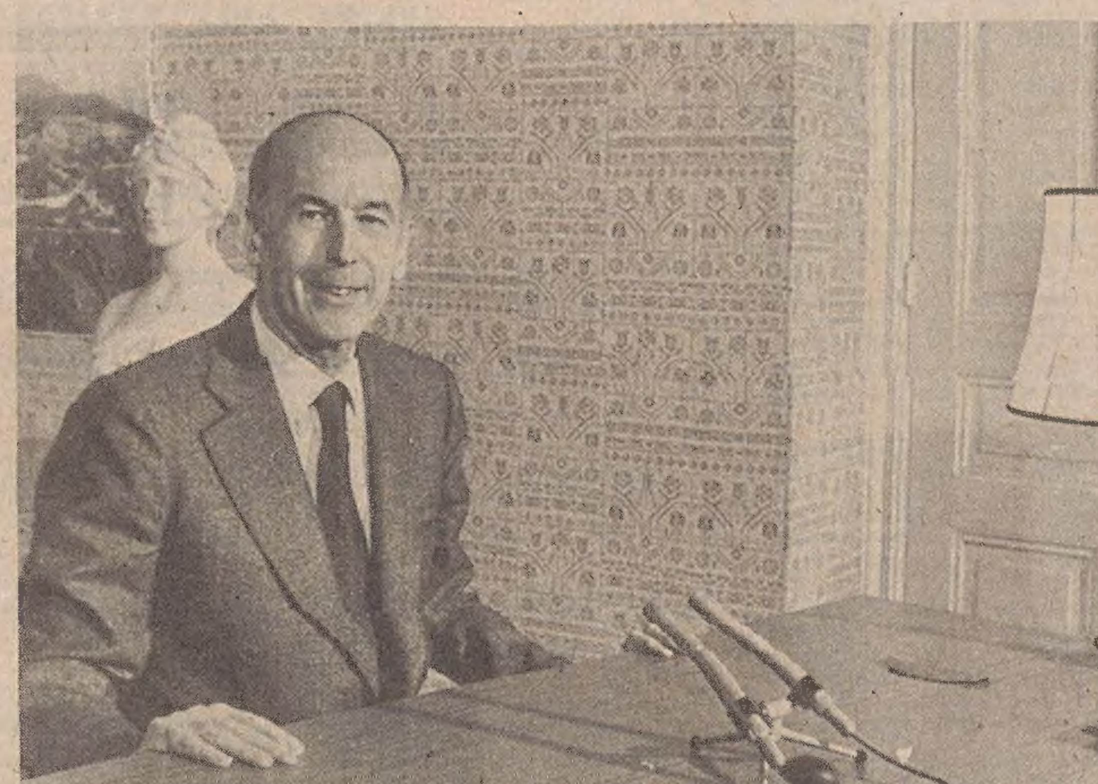
TEL AVIV — La decisione di rinviare il viaggio del primo ministro Begin e del ministro degli esteri Dayan negli Stati Uniti, nonché di far rientrare d'urgenza in patria il ministro della difesa Weizman, è stata presa ieri sera, nel corso di una riunione straordinaria del governo israeliano. Al termine, è stato annunciato che la nuova data del viaggio degli statisti israeliani negli U.S. — dove avrebbero dovuto incontrare, martedì e mercoledì, il Presidente Carter — sarà «annunciata con successivo comunicato».

Nell'agenda di Begin e Dayan ci dovevano essere i problemi della sicurezza di Israele, degli insediamenti ebraici nei territori occupati e del futuro della Cisgiordania; su tali questioni già il ministro Weizman aveva sondato nei giorni scorsi il «clima» esistente nelle alte sfere di Washington, senza però riuscire — a quanto risulta — a far avvicinare in apprezzabile misura le posizioni americane e quelle israeliane.

«FRANCESI AVVISATI...» DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A POCHE ORE DALLE ELEZIONI GENERALI

In extremis Giscard fa appello al «buonsenso»

In caso di vittoria delle sinistre egli non potrebbe opporsi all'attuazione di programmi che distruggerebbero l'equilibrio dell'economia nazionale e menomerebbero l'indipendenza e la dignità della Francia - L'esortazione rivolta ai molti «incerti»



Parigi — Giscard mentre rivolge il suo appello elettorale ai francesi (Telefoto Upi)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — La Francia è dinanzi a un bivio: a destra, le riforme graduali in un clima di presunta, e comunque relativa, stabilità politica; a sinistra, una riedizione — riveduta e corretta della partecipazione comunista — dell'esperienza governativa di «fronte popolare» del 1936, le cui imprevedibili conseguenze suscitano profonde inquietudini anche all'estero.

La scelta — che avrà vaste ripercussioni internazionali, poiché determinerà le future relazioni della Francia con i suoi alleati e con il resto del mondo nonché, in una certa misura, le sorti dell'eurocomunismo — dipende dai quasi 35 milioni di elettori convocati oggi alle urne, per designare i 491 deputati che comporranno la nuova Camera. Favorita dai sondaggi che le assegnano dal 50 al 53 per cento dei suffragi al primo turno di scrutinio, la sinistra sarà domani verosimilmente maggioritaria; ma la logica del sistema elettorale francese vuole che conti soltanto il secondo turno: ecco perché la questione dei riporti di voti alla votazione di ballottaggio del 19 marzo — che sottintende il ritiro, in ogni circoscrizione, dei candidati meno bene piazzati — rimane al centro di un dibattito, in cui ogni campo appare più sensibile alle proprie divergenze interne che impegnato nell'affermazione contro l'avversario.

Quella di ieri è stata una giornata di febbrile attesa, caratterizzata da un intervento televisivo del Presidente Valery Giscard d'Estaing, il quale ha solennemente esortato i francesi a tener presente, recandosi alle urne, che la costituzione non gli permetterebbe — in caso di vittoria dell'opposizione — di opporsi all'applicazione del «programma comune» e all'adempimento di promesse elettorali, il cui rispetto distruggerebbe l'equilibrio dell'economia nazionale e la stabilità della moneta.

Il Presidente francese ha fra l'altro sottolineato di aver il dovere di mettere in guardia «coloro che esitano, che non sono ancora decisi e che vorrebbero essere certi di ben scegliere», affinché non possano dire «più tardi di essere stati ingannati». «Vi parlo il linguaggio del buonsenso — ha aggiunto —: la vostra scelta sarà rispettata, con tutte le conseguenze che comporta. E' la regola democratica, una regola che dà la misura della vostra immensa responsabilità».

Il Capo dello Stato ha affermato che «bisogna dare alla Francia una maggioranza capace di governare per parecchi anni» e che di ciò gli elettori devono tener conto, come devono tener conto del fatto che l'applicazione massiccia di tutte le promesse elettorali «precipiterebbe di nuovo l'economia francese nella crisi», il che avrebbe, fra le altre conseguenze, quella di riportare il paese sulla via della «ricerca umiliante di crediti esterni» e di menomarne l'indipendenza e la dignità».

Parlando poi dell'Europa «che ci sforziamo di costruire», Giscard ha detto che «se dovesse entrare in un periodo di incertezza e di debolezza, la Francia garantirebbe di un colpo la preponderanza economica e monetaria in Europa della nostra potente associata, la Germania federale». «Voglio che la Francia avanzi nella via della fraternità e della giustizia, ma so che potrà farlo non già volgendo le spalle alle realtà, bensì accettando le leggi del mondo moderno che sono quelle dell'impegno della durata e dell'efficacia».

Il discorso — la cui registrazione era avvenuta poche ore prima a Chanonat, borgata dell'Alverna in cui Giscard d'Estaing e la moglie Anne Aymone si trovano da venerdì sera e voteranno oggi — è andato in onda alle 20, su tutta la rete televisiva di stato, ed è durato dieci minuti circa. Facendo appello al buonsenso dei francesi, Giscard ha messo in gioco tutto il suo prestigio: grazie alla sua abilità dialettica — rilevano gli osservatori — il Capo dello Stato è riuscito a non urtare troppe suscettibilità. Tuttavia, il suo intervento sarà verosimilmente giudicato «insufficiente» da Chirac e da altri esponenti della maggioranza uscente, perché non ha «drammatizzato all'estremo» la posta in gioco, e quanto meno «inopportuno» dagli esponenti più moderati dell'opposizione, ai quali Giscard dovrebbe fare appello se la sinistra vincesse.

Solo stasera si saprà se il Presidente ha avuto ragione o meno di assumere il duplice rischio — come rilevava ieri mattina l'editorialista del

Giorgio Gamberini

Continua in 2.a pagina

La crisi più lunga (elezioni a parte)

ROMA — Il quarto governo dell'on. Andreotti, che è stato appena costituito, è il 37.o ministero italiano dal 1945. Esso si è formato dopo una crisi durata 54 giorni (dal 16 gennaio a oggi). Se si tiene conto che quella del primo gabinetto Andreotti, apertasi il 26 febbraio 1972 comprende anche il periodo della campagna elettorale (allora di 70 giorni) e delle successive elezioni anticipate nel maggio dello stesso anno, in tutto 121 giorni, e che quella del quinto gabinetto Moro, cominciata il 30 aprile del '76 si concluse dopo 90 giorni (di cui 40 di campagna elettorale) terminata con le votazioni del 20 giugno dello stesso anno, la crisi di governo che si è conclusa oggi è la più lunga in senso assoluto dell'Italia.

Folla in lutto a Torino



Torino — Si sono svolti ieri i funerali del maresciallo Berardi, ucciso in un attentato rivendicato dalle B.r. Una grande folla ha porto l'estremo omaggio alla salma del sottufficiale. Altri servizi sul processo ai brigatisti in seconda pagina (Telefoto Ansa)

IL PROCEDIMENTO DI MILANO TRASFERITO IN PIEMONTE NON IMPLICA ALCUN RISCHIO DEL GENERE

Non sarà sospeso il processo di Torino

Nuovo sorteggio di avvocati (i precedenti sono risultati tutti civilisti) - Il presidente e il pubblico ministero rifiutano agli imputati la lettura di un comunicato - Un nuovo messaggio rivendica l'uccisione del maresciallo

Torino — I brigatisti mentre entrano nel tribunale. Il primo da destra è Ferrari, che ha chiesto di lasciare l'aula al rifiuto della corte di leggere un comunicato (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — «Il processo si deve fare: questo è quello che noi vogliamo! E lo vogliamo per dimostrare che il "processo" alla rivoluzione proletaria non si può fare!».

Così inizia insolitamente il comunicato numero 9, preparato dai brigatisti rossi processati a Torino, consegnato ieri mattina, secondo la prassi, al capo della scorta affinché lo facesse pervenire al presidente Barbaro. Ma il presidente della corte d'assise e il Pm dott. Moschella si sono opposti alla lettura in aula del documento, consentendo però che fosse allegato al verbale di dibattimento, che è pubblico e al quale tutti possono accedere. Il presidente Barbaro ha motivato il suo rifiuto «in quanto il contenuto del comunicato non ha attinenza con questa fase processuale». E il pubblico ministero ha fatto propria questa tesi e ha aggiunto: «Non possiamo permettere di essere insultati da voi con il nostro consenso».

L'udienza di ieri, iniziata alle 10, con un'ora di ritardo sul calendario, è stata sospesa dopo circa 40 minuti in quanto gli avvocati sorteggiati per la difesa (Bachi, Cagna, Elia, Tabellini, Zambelli) sono risultati tutti civilisti. Il solo avvocato Bachi si è presentato in aula e ha accettato l'incarico: «Ho quarantasei anni di attività professionale — ha detto Bachi — e accetto per la dignità della toga, per la mia dignità di uomo e per la mia coscienza professionale». Ma anch'egli è stato, sia pure molto elegantemente, ricusato dallo stesso presidente Barbaro «poiché potrebbe apparire quanto meno formalmente pregiudizievole agli interessi degli imputati la specializzazione civilistica dei difensori predetti...». Contro i «civilisti» non è stata presa alcuna misura.

Si è dunque proceduto a un nuovo sorteggio per la designazione dei difensori d'ufficio. Per l'imputato Giuliano Isa (detenuto come tutti gli altri ricusatori) è stata scelta l'avvocatessa on. Anna Maria Magnaninoya, che è eletta nelle file del Psi; per l'imputata Nadia Mantovani è stato scelto l'avvocato Mitone; per Roberto Ognibene la difesa toccherebbe all'avvocato Umberto Bonati; per Fabrizio Pelli è stata nominata l'avvocatessa Liliana Longhetti e ancora una donna, Elena Speranza, dovrebbe difendere l'imputato Marco Pisetta. Bisognerà attendere la ripresa del processo, fissata per domani mattina, per sapere se i difensori d'ufficio accetteranno il loro incarico.

E' stato a questo punto che l'imputato Ferrari ha chiesto di poter leggere il documento numero 9. La richiesta, come si è detto, è stata respinta. «Questa vostra decisione — ha detto Ferrari — non intacca il nostro rapporto con voi. Però vi chiediamo di lasciare l'aula». Presidente: «Fra poco ce ne andiamo tutti poiché l'udienza è finita». Pm: «Non mi oppongo. E' vostro diritto di imputati andarvene e anche di non venire». Sospesa dunque l'udienza e rinviata a domani, i giornalisti hanno atteso che la cancelleria fornisse loro le copie del comunicato numero 9.

Dopo la frase citata all'inizio, il messaggio dei brigatisti rossi analizza, secondo il loro punto di vista, la situazione nel paese e a Torino in particolare. «...Il mastodontico apparato di uomini e mezzi — dice il comunicato — questa "mostra-spettacolo" del terrorismo di stato, in cui la funzione militare non riesce a dissimulare quella di guerra psicologica, non ha potuto impedire che un nucleo armato [illegible] un alto dirigente dei corpi antiguerriglia locali. [illegible] interessa mettere in chiaro che questa azione non va interpretata come rappresaglia legata direttamente alle vicende processuali. Essa, infatti, è piuttosto una vittoria che si inserisce nella linea dell'attacco ai centri nevralgici dello stato imperialista, e cioè un episodio della guerra di classe rivoluzionaria che travalica le mura di questa caserma e i cui effetti si ripercuotono, naturalmente, sulle vicende processuali...».

Questa parte del comunicato si riferisce ovviamente all'assassinio avvenuto venerdì mattina del maresciallo di Ps Rosario Berardi, già facente parte del nucleo antiterrorismo di Torino. Ma essa è assai ambigua e i brigatisti processati, contrariamente a quanto accaduto in un recente passato, non hanno rivendicato chiaramente l'uccisione del valoroso e sventurato sottufficiale.

Il comunicato numero 9 prosegue accennando all'azione compiuta l'altro giorno a Roma contro «Radio radicale» e conclude con nuove, inquietanti minacce: «...In questo quadro emerge con assoluta chiarezza la ragione per cui "non accettiamo né accetteremo mai" qualsiasi tipo di avvocato di regime e anche perché ogni tentativo di inserire sulla via della loro imposizione è destinato a fallire e a trovare la più dura risposta del movimento rivoluzionario; con l'azione Croce (n.d.r. i brigatisti si riferiscono all'uccisione del presidente degli avvocati torinesi avvenuta nel maggio scorso) il discorso non si è chiuso, né questa linea di combattimento potrà esaurirsi prima della risoluzione definitiva della contraddizione antagonistica che ci oppone agli avvocati di regime, come pure all'altra componente militarizzata del processo, e cioè alla giuria speciale. Una cosa deve essere chiara una volta per tutte: di fronte a voi non stanno soltanto quindici militanti rivoluzionari, ma l'intera organizzazione comunista combattente Brigate rosse».

Ancora minacce, dunque, contro avvocati e giurati. Ancora una sfida lanciata allo stato democratico. Il documento numero 9 seppur nebuloso, firmato dai quindici brigatisti detenuti, non lascia dubbi in proposito. Molto chiaro e preciso, invece il comunicato delle Br (solita carta e solito ciclostile) trovato, previa una telefonata delle ore 15 all'Ansa di Torino, in una cabina telefonica di largo Cibrario.

«Venerdì 10 marzo alle ore 8 — dice il messaggio — un nucleo armato delle Brigate rosse ha giustiziato il maresciallo Berardi Rosario, capo torinese del Sisde (e come tale ha partecipato ai vertici sull'ordine pubblico), braccio destro dell'ex capo regionale del Sds con cui è stato uno dei fondatori dei famigerati Nat (Nuclei antiterrorismo). Nella sua persona, con questa azione, non si è voluto colpire il suo operato soggettivo (per quanto ricco e nefando), bensì il ruolo che esso ricopriva nell'organizzazione dell'apparato politico dello stato...». Il comunicato prosegue a lungo analizzando, secondo l'interpretazione delle Br, il passaggio anche in Italia dalla «lotta di classe alla guerra di classe» da parte «dello stato imperialista» e conclude con i consueti appelli alla violenza.

Riccardo Marcato

La decisione della Cassazione sancisce un principio giuridico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il processo contro i «brigatisti rossi» in corso a Torino non rischia di essere sospeso in seguito alla decisione con la quale venerdì la Cassazione ha ordinato il trasferimento da Milano al capoluogo piemontese di un altro procedimento a carico di un secondo gruppo di presunti militanti delle «Brigate rosse». «Un rischio del genere, ha detto un portavoce della Suprema corte, non è mai esistito perché la Cassazione non ha disposto l'unificazione dei due processi ma si è limitata a dirottare a Torino il procedimento milanese in quanto sono i magistrati piemontesi legittimati ad occuparsi delle "Brigate rosse"».

Le voci su di una possibile sospensione del dibattimento che si cerca di avviare a Torino fra mille difficoltà erano sorte a causa di una affrettata interpretazione della decisione della Suprema corte. Ma la verità è che il giudizio che si celebra davanti alla Corte d'assise torinese non corre alcun rischio e, se non sorgeranno ostacoli nel corso del dibattimento, proseguirà regolarmente per la sua via. Salvo che il presidente delle assise di Torino dott. Barbaro non ritenga che fra i due giudizi esista una connessione, e allora potrebbe decidere la loro unificazione.

Ma è una eventualità assai improbabile perché dovrebbero verificarsi queste due condizioni: 1) che esista una convenienza per l'economia di entrambi i procedimenti; 2) che l'eventuale unificazione giovi alla speditezza dei processi. Tali condizioni non sembrano che nel caso in questione sussistano, in quanto proprio l'unificazione determinerebbe un rallentamento notevole dei giudizi. D'altra parte, anche se esistesse una stretta connessione, il presidente Barbaro potrebbe sempre avvalersi di una recente legge che non impone più ai giudici l'unificazione in casi di connessione, e questo proprio per rendere i procedimenti contro i delinquenti comuni e politici più snelli e veloci.

La decisione della Corte di Cassazione pone un'unica ipoteca sul buon andamento del processo di Torino. Si tratta di questo: il giudizio torinese e quello di Milano hanno un imputato in comune. E' Fabrizio Pelli, che a Torino viene giudicato come semplice gregario delle «Brigate rosse» mentre a Milano è considerato come uno degli organizzatori del movimento armato. Ma anche questo ostacolo potrà essere facilmente superato dalla Corte d'assise presieduta dal dottor Barbaro. I giudici potranno stralciare la posizione di Pelli dal giudizio in corso di dibattimento per giudicarlo più tardi, insieme con gli imputati del procedimento proveniente da Milano.

Questa dunque la situazione creatasi dopo la decisione della Suprema Corte, che si è limitata a confermare un principio giurisprudenziale che, per quanto riguarda le «Brigate rosse», è valido ormai da alcuni anni. Secondo tale principio, tutti i procedimenti a carico di «brigatisti rossi» devono essere calamitati dalla magistratura di Torino, città in cui le «Br» sono nate e si sono sviluppate.

Comunque, per conoscere il ragionamento seguito dai giudici della Cassazione per giungere alla decisione di trasferire il processo di Milano a Torino occorrerà attendere il deposito della motivazione. Ciò avverrà non più tardi della prossima settimana e allora si comprenderà appieno la sentenza che per un attimo ha fatto sorgere l'infondato convincimento di una possibile interruzione del processo di Torino. D'altra parte non è questa la prima volta che la Suprema corte prende una decisione del genere.

Sergio Geraldini

MINACCE A MILANO

MILANO — «Qui le "Brigate rosse" — ha esordito una voce anonima, femminile, con accento straniero, telefonando poco dopo le 13.30 di ieri alla redazione milanese dell'Ansa — devo dettare un messaggio».

Questo il testo del comunicato: «Faremo una rappresaglia contro i nemici dell'informazione, contro gli uffici di informazione giornalistica che non trasmettono con esattezza i nostri comunicati. Firmato: Brigate rosse - Alta Italia; Nuclei armati proletari - Alta Italia. Qui parla il capo delle Brigate rosse».

A MILANO

CINQUEMILA IN PIAZZA contro il governo

MILANO — Dopo i raduni e i cortei svoltisi nella mattinata per iniziativa di gruppi studenteschi che hanno inteso «sollecitare la democrazia nelle scuole» e protestare «contro gli attacchi all'istituto del referendum», nel pomeriggio di ieri si è svolta la dimostrazione principale: quella promossa dal Movimento dei lavoratori per il socialismo, unitamente a Democrazia proletaria, ai comitati antifascisti e alla IV Internazionale, per protestare contro il recente accordo di governo.

Cinquemila manifestanti, riunitisi tra piazzale Loreto e piazzale Argentina, hanno mosso poco dopo le 15.30 in corteo sfilando per corso Buenos Aires, viale Tunisia, piazza Repubblica, piazza Cavour, via Fatebenefratelli, via Pontaccio, sfociando infine in largo Cairoli. Qui la manifestazione si è conclusa con un comizio nel corso della quale hanno parlato l'on. Massimo Gorla, di Dp; Mario Martucci, della segreteria nazionale del Mls, e un esponente radicale.

Appello di Giscard

Dalla prima pagina

quotidiano «Sud-Ovest» — «di non essere efficace e di complicare le sue future relazioni con la sinistra che sarà forse la maggioranza di domani». Giscard avrà avuto ragione solo qualora l'opposizione (che è data favorita dai sondaggi pre-elettorali) non raggiunga o sfiori appena il limite del 50 per cento dei suffragi, nel qual caso la maggioranza uscente vincerebbe quasi certamente il 19 marzo.

Se l'affermazione della sinistra fosse invece quella massima ipotizzata dai sondaggi (52-53 per cento), il Presidente sarebbe moralmente coinvolto nella probabile disfatta della maggioranza uscente, per la quale si è implicitamente pronunciato dopo aver precisato che — quale sia l'esito delle elezioni — resterà in carica.

G. G.

Così si vota al primo turno

PARIGI — Il primo turno di scrutinio per il rinnovo della Camera dei deputati francese, eletta nel marzo 1973, interessa esattamente 34 milioni 632 mila 398 elettori, cui se ne aggiungono 780 mila 443 che potranno votare nei dipartimenti e territori d'oltremare (i cosiddetti «Dom-Tom»); si prevede un livello di partecipazione vicino a quello — 84,22 per cento — che fu registrato al primo turno di scrutinio dell'elezione presidenziale del '74.

Quasi un quinto degli elettori ha fra i 18 e i 25 anni; è la prima volta che la fascia di giovani compresa tra i 18 e i 21 anni può partecipare a una consultazione politica, poiché la legge sul voto ai diciottenni venne varata dopo le presidenziali del '74. Gli elettori di meno di 21 anni sono due milioni 425 mila e quelli di oltre 65 circa sette milioni.

I candidati ai 491 seggi (474 per la metropoli, 17 per i «Dom-Tom») sono 4285; metà di essi, fra cui 33 dei 40 componenti del governo Barre, si presentano sotto i colori delle quattro «tendenze» — come le ha definite Giscard d'Estaing — che si contendono, due contro due, il potere: la giscardiana «Union pour la democratie française» (Udf, che comprende i partiti governativi non gollisti) e il neogollista «Rassemblement pour la republique» (Rpr) di Jacques Chirac per la maggioranza uscente; il Partito socialista (Ps) di François Mitterrand, con la sua appendice radicale di sinistra (Mrg) condotta da Robert Fabre, e il Partito comunista di Georges Marchais per l'opposizione parlamentare di sinistra.

L'inflazione di candidati di partiti e movimenti minori o marginali — dall'estrema destra («Fronte nazionale» e partito delle forze nuove) all'estrema sinistra (Psu, Fronte per l'autogestione, Lotta operaia, Gruppi trotzkisti, ecc), passando per il centro nazionale degli indipendenti, la Democrazia cristiana, le associazioni ecologiche, i gruppi femminili — ed i movimenti stravaganti quali l'«Unione dei francesi di buonsenso», il «Movimento per la geniocrazia mondiale», l'«Unione degli omofili», l'«Organizzazione di difesa del benessere e degli svaghi» e tanti altri, farà sì che il numero dei deputati eletti oggi sia piuttosto esiguo; al primo turno di scrutinio occorre infatti la maggioranza assoluta dei suffragi, mentre al secondo sarà sufficiente la maggioranza relativa.

Si prevede che, in almeno 400 circoscrizioni, si dovrà votare di nuovo il 19 marzo; si calcola d'altra parte che circa duemila candidati risulteranno eliminati già stasera, per non aver ottenuto i suffragi degli elettori iscritti necessari rappresentanti il 12,5 per cento per rimanere in lizza; al secondo turno resteranno in corsa meno di mille candidati, generalmente due (uno della maggioranza uscente, uno dell'opposizione) per ciascuna delle circoscrizioni in cui la prima votazione non sarà stata risolutiva.

Da rilevare che la composizione della Camera dei deputati uscente è la seguente: Rpr 169 seggi; Ps-Mrg 103; Pcf 74; Pr (giscardiano) 61; centristi e riformatori 51; non iscritti 17. Vi sono inoltre 15 seggi vacanti, poiché la legge elettorale vieta elezioni suppletive nell'ultimo anno della legislatura, e c'è anche un seggio di recente creazione, da assegnare per la prima volta.

Israele

nito a Gerusalemme i suoi più stretti collaboratori.

Dal suo letto in un ospedale di Tel Aviv, una donna che si trovava a bordo dell'autobus catturato dai palestinesi ha riferito: «I guerriglieri hanno cominciato a sparare sul nostro bus dai lati della strada e poi vi sono saliti; poco dopo hanno costretto a salire anche i passeggeri di un secondo autobus». «I terroristi — ha continuato la donna — erano armati di fucili automatici e bombe a mano: continuavano a gridare "Palestina, Palestina!", ci parlavano in inglese dicendo di non aver intenzione di ucciderci».

Sempre secondo la testimonianza, nessuno a bordo dell'autobus ha opposto resistenza ai palestinesi: «A chi chiedeva loro perché ci attaccavano, i terroristi hanno risposto: "Perché gli israeliani hanno ucciso le nostre mogli e le nostre sorelle"». Secondo un altro testimone oculare, i palestinesi hanno installato una mitragliatrice nella parte posteriore dell'autobus e, per tutta la strada tra Maagan-Michael e il «Country Club», hanno continuato a sparare sui veicoli della polizia che cercavano di bloccare il bus.

La paternità dell'operazione, come si è detto, è stata rivendicata da «Al Fatah»: un portavoce del movimento di resistenza palestinese ha precisato, a Beirut, che l'attacco è stato compiuto «perché Al Fatah crede nell'intensificazione della lotta armata contro il nemico sionista e nel proseguimento della rivoluzione armata palestinese; lo stesso portavoce ha precisato che l'incursione è stata battezzata «operazione martire Kamal Adwan», dal nome di uno dei tre leaders palestinesi uccisi da incursori israeliani, nelle loro abitazioni, l'11 aprile 1973, a Beirut. Adwan era l'organizzatore delle operazioni di guerriglia palestinesi all'interno del territorio israeliano.

A tarda ora si è avuta conferma che una gigantesca caccia all'uomo è tuttora in corso sull'intera fascia costiera di Israele. Vi partecipano centinaia di soldati, poliziotti e guardie di frontiera; si ignora il numero dei guerriglieri palestinesi ricercati. Unità della guardia di frontiera hanno preso posizione attorno ai grandi alberghi del litorale, per impedire che i palestinesi in fuga si impadroniscano di ostaggi fra i turisti.

F. C.

LA TEMUTA MANIFESTAZIONE IN MEMORIA DI LORUSSO NON E' DEGENERATA IN VIOLENZA

Il corteo paralizza il centro di Bologna ma senza incidenti di grosso rilievo

Bologna — La madre e il fratello di Francesco Lorusso nel corteo degli studenti lungo la via Irnerio (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Nonostante qualche episodio di teppismo, si può dire che Bologna non ha vissuto un'altra «giornata di rabbia». Qualche vetrina è saltata, qualche «spesa proletaria» si è fatta sentire, qualche auto è stata ammaccata, ma il grande giorno della paura non presenta incidenti di grosso rilievo come la popolazione temeva. E' vero anche che il centro della città è rimasto paralizzato per tutto il pomeriggio fino a sera inoltrata, ma gli autonomi che intendevano ieri commemorare il loro compagno Francesco Lorusso, ucciso un anno fa, sostanzialmente hanno dimostrato senso di responsabilità.

La mamma e il fratello di Francesco Lorusso guidavano la sfilata di diecimila giovani che gridavano slogan, agitavano bandiere rosse, simbolizzavano le P. 38. Particolarmente la retroguardia del corteo si mostrava piuttosto nervosa, con ragazzi dal volto coperto da passamontagna, altri con bisacce a tracolla. Tutti scandivano frasi contro la polizia, il governo, il partito comunista. Il corteo aveva subito, in mattinata, un ulteriore ritocco di percorso pur lasciando che via Mascarella, dove Lorusso morì, le carceri, la sede della Dc e della Camera del lavoro fossero lambite dalla manifestazione. Per le 19 la regia del corteo prevedeva un lungo sit-in in piazza Malpighi, a pochi metri da quella via Bareria vietata perché sede del partito comunista.

Dunque una giornata di paura per il centro di Bologna, praticamente paralizzato; gruppi di lavoratori tuttavia avevano preso posizione nei punti più strategici (davanti alla Camera del lavoro e al Partito comunista, dinanzi al municipio e nei crocevia) nel caso si fosse reso necessario «un confronto» o la violenza fosse dilagata. Anche la forza pubblica era presente con un controllo però molto discreto.

Il corteo si è mosso da piazza Verdi (ribattezzata piazza 11 marzo) dopo le 15.30 e toccando porta Zamboni è giunto in via Mascarella, quindi attraverso le vie Irnerio Indipendenza, Rizzoli e Guerrazzi ha toccato la piazzetta di San Giovanni in Monte dove sorgono le carceri che vedono ancora reclusi cinque giovani imputati dei disordini del marzo scorso. Qui si è vissuta la maggior tensione, ma c'è stato anche un momento di commozione. Davanti al penitenziario, sulla scalinata di San Giovanni, sostavano in lacrime i genitori dei detenuti. La testa del corteo è passata scandendo slogan e fermandosi per un solo istante; la coda invece mostrava maggior irrequietezza, tanto più che il corteo aveva infilato una stradina strettissima per ritornare in centro e ciò obbligava a un continuo imbottigliamento.

Alcune vetrine frantumate in via Guerrazzi e in piazza Mercanzia, qualche altra auto danneggiata qua e là, un negozio di dolciumi in via Portanuova vittima di una «spesa proletaria», ma sostanzialmente fino a sera — fin quando cioè il corteo è giunto al conclusivo sit-in — non si sono avuti incidenti gravi.

Silvano Stella

Tranquilla a Roma la manifestazione di «Lotta continua»

ROMA — Si è svolto senza incidenti il corteo promosso da «Lotta continua» per commemorare Francesco Lorusso, lo studente ucciso l'11 marzo dello scorso anno a Bologna nel corso di incidenti con la polizia. Alla manifestazione hanno partecipato circa 15 mila persone del «Movimento studentesco», di «Autonomia operaia», del «Collettivo di via dei Volsci» e di varie altre organizzazioni. Il corteo si è mosso da piazza Esedra alle 17.15 e, dopo aver percorso via Cavour, via Merulana, viale Manzoni, via Emanuele Filiberto, si è concluso in piazza di Porta San Giovanni intorno alle 18.30.

Lo apriva un grande striscione firmato «I compagni di Cinecittà» e vi si leggeva «Un anno di terrorismo di stato, Roberto come Francesco», con riferimento all'uccisione di Roberto Scialabba, avvenuta circa una settimana fa in piazza Don Bosco per motivi non ancora chiariti e che il movimento studentesco ritiene di natura politica. Subito dopo seguiva il gruppo di «Autonomia operaia» con uno striscione rosso su cui era scritto «Finché la violenza dello stato si chiamerà giustizia, la giustizia del proletariato si chiamerà violenza».

Quindi i gruppi degli studenti medi e poi gli altri con striscioni che richiedevano la libertà di numerosi loro compagni arrestati. Durante il percorso sono stati scanditi molti slogans contro il governo Andreotti, la polizia, il partito comunista e i sindacati. Più volte da un settore del corteo si levava scandito ritmicamente la parola «piombo» accompagnata dal gesto di un doppio sparo.

Non vi sono stati momenti di tensione, fatta eccezione per un episodio accaduto in via Merulana. Un esponente di «Linea proletaria», un gruppo considerato criticamente a causa dell'ambiguità della sua linea politica, è stato malmenato mentre distribuiva un foglio. L'incidente non si è allargato. A tratti durante il percorso inoltre si udivano dei colpi secchi provocati dallo scoppio di petardi.

LA «ROTTURA» DOPO UN INCONTRO CHE SEMBRAVA PROMETTENTE

Italsider: trattative interrotte

Uno sciopero nazionale di sei ore proclamato dal coordinamento Flm

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il coordinamento nazionale Flm del gruppo Italsider ha proclamato ieri uno sciopero nazionale di sei ore per la prossima settimana. L'azione, che sarà accompagnata da una serie di manifestazioni locali, è stata indetta per protestare contro l'atteggiamento definito «grave» dell'Italsider e dell'Intersind.

Ieri mattina all'alba le trattative, iniziate la sera prima, erano state interrotte senza che fosse fissata la data per un nuovo incontro. Era stato raggiunto un protocollo di intesa definito da fonti sindacali «soddisfacente» per le questioni relative alla ristrutturazione dello stabilimento di Bagnoli, mentre «una netta chiusura» era stata riscontrata sui problemi dell'organizzazione del lavoro, dell'inquadramento unico, degli stabilimenti, delle lavorazioni secondarie (Trieste, Savona, Novi) e, soprattutto, del salario.

Nel corso dell'incontro — informa un comunicato — l'azienda, oltre a precisare i progetti impiantistici con particolare riguardo allo stabilimento di Bagnoli, ha dato assicurazione ai sindacati che non si procederà a licenziamenti collettivi nonostante la grave crisi del settore. «Ma non ha potuto accettare — prosegue il comunicato — le richieste di procedere a nuove assunzioni. Per quanto concerne gli aspetti retributivi, l'azienda si è trovata di fronte a richieste incompatibili con sua attuale situazione economica e finanziaria».

A proposito di retribuzioni, sembra che, di fronte ad una richiesta sindacale di un aumento di 15 mila lire mensili, l'azienda abbia proposto 4500 lire. Nel pomeriggio, l'annuncio dello sciopero. Le segreterie della Flm e della federazione Cgil-Cisl-Uil si riuniranno nei primi giorni della prossima settimana «per assumere — dice una nota del coordinamento Italsider — tutte le iniziative volte a sostenere le rivendicazioni dei lavoratori siderurgici.

«L'azienda — conclude la nota — sulle questioni delle seconde lavorazioni, dell'organizzazione del lavoro, dell'inquadramento unico, del salario, ha fornito delle risposte assolutamente inadeguate e per alcuni aspetti provocatorie». Del Turco, segretario aggiunto della Flm, ha ricordato che l'interruzione delle trattative «rappresenta un fatto di inaudita gravità», soprattutto «per gli obiettivi che la controparte mostra ormai esplicitamente di perseguire».

R. R.

Sospeso lo sciopero di martedì da parte dei piloti dell'Anpac

ROMA — L'Anpac (Associazione nazionale piloti aviazione commerciale) ha deciso di sospendere lo sciopero di quattro ore (dalle 6 alle 10) in programma per martedì 14 marzo. La decisione è stata presa nel corso della riunione di ieri per il rinnovo del contratto dei piloti, avendo l'Intersind — informa un comunicato dell'Anpac — modificato l'atteggiamento intransigente finora assunto e avviato una più proficua discussione sui problemi legati all'orario di lavoro.

UNA FORTE SCOSSA a Messina e Reggio

MESSINA — Una forte scossa di terremoto è stata avvertita poco dopo le 20 di ieri sera a Messina, a Reggio Calabria e nella Locride. Ovunque molte persone si sono riversate nelle strade raggiungendo luoghi aperti, ma non si registrano danni da nessuna parte.

GABRIELE D'ANNUNZIO A QUARANT'ANNI DALLA SCOMPARSA

Quel bianco immacolato signore

IN UN saggio del 1911, intitolato «Quello che resta da fare ai poeti» e destinato alla «Voce» prezzoliniana, dove però non fu pubblicato, Umberto Saba affermava, in termini fra teorici e autobiografici e in sede di poetica, che i poeti devono, soprattutto, «fare la poesia onesta». Tale asserzione veniva subito dopo opportunamente esemplificata: sicché mentre il Manzoni «lirico» era considerato l'esponente per eccellenza della «poesia onesta», come rappresentante tipico della «poesia disonesta» veniva indicato con decisa perentorietà Gabriele D'Annunzio, ossia quel «bianco immacolato signore» (la definizione è ancora sabiana) che il futuro autore del «Canzoniere» aveva incontrato nel 1906 in Versilia.

E' evidente che la netta, polemica contrapposizione fra Manzoni e D'Annunzio, allora formulata da Saba, va intesa (e giustificata) nel contesto storico-ideologico del moralismo «vociano» e alla luce del concetto, ancora in via di elaborazione, che il relativamente giovane autore triestino si veniva facendo dell'attività poetica, già sentita e configurata come espressione di sincerità, di umanità, di strenua esplorazione interiore e insieme di un affettuoso o doloroso rapporto con gli altri, con «la calda vita». E tuttavia, come si vedrà più avanti, egli faceva un'osservazione di fondo che, a distanza di tanto tempo, non pare né avventata né gratuita; e può costituire, per più riguardi, un avvio a un giudizio globale, insieme attuale e storico, sulla figura e sull'opera di D'Annunzio.

* * *

Per realizzare siffatto intento o programma è necessario accantonare, innanzitutto, le possibili suggestioni dell'«odi et amo» di Catullo, poiché qui non si tratta di fare un discorso personale, di gusto e di scelte, di accettazioni e di rigetti; ed è, al contrario, da tenere presente una celebre frase di Spinoza, «non ridere, non lugere, neque detestari, sed intelligere».

«Intelligere», cioè capire criticamente, storicamente quanto più e meglio è possibile, con gli strumenti a nostra disposizione, il «fenomeno» D'Annunzio. Cominceremo pertanto con il chiederci: cosa fu, veramente, D'Annunzio? La risposta a un simile quesito, pur nell'obiettiva consapevolezza di semplificare le cose, può essere, a nostro parere, più o meno, quella che qui verremo brevemente enunciando.

Il poeta pescarese fu una delle manifestazioni (anzi certamente la più appariscente e vistosa, anche per i suoi riflessi sul costume, sulla moda, sullo «stile» di vita, oltre che sulla cultura nazionale, e non solo nazionale) della crisi del positivismo, ovvero una delle «risposte» che furono date alle nuove domande poste dal travaglio, dall'inquietudine e dall'irrazionalismo dell'epoca o da quello che oggi si suole definire «Decadentismo». Un fenomeno, questo, di portata europea (come l'Illuminismo, il Neoclassicismo, il Romanticismo, ecc.), ma che ha nel nostro paese delle manifestazioni del tutto particolari.

Il positivismo era stato, soprattutto, un solido e rigidamente gerarchizzato sistema di certezze, con al vertice quella «scienza» che, come già la «raison» degli illuministi, avrebbe dovuto risolvere tutti i problemi e condurre l'uomo alla «felicità». Così, naturalmente, non avvenne: la scienza, infatti, si rivelò ben presto un mito, una presunzione, un'utopia, un irrealizzato o non realizzabile ideale. E come il culto della settecentesca «ragione» portò alla ventata tumultuosa e «irrazionale» della Rivoluzione francese, così quello della scienza sfociò nel Decadentismo, con tutte le sue molteplici implicazioni: la scoperta dell'inconscio (e si pensi a Freud e alla psicanalisi); il ritorno alla religione; il senso diffuso del mistero e l'interesse per lo spiritismo, la telepatia e la metempsicosi; la supremazia dell'«individuale» sul «sociale»; per tacere dei risvolti propriamente politico-ideologici del periodo (nazionalismo frenetico ed esasperato, vagheggiamento della sopraffazione e della violenza, propensione alla guerra, colonialismo); e di quelli culturali e letterari in senso stretto: la predilezione per una scrittura musicale, elaborata, rarefatta, iperletteraria o ipoletteraria (e dialettale o dialettaleggiante), ora volta al canto sonoro e spiegato, ora fissa a una melodia arcana e segreta; o, anche, contraddistinta dalla «disintegrazione» delle forme metriche tradizionali, espressione di una sensibilità acuta, sottile, complicata, morbosa e comunque «moderna».

Se è questa, delineata per tratti sommari, la fisionomia generale del Decadentismo, è lecito operare, all'interno di questo movimento culturale, una distinzione fra gli autori che di siffatta «crisi» storica (e morale) sono stati i corifei, i celebratori, gli ambigui e convinti aedi, e quelli che ne presero, invece, una coscienza lucida, disincantata e angosciata e ne dissolsero e demistificarono l'effimera, illusoria, «cartacea» (direbbe Gramsci) consistenza.



Gabriele D'Annunzio in una caricatura di Angoletta del 1921

Fra i primi si colloca indubbiamente D'Annunzio, assertore e profeta del «superuomo», deliberatamente appartato dai comuni mortali con il suo «vivere inimitabile»; esaltatore dell'amore sensuale, a un tempo, per la donna e per la parola, per la natura e per la medesima guerra (cosa fu la partecipazione del poeta al primo conflitto mondiale se non un'esperienza ulteriore di sensualità, con larghe componenti sadomasochistiche già presenti nei suoi scritti, con riferimento specifico, per esempio, alla «tragoedia Adriaca» «La nave», apologia della missione marinara e imperialistica dell'Italia: «Fa di tutti gli Oceani il Mare Nostro»; oppure: «Arma la prora e salpa verso il Mondo»?); amante del vocabolo raro e desueto, della sperimentazione linguistica (e si tengano presenti il linguaggio «neomedievale» della «Francesca da Rimini», gli inserti latino-liturgici della «Nave», l'adozione in varie opere del francese), così come dei suoi cavalli e dei suoi levrieri, delle belle edizioni e rilegature e persino delle brutte «cose di pessimo gusto» costituenti la chincaglieria o il kitsch di quella residenza-mausoleo, insieme reggia e tomba, che è il Vittoriale.

Dalle prime alle ultime opere, dalla lirica al romanzo, dal dramma agli scritti autobiografici, dalle pagine «diurne», paniche e solari a quelle «notturne», ombrate e malinconiche, dall'ipertrofia sovreccitata dell'eroe vittorioso, che percorre il mondo in una metaforica «quadriga / imperiale» di «Volontà, Voluttà, / Orgoglio, Istinto», alla cupezza spenta e desolata di chi si sentì con sgomento precocemente invecchiato («Che darei per avere ventisette anni! Anche "Laus vitae", anche "Alcyone", anche "Forse che sì forse che no"»), D'Annunzio rimane profondamente coerente a se stesso, alla propria idea o al proprio mito del «superuomo», variamente estetizzante o misticheggiante, pagano o sacrilegamente «francescano» e «conventuale», uguale e nuovo «ogni giorno»; e diffonde e impone, con l'autorità e il prestigio del suo nome, questo mito, che è sostanzialmente un mito autobiografico («io non so parlare se non di me», disse una volta), una manifestazione di assoluta indiscriminazione di vita e di poesia.

Una vita, in altre parole, che è essa stessa «poesia»; e una poesia (non importa a quali forme o a quali generi affidata), che è rivelazione, trasposizione, «sublimazione», consapevolmente insistita e compiaciuta, di quella vita.

Si spiega così perché D'Annunzio uomo e superuomo è presente, letterariamente mediato e trascritto, non solo nelle liriche, da «Primo vere» e da «Canto novo» alle «Laudi»; ma anche nei romanzi, i cui protagonisti (Andrea Sperelli, Tullio Hermil, Giorgio Aurispa, Claudio Cantelmo, l'«imaginifico» Stelio Effrena, ecc.) sono sempre proiezioni o «variazioni» dello stesso autore e del suo mondo di sensualità, di lusso (e di lussuria) e, comunque, «di eccezione»; e nei medesimi drammi, di cui non a caso è il migliore «La figlia di Iorio» appunto per quella rappresentazione di un Abruzzo barbaro e arcaico, magico e crudele, che vi si ritrova: l'estrema raffinatezza, infatti, non esclude l'attrazione, solo apparentemente opposta, per il folclorico e il primitivo.

In poche altre occasioni l'individualismo ha avuto delle manifestazioni così clamorose e consequenziarie e ha dato luogo a un autentico unicum, a un solo indistinto «capolavoro» di poesia (o di letteratura) e di vita, o ha prolungato questa in quella e ha illuminato la seconda con gli splendori, i barbagli, le «gemmee rime» della prima.

Si deve a tutto ciò se l'influsso o il fascino di D'Annunzio poeta e insieme «vate» e portavoce ufficiale della nazione è stato enorme; e si è mostrato sia in politica (e alludiamo al nazionalismo e, poi, al fascismo, che è una filiazione diretta o indiretta del dannunzianesimo, anche se non solo di questo, con i suoi riti, la sua teatralità, la sua simbologia classicheggiante e romanizzante, il suo gusto guerriero e mortuario, ecc.); sia nella cinematografia: ci riferiamo non solo ai «copioni» firmati da D'Annunzio, come «Cabiria» di Pastrone, ma anche alla recitazione di allora, ai gesti e agli atteggiamenti delle «dive» e degli attori, alle didascalie, ecc.

Analogamente si devono o sono da ricondurre a D'Annunzio e alla sua fortissima e quasi stregonesca suggestione parecchi aspetti della letteratura del Novecento, dal Crepuscolarismo (di cui è cento un precedente storico-artistico il «Poema paradisiaco») al Futurismo, che il poeta abruzzese favorì e assecondò, oltre che con l'ideologia di «Laus vitae» e la metrica «libera» delle «Laudi», con la sua passione della velocità e della macchina e con il suo interesse per l'aeronautica, nonostante il suo essenziale e spesso accademico e «museale» classicismo e umanesimo, il suo costituzionale «antirealismo»; dal «rondismo» a tanta lirica e prosa «d'arte», elzeviristica, capitolistica e saggistica degli Anni Venti e Trenta.

Innegabilmente con la fine della seconda conflagrazione mondiale e l'avvento, anche per effetto della Resistenza e della lotta partigiana, del Neorealismo, la «fortuna» di D'Annunzio ha subìto un brusco tracollo; e non sembra, oggi, in alcun modo ricuperabile o riproponibile.

Non a caso il Convegno del 1963, cui chi scrive ha avuto modo di partecipare, è stato simile piuttosto a un affossamento che a una «rivisitazione» e a una ricognizione critica (non parliamo di celebrazione o di apoteosi!); o, tutt'al più, ha determinato la riduzione del fenomeno dannunziano a un fatto, esclusivo o preminente, di «sociologia», anche a livello di massa e di popolare «consumo» letterario, con riferimento ai sottoprodotti narrativi di Zuccoli, Da Verona, Pitigrilli, ecc.

Né meno severa era stata la valutazione di Gramsci, che aveva definito D'Annunzio «retore ampolloso» e «ultimo accesso di malattia del popolo italiano», anticipando così parecchie conclusioni del Convegno accennato e numerosi atteggiamenti e orientamenti della critica contemporanea.

* * *

Si è parlato di «crisi» e di «coscienza della crisi» del Decadentismo. Come espressione della prima D'Annunzio si accosta a Fogazzaro assertore del «mistico» o del «Santo» e a Pascoli teorico del «fanciullino», ambedue malati, come l'autore di «Alcyone», di estetismo, d'irrazionalismo, d'individualismo; pur se il più illustre malato resta proprio lui, D'Annunzio, il poeta cantore, in un momento felice, del «piacere» di vivere, della sensualità accesa e insaziabile, della «giovinezza sua barbara e forte». Laddove Pirandello e Svevo rappresentano storicamente la presa di coscienza, in un ambito propriamente critico, della crisi decadentistica, il primo con il suo relativismo straziato, dialettico e sofistico, il secondo con il suo in apparenza umoristico e in realtà ironico, pessimistico, tragico problematismo.

Ma al di là di queste nozioni correnti vogliamo fare un altro discorso; e dire, per quanto concerne D'Annunzio e la sua azione politica, che ha avuto come meta vittoriosa, in un certo momento, la vicina città di Fiume, che l'impresa fiumana è stato un «gesto» più che una «gesta»: uno di quei «gesti» spettacolari e di vasta risonanza pubblica di cui il nostro poeta fu per molti anni incontrastato, insuperabile maestro (come lo fu, per esempio, nello scegliere i suoi motti e nello scrivere i suoi proclami e i suoi telegrammi). O, anche, una manifestazione aggiuntiva di un impulso sensuale, che ebbe per oggetto, invece di una delle tante donne, un'intera città.

E tuttavia una mera considerazione estetica o estetizzante della conquista di Fiume rischierebbe di far dimenticare i supporti ideologici che pur ci furono e che poterono andare da un certo confuso ardore rivoluzionario a una contestazione del Parlamento e delle istituzioni democratiche; e dall'interpretazione e dal convogliamento in un episodio militare dell'insoddisfazione allora diffusa negli ex-combattenti («Simone, amico caro, / purtroppo la guerra è finita. / Che cosa ne faremo / di questa nostra vita?», aveva scritto il nostro Giulio Camber Barni) a una ripresa «letteraria», ma non solo letteraria, della tradizione dei «liberi comuni» e delle medievali «corporazioni», quale si riscontra nel testo, scritto con mano poetica, della famosa «Carta del Carnaro».

Con una non dissimile disposizione psicologica D'Annunzio aveva procurato, e continuerà a procurare, di richiamare in vita e d'impersonare in sé l'idea del signore o del principe del Rinascimento (e si pensi, per esempio, al soggiorno alla Capponcina e a quello al Vittoriale), che «libito fa licito in sua legge»: attestazione ulteriore del suo moderno, decadentistico classicismo.

Ma perché, dopo tanto sfolgorio (forse di bengala o di fuochi artificiali piuttosto che di autentiche stelle o della stessa «falce di luna calante» evocata in una celebre lirica), è subentrata l'eclisse di D'Annunzio, della sua vita e della sua opera (che abbiamo dichiarato convergenti, identificabili, reversibili)?

La risposta può essere offerta dall'affermazione estetico-moralistica di Saba citata all'inizio; o, piuttosto, come qui ci proponiamo di fare, dalla traduzione di essa in termini più ampiamente e rigorosamente storici. Osserveremo pertanto che il limite fondamentale di D'Annunzio e la ragione del suo oblio, che dura da oltre un trentennio e non è privo di profonde motivazioni storiche (ciò che avviene nel mondo ha sempre una sua causa), sono da ricercare nel suo medesimo «superomismo» o nel suo individualismo altero, disdegnoso, aristocratico, sensuale.

D'Annunzio si è volutamente estraniato dal mondo (pur vivendovi dentro come su una vetta inaccessibile o in un Olimpo misterioso e vietato al «volgo profano», e facendo mirabilmente il manager o il regista di se stesso, l'amministratore attento e oculato della sua fama e della sua gloria), dalla società, dalla comune e semplice umanità, che vive, soffre, lavora. Perciò la sua vita fu «perfetta» nel suo genere, come furono perfette, in un'accezione specialmente tecnico-stilistica, i suoi versi e le sue prose.

Ma la vita perfetta non può, ovviamente, essere la vita di tutti (con la quale, e si rilevi il contrasto, proprio Saba voleva confondere e mescolare la sua: «essere come tutti / gli uomini di tutti / i giorni») e, benché ammirata e invidiata, finisce con l'essere disumana, ignara del machiavellico «loto» di cui sono impastate (e di cui probabilmente hanno bisogno per manifestarsi) le umane passioni, così lontane dalla sostanziale freddezza o impassibilità «alcibiadea» (l'aggettivo è di Renato Serra) dello scrittore abruzzese.

Alla stessa maniera perfezione poetica e formale non è sinonimo di «umanità» (tutt'altro!...); e nemmeno, aggiungiamo, di «bellezza», che non può e non deve essere soltanto bella: come del resto già ben sapeva Dante, che attribuiva all'«artista», insieme con «l'abito dell'arte», la «man che trema».

Chi ha scritto (e se ne è poi fatto una poetica e un'ideologia) «divina è la parola» e «il verso è tutto» era certamente di un altro parere; ma senza rendersene conto veniva a limitare fatalmente la sua medesima opera; e consentiva a critici e lettori di constatare la differenza (di livello artistico ed etico) che passa fra Dante e D'Annunzio, tra il «poeta» autentico (da Petrarca a Foscolo, da Tasso a Leopardi, da Saba a Montale) e D'Annunzio.

Il limite di quest'ultimo è la sua stessa «superumanità», che troppo spesso diventa, oltre che ferinità (e si ricordi il motivo dello «snello centauro», «mostro biforme», a lui tanto gradito), disumanità e antiumanità. Così, per esempio, egli rappresenta con «i guanti bianchi della letteratura» (la notazione è di Croce), come «per non isporcarsi» le mani, un'audace, repellente scena di erotismo nella «Vergine Orsola», una delle «Novelle della Pescara»; sottolinea impietosamente nel «Fuoco» la decadenza fisica di Foscarina («controfigura» della Duse), che diventa per Stelio Effrena un'ulteriore attrattiva sensuale; si compiace di immaginare nella «Nave» i prigionieri della «Fossa Fuia» che, ebbri di masochistica voluttà, implorano di essere uccisi dalle frecce scagliate dalla bellissima Basiliola Faledra; e l'esemplificazione potrebbe continuare.

Gabriele D'Annunzio è, insomma, un autore che non «cibò» mai «terra né peltro»; e che, volendo distaccarsi dagli altri, finì con il fare della propria esistenza e della propria attività letteraria, con il «capolavoro», la sua torre d'avorio, la sua neroniana «Domus aurea», la sua prigione dorata e il suo sepolcro.

In questo senso e con queste integrazioni è possibile riprendere e accogliere il giudizio sabiano iniziale; e affermare che l'allontanamento dell'«uomo del D'Annunzio» (e si rammenti per analogia l'atteggiamento negativo di De Sanctis di fronte all'«uomo del Guicciardini») dal nostro mondo e dalla nostra attuale coscienza, inquieta, pensosa, problematica, «realistica» (e non, dannunzianamente, «antirealistica»), è un'operazione non illegittima e, più ancora che un esorcismo o una nemesi, un atto di non faziosa giustizia letteraria, culturale e morale.

La storia, d'altronde, è fatta anche di queste limitazioni e di queste esclusioni, se vuol procedere, pur faticosamente e soffertamente, nel suo secolare, inarrestabile cammino.

Bruno Maier

A QUARANT'ANNI DALL'INCORPORAZIONE DELL'AUSTRIA NEL REICH NAZISTA

L'Anschluss: il primo conflitto risolto attraverso il telefono

Gli errori di Dollfuss e Schuschnigg aprirono le porte alle armate del «Fuehrer»

Per i soldati che vi parteciparono, non fu che la «guerra dei fiori»; per molti osservatori, il primo conflitto risolto attraverso il telefono. In realtà, l'«Anschluss» — l'incorporazione coatta dell'Austria nel Reich nazista, di cui ricorre in questi giorni il quarantesimo anniversario — segnò lo spartiacque tra l'Europa del trattato di Versailles e quella dell'espansionismo incontrollato, votata ormai all'olocausto della seconda guerra mondiale.

Nelle prime ore del 12 marzo 1938, le truppe tedesche violavano i confini indifesi della vicina repubblica, realizzando i piani dell'«Operazione Otto», originariamente previsti per impedire una restaurazione absburgica e aggiornati da un'istruzione del quartier generale del Führer.

Non dovettero sparare un sol colpo e incontrarono, strada facendo, un'accoglienza entusiastica. Chi avrebbe voluto, e forse anche potuto resistere preferì cedere, nell'ambito di quello che, in un momento di generale confusione e di smarrimento collettivo, è stato definito un fenomeno di paralisi di massa. Per la cronaca, comunque, l'apparato organizzativo della Wehrmacht funzionò, in quella circostanza, in modo insoddisfacente e senz'altro inferiore alle aspettative dei comandi. Hitler, tuttavia, si impadronì con facilità sorprendente della sua antica patria, offrendo alle democrazie occidentali un esempio inquietante di prevaricazione che esse si ostinarono a ignorare.



L'ex cancelliere austriaco Schuschnigg (a destra) in una foto di alcuni anni fa mentre conversa con il sindaco di Saint Louis

Rapida capitolazione

La «finis Austriae» del 1938 non è stata soltanto il frutto della rapida capitolazione delle autorità di Vienna e della destabilizzazione lungamente e abilmente operata da Berlino e dalla sua quinta colonna: essa traeva origine dalla particolare situazione determinatasi nel 1918-19, quando le potenze vincitrici, contraddicendo i loro asseriti principi, negarono il diritto all'autodeterminazione delle popolazioni di ceppo tedesco vissute fino allora nelle frontiere della Duplice Monarchia.

«L'Autriche c'est ce qui reste» fu la famigerata formulazione di Clemenceau. E al nuovo stato austro-tedesco venne impedito il ricongiungimento alla Germania, ripetutamente auspicato attraverso plebisciti e deliberazioni di assemblee regionali e invocato dalla stessa carta costituzionale.

Il divieto degli Alleati, oltre che a costringere la giovane repubblica a condurre un'esistenza tormentata e non desiderata, almeno in un primo momento, da nessuno, contribuì così a tenere più che mai viva l'aspirazione all'unificazione nazionale. Non mancarono, successivamente, anche fasi di consolidamento delle istituzioni e della coscienza austriaca. Ma tale rafforzamento era puntualmente frustrato dalle difficoltà economiche, che accentuavano la crisi di identità di un popolo già egemone nell'ambito di un Impero, e dalle incessanti lotte intestine, culminate nella guerra civile del 1934.

Il concetto di nazione, esasperato poi in quello di razza, predominava nell'atmosfera culturale (e soprattutto sottoculturale) dell'epoca, concorrendo a rendere incomprensibile agli occhi dei più quel confine tra appartenenza etnica e statualità autonoma che era stato per secoli il perno della civiltà austriaca. I regimi «austro-fascisti» di Dollfuss e Schuschnigg riuscirono a ottenere qualche successo nell'affermazione della individualità austriaca. Crearono, in ogni caso, un ostacolo notevole ai piani annessionistici di Hitler. Commisero peraltro il tragico errore, con la repressione violenta della componente socialdemocratica, di privare l'indipendenza di un prezioso puntello, spingendo vaste masse verso una forzata apatia politica, premessa ideale per la vittoria del più spietato totalitarismo.

Lo stesso Kurt von Schuschnigg, l'ultimo cancelliere della Seconda Repubblica, era limitato, nel drammatico confronto con Hitler, dal suo galantomismo di cattolico tirolese, accompagnato da un'atavica esitazione propendente al compromesso, e dal sentimento di adesione e di lealtà, comune allora a tanti suoi concittadini, verso un germanesimo inteso come entità superiore che trascendeva il pur vivo patriottismo austriaco. Questi condizionamenti ideologici si rivelarono esiziali, in quanto resero impossibile l'adozione di una linea più ferma, tante volte abbozzata e poi di nuovo abbandonata in quei mesi convulsi.

Nell'allucinante incontro con il dittatore tedesco a Berchtesgaden (12 febbraio 1938), Schuschnigg subì un trattamento umiliante e accettò l'imposizione di un'amnistia per i nazisti e della nomina del cripto-nazista Seyss-Inquart a ministro degli interni e della sicurezza. Non soltanto, ma il cancelliere, temendo le reazioni del potente vicino e un esito cruento delle tensioni, si adoperò a occultare, anche davanti ai potenziali alleati europei, la reale portata della disfatta diplomatica. Hitler, da parte sua, che aveva sempre oscillato tra la pressione più subdola e sfumata e l'aperta intimidazione, optò per la soluzione drastica e violenta.

In un ultimo e ormai intempestivo sussulto di fierezza, Schuschnigg indisse, il 9 marzo, un plebiscito per il 13, in cui chiedeva agli elettori un «sì» a un'Austria «libera e tedesca, indipendente e sociale, cristiana e unita». Incontrò l'appoggio dei monarchici, risoluti avversari del nazismo in nome dei valori universalistici tradizionali, dei cattolici conservatori, delle gerarchie ecclesiastiche e perfino di leader socialisti e sindacalisti, tratti per l'occasione dalla clandestinità coatta. La causa austriaca non sembrava ancora perduta.

Ma Schuschnigg non resse alle nuove pressioni. Di fronte alla minaccia di un'invasione, revocò il plebiscito, ordinò all'esercito di non resistere a un'eventuale aggressione «per non spargere sangue tedesco», e, dopo un'ultima vana richiesta di appoggio a Mussolini, si piegò a un ultimatum di Hitler, dimettendosi e cedendo il posto a Seyss-Inquart, a cui Goering in persona aveva già dettato al telefono il telegramma da inviare a Berlino per chiedere l'intervento tedesco. La notte dell'11 marzo, anche il presidente della repubblica Miklas, strenuo difensore della legalità, ormai isolato, cedette. Il 12, alle prime luci, le truppe tedesche entravano in Austria, precedendo Hitler, trionfalmente accolto poco dopo a Linz e a Vienna. Il 30 marzo l'«Anschluss» era realizzato e l'Austria scompariva dalla carta d'Europa. Il 10 aprile, un plebiscito, la cui credibilità era smentita dal risultato stesso (99,7 per cento dei voti per il Reich), suggellava l'accaduto.

Fronte svuotato

Il governo italiano, che nel 1934 non aveva esitato a mobilitare per scoraggiare un attacco tedesco all'Austria, stette cinicamente a guardare. Dopo la guerra d'Etiopia il fronte di Stresa era svuotato di sostanza e significato. Hitler era un alleato. Londra, poi, pensava all'«appeasement» e a Parigi c'era la crisi di governo.

Negli anni bui che seguirono, anche coloro che in buona fede, nell'entusiasmo per lo sblocco di una situazione disperata e nella speranza di un avvenire migliore in un ambito nazionale più vasto, applaudirono l'arrivo delle forze tedesche, ebbero modo di aprire gli occhi sulla realtà di un regime disumano che mirava al solo sfruttamento delle risorse e allo sradicamento dell'essenza austriaca.

Forse ha ragione Claus Gatterer quando parla di una necessità storica: «L'Austria doveva annullarsi nel Reich perché fosse superato il sogno nazional-tedesco del 1848 e l'irredentismo pangermanista e si risvegliasse la fede in ciò che era stato perduto».

Quando, nel 1945, lo stato austriaco risorse, nessuno dubitava più della sua capacità di sopravvivere. Attraverso l'oppressione della tirannide e la successiva occupazione postbellica (conclusa appena nel 1955), la libera Austria biancorossa, forte della sua tradizione millenaria e della sua vocazione europea e occidentale, ha ritrovato se stessa.

Mario Nordio

Libri ricevuti

«Una società guineana»

A cura di Vinigi Grottanelli: «Una società guineana: gli Nzema» (volume primo: «I fondamenti della cultura»); Boringhieri; 10.000 lire.

Un affascinante mosaico di etnologia militante negli otto saggi che costituiscono questo volume apparso nella «Serie di antropologia» di Boringhieri e dedicato alla vita e alla cultura degli Nzema, una popolazione africana di coltivatori e pescatori tropicali stanziata sulle rive del Ghana, per la quale il graduale processo di apertura al mondo moderno non comporta tuttavia distacco dall'antica e complessa tradizione indigena.

Per circa vent'anni questa società è stata studiata da un'équipe di ricercatori italiani per conto della Missione etnologica italiana in Ghana diretta da Vinigi Grottanelli (direttore dell'Istituto di etnologia dell'Università di Roma e professore di etnologia nello stesso ateneo). Si tratta della più importante ricerca etnologica mai organizzata dall'Italia presso una società non europeizzata. Oltre che dal prof. Grottanelli, che ha coordinato l'opera, i saggi sono firmati da Giorgio Cardona (incaricato all'Istituto di glottologia dell'Università di Roma), da Ernesta Cerulli (docente di etnologia all'Università di Genova), da Vittorio Lanternari (professore di etnologia all'Università di Roma, facoltà di magistero), da Italo Signorini (docente di etnologia e di civiltà indigene dell'America presso la facoltà di lettere dell'Università di Roma), da Anthony Wade-Brown (assistente incaricato presso l'Istituto di etnologia dell'Università di Roma).

Ciascuno dei ricercatori ha scelto come tema d'indagine un particolare settore della cultura degli Nzema: dai metodi di coltivazione alle strutture sociali e al linguaggio, dai giochi infantili alle tecniche di divinazione e ai culti religiosi. Oltre che un contributo originale alla conoscenza di un gruppo etnico finora pressoché sconosciuto in Occidente, i saggi rappresentano una significativa esemplificazione degli indirizzi prevalenti nell'etnologia italiana contemporanea.

Fa. P.

Léon Bloy: «Mia Jeanne amata, mio unico amore» (Città Armoniosa, Reggio Emilia, 1977; pagg. 126, lire 3500).

«Città Armoniosa» è una nuova casa editrice che, entrata da poco nel complesso circuito dell'editoria, è già stata in grado di presentare una serie di libri e di pubblicazioni che si notano subito dalla spesso informe massa di carta stampata. C'è un'orma, come dire, spirituale, quasi mistica, sofferta, umana, che li contraddistingue, che li pone sotto una particolare angolazione, di testimonianza, di scambio d'esperienze alla scoperta della più vera identità dell'uomo.

Questo libro di Léon Bloy (emblematicamente è inserito nella collana «Testimonio»), che raccoglie l'epistolario privato, non destinato dall'autore alla pubblicazione, ed edito postumo, ci svela lo scrittore francese nella sua vera fisionomia, così com'egli stesso del resto si definiva: uomo del dolore, mistico della sofferenza, pellegrino dello spirito.

Bloy (1846-1917) è una figura certo atipica nel panorama della letteratura, uno scrittore dotato ma che per le sue prese di posizione trovò sempre ostilità ed antipatia; un talento (Barbey d'Aurevilly lo indirizzò al giornalismo e alla letteratura) non sufficientemente apprezzato per quel suo volutamente radicale modo di affrontare gli uomini e le cose; un uomo consciamente rimasto per tutta la sua vita poverissimo ed emarginato per quella sua terribile dichiarata abitudine di «rendersi insopportabile a tutti».

Ma questo carattere duro e inflessibile era pure affamato di tenerezza e di delicatezza interiore e in queste sue lettere egli apre il proprio cuore all'incontro, dolcissimo, con Jeanne Molbeck, figlia di un poeta danese: egli la convertì al cattolicesimo, poi la sposò. A colei che fu sua unica consolazione umana sulla faccia della terra, Bloy inviò queste lettere; la introduceva così, via via, senza volerlo, ad una fede sempre più matura e profonda: Jeanne fu per Léon l'incontro con la casa, con il sogno sempre desiderato di un poco di serenità e di pace.

San

GIORNALE DI TRIESTE

ALLA PROVINCIA I RAPPRESENTANTI DEI CONSIGLI D'ISTITUTO

Tensione nelle scuole: entro l'estate un convegno

Prosegue intanto l'occupazione dell'Istituto tecnico per geometri

Entro l'anno scolastico si farà un convegno sui problemi della scuola triestina. Nei prossimi giorni, le associazioni degli insegnanti, sindacati scuola e organismi studenteschi si incontreranno per stabilirne le modalità e i tempi. L'iniziativa è stata decisa nella riunione svoltasi alla Provincia su invito dell'assessore all'istruzione Spadaro, alla quale sono intervenuti i rappresentanti dei consigli d'istituto; saranno interessati anche i consigli di distretto.

Tutte le componenti del mondo della scuola sono state chiamate a un impegno, affinché vengano tenute assemblee generali per trattare «i temi reali del malcontento giovanile», superando «gli ostacoli di ordine burocratico che hanno finora impastoiato l'azione degli organi collegiali».

In un comunicato diffuso dopo la riunione, si esprime «pronfonda preoccupazione per la situazione in atto in questi giorni nella scuola triestina, situazione che può far degenerare la mobilitazione e la partecipazione degli studenti in episodi di violenza e teppismo del tutto estranei al modo di agire e alle finalità del movimento democratico degli studenti».

Prosegue intanto l'occupazione dell'Istituto tecnico per geometri in via Ginnastica 53. Ieri mattina una decina di ragazzi giocava al pallone in giardino, mentre all'interno della scuola si aggiravano altri studenti e qualche genitore. Tutto tranquillo. Nessun danno: nemmeno una scritta sui muri. Tuttavia sembra una scuola a compartimenti stagni. Il personale non docente della segreteria è laconico: «Non siamo autorizzati a rilasciare dichiarazioni». Si sono visti professori? «Non lo sappiamo». Dicono gli occupanti: «Stanno nella loro sala; entrano ed escono da un altro ingresso». Il consiglio d'istituto, come si rileva da un comunicato firmato dal presidente Bertolotti, è in seduta permanente dalle 8.

«L'occupazione — sostiene il comunicato — è un primo momento di lotta contro la selezione». Per la prima volta non si contestano solo i 7 in condotta: «Di fronte ai "picconi" bisogna sviluppare un movimento di lotta che persegua l'obietivo della sufficenza». Siamo, dunque, anche a Trieste, arrivati alla richiesta del «6 politico»? Questo consentirebbe, secondo alcuni, di collocare gli occupanti-geometri nell'area dell'«autonomia». Facciamo la conta: quanti siete? «Non lo so», risponde un portavoce del comitato.

Secondo gli «studenti democratici contrari all'occupazione» sono una minoranza. In un volantino, quest'ultimi affermano che «il cambiamento della scuola può avvenire solamente attraverso il giusto uso e non il rifiuto della cultura». Per discutere i problemi emersi, i «dissidenti» propongono un'assemblea generale per domani, alle ore 9. Il consiglio d'istituto, dal canto suo, la ritiene «valida» e sostiene che «l'unica forma di confronto possibile è quella che vede coinvolti tutti gli studenti impegnati nel rinnovamento». Ritiene, invece, «dannosa l'iniziativa dei pochi studenti che, senza mandato di un'assemblea richiesta dalla maggioranza, si isola in un'azione senza prospettive». Il consiglio d'istituto invita i genitori a partecipare a un'assemblea che si terrà domani alle 18 nella sala parrocchiale di via Chiadino.

Se per una parte degli studenti «questa forma di lotta non ha più senso», per i sostenitori dell'occupazione essa è «un momento di organizzazione politica». Ieri si è riunito il gruppo di studio sul tema della «selezione». Si pensa di trattare un argomento al giorno. I giovani si pongono molte domande: a che cosa serve la scuola? «Noi affermiamo che la scuola non è altro che un'istituzione del controllo, un apparato che serve a tenere occupati, o meglio disoccupati, migliaia di giovani». E ancora: «Perché studiare? cosa studiare? studiare o lottare? forse studiare su cosa lottare?». Un dubbio amletico che si risolve in uno slogan: «Costruiamo il nostro potere!».

Oggi pomeriggio, la «maggioranza degli studenti tra occupanti e autogestionisti» organizza una festa-concerto nel giardino della scuola. L'ingresso al giardino è permesso a tutti. Il consiglio d'istituto teme che questa festa «aperta» rischi di coinvolgere «elementi estranei alla scuola» e sostiene che «tutta la responsabilità di quanto dovesse accadere dovrà essere attribuita al comitato d'occupazione».

Dal canto loro, gli occupanti dell'Istituto per geometri si sono già assunti «la responsabilità politica di quanto può accadere all'interno della scuola». Ieri mattina sono stati allontanati «con le belle maniere» ragazzi che apparterrebbero al Fronte della gioventù.

Il concorso del «Piccolo» per le medie

Vivo interesse ha suscitato nel mondo della scuola l'iniziativa promossa dal «Piccolo», in collaborazione con la Fiat, di indire un concorso regionale tra gli studenti delle terze classi delle medie.

«La ricerca produce» è il tema di attualità proposto per il concorso: per parteciparvi gli alunni, i gruppi di studenti, le classi dovranno far pervenire entro il 31 marzo i loro elaborati (articoli, disegni, testi, ecc.) alle redazioni del «Piccolo» di Trieste (via S. Pellico 8), di Udine (piazza Libertà 7), di Pordenone (piazza Bixio 18), di Gorizia (corso Italia 36) e di Monfalcone (via Duca d'Aosta 102).

I lavori saranno esaminati da una giuria presieduta dal direttore del «Piccolo» Ferruccio Borio e composta dal sovrintendente scolastico regionale e provveditore agli studi di Trieste, Giuliano Angioletti, dal vicedirettore del Centro internazionale di fisica teorica, Paolo Budini, dal capocronista del nostro giornale, Ranieri Ponis e dal redattore scientifico Fabio Pagan.

Appello per un portafogli

Su un autobus della linea 5, che ieri pomeriggio intorno alle 17.30 si dirigeva da Roiano verso il centro, a una signora è mancato il portafogli, che conteneva una considerevole somma di denaro necessaria per far fronte alle prime spese di un doloroso evento.

La signora si appella a chi lo avesse rinvenuto affinché le vengano restituiti, al suo indirizzo o presso la segreteria di redazione de «Il Piccolo», perlomeno documenti e fotografie che rivestono per lei particolare importanza.

Esami di maturità: entro il 21 marzo domande dei privatisti

Il ministero della pubblica istruzione ha reso noto che il termine per la presentazione delle domande di iscrizione agli esami di maturità, di licenza linguistica e di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio per il corrente anno scolastico per alunni interni e per i candidati privatisti è fissato dall'ordinanza ministeriale 18.2.78, in corso di pubblicazione, al 21 marzo prossimo.

Qui benzina

Distributori di carburante aperti oggi: via Giulia 76; viale Miramare (Barcola); Salita di Gretta; via Fabio Severo; Riva N. Sauro; Borgo San Sergio; Aquilinia; Largo Giardino; Campo San Giacomo; piazza Foraggi, Riva O. Augusto; statale 202; Barcola; viale Miramare 9; via Fabio Severo; via Locchi, viale Campi Elisi; piazzale Valmaura; Sistiana (ss. 14); via Punta del Forno.

Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario comunica il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 27 febbraio al 5 marzo: scarlattina casi 10; morbillo casi 36; varicella casi 22; parotite epidemica casi 1; febbre influenzale casi 3; rosolia casi 3; scabbia casi 1; epatite infettiva casi 2 (di cui 1 da fuori Comune); salmonellosi casi 2, mononucleosi infettiva casi 2.

PRIVA DI SENSI UN'INSEGNANTE NELLA VASCA DA BAGNO

Giovane salvata in extremis dall'«assassino invisibile»

Una giovanissima insegnante, Lorella Coretti, di 18 anni, abitante in via della Guardia 16, è stata salvata quasi in extremis dal padre. La giovane si era ritirata nel bagno rimanendo a lungo nell'interno. Il padre Alfredo, 45 anni, non udendo alcun rumore d'acqua, si è impensierito ed ha bussato all'uscio. Non avendo udito alcuna risposta, è entrato ed ha trovato la figlia svenuta: era stata colta da malore a causa dei venefici effluvi di ossido di carbonio sprigionati dallo scaldabagno a gas non perfettamente funzionante.

Il padre ha immediatamente portato la figlia fuori dallo stanzino da bagno e ha chiesto l'intervento di un'autolettiga della Croce Rossa. La giovane è stata trasportata d'urgenza all'ospedale Maggiore e ricoverata in stato di coma al centro di rianimazione. Secondo i medici di turno all'astanteria, le condizioni della giovane non sono gravi, per cui l'hanno giudicata guaribile in una decina di giorni.

La campana ha suonato per un'altra nonna Ida

Un'altra nonna Ida non è più tra noi. Dopo la scomparsa avvenuta la settimana scorsa della «nonnina di Trieste», la signora Ida Cominotti, spentasi all'età di 106 anni, è venuta a mancare un'altra ultracentenaria, nonna Ida Cuizza, che da un anno aveva superato il traguardo del secolo.

False indicazioni — Gli agenti della Mobile hanno denunciato a piede libero per false indicazioni sulla propria identità personale e per contravvenzione al foglio di via obbligatorio lo jugoslavo Vitomir Katana, di 23 anni.

CALENDARIETTO

Oggi: V di Quaresima — Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 18.06; la luna si leva alle 6.05 e cala alle 22.

Ieri: temperatura massima gradi 11, minima 6,1; pressione millibar 1022,3 in leggera diminuzione; umidità 52 per cento; vento 12 km da Sud-Ovest; cielo sereno; mare quasi calmo con temperatura di gradi 8,3.

Maree oggi: bassa alle 5.09 con cm 39 e alle 16.57 con cm 344 sotto il livello medio; alta alle 11.05 con cm 29 e alle 23.15 con cm 42 sopra il livello medio.

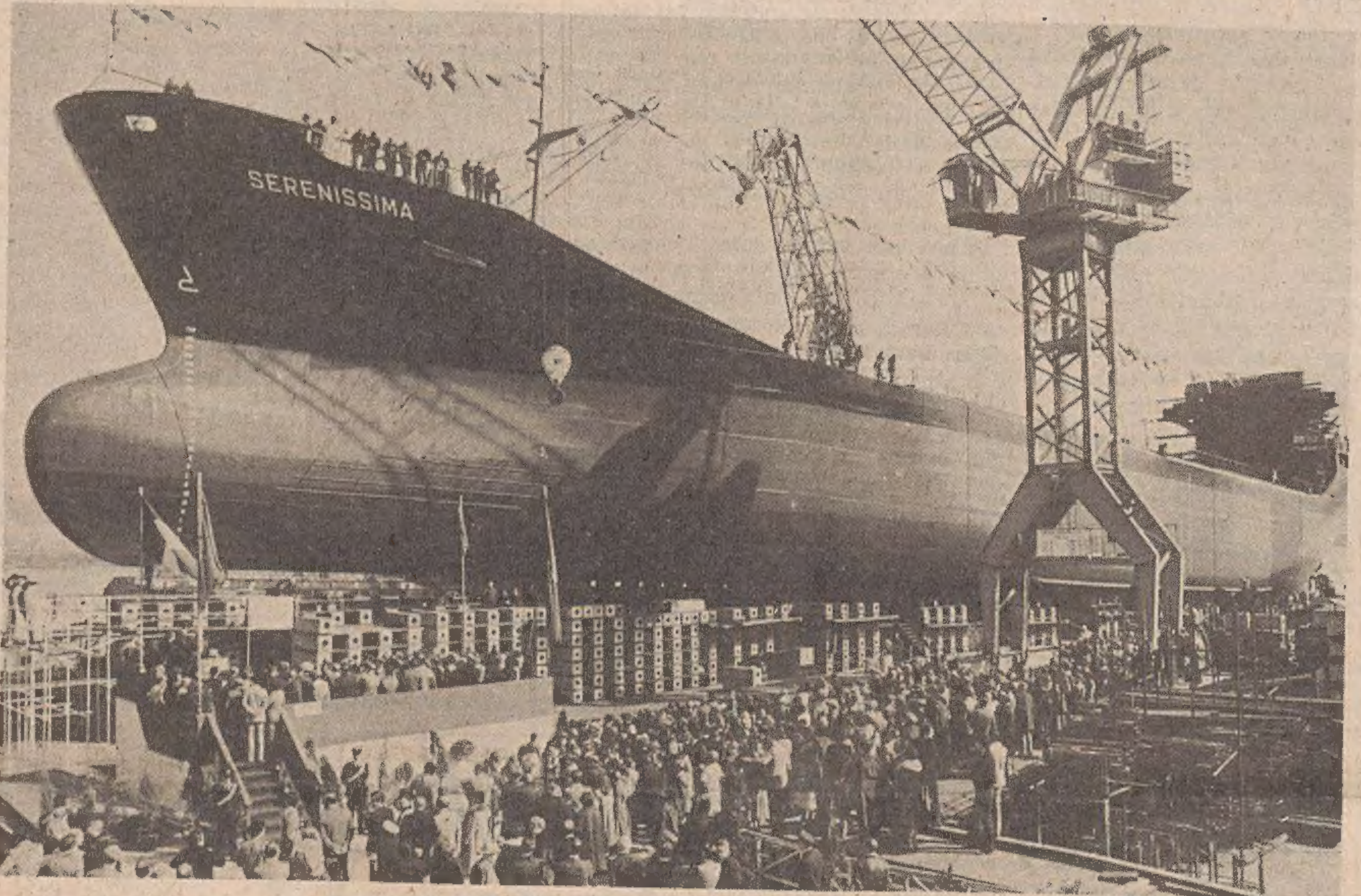
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via S. Cilino 36, tel. 54393; via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; Erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36, telefono 54393.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914.

AL CANTIERE «ALTO ADRIATICO» DI MUGGIA IL VARO DELLA MOTOCISTERNA

Il battesimo della «Serenissima» con l'augurio festoso dei bambini



L'elegante scafo della motocisterna «Serenissima» domina il cantiere «Alto Adriatico» a Muggia. Il gran pavese s'intona con l'atmosfera particolarmente festosa della cerimonia, che ha assunto toni di autentica festa del lavoro (Italfoto)

«Benedici questa nave e tutti quelli che in essa solcheranno le acque». Con queste parole, pronunciate da mons. Giorgio Apollonio, parroco di Muggia, alle ore 11.07, la motocisterna da 10.250 tonnellate, «Serenissima» ha avuto il battesimo del mare. Nel cantiere «Alto Adriatico» di Muggia è stata festa grande. Per tutta la mattinata si sono susseguiti gli arrivi di pullman e vetture: migliaia di persone hanno atteso ordinate il culmine di un avvenimento che riveste notevole importanza non solo per il cantiere, ma per l'economia dell'intera zona. Il palco delle autorità, gremito, è stato la prova della riuscita manifestazione; la bella giornata, ravvivata da un sole decisamente primaverile, ha fatto il resto.

Sulla sagoma della nave si scorgevano le teste degli operai in attesa del «primo viaggio». Sotto, a fianco dello scivolo, vicino alla chiglia rossa, spiccavano le tute candide degli addetti al varo. Tutt'attorno gli occhi fissi, attenti, delle molte scolaresche che hanno aderito all'invitante avvenimento.

La motocisterna, come abbiamo già detto nei giorni scorsi, è la terza di una serie di unità petrolchimiche dopo la «Sameiro» e la «Mamede». L'unità è stata commissionata dalla veneziana Sidarma. E' lunga 142 metri, larga 18 e sarà in grado di sviluppare una velocità di 15,3 nodi. Dispone di un'elica a pale orientabili, particolarmente adattabile alle più svariate condizioni di navigazione ed è mossa da un motore «Deutz» a media velocità tramite un riduttore. Può contenere 15 mila metri cubi di liquidi, suddivisi in 17 cisterne. Il confort di bordo per i 35 membri dell'equipaggio sarà elevato.

La cerimonia è stata aperta dal sindaco di Muggia, Bordon, che ha rivolto un vivo apprezzamento al personale dell'Alto Adriatico, per il lavoro svolto.

«Se questo cantiere è ancora in piedi — ha detto il sindaco — e se ora c'è il varo di una nave, bisogna ringraziare i lavoratori. Il rilancio sta nelle mani e nello slancio creativo e talvolta combattivo di tutte le maestranze».

Il presidente e amministratore del cantiere, dott. Broggi, ha ricordato che dal 1975 sono state consegnate 9 navi, di cui cinque di notevoli dimensioni. Parlando dei programmi e degli sforzi per superare la contingenza in campo navale, il dott. Broggi ha rivolto un ringraziamento al «mare» di giovani che lavora nel cantiere.

Dopo la benedizione impartita da mons. Apollonio, preceduta da un saluto ai presenti a nome del vescovo, mons. Bellomi, la gentile signora Lidia Chianucci, madrina della «Serenissima», ha tagliato il tradizionale filo, liberando la bottiglia di spumante che si è infranta con fragore contro la fiancata. Tra le sirene, le grida dei bambini, gli applausi e le note festose della banda muggesana dell'Ongia, la sagoma filante della nave è scivolata in mare. Dopo un beccheggio di assestamento, la «Serenissima» si è lasciata docilmente frenare dai rimorchiatori, che in seguito l'hanno trainata a fianco del nuovo piazzale, verso l'abitato di Muggia. Fra sei o sette mesi, dopo l'allestimento, la nave sarà consegnata alla Sidarma.

Il pubblico stava ancora guardando ammirato la nuova nata del cantiere muggesano, che nello spazio lasciato libero veniva impostato il futuro traghetto da 5400 tonnellate che il Lloyd Triestino ha destinato per un nuovo servizio di collegamenti fra i porti italiani e jugoslavi. Il valore dell'unità si aggira intorno ai 22 miliardi di lire. Sarà ultimata nei primi mesi del prossimo anno.


La madrina Lidia Chianucci nel momento culminante della cerimonia del varo (Italfoto)

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	34	75	88	11	26
CAGLIARI	67	13	32	63	70
FIRENZE	44	20	58	6	69
GENOVA	21	61	79	13	9
MILANO	60	63	77	61	45
NAPOLI	78	61	20	57	58
PALERMO	87	30	17	23	78
ROMA	23	79	42	35	5
TORINO	35	66	77	56	11
VENEZIA	63	40	44	38	78

La colonna vincente:

X 2 X 1 X 2 2 1 X 2 2 2

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 10, 8 giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo 13.621.000 lire ciascuno. Ai 232 vnicitori con punti 11 spettano 352.200 lire ciascuno. Ai 2521 vincitori con punti 10 andranno 32.400 lire ciascuno. Il monte premi è stato di 272.439.857 lire.

Nella zona 10 undici e 153 dieci. A Trieste 15 dieci, a Udine 2 dieci, a Gorizia 3 undici e 5 dieci. a Pordenone un undici e 16 dieci.

Allarme a Roiano per la troppa felicità

Una ventina di petardi lanciati sul terrazzo da un giovane padre che festeggiava in modo un po'... sonoro, il compleanno del proprio figlio, ha mobilitato ieri a tarda sera la Volante. Alcune persone che abitano nella zona di Scala Santa hanno creduto di aver udito una sparatoria, per cui hanno chiesto l'intervento del «113». Una pattuglia della Volante si è recata sul posto ma non ha trovato nulla. Dopo non poca fatica gli agenti hanno appurato che in effetti, non vi era stata alcuna sparatoria, ma solo una scarica di castagnole provocata da un eccesso di felicità.

RITORNA DOMANI L'INIZIATIVA DEL COMUNE

Finocchi, spinaci e carciofi una novità del paniere pasquale

Sarà lanciata domani l'operazione risparmio «Pasqua '78» promossa dal Comune, con l'intento di apporre una valida barriera all'aumento dei prezzi in questo particolare periodo dell'anno. L'iniziativa è coordinata dall'assessore alla polizia e annona Rino Bartoli, in stretta collaborazione con le Cooperative operaie e l'Unione commercianti. Grazie allo spirito d'iniziativa e alla comprensione dei commercianti aderenti, sarà possibile offrire ai consumatori triestini per due settimane l'opportunità di fare la spesa nell'ambito di un paniere ulteriormente arricchito di prodotti, rispetto alle due precedenti operazioni natalizie, a prezzi naturalmente controllati e a qualità garantita.

Con l'avvio della prima operazione di risparmio «Pasqua '78» — ha precisato l'assessore Bartoli — l'amministrazione comunale mantiene fede ad un preciso impegno politico ed amministrativo assunto dal sindaco Spaccini in sede programmatica, nell'intento di offrire alla cittadinanza derrate alimentari di prima necessità e prodotti tipici delle festività a prezzi contenuti in momenti in cui il mercato viene generalmente sollecitato al rialzo. All'iniziativa risparmio «Pasqua '78» hanno aderito questa volta, oltre all'ormai tradizionale settore della grande distribuzione nel campo degli alimentari, il gruppo dei salumai che nei 27 punti di vendita offrirà il tradizionale prosciutto pasquale al prezzo di 3.880 lire al chilogrammo. L'altra novità, che contribuisce ad allargare il paniere, è l'offerta delle verdure che si vengono ad aggiungere ad una vasta gamma di frutta. In particolare i finocchi saranno venduti a 230 lire al kg, gli spinaci a 220 ed i carciofi a 100 lire al pezzo.

Saranno globalmente oltre 230 i punti di vendita che esporranno, in maniera ben visibile, gli appositi poster forniti dal Comune e che praticheranno per circa 15 giorni i listini delle offerte speciali: tutti già controllati dagli organi annonari del Comune.

In particolare all'operazione «Pasqua '78» hanno aderito le Cooperative operaie con i loro 22 punti di vendita, i supermercati Standa, Pam ed Altura, i droghieri della Mandataria commerciale, il gruppo alimentari triestini, i supermercati Bosco, le formaggerie Lombarde, il gruppo salumai e numerosi grossisti e dettaglianti di frutta e verdura.

COMUNE DI TRIESTE
ASSESSORATO POLIZIA ED ANNONA

OPERAZIONE RISPARMIO
"PASQUA 1978"

Questo esercizio ha aderito all'iniziativa promossa dall'assessorato polizia ed annona, in collaborazione con l'unione commercianti e le cooperative, per la lotta al caro vita ed il contenimento dei prezzi.

Il Comune risponde

Disagio e proteste anche per lo stato precario di alcune sedi scolastiche. La situazione è critica nell'Istituto nautico di piazza Hortis 1, nell'Istituto tecnico-commerciale «Gian Rinaldo Carli» di via Diaz e nell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» in via Corsi 1 (già occupato un mese fa per questo motivo).

«Salvo imprevisti, entro marzo saranno assegnati i lavori per i restauri al "Nautico" e al "Carli" — risponde l'assessore ai lavori pubblici Edoardo Cumbat — mentre per il "Duca d'Aosta" avranno inizio in aprile. E' questione di tempi tecnici. Siamo nella fase conclusiva. Le delibere sono state approvate. La gara di appalto è stata indetta. Sono già disponibili 82 milioni di lire per il Nautico e il Tecnico, e un importo di 50 milioni per il "d'Aosta". Sono previsti lavori di edilizia ai serramenti, al pavimenti nei punti di maggiore usura e pitturazioni».

Argomenti e problemi nelle **SEGNALAZIONI**

Grado in cerca del suo futuro

Nella diversità dalle spiagge di massa le fortune turistiche dell'isola d'oro

Di turismo a Grado, al convegno organizzato nei giorni scorsi dalla Dc, non s'è discusso soltanto per abbracciare in termini sufficientemente ampi i temi ed i termini della situazione provinciale calata entro la realtà regionale. Ci si è invece prevalentemente soffermati a tastare il polso dell'Isola d'oro, che da qualche tempo non batte più con quella salutare sonorità derivante dalla forza d'una costituzione cosmopolita. Le relazioni e l'intervento del ministro hanno offerto gli spazi propri d'un convegno che non voleva essere prettamente localitico, ma nel dibattito e nelle sottolineature derivanti da presenze offerte soprattutto dalla città in cui l'incontro avveniva, s'è capito che la preoccupazione di fondo era quella di promuovere un consulto sullo stato di salute del turismo gradese.

In sostanza, nella corsa verso il turismo di massa, caratterizzata dall'affacciarsi prepotente di numerosi campioni nuovi accanto a quelli tradizionali, Grado ha finito col trovarsi in coda ed a perdere altresì il primato particolare conquistato per tanto tempo. Era con la qualità dei propri servizi, con l'impronta inconfondibile della sua identità, con la forza prepotente d'una tradizione, che l'isola lagunare aveva sempre saldamente conservato la maglia del conquistatore delle vette, lasciando ad altri i traguardi legati al tumulto delle volate ed alle battaglie in gruppo. E' stato quando ha voluto confondersi con concorrenti con i quali non poteva competere in termini di spazi e di anonima, indiscriminata crescita, che Grado è finita intruppata tra i gregari e chiusa entro i plotoni delle spiagge di nuova formazione. Qualche sprint l'ha ancora compiuto con le ideazioni dell'ex sindaco Reverdito dei convegni sul cinema e degli ancoraggi sui casoni di personaggi celebrati, quali Pier Paolo Pasolini, Maria Callas e l'editore Feltrinelli. Ma poi s'è adagiata esclusivamente nella routine di sole, di mare e di sabbiature, lasciando a metà strada la ricerca d'una stazione più lunga attraverso la realizzazione del nuovo stabilimento per le cure termali, portato rapidamente a compimento per la passione operativa di Gregori, presidente dell'azienda di cura e soggiorno, che dall'amministrazione regionale aveva ottenuto ciò che aveva dimostrato di saper concretizzare.

Complessivamente Grado non ha forse compreso che il suo ruolo poteva essere quello di dichiararsi ed essere diversa rispetto alle spiagge di massa. Un patrimonio storico esclusivo, un dialogo civile di peculiare significato, una attrezzatura di servizi sul mare di originale particolarità, dovevano essere messe a frutto per offrire alla clientela europea l'immagine d'un luogo singolare, dove la qualità dei servizi si sposa ad un humus culturale e ad un afflato civile di inconfondibile rilievo. L'espansione verso Città giardino e verso Pineta per contrastare i «numeri» delle località di nuova formazione ha finito col togliere a Grado la sua conformazione di élite ed a portarla verso un turismo di condominî «dormitorio» che ne snatura ogni anno di più il carattere ospitale per le correnti più esigenti del turismo europeo. L'orgoglio isolano finisce così con l'impoverirsi entro schemi di ripiegamento su un passato irripetibile se non si offrono occasioni nuove per la conservazione d'una tradizione.

Ora Grado avrà il palazzo dei congressi, ma la struttura non sarà miracolistica se non ci sarà un cambio di mentalità. Per essere ancora al centro d'una convergenza di interessi, occorre a Grado la buona predisposizione a ricercare agganci fattivi con il modernno mitteleuropeismo goriziano, con il lavoro dei piccoli passi compiuti con fatica giorno per giorno, avendo il velleitarismo dei convegni culturali «mondialistici» già mostrato la corda delle impossibilità. Legando Auditorium a palazzo dei congressi, dialogo sul confine con dialogo turistico, il Collio alla laguna, intuizioni goriziane a quelle gradesi, si potrà realizzare nel settore dell'accoglimento del forestiero un campo di lavoro economicamente consistente perché civilmente aperto al futuro.

Pasquale De Simone

Acqua difficile

Con riferimento alla segnalazione «Vuole acqua non parole» del signor Rinaldo Lucian, abitante in via del Sommacco, comparsa in data 3 marzo e nella quale veniva lamentata la mancanza d'acqua in determinate ore della giornata, l'Acega cortesemente informa:

«L'abitazione del signor Lucian è posta ad una quota e in una zona sfavorevole dal punto di vista della distribuzione idrica; la situazione si è resa più critica nel corso degli ultimi anni per il notevole incremento edilizio e quindi dei consumi; per risolvere il problema della distribuzione idrica nella zona, l'Acega ha predisposto da tempo un programma di potenziamento degli impianti che interesserà anche singoli casi come l'utente in questione.

«Gli interventi programmati, ritardati esclusivamente da motivi di ordine finanziario, ora stanno trovando attuazione con la costruzione di un nuovo serbatoio in località Cologna, in fase di ultimazione, e di un secondo sulla strada nuova per Opicina (più precisamente in località Bellavista).

«Con la messa in esercizio dei due summenzionati serbatoi di compenso, verrà tratto un primo beneficio per tutta la rete idrica della zona, anche per utenti particolarmente sfavoriti come è il caso del signor Lucian.

«Il programma di risanamento sarà poi completato dai lavori di sostituzione e potenziamento delle condotte adduttrici e distributrici che, assieme alle opere già descritte, garantirà un regolare servizio di erogazione dell'acqua».

Fiori rubati al cimitero

«Dalla tomba di mio padre nel cimitero di Sant'Anna è stato portato via un mazzo di fiori artificiali che avevo deposto pochi giorni prima della mia ultima visita. Di fronte a questo gesto così poco civile non so quale sarebbe stata la mia reazione se avessi colto in fallo la persona che ha dimostrato tanta insensibilità. Sono amareggiata. B. G.».

SEGNALAZIONI

Diritto allo studio

Dal Centro di coordinamento gestione democratica scuola riceviamo questa nota:

«In data 30 dicembre 1977 la Giunta regionale ha presentato un disegno di legge (392) che si propone di regolare l'intera materia di promozione del diritto allo studio. Prevede, in particolare, il suddetto progetto di legge: 1) di delegare ai Distretti scolastici le funzioni amministrative relative all'effettuazione degli interventi riferibilmente ai settori della scuola materna, dell'istruzione primaria e secondaria, di primo e di secondo grado (art. 4); 2) di rilasciare ai genitori — o a chi li rappresenta — degli alunni che frequentino scuole pareggiate, parificate o legalmente riconosciute, un buono-scuola da utilizzare per l'iscrizione dei figli alle scuole predette. Il buono-scuola verrebbe annualmente rapportato al costo-alunno della corrispondente scuola statale, in misura pari al 50 per cento del costo stesso (art. 13). L'iniziativa (presentatore del disegno di legge n. 392 è l'assessore alla P.I. il democristiano Mizzau) ha ovviamente destato viva preoccupazione fra tutte le forze democraticre della regione, cui stanno a cuore le sorti della scuola pubblica. Il Centro di coordinamento per la gestione democratica della scuola intende richiamare l'attenzione di quanti si riconoscono nello spirito della Costituzione, su quanto segue:

«a) L'iniziativa della Giunta regionale si propone di finanziare indirettamente con denaro pubblico la scuola privata senza contropartite e al di fuodi di qualsiasi controllo. I buoni scuola verrebbero infatti concessi indiscriminatamente, prescindendo cioè dalle reali condizioni economiche delle famiglie degli studenti frequentanti gli istituti privati. Mentre la Giunta regionale si accinge ad elargire centinaia di milioni alla scuola privata, i Consigli di circolo e di istituto della scuola pubblica si dibattono in una cronica mancanza di fondi che li priva di fatto di ogni possibilità di intervento per migliorare la scuola di tutti.

«b) La Democrazia cristiana, individuando nei Distretti scolastici della nostra regione nuovi centri di potere e di clientelismo, intende trasformarli in enti "erogatori di fondi", stravolgendo lo spirito della legge n. 382 e del relativo decreto di attuazione che hanno demandato l'assistenza scolastica, in tutte le regioni a statuto ordinario, agli enti locali; questo mentre i comuni del Friuli terremotato attendono i fondi per la ricostruzione.

«Occorre ricordare che i consigli distrettuali sono organi di programmazione e non di gestione. Questa spetta, nelle rispettive competenze, ai Consigli di circolo, di istituto e agli enti locali. Si sottolinea come lo stesso assessore Mizzau cada in aperta contraddizione quando afferma che non deve registrarsi "eco alcuna di insoddisfazione" nella gestione sin qui delegata ai Comuni. Tutti i democratici debbono mobilitarsi al fine di evitare che questa iniziativa di sapore elettoralistico e di fine legislatura sperperi il pubblico danaro e ponga una grave ipoteca involutiva sul futuro funzionamento dei consigli distrettuali della nostra regione».

Tesserini del bus e pensioni

Dall'Azienda consorziale trasporti riceviamo: «In relazione alla segnalazione apparsa sul "Piccolo" del 22 febbraio "Tesserini dell'autobus e pensioni quasi d'oro", si precisa che gli accertamenti per verificare il diritto all'acquisto a prezzo ridotto dei tesserini d'abbonamento sono di competenza degli uffici comunali che ne curano il rilascio.

«Ringraziando si porgono distinti saluti».

Affitti bloccati e locali d'affari

«A nome dell'associazione della Proprietà edilizia di Trieste, per espresso incarico del comitato esecutivo ritengo sia opportuno venga pubblicata una precisazione, per evitare equivoci, in merito alla notizia di agenzia pubblicata il 9 marzo a pagina 11 con il titolo: "Non soggetti al blocco gli affitti commerciali'.

«E' necessario chiarire immediatamente che in base alle norme vincolistiche vigenti sono soggetti al regime di blocco sia le abitazioni sia i locali adibiti ad attività commerciali.

«La Corte Costituzionale invece si è occupata solamente della locazione di azienda che è quel complesso di beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa; è pacifico che dell'azienda fa parte integrante ed è uno degli elementi costitutivi essenziali, il locale dove l'attività imprenditoriale viene svolta.

«La giurisprudenza è stata sempre costante nell'affermare che la locazione dell'azienda è sottratta al regime di blocco e la Corte Costituzionale ha confermato tale principio, per cui anche i locali d'affari, come le abitazioni, continuano a sottostare alle norme vincolistiche che dovrebbero cessare il 31 marzo prossimo, ma che invece verranno prorogate in conseguenza della mancata approvazione della legge sul cosiddetto "equo canone". Avv. Armando Fast, presidente dell'Associazione proprietà edilizia».

La comunità evangelica battista

«Egregio direttore, in riferimento all'articolo "Presenze attive nella città le comunità ebraica e luterana" che racchiude una breve storia dei gruppi etnico-religiosi triestini, mi premetto di far rilevare alcuni elementi che, a mio avviso, vanno rettificati.

«1) Il rapporto ecumenico è ben altra cosa della integrazione attiva nei rapporti con la "Curia locale" di cui si legge al quinto capoverso dell'articolo.

«2) I luterani, a quanto mi risulta, non hanno mai "mantenuto una posizione tutelare nei confronti di tutte le altre confessioni evangeliche riformate".

«3) L'edificio neogotico non fu il risultato di una contropartita del potere religioso cattolico.

«4) La Celi è la Chiesa Luterana di lingua italiana e non l'organismo da cui dipendono i Luterani Augustani di Trieste.

«5) I fedeli si radunano nel tempio per le funzioni culturali ordinarie e non in via San Lazzaro, sede degli uffici parrocchiali e di attività sussidiarie.

«6) I Battisti, come le altre confessioni protestanti, non celebrano la Messa ma il Culto, il che è ben diverso sul piano teologico.

«7) I Battisti non "si sono sempre oppaggiati alla comunità augustana ma hanno fruito e fruiscono dell'ospitalità fraterna nel quadro di un rapporto di comunione fraterna e di esistenza della Fcei (Federazione delle Chiese Evangeliche Italiane).

«8) L'origine dei Battisti, per quanto concerne la loro estrazione religiosa, non è austro-germanica, a meno che non si faccia riferimento al movimento Anabattista (il che è una cosa diversa) del XVI secolo e seguenti.

«9) Il pastore Matta non è catanese ma palermitano, non si "vanta" ma crede nella necessità di mantenere e sviluppare rapporti concreti di servizio col mondo evangelico.

«10) La comunità elvetica avrebbe meritato, per ragioni storiche indiscusse, ben più ampio spazio e così pure dicasi per la Comunità valdese. Non è esatto porre l'una in funzione subalterna all'altra, anche se è vero che le due Comunità "conducono vita in comune".

«Nel concludere, oltre a ringraziare per l'ospitalità che sarà concessa alla presente, voglio manifestare il mio plauso per il fatto che "Il Piccolo" finalmente ha iniziato, e spero porterà avanti, un discorso sulle minoranze che tanta parte hanno avuto ed hanno nella vita della città. Cordialmente, pastore Liberante Matta».

A colloquio con i giovani

Padri e figli

Al padre che, dopo averlo atteso fino all'alba, gli aveva domandato perché frequentasse un ghetto, una corte dei miracoli della borghesia come il Macondo, un ragazzo di Milano ha risposto che la famiglia non basta, anzi non serve: non si sa dove andare.

Anch'io sono un padre preoccupato. A mano a mano che il tempo passa e la vita diventa più difficile, più complessa, vedo i miei ragazzi in preda all'incertezza, talvolta all'angoscia. Temono di rimanere senza mete e senza speranze perché si sentono poco preparati a un lavoro utile, troppo staccati dal mondo della produzione e in genere dalla realtà e dalle necessità del nostro Paese.

Eppure la famiglia dovrebbe sempre bastare. E' difficile che i figli diventino sbandati, senza prospettive, se nella famiglia trovano fin dall'adolescenza stimoli alla loro tensione morale, al loro candore, al loro entusiasmo. Credo che le deviazioni derivino proprio dalla mancanza di ideali, di modelli validi di confronto e di emulazione; da delusioni quotidiane che i giovani provano in tante scuole, in tante famiglie, in tante strutture imputridite della nostra società.

Ora i problemi sono diventati quasi inestricabili, perché tutto è precipitato con la disoccupazione dei giovani, che si sentono traditi, esclusi, dopo le promesse non mantenute, dopo i troppi cedimenti di fronte alla violenza: basti pensare che i giovani in Italia sono otto milioni, mentre i violenti estremisti sono diecimila, e questi diecimila riescono a mantenere tanta parte della nostra società in uno stato permanente di agitazione e talvolta di autentico terrore. Lettera firmata.

La famiglia — secondo noi — deve poter bastare, specialmente quando i tempi si fanno burrascosi: ma i padri e le madri debbono essere in grado di capire sempre i loro figli, di vivere accanto a loro, di parlare con loro da pari a pari, senza paternalismo, ma con la dignità che è data soltanto da esempi di vita quotidiani, da una operosità che deve essere di incitamento, con un senso di grande responsabilità per cui ognuno deve pagare per i propri errori, per le proprie colpe, ma deve anche essere riconosciuto per i propri meriti.

Di fronte a quanto avviene ogni giorno in tante scuole, in tanti luoghi di lavoro, nessuno può rimanere neutrale: dobbiamo prendere posizione, dobbiamo capire il valore della partecipazione, abbiamo il dovere di insegnare ogni giorno ai nostri figli che non possiamo attendere che gli altri facciano per noi quello che noi non facciamo, perché lo Stato — di cui lamentiamo tanto spesso la mancanza — è fatto da tutti noi, è costruito in ogni momento dalla nostra partecipazione, dal sacrificio che ognuno di noi, giovane o vecchio, uomo o donna, fa per il bene di tutta la comunità.

I diritti dell'uomo

Ho visto esposto all'albo della mia scuola un bando di concorso per un tema sulla «Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo». Gli elaborati dovranno essere consegnati entro la fine di questo mese, e dovranno vertere sulla «Dichiarazione» nel suo complesso o su una parte degli articoli che la compongono. A me questa sembra una buona iniziativa, anche perché impegna i giovani che intendono essere al corrente delle relazioni internazionali, e che vogliono guardare al di là del proprio ambito cittadino o regionale. M.P.

L'iniziativa è partita dalla sezione triestina della lega italiana per i diritti dell'uomo, che aderisce alla federazione internazionale, accreditata presso le Nazioni Unite. Quest'anno infatti ricorre il XXX anniversario della «Dichiarazione», che fu approvata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite; essa consta di un preambolo e di 30 articoli, che riassumono le più alte aspirazioni di ogni uomo: la libertà di parola e di credo, la libertà dal timore e dal bisogno. Gli studenti degli ultimi tre corsi di ogni scuola superiore potranno trovare molti spunti per svolgere i loro temi, commentando i diritti e i doveri sui quali debbono fondarsi tutte le Nazioni che vogliono progredire. In ogni tempo il disconoscimento e il disprezzo dei diritti dell'uomo hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità.

«Ventisette» politico

Leggo che a Milano il preside della facoltà di architettura è stato incriminato per aver tollerato che due professori della stessa facoltà abbiano dato il «ventisette» sul libretto di tutti i candidati alla prova di analisi matematica, senza averli nemmeno interrogati. So come vanno le cose in molte università italiane, ma non potevo credere ad un simile sopruso, che ci scredita agli occhi di tutti i Paesi civili. Ora attendo di vedere come finirà questa causa, e se veramente i colpevoli saranno puniti in modo esemplare. H.M.

Probabilmente anche questo «caso italiano» sarà archiviato come molti altri, legati a episodi avvenuti nelle nostre università e nelle nostre scuole superiori, da quando la demagogia ha roso tante nostre istituzioni. Il fatto milanese, che risale agli inizi dell'ottobre scorso, si è svolto secondo un rito già sperimentato con successo da gruppi teppistici, i quali evidentemente non hanno trovato sulla loro strada di degradazione forze valide e convinte capaci di fermarli.

Anziché prepararsi per l'esame di analisi matematica (evidentemente difficile, in quanto richiede cognizioni precise, che si possono acquisire solo con lo studio e il sacrificio) un gruppo di cosiddetti studenti ha presentato delle ricerche sugli asili nido. I due professori che dovevano interrogarli non hanno accettato questa burla vergognosa, ma il giorno seguente si sono visti circondati da una quarantina di giovani, che hanno preteso il «27 garantito» senza dare alcun esame. Per raggiungere il loro intento, essi hanno chiuso i due docenti in un'aula, e li hanno liberati soltanto a tarda sera, dopo aver ottenuto il voto richiesto. Di ciò dovrà ora rispondere il preside della facoltà, insieme ai due docenti incriminati, e al gruppo dei fanatici che è stato al centro dell'episodio.

(a cura di Guido Miglia)

LE ORE DELLA CITTA'

Il vescovo a San Giusto

Oggi alle ore 11.30 il vescovo mons. Lorenzo Bellomi sarà presente nella Cattedrale per concludere, durante la celebrazione eucaristica, la predicazione, in preparazione alla Pasqua, sul tema: «Quaresima, segno sacramentale della nostra salvezza».

Dibattito all'Irses

E' in programma per domani con inizio alle 17.30 nella sala di via San Nicolò 7 della Camera di commercio la conferenza dibattito promossa dall'Istituto ricerche sociali e sindacali (Irses) - Ufficio studi della Cgil - Uil. Parteciperà l'on. Giorgio La Malfa, coordinatore sarà il presidente dell'Irses Rizzieri Padovini.

Premiazione all'ACT

L'ufficio stampa dell'Automobile Club Trieste informa che domani 13, con inizio alle 19 nel salone della sede di via Cumano si svolgerà la premiazione del campionato sociale della scuderia A.P.T. - Jolly Club. L'Automobile Club offrirà inoltre una targa ricordo a Fulvio Bacchelli e Francesco Rossetti.

Ciao - Bravo - Boxer

Prenotatevi nella settimana di Pasqua e riceverete un ricchissimo omaggio. Concessionaria *Roeti*, via S. Francesco 46, tel. 761427.

Gucci Parfums

Profumeria «Rosa», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Nuovo centro di estetica

Lidia Burchiellaro, via Tibullo 2, I piano. Massaggi, estetica del viso, depilazioni, manicure, pedicure. Per appuntamento: telefono 569344 o 73862.

Modelli primavera '78

Borse in vera pelle da lire 14.900 in poi, modelli primavera '78, troverete nei negozi *Lady Borsa* di via Carducci 24, *Pelletterie Cattaruzza* di via Battisti 13 e viale XX Settembre 16.

Training autogeno T.A.

Presso il centro di psicoterapia di via Diaz 6, il prof. L. Peresson oltre a terapia individuale, terrà un corso collettivo di Training Autogeno (tecnica di rilassamento da concentrazione passiva) assieme alla dott.ssa P. Dragan. Per informazioni e appuntamenti tel. 60089.

Gite dell'Aurora Viaggi

23-25 aprile in pullman sull'isola di Veglia. Quota lire 34.000.
23-25 aprile in pullman sull'isola di Arbe. Quota lire 39.000.
29 aprile - 1.o maggio in pullman a Maribor, Rogaska e Ptuj. Quota lire 49.000.
29 aprile - 1.o maggio in pullman a Zara, Sebenico e le cascate di Krka. Quota lire 51.000.
22-26 aprile in aereo sull'isola di Creta. Quota lire 179.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60261.

Il miniassegno al Circolo ferroviario

Al Circolo filatelico-numismatico del Dopolavoro ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3, si conclude oggi la seconda giornata del miniassegno, con esposizione e scambi.

L'esposizione rimarrà aperta al pubblico dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa soci e simpatizzanti che domani, con inizio alle 19.30, si terrà la consueta riunione settimanale nella sala delle conferenze del museo civico di storia naturale di via Ciamician 2. Argomento della serata: «La sistematica del regno vegetale».

Al Val

Per il Val, anche con gli auspici della Fidapa, sarà tenuto domani, lunedì 13 con inizio alle 16.30 nella sede di via San Carlo 2, del Cca un concerto della pianista e compositrice concittadina Nella Bisson. Parteciperanno, il coro della scuola elementare «Fabio Carniel» e un gruppo di bambini della scuola materna di San Cilino. Sono invitati quanti si interessano alla manifestazione.

Assemblea Sal

La Società artistico letteraria di Trieste comunica che giovedì 16 corrente alle ore 18.30 in prima e alle ore 19 in seconda convocazione si terrà nella sede sociale di Largo Papa Giovanni 6, l'assemblea annuale ordinaria. Sono invitati i soci che hanno rinnovato la tessera per il '78.

F. de Farolfi al Cmm

Mercoledì 15 marzo p.v. alle ore 18.30, presso la sede sociale di via Roma 15, il commissario Fiorello de Farolfi parlerà sul tema: «La Michelangelo e l'onda anomala del 12.4.1966» (con diapositive inedite).

Pratiche automobilistiche

Servizio documenti. *Agenzia Pegaso*, via San Nicolò 8, primo piano, tel. 30663. Aperta anche sabato mattina.

Ebe Pedicure

E' aperto il nuovo Istituto per la Cura del piede «Ebe Pedicure» di piazza Ponterosso 3. Per appuntamenti telefonare al 64597.

Défilé pro Cri al Savoia

La *Ditta Beltrame* annuncia che la ripresa televisiva del Défilé Primavera '78, tenutosi con successo il giorno 9 marzo presso il Savoia Hotel, verrà trasmessa mercoledì 15-3 alle ore 21 su Telequattro.

Avete problemi di linea...

e di capelli! nuovo metodo garantito Henri Chenot antismagliature e anticellulite, colpi di sole, taglio alla fiamma e tintura alle erbe. *Istituto di Bellezza Anna e Paolo* corso Saba 28, tel. 795613.

Lauree

Il 9 marzo 1978 si è laureata in scienze naturali, con il punteggio di 104 su 110, Donatella Borri, discutendo con il chiarissimo prof. Guido Bressan, una tesi in botanica su: «Un nuovo metodo di determinazione applicato ai funghi dei boschi ad aghifoglie». Alla neo dottoressa vivissime felicitazioni.

— Il 6 marzo 1978 la sig.na Luciana Zuccheri si è laureata in matematica con il punteggio di 110/110 e lode, discutendo con il chiarissimo professor Giovanni Torelli la tesi «Su equazioni differenziali a derivate parziali con coefficienti discontinui». Alla neo dottoressa vivissimi rallegramenti.

— Il giorno 10 marzo Tiziana Seriau si è laureata in economia e commercio a pieni voti discutendo con il chiarissimo prof. Gianni Marongiu una tesi intitolata: «L'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili». Alla neo dottoressa vivissimi rallegramenti.

— Il giorno 10 marzo il signor Mario Tevini ha conseguito a pieni voti la laurea in economia e commercio discutendo con il chiarissimo prof. Eliseo Bonetti una tesi dal titolo «La zona turistica di Sappada, caratteristiche, dimensioni e sviluppo». Al neo dottore felicitazioni vivissime.

— L'8 marzo la concittadina Luciana Sorini si è brillantemente laureata presso la nostra università, discutendo col chiarissimo prof. Francesco A. Querci una tesi in diritto della navigazione.

Cinema a Muggia

Questo pomeriggio a Muggia nella sala del ricreatorio «Penso» in piazza della Repubblica, sarà proiettato il film su San Francesco d'Assisi «Fratello Sole, sorella Luna», di Franco Zeffirelli. Sono in programma tre spettacoli continuati con inizio alle 15, alle 17 e alle 19.

Lezioni di bridge

Ai primi di aprile avranno inizio presso il Circolo del Bridge di via San Nicolò n. 6, corsi di bridge per principianti e di perfezionamento. Le iscrizioni si chiudono il 31 prossimo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo (ore 16-20, tel. 37096).

Depilazione definitiva

Depilatron, originale americano è l'unico e inimitabile metodo per togliere definitivamente i peli superflui senza dolore e cicatrici. Dimostrazione gratuita presso il *Centro Medico di Depilazione*, via Giacinto Gallina 5, telefono 65728, ore 14-19.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

In via Vittorino da Feltre 2 e piazza Goldoni 1: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2.

A qualsiasi prezzo

Autocarro Fiat 615, due autovetture, tre televisori, sala pranzo.

Inoltre a prezzi base

Mobili abitazione e calcolatrice elettrica come dettagliatamente descritto nel Bollettino Ufficiale gratuito in piazza Goldoni 1.

L'intero arredamento

l'attrezzatura e le merci dell'ex bar Cioccio verranno venduti senza incanto presentando offerte sul prezzo di stima all'I.V.G. in piazza Goldoni 1.

NESSI ECONOMICI FRA I DUE PAESI

Rapporti italo-romeni in un dibattito all'Isdee

Necessario il riequilibrio degli scambi

Nell'ambito della sua attività, volta a documentare e ad approfondire le tendenze delle relazioni economiche tra Est e Ovest e, in questo contesto, fra l'Italia e i paesi socialisti dell'area danubiano-balcanica, l'Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo organizza, per il 16 marzo, una conferenza-dibattito sui problemi e le prospettive delle relazioni economiche tra l'Italia e la Romania.

Il momento scelto sembra opportuno in quanto, proprio in questi mesi, sono in discussione alcuni aspetti dei rapporti bilaterali, tra cui la necessità di riequilibrare l'interscambio (che complessivamente negli ultimi dieci anni ha registrato un saldo passivo per l'Italia di circa 300 miliardi di lire), soprattutto attraverso un forte incremento della cooperazione in vari settori.

Questi ed altri problemi saranno affrontati nella prossima sessione annuale della commissione mista italo-romena per la cooperazione economica, industriale e tecnica prevista per il periodo 13-16 marzo a Bucarest.

Dall'inizio di quest'anno, intanto, si assiste a un susseguirsi di importanti incontri a livello tecnico: nella seconda metà di gennaio ha avuto luogo a Bucarest la sessione del gruppo di lavoro italo-romeno per la cooperazione economica, industriale e tecnica nel settore dell'industria delle costruzioni meccaniche ed elettroniche, nel corso della quale sono state finalizzate quattro operazioni di cooperazione e sono proseguiti i negoziati per un'altra decina.

All'inizio di febbraio sono state in visita a Bucarest delegazioni della Fiat e della Montedison (quest'ultima ha recentemente aperto un ufficio nella capitale romena). Infine, nello stesso mese di febbraio, si è riunito a Roma, dopo alcuni anni, il gruppo di lavoro italo-romeno per la cooperazione economica, industriale e tecnica nel settore dell'industria alimentare, dell'agricoltura e della zootecnia. Anche in questa occasione sono state concluse alcune operazioni di cooperazione e sono proseguite le trattative per altre 15 iniziative.

La conferenza sui problemi e le prospettive delle relazioni economiche italo-romene sarà tenuta dal prof. Costin Murgescu, direttore dell'Istituto di studi sulla congiuntura economica internazionale di Bucarest e membro del Consiglio superiore per lo sviluppo economico e sociale della Romania (organo permanente del partito e dello stato, presieduto da Nicolae Ceausescu).

L'incontro avrà luogo alle 18 presso la sede dell'Isdee, corso Italia 27, secondo piano. Sarà attuato un servizio di traduzione simultanea. L'ingresso è libero.

Centotré candeline

Ha festeggiato il suo terzo compleanno da ultrecentenaria la signora Maria Candriello vedova Clemen, nata il lontano 8 marzo 1875 a Visignano d'Istria. Le pur simboliche 103 candeline nonna Maria le ha spente tutte, attorniata dal caloroso affetto dei suoi familiari, nella prima divisione geriatrica dell'ospedale della Maddalena, dove era stata ricoverata alcuni giorni fa.

La nonnina, che si stabilì a Trieste dopo la fine della seconda guerra mondiale, ha trascorso serenamente la giornata, dimostrando di aver tratto rapidamente beneficio dalle attenzioni dei sanitari, tanto da far pensare ad un suo imminente ritorno a casa.

Rassegna delle gallerie

Vranich

Carmelo Vranich alla Comunale. Quest'è il Vranich più tipico. Una successione di accurate e minuziose descrizioni dell'incredibile, una sequenza di stazioni lungo il viaggio fantascientifico nei luoghi del sogno dove il tempo e lo spazio si confondono in un'unica dimensione. Sono uova tecnologiche dalle quali sbucano i cubi scenici dei paesaggi che fanno proliferare altri cubi dai quali traboccano macchine e città. Sono brani di paesaggio reale — l'autostrada nel trincerone presso il Lisert, la costiera fra le rocce strapiombanti sul mare — intersecati dai simboli di ricordi tragici, segni di sangue che sospendono agli abissi dell'infinito le fratture nell'opera dell'uomo. Sono le visioni di un paesaggio industriale ormai desertificato, terreno, finalmente, della rivincita della natura, che fa spuntare i licheni nelle fessure del ferro e del cemento. In codesta guerra cosmica concentrata in dimensione regionale c'è anche lo spunto per divagazioni nelle quali il simbolismo cede il campo alla sottile intelligenza dell'intreccio stilistico.

Intreccio fuor di metafora: si tratta infatti di pertinenti ricuperi del liberty — rami fioriti di giallo e di rosso che crescono sul terreno, arabeschi di bollicine d'aria che salgono dalle profondità subacquee — dove l'originaria disposizione di Vranich a sentire nei nuovi modi di rappresentazione i nuovi aspetti della realtà, scientifica o tecnica che sia, torna a farsi viva.

Carmelo Vranich — qui presentato da Carlo Milic — è nato a Cittanova d'Istria; militare in Umbria, a Roma e a Firenze s'innamora dell'arte; nel '72 esordisce alla Sofianopulo e nel '74 interviene con Callea al Caffè degli Specchi e dopo di allora espone con successo a Bologna, Saalfelden e Salisburgo.

Turcato

Giulio Turcato alla Torbandena. La mostra di un maestro, qual è Turcato, ci dà una forte emozione, uno struggimento, ci mette in crisi. Siamo spettatori profani, ma da tanti, da troppi anni partecipiamo alle battaglie estetiche e alle conseguenti alterne fortune delle medesime opere, nel caso dei quadri di Turcato. E' probabile che Turcato, all'apertura della mostra a Trieste, proverà un'emozione assai meno intensa, lui maestro ormai storicizzabile e storicizzato, lui protagonista della pittura italiana contemporanea alla quale ci legano — e non da oggi — qui in provincia, Spazzapan e Afro, Pizzinato e Zigaina. E' la sorte dei maestri, loro malgrado relegati in un empireo dove i giudizi di noi profani, i distinguo fra un quadro e l'altro, il confronto fra i quadri migliori e i quadri peggiori, l'analisi minuziosa di un singolo quadro, sembrano presunzione ridicola. Del resto simili giudizi, se male interpretati, aprirebbero la fastidiosa disputa fra modernisti e conservatori. E quella sì che è provinciale nel senso peggiore, benché oggi divampi sui grandi giornali fra i grandi critici.

Turcato è un pittore autentico. Ha lo slancio del poeta, il vaticinio sul linguaggio di domani, la qualità del dipingere, l'invenzione folgorante, la sensibilità che sconvolge ovunque e sempre supera la previsione di noi profani su ciò che egli avrebbe dipinto. Turcato è uno dei pochissimi cittadini nella repubblica dell'arte italiana. La quale repubblica, benché non sembri e malgrado le confusioni superficiali — tempesta in un bicchier d'acqua — poggia su valori solidi e universalmente accettati in tutto il mondo. Magari fosse così per l'altra Repubblica. Ma lo scambio fra la rappresentazione artistica e la verità civile è impossibile, pur facendo entrambe parte della medesima realtà.

Lo dice bene Sergio Molesi nella presentazione: «Giulio Turcato è un animoso sperimentatore della pittura come materia, colore, luce, gesto e segno. E non perché Turcato sia un fautore della ricerca fine a se stessa, ma perché ha capito che si è realisti quando si affronta la realtà, anche se essa realtà sta nel modo di far pittura». Anzi, si potrebbe aggiungere e chiarire, la realtà influenzabile dalla pittura sta soltanto nel modo di far pittura. Infatti, posti di fronte ad un dipinto calligrafico che rappresenta alcuni uccelli, siamo influenzati non dagli uccelli ma dall'esempio di pittura veristica. Ovvio che il monumento a De Gasperi o i funerali di Togliatti sono soggetti più impegnativi, ma l'arte — in quanto arte — che tratta tali soggetti può anche essere meno determinante nella realtà sociale degli uccelli non calligraficamente dipinti da Turcato.

Forzato

Gianfranco Forzato alla Sant'Elena. Nato ad Adria, residente a Trieste dove lavora, professionista laureato nella nostra Università, si porta sempre dentro il rimpianto per la sua terra di acque e di pianure fra di loro mescolate e l'amore per la pittura che gli dona figli sempre più belli sui quadri. Infatti ad ogni mostra Forzato appare più maturo, meno schematico, maggiormente sciolto nella tessitura del discorso tonale. Della precedente personale — ed è trascorso appena un anno — avevamo lodato l'uniforme tensione delle grandi superfici gialle del cielo e della laguna, a tratti stemperata dalle fasce verticali, fiumane di luce che piovono dall'alto. La descrizione non si attaglia ai quadri d'oggi. Le grandi campiture dello sfondo appaiono schiarite al centro; il sole riesce a far filtrare i suoi raggi oltre la caligine della pianura e la anima dal di dentro, gonfia il denso e colorito spessore dell'atmosfera che assume parvenza organica, come fosse creatura vivente.

In tal modo più non si avverte il distacco fra lo sfondo e gli elementi del paesaggio: questi — ciuffi e sterpi, imbarcaderi, apparecchiature della pesca a bilanciere, capanni, barche, casupole appiattite fra i coltivati e gli alberi — sembrano organi, cuore, viscere, arterie e vene, cresciuti all'interno di quell'unico corpo vivente che è il cielo e l'acqua del Polesine. Il disegno sfumato quanto alla traccia, ma preciso nell'impianto prospettico, precede codesta asciutta e pulita elaborazione pittorica, con una consequenzialità perfetta che avevamo più volte constatato.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Mura alla «Stadion»

Si è inaugurata ieri alla «Corsia Stadion» la personale del pittore Aldo Mura. La rassegna rimarrà aperta sino al 29 marzo.

VIAGGIO SPECIALE AMICI

Per motivi di carattere tecnico, la presentazione del Viaggio Speciale Amici UTAT in Andalusia e Costa del Sol viene spostata a martedì 14 marzo, alle ore 18.30, sempre nella Sala Maggiore del Circolo della Stampa (corso Italia 12). Nell'occasione verrà proiettato un documentario sulla Spagna e Costa del Sol.

Dalla «Pitteri» al «Piccolo»



(Italfoto) Tanti volti vispi e curiosi spuntano sopra il bancone della nostra tipografia. Sono quelli degli allievi della scuola media «Riccardo Pitteri», accompagnati in visita al giornale dalla preside, professoressa Mosetti d'Henry, e dal prof. Folco Iacobi. Una visita nel corso della quale la curiosità è stata pienamente appagata, mentre la vivacità ha lasciato il posto all'interesse più vivo.

ELARGIZIONI

In memoria dell'avv. Luciano Golinelli dal rag. Andrea Piana 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Lamberto Tomaselli 5000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth; da Laura Bradaschia 5000 pro Ente comunale di assistenza; da Benito Baldissera 5000, da Giuliana 5000, da Piero Cainero 5000, da Luciano Capodanno 5000, da Lily Corsi 5000, da Laura Sibilia 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Marisa Fabro 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Mariuccia Slaico 10.000 pro Eca (assistenza anziani); da Fabio Ambrosi 5000 pro Missione triestina nel Kenya; da Patrizia Giona 5000 pro Anffas; da Alida Renzi 5000 pro Istituto d'arte Nordio (Fondo arch. C. Renzi); da Fiorella Turco 5000 pro Movimento apostolico ciechi; da Mario Trippari 6000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Giuseppe Sparaviero 2000 pro Infanzia abbandonata; da Gianfranco Galetto 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Virgilio Tommasini 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Mario Silvestri 20.000, dalla famiglia Bruno Pace 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Roberto Valmarin nel 41.o anniv. dal figlio Arrigo e famiglia (Roma) 5000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso.

In memoria di Celeste Tassini ad un mese dalla morte da Albino e soci 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elisabetta Antonini nel I anniv. (13.3) dal marito Beniamino 100.000 pro chiesa Beata Vergine del Soccorso, 300.000 pro chiesa Madonna del Mare, 200.000 pro Banca del sangue, 200.000 pro Rifugio animali Astad, 100.000 pro Cri (sezione femminile) e 100.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Alberto Jug nel IV anniv. (12.3) dalla moglie Albina 10.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Alma Fissore nel II anniv. (10.3) dal marito e dai figli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Cecchini nel II anniv. (13.3) dalla moglie Natalia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Ciliberti nel II anniv. dalla moglie e figli 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo e 5000 pro Fratini di Montuzza.

In memoria del capitano Antonio Schwarzt nel XXII anniv. dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Cavallaro nel VI anniv. dalla famiglia Coassin 10.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Giuditta Rade ved. Visintini nel trigesimo da un'amica 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Daniele Pisani per il compleanno (13.3) da Elda e Bruno Tommasini 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Gino Piazza nel II anniv. (14.3) dalla sorella Elda e Bruno 3000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Mario Abate per il compleanno da Maria Abate 4000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luciano Susan nel III anniv. dalla moglie 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Novelli e di Giuliano Petelin nel XVII anniv. dalla mamma Palmira e cugina Bruna 20.000 pro Anffas.

In memoria di Maria Marcon ved. Czervenka nel VI anniv. (13.3) dalla figlia Maria Grazia 10.000 pro Assistenza spastici (bambini) e 5000 pro Eca; dalle sorelle Anna e Norma 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dolores Tirello-Papo nel X anniv. dalla sorella Pina e famiglia Cavini 10.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Marino Weber nell'anniv. dalla moglie e dai figli 20.000 pro Lega contro i tumori G. Manni, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Associazione nazionale alpini (sez. G. Corsi), 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Natalia Chierego nel XX anniv. dal figlio Nereo e dai nipoti Lucio e Silvana 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Stefania Raunicher nell'VIII anniv. da Laura 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenia Suplina nel V anniv. (12.3) dal marito Nino 20 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Pasqueta Znidarsich-Sossi (15.3) dall'amica Bruna Zigoi 100.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Antonio Pielli nel XII anniv. dalla moglie e figlio 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, 10.000 pro Villaggio del fanciullo e 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Costantino Protegdico nel IX anniv. (10.3) da Gina Carlini 10.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Attilio Defilippi nel XXX anniv. (12.3) dalla moglie e dal figlio 20.000 pro Società ginnastica triestina.

In memoria di Pedra de Vida nell'anniv. da Guido 30.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Edith, Eliana e Luciano 20.000 pro chiesa S. Rita (poveri).

In memoria del ten. Alberto Depretis nel XXXVII anniv. dalla sorella Maria 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luigia De Carli per il XV anniv. (12.3) dalla figlia Valeria 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Gina Vessilli nel III anniv. (10.3) dalla sorella Lina 3000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria (13.3.70) e Rodolfo (5.3.55) Czerwenka dal figlio Rodolfo e famiglia 25.000 pro Istituto infantile Burlo Garofolo (lettino a loro nome).

In memoria di Gianna Nicolausig nel XVII anniv. da Giorgina e Rita 10.000, dalla famiglia Ponti 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Marco Pison nel III anniv. dalle cognate 4000 pro Anffas.

In memoria di Santo Burlo nel IV anniv. (12.3) dalla moglie, figlia e genero 5000, da Andreina e Albina Furlan 10.000, da Nino e Maria Stefanutti 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Sesto Bovani nel X anniv. dalla moglie Gina, dal figlio Vittorio e Paola Marotti 7000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Emma Krasna Mathis nel IX anniv. dalla figlia Paola e dal genero Vittorio Marotti, e dalla consuocera Gina Bovani 7000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Giovanni Baici per il compleanno dalla moglie Anita 10.000 pro Uildm.

In memoria del dott. Marco Bibica nel I anniv. dal dott. E. Stengel 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Antonio Marchesan dai colleghi dell'Assessorato regionale igiene e sanità 56.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare e 56.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Martino Mari dagli inquilini della casa 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Gnesda dai dipendenti Consorzio agrario 80.000 pro Centro tumori.

In memoria della zia Ida Cuizza da Carlo e Anna Viezzoli 50.000 pro parrocchia del Sacro Cuore e 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Ottavio Scopaz dai magistrati, dai funzionari e dal personale della Corte d'appello e della Procura generale della Repubblica 80.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Robertino Puppi dai genitori 5000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro Oratorio salesiano e 5000 pro Fondo Peressoni (scuola Tartini); dal fratello Maurizio 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Fondo Peressoni (scuola Tartini); dalla cugina Rosanna con il marito Aldo 10.000 pro Centro tumori; dalla zia Giovannina 10.000, dagli zii Maria Grazia e Romano 20.000, da Wilma e Paolo Puppi 20.000, dalla famiglia Tumia 10.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; dalla famiglia Moiola 10.000, da Silvia Pueri e fam. Lauri 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Enzo Cacciapaglia e Viviana Suzzi 20.000 pro Asilo Speranza suore canossiane; dalla famiglia Peressoni 10.000, da Lidia e Vittorio Alzetta 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Matteo Monica da Erminio e Antonia Pianella 5000, da Luigia Limoncin-Bibuli 5000 pro Centro malattie cardiovascolari (Ospedale Maggiore); da Rosella e Pino Erriquez 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Francesco e Gina Sergi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro chiesa Maria Regina del Mondo (Opicina) e 10.000 pro Voce giuliana.

Prorogato il termine per le borse di studio a studenti profughi

L'Università degli studi comunica che la data di scadenza del bando di concorso per l'assegnazione di dieci borse di studio per assistenza convittuale, di 300 mila lire ciascuna, del ministero della pubblica istruzione, a favore di studenti profughi, per l'anno accademico 1977-78, è stata prorogata alle ore 11 del 22 marzo 1978.

In memoria di Guido Silvestri dal figlio Corrado 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Steno D'Agnolo da zia Luigia e Norma Salvadori 10.000, da Piero e Costanza Salvadori 10.000 pro Casa materna Lodovico Deangeli (Tesis Vivaro); dai cugini Paolina e Mario Pielli 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Kathleen Casali 10.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Maria e Guido Granbassi 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Maria del Carmelo); da Livio Boccasini 10.000 pro A.N. Alpini; dalla Soc. Tergeste 20.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Gigli 5000 pro Villaggio del fanciullo e 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Cotar da Marino ed Esmeraldo Bisiani 5000, da Graziella e Bruno Lupieri 5000 pro C.S. lotta contro le nefropatie; da Vladimiro, Giovanni e Rodolfo Blasina 15.000 pro Centro tumori; da Editta e Bruno Caracoi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Silva Marchetti in Petris dai cugini Vittoria e fratelli 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalle famiglie De Guarrini e Nardon 10.000 pro Missione triestina in Kenya.

In memoria di Angelina Orsaria dalla famiglia Anastasi 10.000 pro parrocchia S. Giovanni Decollato; dal preside e personale insegnante e non insegnante scuola media Codermatz 30.000 pro poveri parrocchia S. Giovanni Decollato.

In memoria di Nicolò Ferro dai nipoti Rita, Egidio e Fulvia 10.000, dai nipoti Odinal 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Elena ved. Masaraki dalla figlia Maria Moscarda 25.000 pro Domus Lucis, 20.000 pro Chiesa evangelica metodista, 20.000 pro Eca (vecchi) e 15.000 pro Comunità greco-orientale (poveri); dal prof. dott. Giovanni Moscarda 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Rovigno nostra; dal figlio Dimitri 20.000 pro Comunità greco-orientale, 20.000 pro Eca, 20.000 pro Uildm e 10.000 pro Astad; dal prof. Mario Frascinelli 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Guglielmo Iannacchione dagli amici del Bar Ada 47.000, dalla famiglia De Marchi 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Paola e Piero 10.000 pro Circolo Esperia Pio XII; da Graziano Pianura 5000 pro Centro tumori M. Lovenati e 5000 pro Circolo Esperia Pio XII.

In memoria di Vittorio Valentini da Maria Marcovigi e Giuseppe Birsa 10.000 pro Domus Lucis, 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 5000 pro Eca; da Vittorio Malusa 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (I geriatria - prof. Klugmann) e 5000 pro Società ginnastica triestina; da Urbano Medeot 5000 pro Centro tumori.

In memoria di S.M. Vittorio Emanuele III da N. N. 10.000 pro Eca.

In memoria di Stefano Giuseppe Gladrossich da Antonio e Valli Coradduzza 10.000 pro Lega nazionale; da Egrates e Giovanna Niccoli 20.000 pro Casa di riposo San Pietro al Natisone (Udine).

In memoria della contessa Silvia Tripcovich da Enrichetta Bourbon Del Monte e Riki Sospisio 20.000 pro Fondo Sospisio (Ospedali Riuniti); da Sabina Pototschnig 5000 pro Lega nazionale; dal dott. Ubaldo Zanier 20.000 pro Croce rossa italiana (pronto intervento); da Carlo e Giovanni Gerolimich 20.000 pro Fondo cap. Giovanni Banelli.

In memoria di Elsa Chirassi da Ileana Meriggioli e famiglia 5000 pro Anffas; da Noris Tery 5000 pro Ospedale Maggiore (Fondo dott. Attilio Cofieri); dagli amici Turchi, Vittori, Ribari e Rossi 20.000 pro Centro tumori; da Pia Berger di Montecrociato 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Claudio e Nicoletta Grioni 5000 pro Cri.

In memoria di Umberto Fabris dalle famiglie Livio e Roberto Mazzaroli 20.000 pro Banca del sangue; da Maria Zanfi 5000 pro Domus Lucis; dalla famiglia Messina 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Valeria Purich ved. Sferza da Estella e Giuseppe Vinciguerra 10.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Cri (sezione femminile); da Luciana, Stelio, Pierpaolo e Alberto 30.000, da Carla Stuparich 5000, dalle famiglie Avon e Serchi 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Dina Ianko in Miani da Meri e Mario Benedetti 5000 pro Associazione nazionale amici villaggi Sos d'Italia (Trento).

In memoria di Ida Marcovich da Luisa Montani 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

[illegible] di zia Giuseppina Ambrosi da Rino e Nando [illegible] Associazione ital. assistenza spastici.

In memoria [illegible] da Renata 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Erica Lanci dalle famiglie Kutin, Pecar e Ritossa 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Cornelia Bamboscheck in Degli Innocenti dalla fam. Bratina 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria della zia A. Bombardati da Maria, Anna e Jolanda Valle 6000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Domenica Jancov Miani dalla famiglia Bruno Silvini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria delle zie Maria Bamboscheck e Cornelia Bamboscheck in Degli Innocenti 40.000 pro Anffas (centro sociale).

In memoria di Nives Montagna in Valle dalle famiglie Tonut e Giurgevich 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del caro Riccardo 3000 pro chiesa di S. Rita.

In memoria di Vincenzo Coccia da Lina e Licia de Leporini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Alice Bertoli ved. Zenone da Mily, Pierina e Lucia 10.000 pro Anffas.

In memoria di Libero Valente da Pierina e Mariuccia 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Esposito dagli inquilini del n. 128 di via Campanelle 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Borzaghini dai condomini dello stabile n. 33 di via Gatteri 16.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 15.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Amalia Rovis ved. Spagnoli dalla famiglia Surz 5000 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù (pane per i poveri).

In memoria di Adolfo Vodeb da Aldo e Lidia Puissa 10.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

Da Amalia Dalla Torre in Sovrano 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Eugenio Kreus dalla sorella e fratelli 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Mercedes de Mottoni y Palacios ved. Lacovigi dai cugini Gastone e Argia de Mottoni y Palacios 10.000 pro Lega nazionale.

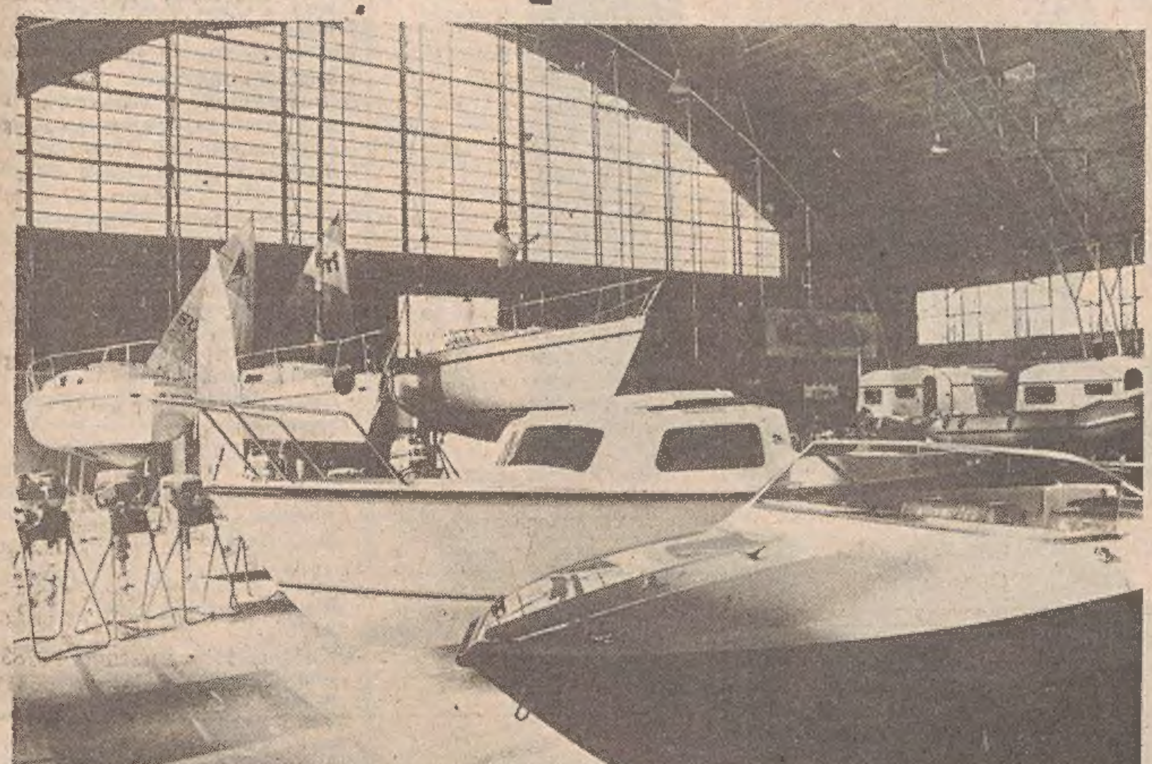
In memoria di Daniele Pisani dalla moglie e figlio 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria del com.te Alessandro Gladuli da Carlo e Clara Filippini 10.000 pro Domus Lucis.

L'elargizione in memoria di Steno D'Agnolo eseguita dalla Commissione Provinciale per gli elenchi nominativi degli Esercenti attività commerciali apparsa in data 11 c.m. deve intendersi di lire 100.000 a favore dell'Unione commercianti (fondo assistenziale).

L'ESPOSIZIONE APERTA ALLA FIERA DI MONTEBELLO

Con il «Nauticamp '78» un mercato per le vacanze



In primo piano lo slanciato profilo di uno dei tanti motoscafi esposti al «Nauticamp '78». Sullo sfondo si vedono le sagome ardite delle barche a vela e alcune roulottes (Italfoto)

Tutto per le vacanze: al «Nauticamp '78», che si è aperto ieri nei padiglioni della Fiera di Trieste, c'è una gamma veramente ampia di prodotti per rendere più confortevoli e interessanti i periodi di riposo.

Il piatto forte del «Nauticamp» sono le imbarcazioni, di tutti i tipi e accessibili a quasi tutte le tasche, fanno però la loro brava comparsa anche molti tipi di roulottes, autocaravan e tende, oltre ai più svariati accessori da campeggio.

Prima di parlare dell'esposizione, è necessario un accenno alla parte ufficiale della manifestazione, che è stata spogliata di ogni formalità. Niente taglio del nastro: il presidente dell'ente Fiera dott. Toresella, assieme al segretario generale dott. Linassi, hanno fatto gli onori di casa accogliendo autorità e invitati ai cancelli dell'esposizione e accompagnandoli quindi a visitare la rassegna. Alle autorità ed agli esponenti economici il dott. Toresella ha esposto la vitalità dimostrata dal «Nauticamp» di quest'anno sul piano delle adesioni (30 espositori per conto di 150 aziende italiane e straniere di dodici nazioni) ed ha auspicato che la manifestazione diventi nel prossimo futuro un punto di riferimento fisso per tale mercato nell'intera area dell'alto Adriatico.

Passiamo ora alla ressegna: tante imbarcazioni, dalle canoe (163-390 mila) alle pilotine (2-3 milioni e oltre), dalle barche a vela (7-50 milioni) ai motoscafi (10 milioni e oltre) in plastica, vetroresina, alluminio e legno. Motori marini di tutti i tipi: entro e fuoribordo, Diesel, a getto d'acqua, dalle 300 alle 790 mila. Presenti anche svariati tipi di gommoni dalle 700 mila a 1 milione e 200 mila lire. Moltissime le tende, le roulottes (colpisce particolarmente una specie di «appartamento signorile su ruote» metallizzatissimo da 21 milioni) e gli autocaravan particolarmente confortevoli (da 13 milioni). Da notare anche gli impianti di riscaldamento installati nelle roulotte.

Per concludere la rapida passerella sono in mostra un sacco di mobili e attrezzi da campeggio, giochi acquatici, carte nautiche, pregevoli maglioni in lana impermeabilizzata (18-20 mila lire), pubblicazioni nautiche, articoli per la pesca e libri sul tema.

Sin dall'apertura, alle 10 di ieri mattina, si sono visti parecchi visitatori, segno dell'interesse suscitato da questa iniziativa.

La rassegna rimarrà aperta sino a domenica 19. L'orario è dalle 10 alle 20 il sabato e la domenica; dalle 15 alle 20 nei giorni feriali.

Cronache degli spettacoli

L'ultimo Menotti

Va in scena oggi pomeriggio alle ore 18 la prima rappresentazione delle novità «L'ultimo selvaggio», opera comica in tre atti e cinque quadri, parole e musica di Gian Carlo Menotti. Lo spettacolo, previsto dal calendario per venerdì scorso, rimane in turno di abbonamento A per platea e palchi, E per gallerie e loggione. La concertazione e direzione dell'opera è affidata al maestro Giacomo Zani, la regia allo stesso Gian Carlo Menotti.

Il nuovo allestimento si avvale dei bozzetti di Willy Orlandi e dei figurini di Pasquale Grossi, realizzati rispettivamente dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi e dalla Sartoria G.P. 11 di Roma.

Ne sono interpreti: Federico Davià (il Marajà), Federica Nicolich (la Maharani), Carlo Bini (Kodanda), Rossana Lippi (Sardula), Robert Christensen (Abdul), John van Zelst (Scattergood), Luciana Serra (Kitty), Dario Zerial (primo sapiente indiano, sarto inglese, pittore), Mario Guggia (secondo sapiente indiano, primo sarto americano, poeta), Enzo Viaro (secondo sarto americano, compositore), Francesco Ellero (prete cattolico), Lucio Rolli (pastore protestante), Giuseppe Botta (rabbino), Emilio Salvoldi (prete ortodosso), Vito Susca (filosofo), Mario Sarti (medico), Ermanno Lorenzi (scienziato), Gianna Jenco (una cantante), Maria Loredan (donna d'affari), Anna Fonda (una signora). Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi.

Oggi al Rossetti ultima di Pirandello

Con lo spettacolo di oggi pomeriggio alle ore 16 si concludono al Politeama Rossetti le rappresentazioni de «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello nell'interpretazione di Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Gianni Agus e Carlo Hintermann, con la regia di Edmo Fenoglio.

Da mercoledì 15 a domenica 19 marzo il Politeama ospiterà la compagnia di Rosanna Schiaffino, Arnoldo Foà, Memo Remigi, Lia Zoppelli e Cinzia de Carolis, che, con la regia dello stesso Foà, presenta «Un angelo calibro 9» di Nino Marino. Le prenotazioni sono già aperte presso la biglietteria centrale di Galleria Protti. Gli abbonati del Teatro Stabile possono richiedere lo sconto del 30 per cento per le prime due sere e del 20 per cento per le sere successive. Le pomeridiane si svolgono sabato e domenica alle ore 16.

Omaggio a Chaplin alla «Cappella»

Oggi (alle 16, alle 18 e alle 20), lunedì 13 e martedì 14 marzo (ore 18 e ore 20), al Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 (tel. 764327), viene presentato un raro film di Charlie Chaplin, «Una donna di Parigi», che vuole essere un omaggio al grande attore-regista recentemente scomparso.

Il film (di genere drammatico) venne diretto da Chaplin nel 1923. Gli interpreti sono Edna Purviance e Adolphe Menjou. Il soggetto è piuttosto comune, una variante dell'eterna situazione «a triangolo», ma il modo vivace e fantasioso con cui Chaplin lo ha trattato hanno conquistato al film l'ammirazione degli spettatori più sensibili.

«Le donne gelose» di nuovo all'Auditorium

E' rientrato a Trieste e ha ripreso le repliche all'Auditorium lo spettacolo «Le donne gelose» di Carlo Goldoni, allestito dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Le repliche proseguiranno sino al 27 marzo con il seguente orario: feriali ore 20.30 (tranne il lunedì), sabato ore 16 e 20.30, domenica ore 16. Lo spettacolo è in abbonamento, con il tagliando n. 5. La direzione del Teatro consiglia di effettuare con sollecitudine le prenotazioni, poiché molti sono gli abbonati che ancora devono prenotare.

I ballerini del Verdi a S. Giorgio di Nogaro

Il corpo di ballo del teatro «Verdi», agli ordini del coreografo Flavio Bennati, si esibirà questa mattina al cinema Nuovo di San Giorgio di Nogaro (con inizio alle ore 11.15), in uno spettacolo dedicato agli scolari e agli studenti della località.

Lo spettacolo comprende quattro balletti su musiche di Meyerbeer, Offenbach, Ravi Shankar. Lo spettacolo rientra nell'attività promozionale in favore delle scuole della regione promossa dal «Verdi» di Trieste e che vede l'ente lirico triestino impegnato su questo fronte per il quinto anno consecutivo.

A STRASBURGO

Triestini in visita al Parlamento europeo e al Consiglio d'Europa

Il gruppo di Trieste del Msoi (Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale), ha organizzato un viaggio di studio a Strasburgo per visitare il nuovo «Palazzo dell'Europa» (inaugurato nel 1977), sede del Consiglio d'Europa e, a mesi alterni, luogo di riunione del Parlamento europeo. Il viaggio, che inizierà questa mattina e si concluderà il 16 marzo, rappresenta la prima importante iniziativa culturale del gruppo nel 1978.

Per il Msoi di Trieste, tuttavia simili iniziative non sono nuove: numerosi viaggi presso le sedi di importanti organizzazioni internazionali sono stati organizzati negli anni passati. Nel corso del 1977, delegazioni triestine hanno preso parte a viaggi realizzati dal Movimento a livello nazionale, a Bruxelles e a Strasburgo. Ma ora il Msoi di Trieste torna nella città alsaziana «in forze»: alla trasferta partecipano infatti trenta studenti universitari e giovani laureati.

AFFOLLATA ASSEMBLEA DI INQUILINI E DI SFRATTATI

Tocca punte drammatiche il problema degli alloggi

Con enorme affluenza di pubblico, si è svolta l'assemblea di inquilini e sfrattati, organizzata dal Sunia e dall'Apaies-Acli. Spiccavano nella sala scritte come: «Comune, Provincia e Regione devono affrontare con urgenza la grave crisi degli alloggi: case per sfrattati, anziani giovani sposi, famiglie di lavoratori e deospedalizzati», «Requisizione degli alloggi sfitti».

Jole Burlo, del Sunia, ha aperto la riunione, sottolineando che a Trieste nei prossimi mesi saranno resi esecutivi 550 sfratti, che sono giacenti presso l'Iacp 6809 domande di alloggio (a fronte dei 290 alloggi che verranno assegnati a Rozzol Melara, 1.o lotto) e che oltre 2000 alloggi sono sfitti, mentre c'è invece una richiesta di alloggi. Ha ricordato inoltre che il Sunia e l'Apaies-Acli hanno già raccolto 20 mila firme di cittadini in calce alla petizione che chiede la requisizione degli alloggi sfitti per locarli a famiglie che ne hanno bisogno a prezzo di equo canone. Prefettura e Comune, ha ricordato la Burlo, sono stati ripetutamente invitati ad affrontare il problema, senza però addivenire ad una soluzione.

Il dibattito ha visto la partecipazione di numerosi cittadini che hanno sottolineato, esponendo la loro drammatica situazione, la necessità di un intervento immediato da parte degli organi competenti. Un lavoratore ha esordito dichiarando che, trovandosi ad avere moglie e due figli con lo sfratto in corso e non ottenendo una casa dell'Iacp perché il punteggio non è sufficiente, non potrà certamente prendere in affitto due locali a prezzi alti.

Sono intervenuti numerosi rappresentanti politici del Psdi, del Pdup, del Pci, del Psi, rappresentanti di consulte rionali, organizzazioni sindacali dei lavoratori che avevano dato l'adesione all'iniziativa (Fed. unitaria Cgil-Cisl-Ccdl/Uil). Presente in sala anche il rappresentante della proprietà edilizia. Grande assente, purtroppo, il Comune di Trieste. Nel corso del dibattito è stato pure sottolineato il motivo dell'iniziativa di Enzo Cutazzo dell'Apaies-Acli, che ha proposto, raccogliendo i suggerimenti, di costituire un comitato di inquilini sfrattati e di rappresentanti degli utenti dell'Opp, presenti numerosi all'assemblea.

A conclusione dell'assemblea sono stati votati tre ordini del giorno diretti a Comune, Provincia e Regione, relativi alla revisione delle norme della legge n. 26 sul canone sociale, alla necessità delle classi meno abbienti per quanto riguarda l'edilizia residenziale e di servizi sociali, all'urgente provvedimento di un nuovo piano di zona prima della scadenza del Consiglio comunale. L'assemblea ha infine deciso di richiedere l'immediata convocazione della commissione comunale per l'edilizia abitativa per affrontare in quella sede l'immediata indagine di alloggi sfitti a Trieste e la sistemazione urgente delle famiglie degli sfrattati.

A MILAZZO ALL'ETÀ DI 80 ANNI

È scomparsa la vedova dell'eroe Luigi Rizzo

Giuseppina Rizzo

E' spirato l'altra notte a Milazzo, dove risiedeva da qualche tempo, la contessa Giuseppina Marinaz Rizzo, vedova dell'ammiraglio Luigi Rizzo il leggendario eroe di Trieste e Premuda.

Giuseppina era nata a Capodistria nel 1898 e si era trasferita bambina a Grado con la famiglia, al seguito del padre, dott. Angelo Marinaz, che nell'Isola aveva assunto l'incarico di medico condotto. Qui frequentò le scuole e alcune gradesi, ormai ottuagenarie, ancora la ricordano loro condiscepola.

Ma il nome di Giuseppina Marinaz è legato a tanti altri ricordi che costituiscono alcune delle pagine più appassionanti della recente storia di Grado. Mentre le divisioni austriache dilagavano da Caporetto verso la pianura friulana, e il rombo delle cannonate già si faceva sentire sulla laguna, l'allora capitano di fregata Luigi Rizzo, comandante di una squadriglia navale di mezzi d'assalto della piazzaforte marittima di Grado, in una notte di pioggia e di tempesta, il 27 ottobre 1917, nella basilica di Sant'Eufemia illuminata, appena da qualche cero, impalmò la sua giovanissima sposa, la diciannovenne Giuseppina Marinaz, e con essa subito dopo, in piena notte e sotto l'imperversare della bufera, lasciò Grado a bordo di un natante, ultima pattuglia della piazza marittima gradese, che seguiva la ritirata alla volta di Venezia.

L'istriana-gradese Giuseppina Marinaz seguì da vicino le vicende del suo eroico compagno, il quale, qualche mese dopo, nella notte fra il 9 e 10 dicembre 1917 partendo da Ancona, avrebbe violato con i suoi mezzi la munitissima rada di Trieste, affondando la «Wien», e nella notte del 10 giugno del 1918 avrebbe compiuto l'arditissima impresa di Premuda, affondando nelle acque della Dalmazia la prestigiosa corazzata della flotta austroungarica «Santo Stefano».

Giuseppina Marinaz Rizzo ritornò a Grado dopo la prima grande guerra e vi rimase per alcuni anni, quando Luigi Rizzo ne divenne podestà. Frequenti furono le sue visite anche dopo il secondo conflitto mondiale.

Conferenza aerea delle Tre Venezie

Avrà luogo lunedì 3 aprile, con inizio alle 11 nell'aula magna del centro studi della Camera di commercio di Pordenone la decima Conferenza aerea triveneta. Si parlerà fra le altre cose di «istanze per un miglioramento dei servizi aerei di linea nell'ambito delle Tre Venezie», dell'eventuale «costituzione di una compagnia di trasporto aereo di terzo livello» e dei problemi in generale dell'aviazione.

Dopo più di tre anni, nel corso dei quali l'intera rete aerea italiana ha subito drammatiche perturbazioni, si è potuto constatare con generale compiacimento che il 1977 ha registrato un netto perfezionamento qualitativo e quantitativo dei servizi e quindi un consistente miglioramento dei risultati ottenuti.

In tal senso si è ritenuto che i tempi fossero maturati per proporre, dopo la «pausa di riflessione» delle ultime due conferenze un discorso ampio che possa introdurre concrete premesse per lo sviluppo dei collegamenti aerei nell'ambito delle Tre Venezie.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali e centrali su quelle meridionali tirreniche e sulle isole maggiori sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità alta e sottile dal settore Nord occidentale e sulla Sardegna. Sulle altre regioni della Penisola poco nuvoloso con tendenza a moderato sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna. Foschia e locali banchi di nebbia sulla Pianura Padana durante le ore mattutine e serali.

Temperatura: in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 12; Bolzano 0, 21; Verona 2, 17; Venezia 3, 12; Milano 4, 16; Torino 5, 17; Cuneo 2, 17; Genova 6, 15; Bologna 1, 16; Firenze 1, 19; Pisa 1, 15; Ancona 7, 13; Perugia 5, 16; Pescara 2, 17; L'Aquila 2, 14; Roma Nord 2, 21; Roma Fiumicino 3, 18; Campobasso 1, 9; Bari 10, 13; Napoli 7, 16; Potenza 5, 7; S. Maria di Leuca 8, 12; Catanzaro 5, 13; Reggio Calabria 9, 16; Messina 10, 14; Palermo 13, 14; Catania 7, 16; Alghero 4, 16; Cagliari 5, 20.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 3, 10; Atene 8, 11; Bangkok 28, 32; Belgrado 0, 10; Berlino 6, 8; Buenos Aires 20, 25; Chicago —7, 7; Copenaghen 2, 7; Ginevra 3, 14; Hongkong 17, 19; Johannesburg 14, 21; Lisbona 10, 23; Londra 6, 17; Los Angeles 10, 18; Madrid 3, 22; Montreal —2, 2; Mosca —6, 0; New York 2, 6; Parigi 7, 15; Rio de Janeiro 20, 32; Stoccolma 0, 6; Tokio 6, 14; Toronto —10, 2; Vienna 4, 9.

Filatelia religiosa a Notre Dame de Sion

Presso gli ambienti della scuola materna di Nôtre Dame de Sion di via Tigor è stata realizzata dalla comunità studenti della chiesa di Sion una mostra filatelica a carattere religioso.

La mostra sarà aperta da oggi al 19 marzo alle ore 10-12 e 15-18. Si svilupperà attraverso l'esposizione di circa 180 fogli d'album con francobolli, annulli e documenti filatelici che svolgeranno tematiche religiose.

STATO CIVILE

NATI: Giacovani William, Dapretto Riccardo, Flego Elisa, Valenti Massimo, Costessi Luisa, Russignan Monica, Rojas Igor, Vidali Martin.

MORTI: Busechian Pasqua, ved. Baio, di anni 84; Pezzetta Giraldo, 70; Menis Erminio, 67; Samokovljevic Miliza, ved. Di Franco, 89; Larizza Luigi, 76; Pernot Amelia, ved. Porta, 77; Novelli Anastasia, 84, Zannini Attilio, 87; Opara Francesco, 76; Tognolli Flavio, 66.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cramastetter Franco, operaio, con Fatuzzo Adriana, parrucchiera; Giardina Giovanni, infermiere, con Saina Marina, commessa; Pozzi Mucelli Roberto, medico, con Bari Maurizia, analista; Cipolat Italo, impiegato, con Venutti Loredana, commessa; Possega Luciano, metalmeccanico, con Schiulaz Ada, vigilatrice d'infanzia; Glavina Arturo, pensionato, con Stranj Maria, operaia; Smocovich Giovanni, pensionato, con Tomic Kata, casalinga; Bonassin Lucio, impiegato, con Rocco Marinella, impiegata; Viti Carlo, operaio, con Concardi Vilma, impiegata; La Cognata Salvatore, impiegato, con Cosmini Luciana, impiegata; Campolattano Pietro, sottufficiale G.F., con Casiello Italia, dattilografa; Pizzica Lucio, idraulico, con Stanisavljevic Severinka, casalinga; Bieker Egidio, impiegato, con Haglich Flaviana, infermiera professionale; Emanuelli Giacomo, magazziniere, con Bonetti Silvana, impiegata; De Marco Paolo, parchettista, con Turchetto Gabriella, impiegata; Mosca Giancarlo, radiotecnico, con Bovo Daniela, assistente sanitaria; Galvani Fulvio, impiegato, con Gasparo Agnese, studentessa; Bertolini Fulvio, rappresentante, con Bordon Graziella, parrucchiera; Rispoli Roberto, ufficiale P.S., con Buresta Sandra, casalinga; Corrado Roberto, insegnante, con Nemarich Annamaria, impiegata; Tessitore Bruno, tipografo linotipista, con Pignat Oriana, impiegata; Tuzzi Giorgio, operaio, con Marino Rosalba, operaia; Caracciolo Biagio, impiegato, con Rettino Anna, impiegata; Turco Fulvio, ingegnere, con Di Bin Giuliana, impiegata.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

AVVISI URGENTI

ACCONCIATURE cerca apprendista capace. Tel. 744029. 4926 D

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

OFFRESI prestaservizi 3 ore mattino 4 volte per settimana. Tel. 722621. (lunedì). 4797 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerta
B Lire 170 per parola

CERCASI prestaservizi, capace lavori casa per 2 persone. Telefonare 830930, 13-14. Tel. 828289. 4575 B

CERCASI prestaservizi, due mattine la settimana per 4-5 ore. Tel n. 31341. 4680 B

CERCASI prestaservizi capace cucinare, 5 ore mattina da lunedì a sabato o venerdì. Tel. 93138 ore pranzo e cena. 4733 B

CERCASI prestaservizi per persona sola stabile con dormire media età referenziata. Offresi vitto alloggio stipendio due pomeriggi liberi. Telefonare 762039 ore 10-12, 16-18. 4639 B

CERCASI prestaservizi solo mattino. Tre persone adulte, zona Gretta. Telefonare domenica e lunedì 422798. 4870 B

CERCASI prestaservizi lungo orario con sicure referenze, sappia cucinare. Telefonare 422513. 4600 B

CERCASI prestaservizi 4-5 mattine settimanali. Tel. 767829 o 752247. 4758 B

CONIUGI cercano prestaservizi ore da combinarsi centro. Telefonare 31979. 868 B

FAMIGLIA Opicina, adulti cerca collaboratrice stabile. Tel. 64665. 658 B

GRADO cercasi persona servizio ottima retribuzione, eventualmente anche jugoslava. Telef. (0431) 80641 050064 B

PRESTASERVIZI 4 ore bisettimanali cerca famiglia, 3 adulti, zona Valdirivo, Telefonare ore pasti 69060. 4494 B

PRESTASERVIZI solo mattino cercasi zona Grotta Gigante. Telefono 227292 13-15. 4898 B

STABILE con dormire esperienza cucina e stiro con referenze cercasi. Offresi adeguata retribuzione e aiuti altri lavori. Telefonare 7350 ore ufficio. 4748 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

APPRENDISTA commessa qualsiasi lavoro commercio offresi. Telefono 764250. 4873 C

APPRENDISTA meccanico auto moto già pratico offresi. Telefonare n. 725015. 4591 C

AUTISTA offresi anche verso tutta Europa vettura propria nuovissima cinque posti. Tuttofare, dattilografo, operaio generico. Telefonare n. 793792. 4393 C

BABY-SITTER offresi ore serali. Telefonare ore pasti 753278. 4582 C

COMMESSA confezioni conoscenza sloveno offresi subito mezza giornata mattino senza contributi. Telefonare 412562, lunedì mattinata. 4540 C

COPPIA referenziata onesta mezza età con figlio studente offresi anche subito per custodia, moglie capace cucinare, lavori domestici, marito per orto, giardinaggio, offerte dettagliate. D'Osvaldo Bruno, via di Basovizza 20, Opicina. 4456 C

DICIASSETTENNE serio volonteroso offresi apprendista meccanico o simili. Telefonare ore pasti 413484. 4761 C

DICIOTTENNE segretaria pratica, seria, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 764934. 4610 C

DIPLOMATO 21enne offresi qualsiasi lavoro esclusa rappresentanza. Tel. 212487. 4352 C

DIPLOMATA stenodattilografa e segretaria d'azienda offresi. T. 757294 lunedì. 4652 C

DIPLOMATO esperienza industriale conoscenza lingue araba, tedesca, inglese, (scritta e parlata) occuperebbesi presso ditta seria. Scrivere a Publikompass, cassetta 21 H 34100 Trieste. 4611 C

DIPLOMATO ragioneria desideroso imparare contabilità Iva, tenuta libri paga, offresi tutti i pomeriggi. Tel. 744897 dalle 13.30 - 14.30. 4394 C

DIRETTORE o capo servizio hotel e ristorante conoscenza francese, tedesco, pluriennale esperienza, offresi subito. Telefonare 0432-25044. 76 C

DIRETTORE punto vendita proveniente grande distribuzione con particolare esperienza nel ramo abbigliamento vasta esperienza budgetteria, finanziaria, conduzione del personale esamina proposte per Go-Ud-Ts. Scrivere a Publikompass, cassetta 44-G, Trieste. 170 C

DIRETTORE macchina pluriennale esperienza imbarcherebbesi. Telefonare 734838. 4586 C

FATTORINO con auto giardinetta 500 propria offresi a ditta per piccole consegne. Tel. 767261. 4838 C

IMPIEGATA, diplomata, buona conoscenza inglese, offresi anche per altro lavoro. Telefonare al mattino al n. 826443. 4689 C

IMPIEGATA diplomata, esperienza, lavoro adeguato, offresi. Tel. 812188. 4588 C

IMPIEGATA diplomata max serietà inglese esperienza ufficio, cerca urgentemente lavoro stabile orario ridotto anche da convenirsi. Telefono 814789. 4590 C

SIGNORA colta parlante diverse lingue europee offresi commessa anche mezza giornata. Tel. 211821. 4479 C

SIGNORA offresi custodia bambini neonati solo mattino ore da convenirsi, zona Roiano o centro. Telefonare pomeriggio 43474. 4707 C

SIGNORA offresi per lavoro facile via Cesare dell'Acqua 26. 4672 C

SIGNORA giovane cerca occupazione seria mattina o pomeriggio. Tel. 768008. 4799 C

SPEDIZIONIERE coadiutore, pluriennale esperienza magazzino, sbarchi-imbarchi, containers. Desideroso migliorare propria posizione, offresi per lavoro esterno. Scrivere a Publikompass cassetta 24 H 34100 Trieste. 4671 C

TEDESCO inglese perfetto parlato e scritto, stenografato, telex, esperienza import export e ramo marittimo autonoma presenza offresi seria ditta per lavoro responsabilità. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27 F, 34100 Trieste. 4216 C

16.ENNE serio, robusto, qualsiasi lavoro, offresi. Tel. 37948 orario negozio. 4646 C

19ENNE esperienza biennale paghe, contributi, contabilità Iva, perforatrice Ibm, offresi anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass, cassetta 45-H, 34100 Ts. 4860 C

21ENNE bella presenza volonterosa offresi come internista. Telefono 54047. 4825 C

23ENNE offresi quale datitlografa banconiera o per qualsiasi altro lavoro. Tel. 768297. 4801 C

22ENNE perito edile, disponibile ad un periodo prova parzialmente remunerato, cerca lavoro. Tel. 75483. 4598 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Telefonare 62088. 4802 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefonare 62088. 4802 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefonare 62088. 4802 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo trasporti a prezzi modici. Tel. 749441. 4839 CC

A.A.A.A.A. PITTORE rinfresca stanze 20.000 porte finestre. Telefonare n. 726022. 4844 CC

A.A.A. MALOSSI porte a soffietto avvolgibili in plastica tende verticali e veneziane. Applicazioni, forniture e riparazioni a prezzi d'eccezione anche rateali. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Telefono 794100. 4754 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, posa battiscopa, Bezzi, d'Annunzio 24. Tel. 768606. 4666 CC

A. PARCHETTI, riparazioni, raschiatura, verniciatura, marmettoni plastica, Gaspari via Gambini 27 A 755868 724092. 4881 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno, battiscopa, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41, tel. 790497. 4649 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Telequattro, riparazioni, transistor, registratori, giradischi, radioorologi, rasoi, aspirapolvere. Universalradio, Settefontane 1. Telefono 741317. 3918 CC

ARTIGIANO restaura facciate, poggioli, tetti, appartamenti, completi rivestimenti, impianti, fognature 741343. Segreteria telefonica. 4136 CC

AVVOLGIBILI, veneziane, porte a soffietto. Riparazioni, Lady Plast, via Foscolo 5 (galleria) telefono 744520. 4569 CC

DISTINTA media età propria auto offresi per compagnia, giorni e ore da combinarsi, offerta a Publikompass, cassetta 18 H, 34100 Ts. 4599 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni, collaudi, aumento potenze, servizio elettricità 827606. 4240 CC

FALEGNAME ripara o costruisce su misura ogni tipo di mobile. Tel. 750165. 4653 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura ed applicazione Synteko originale svedese, corredato di garanzia tutto per i Vs pavimenti, messa in opera pavimenti per cucina, bagni Amstrong per stanze, soggiorni, parchetti e moquettes. Tel. 750895 mostra al magazzino via San Zenone 6. 4812 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 422822. 4915 CC

IDRAULICO esegue riparazioni e sostituzioni. Vengo pure per il gommino. Tel. 793744. 4906 CC

IDRAULICO installatore autorizzato esegue riparazioni sostituzioni impianti sanitari metano. Tel. 870148.

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamare 569749 (nuovo numero). 4727 CC

MANCINELLI PARCHETTI, riparazioni, raschiature, SPECIALIZZAZIONE verniciature con tre STRATI di resine sintetiche. Gambini 55. Tel. 765255. 4640 CC

OFFRESI esperto in potatura alberi, viti, rosai, siepi, innesti, alberi per giardino. Tel. 209693. 4465 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 4784 CC

PER trasporti fino 15 q.li per Trieste e regione. Tel. 822315. 4269 CC

PITTORE camere appartamenti applicazione carta parati pitturazioni olio porte finestre. Telefono 773994. 4785 CC

PITTORE, muratore, restauri edili, tel. 825028. 4821 CC

PITTORI carta parati porte finestre preventivi senza impegno. Telef. 820263 dalle 8 alle 17 Claudio. 4349 CC

Continua in 10.a pagina

IMPIEGATA 20enne dattilografa esperta ufficio contabilità, referenziata offresi lavoro adeguato. Tel. 815445, 8-14. 4798 C

IMPIEGATA diplomata primo impiego offresi, oppure come assistente presso ambulatorio medico. Telefonare lunedì ore 13.30. 4670 C

IMPIEGATA steno dattilografa pratica telex, referenziata libera subito. Telefonare 747342. 4576 C

IMPIEGATA stenodattilo anche perforazioni Ibm, primo impiego offresi. Telefonare 225925. 4724 C

IMPIEGATO studio legale pluriennale esperienza occuperebbesi presso avvocati, disposto trasferirsi. Scrivere Publikompass 20 C, 20123 Milano. 282 C

IMPIEGATO volonteroso, preferibilmente primo impiego militesente, conoscenza croato oppure sloveno ed inglese, cerca seria ditta triestina. Scrivere a Publikompass, cassetta 27 H, 34100 Trieste. 4703 C

IMPRESA edile artigiana per lavori in genere tetti terrazze muri sostegno fogne pitturazioni facciate interne restauri. Tel. 747559. 4826 C

ISPETTORE vendita area tre Venezie, attualmente operante, settore chimico-cosmetico, forte lunga maturazione vendite tutti canali mercato compreso grande distribuzione, conduttore uomini-gruppi in aziende multinazionali-internazionali marketing product-oriented, vaglierebbe opportunità, anche settore merceologico diverso, ambito regionale Friuli-Venezia Giulia o interregionale. Massime referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta 47-H, 34100 Trieste. 4871 C

LAUREATO economia e commercio militesente ofresi anche part time. Tel. 722355. 4776 C

LAVAGISTA offresi a stazione servizio o altro mezza giornata. Tel. 752483. 4656 C

MAITRE hotel offresi per stagione estiva. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23 H 34100 Trieste. 4664 C

MASSAGGIATORE terapeutico diplomato, offresi. Telefonare ore pasti 417987. 4584 C

PERITO edile perfetto tedesco, estero ult. contabilità lavori grandi cantieri, esp. dir. lavori e studio tecnico offresi. Tel. 040-745111 ore 10-12, scrivere a Publikompass, cassetta n. 1 H, 34100 Trieste. 4478 C

PORTIERE albergo qualificato 4 lingue referenze ineccepibili offresi stagione estiva eventualmente annuale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 H 34100 Trieste. 4596 C

RAGIONIERE professionalmente esperto in contabilità aziendale pubblica e bancaria, rapporti enti previdenziali, pubbliche relazioni, dirigenza personale presso azienda in espansione offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta 13 H, 34100 Trieste. 4541 C

RAGIONIERE esperto amministrazione aziendale, paghe, contributi, Iva, traduzione tedesco, esamina proposte part time anche collaborazione saltuaria zona Monfalcone. Telefonare (0481) 44451, 226 C

SEGRETARIA dattilografa veloce ottennale esperienza conoscenza tedesco offresi. Telefonare 796596 ore pasti. 4788 C

SIGNORA libera impegni familiari cerca lavoro per aiuto negozio mezza giornata, pratica anche cassa et altri lavori massima fiducia offresi con ottime referenze. Tel. 774073. 4449 C

SIGNORA offresi assistenza a persona anziana diurna notturna. Tel. 211821. 4479 C

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI

ore 16 ultima replica

AROLDO TIERI GIULIANA LOJODICE

GIANNI AGUS CARLO HINTERMANN

L'UOMO LA BESTIA E LA VIRTU'

di Pirandello

regia di Edmo Fenoglio

AUDITORIUM

ore 16

in abbonamento: tagliando n. 5

LE DONNE GELOSE

di Carlo Goldoni

Calendario turni fissi: oggi 12 marzo IV domenica, sabato 18 marzo V sabato, domenica 19 marzo V domenica.

POLITEAMA ROSSETTI

dal 15 marzo

ROSANNA SCHIAFFINO

MEMO REMIGI ARNOLDO FOA'

LIA ZOPPELLI

Un angelo calibro 9

CINZIA DE CAROLIS

Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78, Oggi alle ore 18 prima rappresentazione (turni A-E) de «L'ultimo selvaggio» di G. Menotti. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Martedì alle ore 20 seconda rappresentazione (turni B-A) de «L'ultimo selvaggio» di G. Menotti. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (ultima replica) Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Gianni Agus e Carlo Hintermann in «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello. Abbonati sconto 20 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16 (turno IV domenica): «Le donne gelose» di Carlo Goldoni. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 15 marzo «Un angelo calibro 9» con Rosanna Schiaffino, Memo Remigi, Arnoldo Foà, Lia Zoppelli e Cinzia De Carolis. Abbonati sconto 30 e 20 per cento. — Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

PICCOLO TEATRO della PROSA
Via San Francesco 5
diretto da Pio Toffoletto

SEMPRE A SUCCESSO REPLICA

oggi alle 16.45

ZENTE REFADA

3 atti brillanti di Giacinto Gallina

Regia di Bruno Montalto

Vendita biglietti dalle 15.30 in poi alla cassa del teatro.

TEATRO CRISTALLO — Solo mercoledì 15 marzo ore 16 continuato spettacolo di cinema-varietà con la rivista «Spogliati oggi vestiti domani» con Mario Nobile, Letizia Valli, Gioconda Brino, Miss Angie, Janet, Wiki, Debbie, Lizz, Meriline, Margaret, Cleo la Belle, e lo Starlight Ballett. Sullo schermo «Per grazia ricevuta» con Nino Manfredi. V.m. 18 anni. Prezzo unico lire 2500.

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, tel. 764327). Ore 16, 18, 20: «Una donna di Parigi». Eccezionale film inedito in Italia di C. Chaplin.

ARISTON - I.N.C. (telefono 741093). 16, ult. 22: «La ballata di Stroszek» di W. Herzog, con Bruno S., Eva Mattes. Premio speciale al Festival di Taormina 1977. Non vietato.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Taboo» il film «proibito» anche in Svezia. Technicolor v.m. 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18.05, 20, 22.15 — «L'animale». Jean-Paul Belmondo e Raquel Welch.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Telefon». Charles Bronson e Lee Remick.

FILODRAMMATICO. 15.30, ultima 22: «La pornodetective». Severam. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 15.30, ultima 22.15: «Un taxi color malva». Una prima visione d'eccezione con Charlotte Rampling, Agostina Belli, Philippe Noiret, P. Ustinov, E. Albert, F. Astaire. Technicolor.

MIGNON. 15, ultima 22: «I duellanti» con Keith Carradine, Harvey Keitel. L'epoca, le passioni, l'atmosfera di «Barry Lyndon» rivivono in un film prestigioso. Technicolor per tutti.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15 — «Le nuove avventure di Braccio di Ferro».

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Poliziotto privato: un mestiere difficile» con Robert Mitchum, Richard Egan e Leslie Nielsen. Technicolor. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30. A richiesta proseguono per la II sett. le repliche del technicolor« In nome del Papa Re» di L. Magni. Un film consigliato agli amanti del buon cinema, un film divertente e allo stesso tempo patetico che onora la cinematografia italiana magnificamente interpretato da Nino Manfredi. Per tutti.

CAPITOL. 15, ultima 21.30. Proseguono a richiesta in questo locale le repliche del film di Bruno Bozzetto letteralmente «esploso» in tutta Italia «Allegro ma non troppo» in technicolor. Musiche di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi e Stravinsky dirette da von Karajan. Divertentissimo.

CRISTALLO. 15.30. La Titanus presenta una tra le più belle e interessanti storie del giorno d'oggi «Io sono mia» con Stefania Sandrelli, Maria Schneider, Michele Placido. V.m. 14 a.

MODERNO. 16. Pubblico e critica d'accordo sul sensazionale successo del film di P. e V. Taviani «Padre padrone». Technicolor. Palma d'oro al Festival di Cannes 77 e Primo premio della critica internazionale.

IMPERO. 15, ult. 21.45. Trama, musica e fotografia (D. Hamilton) hanno creato il magnifico fascino di «Bilitis» sul pubblico giovanile. Technicolor interpretato da P. D'Arbanville. V.m. 14 a.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. A. Celentano, R. Pozzetto, Barbara Bach, A. Casagrande, G. Calandra, Capucine, G. Wilson, F. Marzi nel più patetico e divertente film: «Ecco noi per esempio...». Regia S. Corbucci. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 15: «L'Italia in pigiama - Costumi sessuali delle tribù italiane». Un divertente e spregiudicato techn. di Guido Guerrasio. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau». La celeberrima pantera per la terza volta sullo schermo con Peter Sellers il non meno celebre ispettore Clouseau. Divertente dal principio alla fine è un film per tutti. Scopecolor.

ALDEBARAN. 15.30, ultima 21.30: «Liebes Lager». Drammatico technicolor. V.m. 18 a.

ASTRA. 15.30, ult. 21.15: «Abissi» con Robert Shaw, Jacqueline Bisset, Eli Wallach. Per tutti.

IDEALE. 15, ult. 21.45. Technicolor. Maurizio Merli, Raymond Pellegrin, John Saxon, Mirella D'Angelo nel capolavoro poliziesco «Italia a mano armata».

LUMIERE. (via Flavia 9). 14.30, ult. 22: «Orzowei il figlio della savana». Un meraviglioso technicolor per tutti.

Al Grattacielo

Un cast straordinario uno spettacolo che incanta

SUCCESSO GRANDIOSO

RIZZOLI FILM presenta

CHARLOTTE RAMPLING
PETER USTINOV
AGOSTINA BELLI
PHILIPPE NOIRET
EDWARD ALBERT
e FRED ASTAIRE nel ruolo del DOTTOR SOLLO

un film di YVES BOISSET

UN TAXI COLOR MALVA

RADIO. 15: «Gorgo». Anche la scienza atomica era impotente di fronte all'immane potenza del mostro risuscitato dagli abissi. Un film colossale con Bill Travers. Colori.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21: «La colomba non deve volare» con Horst Bucholz, Sylva Koscina. Technicolor. Film di guerra.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15. Dino De Laurentiis presenta il suo colosso: «King Kong» con Jeffe Bridges, Charles Gradin, Jessica Lang. Technicolor per tutti.

VOLTA. 15. Technicolor: «Quelle strane occasioni». Il film più divertente e comico dell'anno con P. Villaggio, N. Manfredi, A. Sordi e S. Sandrelli. V.m. 18 a.

UDINE

ODEON. 16: «Occhi dalle stelle».
ARISTON. 16: «Io sono mia». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «Pane, burro e marmellata».
CENTRALE. 16: «Ritratto di borghesia in nero». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «L'uomo del mirino». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 14: «Taboo». V.m. 18 a.
DIANA. 18: «Ilsa la belva del deserto». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30 - 22: «Quel rosso mattino di giugno» con F. Bolkan e C. Plummer. Colori.
CORSO. 15.15 - 22: «Il Belpaese» con P. Villaggio e S. Dionisio. Scope a colori.
VERDI. 15 - 22: «In una notte piena di pioggia» con G. Giannini e C. Bergen. Scope a colori.
CENTRALE. 15.30 - 22: «Indians» con J. Whitmore ed E. Sam. Scope a colori.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 18: «Operazione Ozerov: attenti a quei due» con T. Curtis e R. Moore.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «California» con G. Gemma. Western a colori.
PRINCIPE. 14: «L'ultima odissea» con Dominique Sanda. Colori.
SAN MICHELE. 14: «L'invincibile cavaliere mascherato» con Pierre Brice, Helene Chanel. Scope a colori. Fuori programma cartoni animati.
MARCELLIANA. 14.30: «Flipper contro i pirati» con Pamela Franklin. Colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il fantasma del pirata Barbanera» con Peter Ustinov, di W. Disney. Comico avventuroso a colori.

GRADO

CRISTALLO. 15 - 17: «Le avventure di Barbapapà». Un film in cartoni animati in technicolor. — 18.30 - 21.30: «Un attimo una vita» con Al Pacino, Marthe Keller. Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. Il film dello scandalo sequestrato e dissequestrato: «Kleinhof Hotel». V.m. 18 anni.

CORMONS

TEATRO COMUNALE — Stagione di prosa «Cormons Teatro 78». 20.45, la Compagnia «Comunità di teatro» presenta «William Shakespeare» di Angelo Dallagiacoma, con Nando Gazzolo e Ilaria Occhini. Regia di Gabriele Lavia. Spettacolo fuori abbonamento.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21: «Future World - 2000 anni nel futuro» con P. Fonda e B. Danner.

RONCHI

RIO. «Razza schiava». Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «La figliastra».

PALMANOVA

ITALIA. «Gorgo».
GARIBALDI. «L'Italia in pigiama».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Mannaja» con M. Merli e P. Leroy. Western.

GRATTACIELO
UN TAXI COLOR MALVA

CASARSA

ROMA. «La corsa più pazza del mondo».

PORDENONE

VERDI. «Il grande attacco».
CRISTALLO. «Nenè». V.m. 14 anni.
SUPERCINEMA. «Quello strano cane di papà».
CAPITOL. «Beatrix schiava del sesso». V.m. 18 anni.

CORDENONS

RITZ. «I leoni della guerra».

SACILE

NUOVO. «Le avventure di Bianca e Bernie».
ZANCANARO. «Il gatto».

MANIAGO

MANZONI: «Via col vento».
VERDI. «Disposta a tutto». V.m. 18 anni.

SPILIMBERGO

MIOTTO. «Kleinhoff Hotel». V.m. 18 anni.

OGGI A MONTEBELLO

CORSE AL TROTTO

INIZIO ORE **14.30**

Viaggi brevi di Pasqua

25-27 marzo: Salisburgo, i favolosi laghi del Salisburghese.
25-27 marzo: La costa dalmata e l'isola di Arbe.
26-27 marzo: I laghi di Bled e Bohinj.
26-27 marzo: Koetschach e il Grossglockner.
25-27 marzo: Repubblica di San Marino.
Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

OGGI AL CAPITOL
ALLEGRO NON TROPPO

OGGI AL MODERNO
PADRE PADRONE

OGGI ALL'AURORA
SECONDA SETTIMANA
IN NOME DEL PAPA RE

CRISTALLO
GRANDE SUCCESSO
«IO SONO MIA»

Successo ALL'EDEN

Dalla Svezia il film che ha superato lo scandalo di
SWEET MOVIE e L'IMPERO DEI SENSI
Tutta l'aberrante Galassia delle perversioni sessuali in un film che la critica internazionale ha definito: SCONCERTANTE! SCONVOLGENTE! INAUDITO! CORAGGIOSO! STREPITOSAMENTE PROVOCATORIO! SCABROSO!

VILGOT SJÖMAN
TABOO
con KJELL BERGQVIST · LICKA SJÖMAN · VIVECA LINDFORS · FRANK SUNDSTRÖM · HALVAR BJÖRK · GUNNAR BJÖRNSTRAND · HEINZ HOPF

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

AL FENICE - Grande successo

I BOSCHI SONO BELLI, OSCURI... E PROFONDI... AGENTI SEGRETI ASPETTANO QUESTE PAROLE PER DIVENTARE STRUMENTI DI DISTRUZIONE:
BASTA UNO SQUILLO DI UN TELEFONO... SOLO UN UOMO SA COME FERMARLI.

CHARLES BRONSON · LEE REMICK
Un film di DON SIEGEL
TELEFON
Un film M.G.M. distr. CIC

ENORME SUCCESSO **AL NAZIONALE**

LE NUOVE AVVENTURE DI
BRACCIO DI FERRO
A COLORI
Distribuzione G.P.S.

Ai bambini saranno dati in regalo sino ad esaurimento i poster di Braccio di Ferro

AL MIGNON Grande successo

L'EPOCA, LE PASSIONI, L'ATMOSFERA DI «BARRY LYNDON» RIVIVONO IN UN FILM PRESTIGIOSO

I DUELLANTI
PARAMOUNT presenta
KEITH CARRADINE
HARVEY KEITEL
I DUELLANTI
ALBERT FINNEY · EDWARD FOX
CRISTINA RAINES
ROBERT STEPHENS
TOM CONTI · JOHN McENERY · DIANA QUICK
Scritto da GERALD VAUGHAN-HUGHES
Prodotto da DAVID PUTTNAM
Diretto da RIDLEY SCOTT
A COLORI

RISTORANTI E RITROVI

AL CAMPANON
Si cena dalle 19 alle 02. Con specialità, dopo teatro. Via S. Giusto n. 2. Tel. 726286.

OGGI ATTRAZIONE SPETTACOLO AL PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Pomeriggio e sera con l'orchestra Luca d'Amico. Al disc jockey gli ultimi successi discografici.

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donota 4, tel. 31643. Seralmente orchestrina. Servizio dopo Teatro.

RISTORANTE PIZZERIA IPPODROMO
Tra cavalli da corsa e piatti flambés, la nuova gestione rende noto che il locale è aperto seralmente dalle 17 alle 01. Offre altresì un adeguato servizio per banchetti e cene sociali a prezzi più bassi. Prenotazioni tel. 767613.

BIG BEN CLUB
Vi offre in ogni momento della serata le specialità alla fiamma del Maître MIMMO.

TRATTORIA GIANNI — RIVE
BLA - BLA - BLA — Semo quà! Aperto 0.2.

DA VIVODA — CHIAMPORE
Sabato suonerà il duo «Bis». Prenotazioni per pranzi di nozze, cresime, comunioni. Prezzi imbattibili! Telefonare al 272501.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Festivi dalle 15.30 e dalle 21.

LA GELATERIA «PANCIERA» — GRADO
avverte la sua affezionata clientela che l'elegante ritrovo è stato riaperto da ieri, 11 marzo.

DISCOTECA RENDEZ VOUS — GORIZIA
Thé danzanti dalle ore 15 in poi con il disc jockey Stefano. Chiuso il mercoledì.

LOVE STORY DANCING — BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con gli «OHM».

RISTORANTE AL PESCATORE
Nuova gestione. Carletto avvisa la sua spettabile clientela che l'inaugurazione avverrà il 15.3.78. Viale Miramare 211 (Barcola), telefono 411134. Locale rinnovato e buon pesce fresco. Mercoledì chiuso.

Successo all'EXCELSIOR

CHRISTIAN FECHNER presenta
Jean-Paul Belmondo
Raquel Welch
un film di Claude Zidi
L'Animale
Dialoghi di Michel Audiard
con la partecipazione di DANY SAVAL con la partecipazione di RAYMOND GEROME
CHARLES GÉRARD con JULIEN GUIOMAR · MARIO DAVID · HENRI GENES e ALDO MACCIONE
United Artists Europa Inc.

IMMINENTE A TRIESTE

INCONTRI RAVVICINATI DEL PRIMO TIPO
Avvistamento di un UFO
INCONTRI RAVVICINATI DEL SECONDO TIPO
Evidenza fisica
INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO
Contatto
INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 17, 19, 21.15, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Fantasia; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.20: Prima fila; 10.45: A volo ridente; 11.05: Prima fila; 11.15: Itineradio; 12.10: Prima fila; 12.20: Raly; 13.30: Prima fila; 13.45: Perfida Rai; 14.40: Carta bianca; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.10: Stadio quiz; 18.15: Radiouno per tutti; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Don Giovanni di Mozart; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.40, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash: Programmi TV commentati da critici e protagonisti; 9.35: Gran varietà; 11: No, non è la BBC; 11.35: No, non è la BBC (2); 12: GR2 Anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il Gambero; 13.40: Con rispetto spar...Lando; 14. Trasmissioni regionali; 14.30: Canzoni di serie «A»; 15: Domenica sport (2); 15.20: Premiata Ditta Bramieri Gino; Al termine signori: Paul Desmond; 16.58: Bollettino del mare; 17: Domenica sport (2); 17.45: Disco azione; 19: Jazz graffiti; 19.50: Venti minuti con Keith Emerson; 20.10: Opera '78; 21: Radiodue ventunoventinove; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.35, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.15, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre. La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9 - Lunario della musica; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenica tre; 10.15: I protagonisti; 10.55: I protagonisti (2); 11.30: Il tempo e i giorni; 12.45: Panorama italiano; 13: I poeti di Schumann; 14: La musica degli altri: Le culture musicali dell'oriente; 14.45: Controsport; 15: Come se; 17: Invito all'opera: Re Teodoro in venezia di G. Paisiello; 19.50: Libri ricevuti; 20.05: Il discofilo; 21: Il concerto di Milano della Rai; 22.40: I grandi interpreti di Chopin; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9.15: Santa Messa; 12: «Co' ierimo putei» - Divagazioni della domenica coordinate e condotte da Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Regia di Ruggero Winter; 12.35: Il Gazzettino; 17.12: Sport, musica, cronaca - Edizione speciale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: «Co' ierimo putei» - Divagazioni della domenica coordinate e condotte da Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Regia di Ruggero Winter (replica); 14.30: L'opera in 30 minuti - Un programma di Carlo de Incontrera.

Programma in lingua slovena:

GR: 8, 11, 12, 14, 19; Gazz. reg.: 11, 14, 19. 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le campane del Natisone; 10.15: Cordialmente in musica; 10.30: Appuntamento domenicale con l'orchestra; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Uccellini senza nido», di Fran Milcinski, sceneggiatura di Mattea Maver. Quinta ed ultima puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.35: Musica religiosa; 12.15: Musica a richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport; Itinerari turistici; Collegamenti (diretti) con manifestazioni.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Domenica mattina con Gisella Pagano; 9.15: Classici nel ritmo con l'orchestra Dean Siani; 9.30: Sul nostro giradischi; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.35: Mini juke box; 10.45: Vanna; 11: Fatti ed echi; 11.15: Canta Leo Sayer; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15: Stretta di mano; 15.15: L'orchestra Wes Montgomery; 15.30: Folk e no; 16. L'angolo di Armando; 16.15: L'orchestra della RTV di Lubiana; 19.30: Crash; 20: Incontri con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21: Sipario radiofonico; 21.45: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ballabili.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa, celebrata da Mons. Giuliano Agresti.
11.55 Incontri della domenica.
12.15 «Agricoltura domani», a cura di G. Minoli. ✻
13.00 «Tg l'una», quasi un rotocalco per la domenica. ✻
13.30 Tg1 notizie. *
14.00 - 19.50 «Domenica in...», condotta da Corrado. ✻
— «Cronache e avvenimenti sportivi», a cura di Paolo Valenti — In... apertura — 14.10 Notizie sportive — 14.15 In... sieme — 14.30 «Disco Ring», rubrica musicale — 15.05 In... sieme — 15.20 Moena: «Questa pazza pazza neve» (Interneige), 3.a trasmissione — 16.15 Notizie sportive — 16.20 In... sieme — 16.45 90.o minuto — 17.05 In... sieme — 17.10 «Uffa, domani è lunedì!», 2.a punt. — 18.15 Calcio: un tempo di una partita di Serie B — Notizie sportive — 19.00 In... sieme. ✻
— Che tempo fa. ✻
20.00 Telegiornale. *
20.40 «Le avventure di Pinocchio», 1.o episodio. ✻
21.45 Elezioni in Francia, risultati e commenti. ✻
22.05 «La domenica sportiva», a cura del Tg1. ✻
22.40 Elezioni in Francia, risultati e commenti. ✻
22.55 «Prossimamente», programmi per sette sere. ✻
— Tg1 notizie * — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «Quaqquao» - «L'incredibile coppia», cart. an. ✻
13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.30 Renzo Arbore presenta: «L'altra domenica». ✻
15.15 «Prossimamente», programmi per sette sere. ✻
15.30 - 18.00 «Diretta sport», in Italia e all'estero. *
— Eurovisione - Milano. Atletica leggera: Campionati europei indoor. ✻
— Ferentino. Ciclismo: Tirreno-Adriatico, 2.a tappa: Santa Severa - Ferentino.
18.00 «Comemai», fatti, musica e cultura d'oggi. ✻
19.00 Calcio: un tempo di una partita di Serie A. ✻
— Previsioni del tempo. ✻
19.50 Tg2 - Studio aperto. *
20.00 «Domenica sprint», in studio Guido Oddo. ✻
20.40 «Io te tu io», con V. Caprioli e W. Chiari, 7.a tr.
21.45 «Tg2 - Dossier», il documento della settimana. ✻
«In diretta da Parigi: La Francia al bivio».
— Tg2 - Stanotte. *

✻ Programmi a colori — * Parzialmente a colori

TV Svizzera

10: Da Avegno: Santa messa; 11: Il balcun tort; 11.45: Intermezzo; 11.55: In Eurovisione da Bad Kleinkirchhenm (Austria): Sci: Discesa femminile; 13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama; 14: Un'ora per voi; 15: Da Ottawa (Canada): Campionati mondiali di pattinaggio artistico - Esercizi liberi femminili; 16: Osteria addio; 16.30: Da Luoz (Gr): Sci, La maratona engadinese; 17: In Eurovisione da Milano: Campionati europei d'atletica «indoor»; 18.45: Telegiornale; 18.50: Piaceri della musica; 19.30: La parola del signore; 19.40: Il mondo in cui viviamo; 20.05: Segni; 20.30: Telegiornale; 20.45: Il segreto di Al capone (sceneggiato); 21.35: Le elezioni in Francia; 21.50: La domenica sportiva; 22.50: Telegiornale; 23: Le elezioni in Francia.

TV Capodistria

16.55: Telesport - Atletica leggera: Milano, campionati europei idoor; 18.50: Pattinaggio artistico su ghiaccio - Ottawa: campionati mondiali esercizi individuali femminili; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro - settimanale del telegiornale; 20.35: «L'ultimo rififì», film; 22: Musicalmente - Luci della ribalta.

Successo AL RITZ

1976: ESPLODE ROBERT MITCHUM in "MARLOWE, POLIZIOTTO PRIVATO"
1978: RITORNA ROBERT MITCHUM in
POLIZIOTTO PRIVATO: UN MESTIERE DIFFICILE
ROBERT MITCHUM in POLIZIOTTO PRIVATO: UN MESTIERE DIFFICILE
con RICHARD EGAN · LESLIE NIELSEN · BRADFORD DILLMAN · KEYE LUKE · GEORGE CHEUNG
sceneggiatura di ROBERT CLOUSE e GREGORY TIEFER · da una storia di GREGORY TIEFER
musica composta e diretta da HAL SCHAEFER | produttore esecutivo RAYMOND CHOW
prodotto da ANDRE MORGAN · diretto da ROBERT CLOUSE | TECHNICOLOR · SCHERMO PANORAMICO
distribuzione FILM 2

ARISTON I.N.C.

IL CAPOLAVORO DELLA NUOVA CINEMATOGRAFIA TEDESCA

un film di WERNER HERZOG
LA BALLATA DI Stroszek
con BRUNO S. · EVA MATTES · CLEMENS SCHEITZ
una produzione HERZOG FILM a colori

Premio speciale al Festival di Taormina 1977
Segnalato dal SNCC e dal FAC

Successo di Vittorio e Ferruccio

Com'era prevedibile, c'è voluto pochissimo tempo perché Vittorio e Ferruccio — i due «nuovi» personaggi interpretati da Lo Vecchio e Savorani il giovedì (ore 13.30) e la domenica (ore 13) dai microfoni di **Radio Sound**, su 102 MHz — conquistassero notorietà e simpatia. I loro dialoghi tipicamente triestini, su testi di Marcus e su allestimento di Paolo Lorant, si sono rivelati esilaranti sin dalle prime battute, iniziate due domeniche fa. Il **«cabaret di Radio Sound»**, di cui Vittorio e Ferruccio sono i divertenti protagonisti, è un programma offerto dall'**Universaltecnica**.

VOLKSWAGEN TL DIESEL

...i tanti modi di essere del vero Trasporto Leggero

Furgone
Furgone con tetto rialzato
Furgone trasporto valori
Camioncino
Camioncino con pianale ribassato
Camioncino doppia cabina
Autotelaio con cabina
Camioncino ribaltabile
Furgone con isolamento termico
Furgone trasporto voluminosi
Giardinetta
Camping

tante ragioni in più per scegliere VOLKSWAGEN

Questi sono soltanto alcuni esempi di un'ampia scelta che può soddisfare le più diverse esigenze di trasporto e inoltre propone. Tre portate utili: 12-15-18 q.li.
Due passi differenti: 2500 e 2950mm per il Camioncino e l'autotelaio con cabina.
Due diverse lunghezze del pianale di carico: 2990 e 3750mm per il Camioncino.

Un'autotelaio di tecnica avanzata, come solida base per qualsiasi tipo di trasformazione. In più i vantaggi di tutte le Volkswagen: la qualità dei materiali e della lavorazione e l'efficienza del Servizio Assistenza.
Organizzazione di Vendita e Assistenza: vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina, e nelle pagine gialle alla voce Automobili

---

SARTA uomo donna confeziona rivolta, ripara vestiti, mantelli ecc. Tel. 722159. 4878 CC

SARTORIA confezina, crea bellissimi abiti sposa, acconciatura. Telefonare pasti, 62268. 4766 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta, cappotti, mantelli, vestiti, tailleurs, campionario stoffe. Viale d'Annunzio 11 Kosuta. 4723 CC

SPECIALIZZATI colori istaliano Telequattro, Svizzera, Capodistria minimo costo riparazioni televisori. 763545. 4787 CC

TRADUZIONI accurate da-in lingua tedesca madrelingua esegue. Telefonare MONFALCONE 44451. 4601 CC

TRASLOCHI trasporti Giona, montaggio, smontaggio, esperienza, deposito. Tel. 814319. 4487 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. AGENZIA Commerciale assume, previa selezione, giovani, cultura media, militesenti, automuniti. Offresi 450.000 iniziali più 7.000 rimborso spese giornaliero. Rivolgersi Motta srl, viale d'Annunzio 4 X piano, ore 8.30 - 10.30. 4734 D

A. GIOVANE commesso o comessa pratici abbigliamento referenziati conoscenza sloveno e croato assume Drioli. P.S. Antonio. 4692 D

A elementi buona presenza desiderosi impegnare proficuamente tempo libero offresi possibilità buoni guadagni. Telefonare 31610 lunedì ore ufficio. 4832 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126, Catania. 07000 D

AGENZIA Generale enciclopedia monografica Friuli - Venezia Giulia cerca collaboratrici e collaboratori seri, volonterosi, possibilmente con patente per zone di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, liberi anche mezza giornata, garantisce lavoro organizzato fisso garantito. Telefono 040-52152 orario ufficio. 686 D

AGENZIA assicurazioni assume persona solo se esperta nel ramo. Telefonare per appuntamento 65666. 4632 D

AIUTO cuoco-a assume il Ghiottone, piazza Venezia, presentarsi 10-12. 47021 D

APPRENDITA cerca bar degli Artisti 11. 689 D

APPRENDISTA 15 anni, cerca negozio pelletteria, via Ghega 19. Tel. 68680. 4680 D

APPRENDISTE-I due, cercasi, salone Nereo XX Settembre 14. 4644 D

AUTISTA per consegne in Trieste a clientela acquisita cerca concessionario Algida pratico settore distribuzione. Presentarsi lunedì ore 16, Molo F.lli Bandiera 1. 4907 D

BANCONIERE cercasi bar a Grignano. Tel. 224189. 4818 D

BANCONIERE-A pasticceria pratico-a bar pronta assunzione cerca pasticceria Perla, presentarsi lunedì D'Annunzio 10. 4754 D

BANCONIERA-E pratica-o torrefazione il caffè Avana. Presentarsi, via Piccardi n. 19. 4643 D

BOUTIQUE cerca sarti capaci per riparazioni tel. 37884. 4807 D

CARTIERE. Primaria industria tedesca ricerca tecnico per attività promozione vendite macchinario per cartiere. Sede lavoro Milano. Tel. 02 - 2828647. 295 MI D

CASA SPEDIZIONI Agenzia marittima cerca per pronta assunzione impiegato-a madrelingua oppure ottima conoscenza tedesco possibilmente inglese scrivere a Publikompass cassetta n. 19-H 34100 Trieste. 4603 D

CERCASI infermiera - e ambulatorio odontoiatrico. Tel. Gorizia 31852 ore 20 - 21. 171 D

CERCASI panettiere capace. Telef. 732476. 652 D

CERCASI pensionato valido per piccoli lavori magazzino metà giornata. Telefonare feriali ora ufficio 775163. 4762 D

CERCASI pratico-a cucito macchina anche mezza giornata. Tel. 767006. 663 D

CERCASI giovane volonteroso lavoro part time per la zona TS-GO con proprio automezzo guadagno interessante. Telefonare (040) 422419. 4512 D

CERCASI commesso-a pratico-a calzature e apprendista presentarsi da Regeni, via Battisti n. 7, lunedì dalle 11 alle 12. 4914 D

CERCASI impiegata conoscenza lingua slovena. Telefonare 65505 ore 11-12 e 17-19. 4875 D

CERCASI persona di fiducia per accudire bambini. Telefonare ore 18 ogni giorno 772392. 4779 D

CERCASI ragazzo giovane come aiutogelatiere e banconiere per gelateria italiana Germania. Franco vitto e alloggio, 800 DM netti. Scrivere: Piero Degrassi, gelateria «Miramare», Sennestadt-Germania, Telefono 05205-3760. 4509 D

CERCASI urgentemente per gelateria italiana in Germania cameriere-a bella presenza possibilmente conoscenza tedesco, franco vitto alloggio 900 marchi netti. Telefonare 200331. 4522 D

COMMESSO-A pratico salumeria cercasi. Tel. 410011. 4616 D

COMMESSO pratico abbigliamento buona presenza, preferibilmente conoscenza sloveno cercasi. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 6 H, 34100 Trieste. 4516 D

CONIUGI per portineria stabile centrale signorile cercansi. Telefonare 68968 dalle 9-12.30 giorni feriali. 4605 D

CONTATTIAMO elettricista competente suo lavoro, solo ore libere. Scrivere a Publikompass, cassetta 33 H, 34100 Trieste. 4763 D

CUOCO veramente capace referenziato cerca albergo III cat. stagione Grado. Scrivere a cassetta Publikompass n. 39-H 34100 Trieste. 4828 D

DISPONETE tempo libero! Vi offriamo un lavoro facile per ricerca di mercato, garantite diecimila giornaliere. Scrivere a Publikompass, cassetta 34 H, 34100 Trieste. 4762 D

DITTA commerciale cerca impiegata preferenza ragioniera desiderosa migliorare propria posizione richiedesi provata esperienza dinamismo senso responsabilità offresi massimo stipendio adeguato proprie capacità scrivere a Publikompass cassetta n. 2-I 34100 Trieste. 4912 D

INDUSTRIA a livello nazionale per Trieste e Gorizia, ricerca 8 elementi maschili e 6 femminili, minimo anni 21, dinamici, desiderosi di remunerazioni superiori e con predisposizione al contatto umano ed alla conduzione del personale. Telefonare lunedì al 040-775634.

MADRAS Spa cerca commessa-o referenziati vendita abbigliamento pelle ed accessori pratici conduzione reparto e collaborazione acquisti preferibilmente con conoscenza lingue slave. Offresi stipendio extracontrattuale adeguato alle reali capacità. 4579 D

OFFRESI appartamentino confortevole, previdenze, stipendio a giovane munito patente (anche coniugato) per accompagnamento ed assistenza laureato invalido. Telef. 761523 esclusivamente 14-16. 4723 D

OFFICINA meccanica cerca tornitore e fresatore. Telef. Monfalcone 74151.

PIZZAIOLO per zona Trieste, lavoro serale cercasi. Telefonare dopo ore 17; 040-288362. 72 D

SE non volete subordinare le vostre capacità, i vostri slanci, i vostri guadagni e la vostra indipendenza ad un titolo di studio o a una preparazione poco richiesta, o male remunerata dalle solite offerte di lavoro, sceglieto un colloquio con un funzionario di una Società all'avanguardia e leader nel proprio settore. Potrete ottenere guadagni immediati e superiori alle aspettative con ottime prospettive di sicurezza ed affermazione. Per fissare un primo appuntamento telefonare lunedì orario ufficio al 040-732370-732086 Trieste. 4712 D

DITTA Sora succ., galleria Protti 1, cerca venditori 20-35 anni, militesenti, presenza per vendita macchine ed elaboratori per ufficio zone Trieste, Monfalcone. Offre fisso e provvigioni. Telefonare per appuntamento lunedì tel. 60201. 4716 D

EDITRICE ricerca, aventi tempo libero, introdotti ambienti ospedalieri cui affidare esclusiva nuova pubblicazione zone TS, GO, Monfalcone. Sicuri guadagni immediati. Presentarsi Tor Bandena 1 lunedì 10-12 17-19. 4820 D

FISIOTERAPISTA per case di riposo assume ente pubblico. Per informazioni rivolgersi a centro regionale anziani, via Crispi 61 Trieste. 4583 D

IMPIEGATO apprendista 16 anni cercasi. Inviare offerte a Publikompass, Cassetta 22-H, 34100 Trieste.

INFERMIERE-I generiche-ci professionali assume ente pubblico per case di riposo, rivolgersi al Centro regionale anziani, Trieste, via Crispi 61. 4675 D

LA Vorwerk Folletto costruttrice di elettrodomestici per il proprio settore commerciale di Trieste cerca personale con o senza esperienza. Offre buon trattamento economico e regolare inquadramento categoria. Presentarsi lunedì ore 9.30-12.30 e 15.30-18.30, Trieste via San Nicolò 22. 4694 D

LABORATORIO tende cerca persona capace cucire, tempo pieno. Telefonare orario ufficio 64617.

MADRAS Spa cerca per proprie filiali di Trieste commessi calzature con pluriennale esperienza da adibire a mansioni di responsabilità previo periodo addestramento presso nostra sede centrale. Presentarsi c.so Italia 39. 4579 D

MACELLAIO giovane capace cercasi. Tel. 820955 ufficio. 4570 D

MECCANICO auto capace cerca Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 7-3 D

NEGOZIO mobili cerca commesso pratico. Scrivere a Publikompass, cassetta 31-H, 34100 Trieste. 672 D

ODONTOTECNICO-A esperto cercasi urgentemente per laboratorio dentistico. Tel. 796847. 651 D

ORGANIZZAZIONE pubblicitaria assume ispettore vendite regione Friuli-Venezia Giulia, alto stipendio, interessenza, Enasarco, posizione di massimo rilievo solo per elemento preparato. Scrivere a Publikompass, cassetta 32-H, 34100 Trieste. 4762 D

ORGANIZZAZIONE editoriale cerca per Monfalcone e dintorni elemento di buona cultura cui affidare amministrazione clientela, rivolgersi lunedì ore 9-12 albergo Excelsior signor Di Vita, Monfalcone. 4832 D

PERSONA per lavanderia mezza giornata cerca hotel Perù, via Ghega 2. 4904 D

PERSONA pulizia cerca hotel Perù via Ghega 2. 4904 D

SOCIETA' nazionale cerca per Gorizia e dintorni elementi, anche part time cui affidare amministrazione clientela e promozione vendite, scrivere a Publikompass cassetta n. 40 H 34100 Trieste. 4832 D

100.000 settimanali ad automuniti 23-40 escluso turnisti per attività serale presentarsi lunedì alle ore 15.45 precise, via Falchi 2. 4893 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

SIGNORA anziana cerca camera ammobiliata eventuale comodo cucina. Tel. 795395. 4829 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI a studentessa mobiliata tutti comforts, via Carducci presso sola telefonare 767620 insistendo. 4897 F

AFFITTASI studenti camera cucina paraggi Università. Telefonare al 566082. 4771 F

AFFITTASI una camera mobiliata zona Barriera libera subito. Telefonare 70077. 4905 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A. MATEMATICA, fisica, materie scientifiche, impartisce laureato esperienza tutti livelli. Tel. 224125. 003740 G

CERCASI maestro chitarra per ragazzo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44-H 34100 Trieste. 4346 G

FRANCESE, qualsiasi livello, prepara diplomata Grenoble. Tel. 792455 ore pasti. 4296 G

LAUREATA in chimica da lezioni chimica stechiometria matematica. Telefonare 763472. 4895 G

LAUREATO espertissimo impartisce lezioni medie superiori. Tel. 753315 653 G

MATEMATICA medie, insegnante pratica impartisce. Telefonare 744753 dalle 13-18 escluso sabato domenica. 4377 G

PROFESSORESSA impartisce ripetizioni chimica matematica singole e collettive. Telefonare 743833.

TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Telefonare Venezia (041) 926143. 07017 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni materie scientifiche. Telefonare 912137. 4892 G

UNIVERSITARIA offresi lezioni italiano latino greco matematica medie ginnasio. Tel. 812425. 4667 G

YOGA. Inizio corsi 13 marzo. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 4114 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

COMPENSO ritrovamento ciclomotore Guzzi Dingo aragosta, sacche grigio-nere. Tel. 825166-31187. 4514 H

SMARRITO braccialetto d'oro, caro ricordo, zona Baiamonti. Pregasi telefonare 814436 pomeriggio. 4731 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A.G. ADATTI UFFICIO 2-3-5-7 stanze, affittansi varie zone ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 4819 I

A.G. BARCOLA ARREDATO 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi 150.000. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 4819 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato a studenti zona Università. Tel. 54588. 4674 I

AFFITTASI appartamento, camera, soggiorno, cucina, bagno. Telefono 817586. 4777 I

AFFITTASI due stanze in via San Francesco in casa nuova, particolarmente adatto per ambulatorio con tutti i moderni comforts. AGENZIA DOMUS galleria Tergesteo. 1-3 I

AFFITTASI monolocale più servizio uso ufficio Gorizia zona centrale fitto moderato. Tel. ore antimeridiane 31756. 181 I

AFFITTO appartamento uso ufficio, studio, zona centrale primo piano, tre stanze servizi telefono riscaldamento. Chiamare lunedì pomeriggio. Telefono 790583. 4842 I

APPARTAMENTO stanza stanzetta soggiorno cucina abitabile servizi zona Valmaura affittasi 180.000 mensili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1-I 34100 Trieste.

BANCARIO cerca affitto appartamento ammobiliato tre stanze, servizi, inintermediari. Telefonare ore pasti 567969. 660 I

CAMERA et cucina wc esterno ambienti modesti zona Barbacan affittasi prontingresso. Telefonare al 68597 ore 17-18 sabato escluso.

CENTRALISSIMO, palazzo signorile 3 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, da restaurare 200.000 affittasi. Telefono 767993. 4833 I

IL Quadrifoglio affitta box in garage 25.000 mensili zona Donadoni-Matteotti. Tel. 772737. 12-371

LORENZA affitta zona Ponterosso uso ufficio 6 stanze, cucina, bagno, da restaurare 100.000. Tel. 734257. 4789 I

MONFALCONE affittasi 30.000 garage centrale. Tel. 040-765238, seralmente ore 20. 4800 I

PIAZZA Ospedale libero 3.o piano, tutti comforts uso ufficio ambulatorio 4 vani doppi servizi affitta Immobiliare Italia 61512.

SIGNORILE zona giardino pubblico arredato in stile 4 stanze affittasi solo referenziati. Tel. 60626.

UFFICIO bistanze restaurato ingresso libero primo piano p.zza Giotti servizio riscaldamento affittasi. Telefono 761909 da martedì 9.30-12.30. 4624 I

UFFICIO privato centralissimo arredato, riscaldamento, telefono, accessori, dividerei esclusivamente serio professionista. Tel. 39552 (7-11). 4557 I

VILLA lussuosa, vista magnifica, salone con caminetto, 4 stanze, cucina, due bagni, grande sottoportico, giardino affitta referenziatissimi Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 4753 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesto
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30. Tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI. Disponiamo clientela referenziata. Assistenza gratuita. 4819 L

Ricerche e offerte di personale qualificato

ENTI OSPEDALIERI REGIONALI

OSPEDALI RIUNITI ED OSPEDALE S. SANTORIO
TRIESTE

cercano

Personale ausiliario maschile e femminile
da adibire ai servizi generali e di pulizia

— Titolo di studio: certificato di superamento della Scuola d'obbligo.
— Età: compresa fra i 18 e i 35 anni, salvo elevazione di legge.
— Retribuzione mensile netta: lire 236.000 - Dopo sei mesi lire 255.000.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione del Personale, via Stuparich n. 1 (III piano), stanza n. 40, dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno, escluso il sabato.

TOSHIBA settore fotoriproduttori

cerca per TRIESTE e GORIZIA

a) **TECNICO SPECIALIZZATO**
si richiede provenienza settori ufficio;
b) **TECNICO PRIMO IMPIEGO**
si richiede diploma perito elettronico o equipollente.

Scrivere a **Cassetta 38 H Publikompass - 34100 Trieste**

Industria Chimica di importanza internazionale

cerca per la linea diagnostici e reagenti da laboratorio

AGENTI DI VENDITA

per le zone del Friuli e della Venezia Giulia

Requisiti richiesti:
- diploma o laurea in discipline scientifiche
- predisposizione ai contatti umani e capacità di operare in completa autonomia
- età massima anni 30
- automezzo proprio

Costituisce titolo preferenziale una precedente esperienza maturata in posizione analoga.

Inviare dettagliato curriculum, a:
Publikompass Casella 21 C - 20100 Milano

AGENTI RIVENDITORI

per il Friuli-Venezia Giulia (TS - GO - UD - PN) ricerca divisione di importante gruppo industriale operante nel settore

MOBILI PER UFFICIO
anche in abbinamento

OFFRESI:
Inquadramento ENASARCO, interessante trattamento economico ed un prodotto di sicuro interesse e guadagno

Dettagliare curriculum, introduzione a:
SPI CASSETTA 96 B — 35100 PADOVA

Unità operativa **ITALO-SAUDITA**
costruzione e montaggio canali ed altre apparecchiature per aria condizionata all'estero

ricerca:

N. 2 CAPI CANTIERE
— provata esperienza montaggio apparecchiature e canali d'aria
— conoscenza della lingua inglese

N. 10 OPERAI
— provata esperienza di montaggio canali in cantiere e costruzione in officina

Inviare dettagliato curriculum vitae, indicando disponibilità, esperienze acquisite, pretese, a:
CASSETTA 21 A SPI 50129 FIRENZE

APPARTAMENTO tre stanze cucina cercasi affitto. Tel. 793811 orario negozio. 4595 L

CERCASI affitto magazzino deposito 20-30 mq periferia o altipiano. Telefonare 10-12 al 68795. 4899 L

CERCASI urgentemente affitto appartamento anche piccolo, per periodo di 2 anni. Telef. 410310. 4874 L

CERCO affitto locale uso officina minimo 90 mq. Tel. 752077. 4865 L

CERCO urgentemente miniappartamento in affitto. Telefonare pomeriggi escluso lunedì mercoledì al 54023. 4739 L

DIPENDENTE ente locale, cerca monovano, con servizi, ammobiliato, max 90.000 scrivere casella postale n. 83 (C.M. Centrale). 4567 L

GIOVANI sposi cercano appartamento due stanze, cucina, con bagno o doccia max 100.000-120 000 urgentemente. Tel. 722395 lunedì pomeriggio. 4868 L

GIOVANI sposi con referenze cercano urgentemente affitto appartamento anche periferia massimo 100 mila. Tel. 810177. 662 L

GORIZIA cerco affitto appartamento 3 stanze, soggiorno, servizi. Telefonare 86627. 162 L

GRADO centro o Città Giardino privato acquista da privato appartamento camera soggiorno servizi terrazzo. Telefonare 0431-43388 dopo le 19.30. 217 L

LOCALE anche interno minimo 20 mq cercasi affittanza. Tel. 749028. 4760 L

PROFESSIONISTA cerca in affitto monovano o camera indipendente ammobiliato con telefono. Telefonare domenica mattina fino ore 11-12 al n. 43405. 4387 L

SIGNORA cerca urgentemente affitto appartamentino 100-120.000 mensili. Tel. ufficio 328023, ab. 727016. 4461 L

SPOSI ottime referenze cercano affitto appartamento centrale 3-4 stanze, doppi servizi, riscaldamento. Tel. 752643. 4709 L

SPOSINI cercano urgentemente appartamentino massima serietà. Telefono 824925. 4890 L

STUDENTI cercano affitto appartamento 1-2 stanze, cucina, wc, anche non ammobiliato. Telefonare lunedì 10-13 418676. 4638 L

II uff. cop. cerca urgentemente appartamento anche mini. Tel. 55637 ore pasti. 4496 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

ALCUNI distributori di bevande calde installati cedonsi ritiro attività, tel. 272523. 4882 M

CAUSA cessazione d'attività vendesi banco frigo e bilance. Via Pagano 26 (Colonnovez). 4201 M

LAVATRICE frigo trivalente per roulotte altro frigo famiglia lavastoviglie 10 persone vendo. Tel. 422822. 4915 M

MAGLIABELLA Singer doppia frontura seminuova vendo Lt. 270.000. Tel. 722533 dopo ore 18. 4681 M

MONFALCONE carrozzina e passeggino gemellari occasione vendonsi. Telefonare 41596. 236 M

OCCASIONE nuovo 3/4 pelle, taglia 52 uomo, causa sbaglio misura vendesi. Telef. 812433. 4751 M

OCCASIONE vendo attrezzature edili varie. Tel. 64941-2 dopo le ore 19. 4705 M

PELLICCE sempre qualità superiore modelli supereleganza; marmotta persiano ocelot volpe visone lontra foca opossum da 42 a 56 guarnizioni, prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III p., ascensore. 4501 M

PELLICCE colli e guarnizioni sempre a prezzi interessanti troverete alla pellicceria Aurora, via Giulia 15 (I piano), tel. 773753. 686 M

PELLICCERIA ZILIOTTO. Via Milano 16. I piano, tel. 62152. Pellicce persiano pronte e su misura e altre giacche pelo. Pelli da guarnizione. Prezzi d'occasione. VISITATECI. 4827 M

SOPRABITO bambina dieci anni come nuovo vendesi telefonare 420063. 4803 M

VENDESI attrezzature arredamento legno, del ristorante Piccolo. Telefonare 61300. 4793 M

VENDO fisarmonica 96 bassi in garanzia. Tel. 825240. 4833 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. LIBRI di ogni argomento, enciclopedie, dizionari, musica, periodici, acquistansi. Telefonare, feriali 68525 orario ufficio. 4264 N

BINOCOLI fotografiche registratori orologi tasca anche guasti acquisto. Timeus 9, negozio. 4669 N

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi bilance bambole bastoni vetri porcellane medaglie bigiotterie curiosità fotografie cartoline mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972, pasti e festivi 767134. 4685 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

CAMERA pranzo tinello camera letto vendo causa partenza. Telefonare lunedì 750377. 4867 NN

CAUSA trasferimento vendo splendida stanza pranzo Cantù stile Luigi XV intarsiata perfetta 2 milioni 500.000. Telefonare 768538. 4867 NN

LETTO come nuovo con cassettone e materasso vendo lire 50.000. Telefonare 749841. 4887 NN

MATRIMONIALI cucine soggiorni salotti, prezzi bassi; camera usata. Piccardi 49. 3973 NN

MOBILIFICIO S. Marco, via Gambini, 4-1 angolo via Manzoni 9, grande assortimento, si ritira mobili usati. 622 NN

OCCASIONE vendesi tinello con tavolo e sei sedie. Telefonare 740596. 4641 NN

PRANZO palissandro vetrina tavolo rettangolare sei sedie vendesi occasione. Tel. 753888. 4830 NN

QUADRI autore e vecchie stampe Trieste vendesi. Tel. 757338. 4783 NN

SETTIMINO del 1800, scrivania sette cassetti, perfettamente restaurata. Vendesi amatore. Tel. 757338. 4763 NN

SOGGIORNO salotto occasione vendesi. Visitare tutti i giorni dopo ore 19, viale XXV Aprile 39, Muggia. Tel. 273400. 4543 NN

STANZA da pranzo lussuosa vendesi. Tel. al 767903. 4699 NN

TAVOLO rotondo 800 piano eccezionale pezzo solo diametro 140 cm vendesi privati. Tel. 774236. 679 NN

VENDESI salotto ottimo stato 2 poltrone e divano letto. Tel. 816722. 676 NN

VENDONSI 2 letti matrimoniali nuovi uno ottone l'altro legno stile spagnolo un cassettone '800 lampade stile. Telefonare 30327 dopo le 18.

VENDONSI mobili cucina Formica color sabbia ottimo stato. Telefonare 569170. 4863 NN

VISITATE il Mobilificio Biecher, Istria 27. Troverete mobili lusso comuni prezzi convenientissimi comode rate assortimento anche usato. 4900 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. ALTISSIME quotazioni ACQUISTIAMO oro, argento, vecchi orologi: realizzerete più di più! GOLD-MARKET, via Roma 20. 4128 O

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Tel. 31230 dopo 17.45. 4388 O

A MUGGIA ALIMENTARI FANELLI in occasione delle festività pasquali Vi propone numerose offerte speciali a prezzi di realizzo inoltre sconti del 10 p.c. su vini DOC e alcolici. ALIMENTARI FANELLI, viale XXV Aprile 15/a, tel. 273998. 4236 O

ACQUISTIAMO ORO argento prezzi massimi. Disimpegno polizze. C.SO ITALIA 26, primo piano.

COMPERO motori macchinari utensili usati di ogni tipo ferro metalli ecc. ecc. Ritiro domicilio muniti autogrù. Tel. e recuperi generali A.C. Marzio 12, Trieste. Tel. 733405-414718. 3176 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4400 gr. secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, I piano. 4078 O

VENDESI baracca metallica n. 42 seminuova. Rivolgersi via del Ponte, I piano interno Ardito, dalle 10 alle 12. 4634 O

VENDO due compressori Jenbach silenziati da litri 2200 e 4400, ed altre attrezzature edili. Telefonare al 64941-64942 dopo le ore 19. 3260 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

PASQUA - PASQUA - PASQUA offerte speciali valide sino a sabato 25 marzo: colombe pasquali Pepi gr. 750 a lire 2900; colombine alla mandorla o ricoperte dal cioccolato gr. 300 a lire 2900; uova Dulciora 2200; whisky Ballantine's 4350; Cartizze Bortolomiol 1850; birra speciale di Pasqua 14 gradi freschissima di fabbrica, a lire 200 il terzino a perdere, birra normale 2/3 a rendere 275; 2/3 a perdere 310; 1/3 a perdere 190; lattina 230. Presso la DI.BE.MA., VIA CANOVA 9, VIA COMMERCIALE 27, VIA PAGLIARICCI 2 oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 4718 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

A. ITALIANA Cosmetici abbisogna personale per vendita propri prodotti anche mezza giornata. Presentarsi via Canova 14. 4911 P

CERCANSI persone dinamiche per lavoro pubblicitario anche part-time. Telefonare dalle 9.30 alle 12.30 al 413953. 4909 P

DITTA ingrosso alimentari et bevande cerca introdotto valido venditore cui affidare portafoglio clienti Trieste. Offresi interessante trattamento Enasarco. Tel. 766752. 4533 P

ORGANIZZAZIONE vendite prodotti dolciari alimentari liquori detersivi cerca venditori introdotti. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 in via Costalunga 268. 4868 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra DITTA DUPLICA, Viale Ippodromo 2-2. OCCASIONE ESTERE: Chrysler 2000 automatico, Chrysler 160, Chrysler 1307 S, Simca 1301 S, Simca 1000, Simca 1100, Simca coupé 1200, Sunbeam 1300, Ford Capri, Escort, Taunus 1300, Volkswagen Maggiolino, Renault 12, Renault 6, Opel Kadett, Citroen Dyane, Peugeot 304 S, NSU 4 L, NSU 1000. Rateazioni in 30 mesi anche senza anticipo ditta DUPLICA. 7-3 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA DITTA DUPLICA, viale Ippodromo 2-2. OCCASIONI NAZIONALI: FIAT 125 Special, 128 4 p e 2p, 128 special, 128 familiare, 850 berlina, 500 lusso, Alfa Sud, Junior 1300 GT, Fulvia coupé '75, Autobianchi A 112 Elegant, A 111, FIAT 126, 127, 127 3 p. Rateazioni in 30 mesi anche senza anticipo Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2-2. 7-3 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto, paga bene. Tel. 566355. 4445 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Autoccasioni: Fiat 500, 850 special, 127, A 112, 128, 128 coupé, 124 S, 125 S, 1100 R, Alfa sud, Triumph Spitfire, Opel Kadett, Ascona 1200, Renault 10, R 6, R 4, Citroen GS 1220, Mehari '77, Ford Escort, Capri 1300, NSU 4 L, NSU Ro 80, Maggiolino, Mini 1001, Cooper 1000 1300, Audi 90, Lancia Fulvia coupé '76, Matra Bagheera, Simca 1000 LS-GLS, rallye 2 '76 pronto corse, 1100 GLS, Special, TI, 1301 S, 1308 GT, Sunbeam 1300-1600. 4642 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65 presenta nuove 131, prove, permute, rateizzazioni 30 mesi senza cambiali: Fiat 500 L '72, 500 R '75, 126 '73-'75, 850 special '71, 850 coupé '69-'70, 127 2 p '75-'76, 3 p '73, 127 confort 3 p '77, 128 '70-'71, 128 coupé '72, 124 S '72, 124 spyder 1600 '73, Autobianchi A 112 El. '75, Alfasud L '74, Beta coupé 1800 '74, Kawasaki 125 cross. 671 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la garanzia A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del sig. Pertosi. Via Caboto 24 Trieste. 10/3 Q

A.A. 131 familiare ottobre '77, 1100 km, qualsiasi prova L. 4.200.000. Tel. 569529. 4562 Q

A. OCCASIONE vendesi Alfasud TI 2.800.000. Tel. 743768. 670 Q

A. PRIVATO vende Fiat 127 e Fiat 128. Telefonare 749555. 4658 Q

A 112 1976 perfette condizioni, Fiat 127 1971 vende privato. 761863. 4901 Q

A 112 Abarth 70 HP gennaio '77 vendesi ottimo prezzo, gomme chiodate. Telefonare ore pasti 733604. 4732 Q

A 112 1970 meccanica perfetta vende privato. Tel. 759245 - 416756. 4859 Q

AFFARONE vendo Alfa 2000 '73 km 49.000. Tel. 812941. 4869 Q

ALFA Romeo GTV '73, vende autosalone via S. Nicolò 13. 4710 Q

ALFETTA 1.8, unipropríetario agosto '73 buone condizioni generali. Rateazioni fino a 30 mesi. Walmotor. Carpison 6. 14/3 Q

ALFETTA 2000 GTV 77 occasione vendo 6.500.000 eventuali facilitazioni. Tel. 759777 cena.

AUTOMERCATO RENAULT FRISORI le nostre autovetture sono garantite per 3 mesi o 5000 km. Permute e pagamento dilazionato RENAULT R 5 L '75, R 5 TS con kit '76, R 6 TL '72, R 12 TL '71, R 12 TL '75, R 15 TL coupé '72, R 16 TL '68-'75, R 16 TS '71, R 20 TL '76, SIMCA 1100 fam. '74, Sunbeam 1500 TC imp. gas '73, Mini Mk 3 '72, Mini 1000 '73, CITROEN GS '73, Ami 8 '71, LANCIA 2000 coupé '77, Fulvia coupé 1.3 '72, Opel Kadett '70, ALFA 1750 '70, Alfa 2000 '71, Fiat 124 Sport '73, Opel Manta GTE km 1600 '76, Rekord Diesel Caravan '77, Moto Guzzi 400 GT '76, alla conc. Renault Frisori, rotonda Boschetto 3-1, tel. 55511-55512. 16-3 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41 — Alfetta 1.8 '73, 130 '72, Mercedes 200 D '73, 131 familiare '76, 127 Special '70, '69, Fulvia 1300 '70, 124 '74, '72, 124 Coupé '68, Prinz 1000 '70, Citroen GS '72, 850 Sport '70, '69, 850 Spider '72, 126 '75, 128 '71, 750 Furgone '68, Renault 6 '73. Visitateci. 4775 Q

AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. V. Casale 2, tel. 812256. 4550 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Lancia 2000 '72, Beta Coupé 1,6 '76, Alfa 2000 '72. GT '72, Giulia 1,3 '74, Fiat 125 S '69, 124 '69, X 1 CL '73, 128 '72, '70, Coupé '72, 112 '70, 850 Coupe '70, 850 pulmino '71, furgone '69, 126 '76, '74, 500 '68, '70, Renault 6L '73, Escort '73, Mini '72, '70, '68, Cooper '71. T.A. 680 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7: Alfetta, 1750, Alfasud, 1300 TI, A 112 E '77, 132 Special, 128 coupé, 124 special, 126 Personal, 128, Fulvia coupé, Simca Rally, Prinz 1000, Suzuki 380, 750, Vespa furgone. Senza cambiali, rateazioni da L. 50.000. 4774 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Prove dimostrative nuova 131. Esposizione usato selezionato 500 R '73, 126 '74, 850 special '70, 127 '72-'74, 128 '70-'73-'74, 128 fam. '70, 128 coupé '74, 124 '70, 124 S '69-'71, 125 '68, 131 '76, 132 GLS '74, Mini '70-'72-'74, Fulvia 2 c '68, Fulvia coupé 3 '74, Alfasud '73, Citroen GS '72, Dyane '74, Renault 5 '74. Permute usato per usato, aperto festivi dalle 10 alle 13. 4764 Q

BATTERIE originali germaniche prezzo fabbrica. Concessionaria generale italiana autorimessa Regina, via Raffineria 6 657 Q

BENELLI 125, come nuova, vendo a privato. Telefonare ore ufficio al 766860. 4823 Q

BENTLEY 1931 perfetta vendesi. Tel. 826116 lunedì 13-14. 4910 Q

CAPOTTE Volkswagen cabriolet occasione vendo. Telefonare 0481-45478 ore serali. 229 Q

CICLOMOTORE Peugeot 104 F 3, 1 anno vendesi Lt. 200.000. Tel. 758367 dalle ore 10 alle 14. 4761 Q

CONCESSIONARIA RENAULT ZAGARIA, p.zza Sansovino 6, tel. 725390. Vende vetture usate garantite. Fiat 500, 126, 127, 128, 125 S, 124 S e TI, coupé 1800, 130 automatica (motore sostituito nuovo di fabbrica) Alfa Romeo 2000, Sud 5 m, Lancia 2 c, Sport Zagato, coupé Fulvia 1200, Autobianchi A 112, Mini k 3, 120. Vera occasione Jaguar 4.2 blu. ESTERE TUTTI TIPI: Renault gamma completa, Ford, Simca, Opel, Mercedes 200 D, Citroen, NSU 80. Aperto domenica 9-12.30. VISITATECI - INTERPELLATECI! 4720 Q

DAF '66 SL km 53.546 ottimo stato vendesi. Tel. 816367. 4708 Q

DIPENDENTE Fiat vende 131 1600 special metallizzata giugno '77 con accessori 4.200.000. Tel. 040-772206. 4726 Q

FIAT 1500, gas, gancio, meccanica ottima, riverniciata, offerte. Telef. 212458 ore pasti. 4916 Q

FIAT 1100 D acquista parroco San Pelagio. Tel. 200363. 687 Q

FIAT 750 fine 68 telef. lunedì tel. 757523 ore dalle 17-19. 4810 Q

FIAT 132 GLS '74 unico proprietario con garanzia anche rateALMENTE e permutando. Fiat, via Roiano 6, tel. 413337 lunedì. 4764 Q

FIAT 128 coupé SL unico proprietario anche permutando e ratealmente. Fiat, via Roiano 6 dalle 10 alle 13. 4764 Q

FIAT furgoncino 900 TI '77 perfetto e garantito vende concessionaria Zagaria Renault, p.zza Sansovino 6, tel. 725390. 4720 Q

FIAT 500 67 motore carrozzeria ottimi assicurata bollata. Tel. 763935. 4592 Q

FULVIA coupé perfetta bellissima vendesi. Tel. 744663. T.A. 673 Q

GUZZI 400 GT km 6000 '76 perfetta, rotonda Boschetto 3-1, tel. 55511-55512. 16-3 Q

HONDA 400, 500, 550, 750 nei modelli '78, pronta consegna dal concessionario Walmotor. Via Milano 27/A. 14/3 Q

KAWASAKI Z 400 '76 2700 km vendo causa partenza, trattabile. 771531. 4581 Q

KTM 125 vendo agosto '76 usato pochissimo. Tel. 761273 lunedì. 4394 Q

KTM 125 vendesi, come nuovo, gomme nuove Metzeller, lire 650.000. Tel. 742686. 4816 Q

KAWASAKI 650 1977 seminuovo 2.290.000, Simca 1000 novembre 1975 32.500 chilometri 1.460.000, visibili domenica 9-12 garage San Nicolò 12. 4763 Q

JAGUAR MK II 3,5 1965 perfetto, vendesi. Tel. 731555. 4910 Q

LANCIA Beta berlina 2000 '76, Giulia Nuova 1300 '76, 128 4 p. '70 vendo, permuto, rateazioni. Fonderia 6. Visibile lunedì. 4866 Q

LANCIA 2000 vendo del '73, unipro-prietario con aria condizionata. Tel. 55406. 4782 Q

MERCEDES 280 SE 1973 ottime condizioni stereo privato vende. 761863. 4901 Q

MINI 90 L anno '77 6000 km vendesi 2.300.000. Tel. 827658. 4742 Q

MINI 850 vendesi 600.000 trattabili. Tel. 815949. 4809 Q

MORINI 500 avviamento elettrico in prenotazione, consegna fine mese, oltre a tutta la gamma 125, 250 e 350, pronta consegna. Walmotor, via Milano 27/A. 14/3 Q

OCCASIONE vendo motocarro Guzzi in ottime condizioni per informazioni telefonare al 54587 dopo le 14. 4814 Q

OCCASIONI: A 112, A 112 Abarth, 128 rally, 128 familiare, 128 3P, 124 familiare, 125 special, 132 GLS, Lancia 2000 iniezione, Beta 1600, 1800, 2000, Giulia 1,3, Alfetta 1,8, Mini 1000, Cooper 1300, Mini 120, Citroen 1000, Mehari, Peugeot 304 familiare, Renault R6, R12 TL. Permute, facilitazioni senza cambiali fino 36 mesi. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. 4823 Q

PRIVATO acquista Cabriolet o Spider vende Honda 500. 767790. 4738 Q

PRIVATO vende 126 novembre '74. Telefonare 745816. 4519 Q

PRIVATO vende 500 L 1970 perfetta, causa partenza. Tel. 826673. 688 Q

PRIVATO vende berlina Fiat 850 ottimo stato 70.000 km bollata gomme nuove 450.000 trattabili. Tel. 272572 dalle 9 alle 13. 4786 Q

VENDESI urgentemente avviato negozio alimentari zona S. Giovanni. Telefonare pomeriggi 17.30-19 escluso lunedì, mercoledì al 54023. 4730 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in nuova palazzina via Flavia soggiorno stanza matrimoniale grande poggiolo tutti comfort pronto ingresso. Mutuo assicurato. Vende impresa costruttrice, tel. 69267 orario ufficio. 17-3 S

A.A.A.A.A.A.A. GIUSTINELLI piano 1.o tutti comfort soggiorno-cucinino stanza bagno ripostiglio libero vende Immobilare Italia 61612. 61514. 4-3 S

A.A.A.A.A.A.A. PARAGGI SAN GIUSTO piano 5.o libero tutti comfort costruzione recente saloncino tre stanze cucina tripli servizi terrazza vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-3 S

A.A.A.A.A.A.A. SAN MARCO pianoterra modesto cucinino - tinello stanza doccia - wc veranda libero vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-3 S

A.A.A.A.A.A.A. SETTEFONTANE piano 1.o libero tutti comfort 2 stanze soggiorno - cucinino servizi separati 2 poggioli vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-3 S

A.A.A.A.A. NON tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione A PREZZO DEFINITIVO (SENZA REVISIONE PREZZO) COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50 per cento nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 (compreso sabato). 4780 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due e tre stanze, cucina, bagno wc, poggioli, riscaldamento autonomo gas, ascensore, posti macchina, vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19. 4780 S

A.A.A.R. PRONTA consegna in zona verde Strada per Longera 70 appartamenti due stanze, soggiorno, doppi servizi, tutti comfort, posti macchina, capolinea bus. Prezzi competitivi, facilitazioni, mutuo ventennale concesso, vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481. 4668 S

A. A. A. APPARTAMENTO LIBERO via Flavia stanza, stanzetta, soggiorno-cucinino, poggiolo, AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 4780 S

A. A. A. APPARTAMENTO LIBERO stanza, saloncino, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio e cantina, via Negrelli vendesi condominio. AMMinistrazione ECCARDI piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 4780 S

A.A.A. ARCA vende appartamento 90 mq da ristorante con mutuo. Paganini 4, tel. 31723. 4502 S

A.A.M. BAIAMONTI matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno GIARDINO PROPRIO vendesi 24 000.000. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 4819 S

A.A.M. LIBERO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vendesi OTTIMO PREZZO. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 4819 S

A.A.M. S. SANSOVINO, rimesso a nuovo, matrimoniale, cucina, bagno autometano vendesi 12 500 000. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 4819 S

A.A. ARCA vende zona San Giacomo 2-3 stanze comfort nuovi con mutuo. Paganini 4, tel. 31723. 4502 S

A.C. ANGELO EMO consegna estate in palazzina ultimi due appartamenti 3 stanze salone cucina doppi servizi autoriscaldamento ascensore posti macchina garage visione progetti e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 4773 S

A.C. PIAZZA GARIBALDI appartamento libero quattro stanze cucina bagno wc separato poggiolo ascensore vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4773 S

A.C. PIAZZA GARIBALDI vendonsi appartamenti occupati 3-4 stanze cucina possibilità bagno wc ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4773 S

A.C. GHEGA CARDUCCI appartamenti affittati varie grandezze adatti anche ufficio vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 4773 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi appartamenti 2-3 stanze cucina bagno wc poggioli ascensori centralnafta vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4773 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina zone VICOLO OSPEDALE MILITARE, TOTI, GHIRLANDAIO, GATTERI vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, 62636. 4773 S

A.I. PONZIANA. Bellissimo stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, LIBERO facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4713 S

A.I. LUSSUOSO CENTRALISSIMO, 200 mq, 4 stanze, salone, doppi servizi, 2 posti auto, cantina. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4713 S

A.I. CENTRALISSIMO. Appartamento 8 stanze, tripli servizi, ascensore, cetnralnafta. ANCHE DIVISIBILE CON DUE ENTRATE. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4713 S

Continua in 16.a pagina

PRIVATO vende 500 L '72 tel. 763018. 4747 Q

SIMCA 1000 L fine 1974 tel. 734105. 4636 Q

S.W.M. tutti i modelli 6 e 7 marce nelle cilindrate 125 e 250, oltre al 125 Rotax, pronta consegna dal concessionario Walmotor. 14/3 Q

TOMOS ciclomotori a 2 velocità frizione e cambio automatici L. 230.000 tutto compreso per tutto il mese di marzo. Walmotor, via Milano 27/A. 14/3 Q

VELA m 9, 6 letti Farymann 20 miglia 8 vele occasione vendo eventuali facilitazioni. Tel. 774309, lunedì. 4815 Q

VENDESI A 112 Abarth 62 unico proprietario perfette condizioni. Tel. 414232 ore pasti. 4687 Q

VENDESI 500 L '72. Tel. 728744. 4650 Q

VENDESI A 112 elegant del '78, uniproprietaorio. Telefonare lunedì al 51110. 4782 Q

VENDESI Fiat 600 C in ottimo stato. Tel. 814660. 4835 Q

VENDESI Fulvia Coupé 1300 del '73 e 500 F. Tel. 764233. 4722 Q

VENDESI Yamaha 650 lire 1.000.000. Tel. 816363. 675 Q

VENDESI 500 buone condizioni lire 230.000 trattabili. Tel. 0481 40441 oppure 5474. 221 Q

VENDO Ape 400 R ottima occasione. Tel. 746127. 4349 Q

VENDO Capri 1300 gas, gommata, radio - mangianastri, accessoriata Tel. 271485. 4896 Q

VENDO Fiat 128. Telefono 227301. 4635 Q

VENDO Fiat 124 Sport coupé. Telef. 758743 ore pasti. 4536 Q

VENDO Fulvia coupé motore nuovo 10.000 km L. 900 000 trattabili. Telefonare ore pasti 620474. 4348 Q

VENDO Vespa Rally 200 ottime condizioni. Tel. 60441 - 61231 lunedì ore ufficio. 4913 Q

VENDO 124 S perfetta. Telefonare 752077. 4865 Q

VENDO Fiat 850 '68 meccanica buona. Telefonare 745113 12-14. 4701 Q

VENDO Gilera 125 regolarità casa occasione accessoriata. Tel. 771725. 4663 Q

VENDO 126 Personal anno 1977. Tel. 751316 ore 12-15 domenica. 4693 Q

VENDO Fiat 127 3 porte '72 unipro-prietario perfetta. Tel. 744761 mattina. 4787 Q

VENDO Laverda 385 X, mai usata accessoriata. Tel. 55406. 4782 Q

VENDO 132 GLS del '76 uniproprietario rivolgersi al garage Central, via Slataper 5. 4782 Q

VENDO 124 ST 5 marce dicembre 73 presso Autovega, via Puccini 56. 4791 Q

VENDO Ktm 125 1974, ottime condizioni, due motori, 550.000. Tel. 767293 lunedì. 4813 Q

VESPA nuova linea 125 X, 200 E, consegne immediate, rateazioni senza acconti, concessionaria Piaggio. S. Francesco 46. Tel. 764127. 4561 Q

1100 103 del 1958 gomme motore batteria freni nuovi vendesi miglior offerente. Tel. 757338. 4783 Q

128 '69, unico proprietario, ottime condizioni, impianto a gas anche permutando e ratealmente. Fiat via Roiano 6 dalle 10 alle 12. 4764 Q

128 CL 4 porte semestrale vende dipendente, lire 3.750.000. Telefono 54212. 4791 Q

850 special '68 vendesi. Tel. 759541. 123 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a stipendiati. Sollecitudine riservatezza. Tel. 68317 orario 9.30-11.30. 4178 R

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Telefonare 60285. 4637 R

ACQUISTEREI assocerei officina meccanica auto moto. Scrivere a Publikompass cassetta 12 H 34100 Trieste. 4537 R

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, parastatali aziendali, Fintorino, Paganini 4, telefono n. 31942. 3306 R

AUTORIMESSA 650 mq vendesi compresi muri. Fermoposta Trieste patente 131581. 4159 R

AVVIATISSIMO piccolo supermercato con magazzino massima garanzia cederebbesi, per ritiro attività a persone competenti, condizioni trattabili, eventualmente con alloggio. Scrivere Magazzini Kadler 5 - 34126 Trieste. 4654 R

CEDESI vasta licenza abbigliamento. Tel. 31330. 683 R

CERCASI negozio centrale abbigliamento. Scrivere a cassetta Publikompass n. 25 H 34100 Trieste. 4677 R

CERCASI salone parrucchiera in affitto o gerenza. Tel. 764214. 4442 R

CERCHIAMO famiglia 4 persone per gestione trattoria, forte lavoro. Rivolgersi deposito vini, via Rittmeyer 20. Tel. 68862. 4859 R

CERCO latteria caffè o spaccio vini in gestione eventualmente acquisto. Tel. 793725. 4500 R

CORMONS vendesi pulitura a secco bene avviata, via Gorizia 14. Rivolgersi alla lavanderia stessa. 177 R

GORIZIA vendesi legatoria di libri con annessa cartoleria. Scrivere a Publikompass n. 8 H Trieste. 176 R

GRADO boutique centrale vendesi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 49 H - 34100 Tritste. 4901 R

GRADO negozio centrale affittasi, licenza IX - X - XI. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48 H - 34100 Trieste. 4901 R

GRADO vendesi gelateria latteria panetteria bar e affini posizione centralissima ottimo reddito. Telefonare (0431) 80703 oppure 80735. 050063 R

GRADO zona centralissima vendesi negozio completo di attrezzature per gelateria e due magazzini: Immobiliare Adriatica, Tel. (0431) 81345. 050067 R

NEGOZI: due negozi comunicanti 120 metri cadauno con riscaldamento autonomo centralissimi eventualmente con licenze vendonsi, escluso muri. Ore 13-15 tel. 796271. 4710 R

NEGOZI 2 adiacenti liberi vendonsi. Visitare Matteotti 52, poi telefonare 31021. 4855 R

NEGOZIO abbigliamento vendesi. Scrivere Publikompass cassetta n. 50 H - 34100 Trieste. 4902 R

NEGOZIO barbiere avviato vendesi Tel. 271145. 655 R

OCCASIONISSIMA vendesi piccola fabbrica meccanica costruente articolo nuovo per Trieste. Telefonare dalle 19.30 alle 22 al 213016. 616 R

PULISECCO avviatissima darebbesi gestione a persona veramente capace o eventuale vendita. Telef. 414703 lunedì. 645 R

VENDESI ampia licenza tessuti filati merceria abbigliamento uomo donna bambino. Scrivere a Publikompass cassetta 11 H 34100 Trieste. 4532 R

VENDESI negozio fronte strada, 3 fori zona Marina. Telef. 60626. 4853 R

VENDESI tipografia avviata ed attrezzata con largo giro d'affari. Scrivere cassetta Publikompass n. 46 H - 34100 Trieste. 631 R

SOLO MILLECINQUECENTO HANNO OTTENUTO UN VERO ASILO POLITICO

QUASI SESSANTAMILA IN ITALIA I PROFUGHI NON «AUTORIZZATI»

Senza lavoro e assistenza, rappresentano un grosso problema per lo Stato

ROMA — L'Italia negli ultimi anni è divenuto uno dei maggiori punti di confluenza per gli esuli politici di tutto il mondo. Mancano le cifre ufficiali, ma si calcola che ve ne siano circa sessantamila. Malgrado ciò l'Italia non è «terra d'asilo»; questo mito è smentito dalle cifre: i rifugiati «legittimi» riconosciuti come tali e quindi assistiti dal governo italiano in base alla convenzione di Ginevra del 1951, sono oggi solo 1.500, la punta di un iceberg, e provengono quasi tutti dall'Europa orientale, con l'eccezione dei profughi cileni giunti in Italia dopo il colpo di stato militare del 1973. Il resto, la stragrande maggioranza, sono rifugiati «illegittimi», non riconosciuti, che rimangono in Italia grazie ai permessi di soggiorno temporanei rilasciati dalle questure (concessi e rinnovati con una certa benevolenza, ma sempre aleatori), quasi tutti senza lavoro e senza mezzi di sussistenza: sono quelli sfuggiti alle dittature di molti paesi dell'Africa, dell'America latina, dell'Asia.

Tutti i tentativi legislativi di risolvere questo problema sono caduti nel nulla, compreso l'ultimo, un disegno di legge presentato al Senato recentemente dal senatore Umberto Terracini. Il problema è mondiale (l'Onu riconosce in tutto il mondo oltre dieci milioni di rifugiati politici) ma soprattutto italiano sia perché l'Italia è considerata paese «di primo asilo», sia perché è uno dei pochi paesi che ha firmato la convenzione di Ginevra con una «riserva territoriale».

La riserva voluta dal Parlamento limita la concessione del diritto d'asilo (e dei diritti connessi) agli esuli provenienti dai paesi europei. Gli arrivi dall'Est sono calati progressivamente negli ultimi anni fino a toccare nel 1977 il limite minimo di 757 (nel 1966 erano stati 4.445): di questi il trenta per cento proviene dall'Ungheria, gli altri provengono nell'ordine dalla Polonia, dalla Jugoslavia, dalla Cecoslovacchia e dall'Albania.

I profughi vengono accolti nei due campi di Trieste e di Latina, interrogati da una commissione — la Cpe — e, una volta riconosciuto il loro diritto ad essere qualificati «rifugiati politici» in media dopo sette mesi, assistiti gratuitamente fino alla loro definitiva sistemazione o in Italia (restano in pochi) o all'estero (soprattutto Canada, Stati Uniti, Australia). Quest'assistenza costa all'Italia circa due miliardi l'anno.

Ma la diminuzione di un fenomeno che nell'immediato dopoguerra ha toccato le centinaia di migliaia di unità (dal 1951 ad oggi sono stati circa 400 mila i profughi passati da Trieste) ha indotto il governo a «tagliare» il bilancio della direzione servizi civili del Ministero degli Interni di circa un quarto per il 1978.

Tuttavia, dicono gli esperti degli Interni e della Farnesina, è difficile che il fenomeno si estingua definitivamente e l'Italia continuerà ad essere classificata come paese di primo asilo in dipendenza delle situazioni politiche che si verificano all'Est. Come, subito dopo la guerra, l'afflusso maggiore di profughi si verificò dalla Jugoslavia, così, più tardi, nel 1956 e nel 1968, la bilancia si è spostata rispettivamente sugli ungheresi e sui cecoslovacchi.

Dei quattrocentomila rifugiati politici transitati per l'Italia, solo pochi hanno deciso di rimanere; verso costoro, in massima parte anziani, il Ministero degli Interni continua l'assistenza sotto forma di contributi mensili vicini al limite minimo delle pensioni sociali.

Guardando il fenomeno dei rifugiati con l'ottica della convenzione di Ginevra, l'Italia è quindi perfettamente in regola. Il vero problema sta però nei rifugiati «illegittimi», per i quali non esiste nemmeno un censimento preciso. Né gli Interni, né gli Esteri, né le associazioni private di solidarietà hanno un quadro esauriente di questo fenomeno. Non ce l'ha neanche l'alto commissariato per i rifugiati dell'Onu che, quando può, prende sotto la sua tutela (i rifugiati «con mandato») i casi più drammatici.

BLOCCATO A TARANTO motoscafo con «bionde»

TARANTO — Un'azione della Guardia di Finanza ha portato al sequestro di un potente motoscafo di contrabbandieri e di settecento chili di sigarette di contrabbando. I contrabbandieri (napoletani, sono stati già identificati) si son dati alla fuga con un'auto, lasciando nelle mani dei finanzieri il natante.

DOPO LA SCIAGURA FERROVIARIA DELL'ALTRA MATTINA

Si lavora sulla Spezia-Firenze



Nella foto: un'immagine dei rottami del convoglio ferroviario dopo la sciagura (Foto Ansa)

PISA — Si è lavorato intensamente anche di notte alla luce dei riflettori nel groviglio di ferraglie del treno — il 2371 — Spezia-Firenze schiantatosi l'altra mattina alle 7.15 contro le spallette del ponte in ferro costruito dal genio ferroviari sull'emissario del Padule del Bientina a Fornacette in sostituzione del ponte in muratura attualmente in riparazione, nell'intento di liberare dai rottami la linea e di ripristinare il servizio sulla Firenze-Pisa.

Lavoro arduo che difficilmente a quanto si dice potrà essere compiuto nel giro di poche ore nonostante l'impegno di uomini e di mezzi fatti affluire sul posto. Da parte dei tecnici si ricerca fra i rottami del locomotore la «zona tachimetra», cioè la cassetta che registra tutte le operazioni che avvengono nei comandi del locomotore; il solo apparecchio capace di stabilire quali possono essere state le cause del disastro attribuite finora alla eccessiva velocità del convoglio.

Intorno alla zona del disastro la polizia ferroviaria ha stabilito una cintura di sicurezza per impedire ai curiosi di avvicinarsi ai rottami. Sulle condizioni dei feriti più gravi ricoverati quattro a Pontedera e uno a Pisa ben poco è dato sapere. Il più grave è ricoverato all'ospedale S. Chiara di Pisa è in coma profondo.

I quattro ricoverati a Pontedera sono anch'essi giudicati con prognosi riservata. Complessivamente i feriti sono stati 66 molti dei quali però dopo sommarie medicazioni hanno lasciato gli ospedali con referti di pochi giorni.

Il bilancio della sciagura dopo le prime notizie confuse è fortunatamente limitato a 4 morti i cui nomi sono stati dati ieri. Due passeggeri ricoverati in ospedali sono purtroppo in gravi condizioni. Si tratta della signora Anna Maria Callegari di 43 anni di Pisa, ricoverata in una clinica neurochirurgica dell'università pisana dove è stata operata e per la quale i medici hanno emesso una prognosi riservatissima. Altrettanto riservata la prognosi per Pasquino Ruberti ricoverato all'ospedale di Pontedera sottoposto ad intervento chirurgico nel pomeriggio di ieri. Stazionarie invece le condizioni degli altri feriti per due dei quali rimane ancora la riserva della prognosi.

In merito alla sciagura ferroviaria di Pisa il presidente della Regione Toscana Lelio Lagorio, che ha raggiunto il luogo del disastro con altre autorità, ha inviato al ministro Lattanzio una nota nella quale rileva «l'ansia e la preoccupazione della Regione, degli Enti locali, dei cittadini per l'estrema difficoltà che incontrono nel loro procedere i lavori del nuovo ponte ferroviario di Fornacette la cui inagibilità costringe da tempo lunghissimo i convogli ferroviari alle pericolose curve e contro curve dove si è schiantato il treno di venerdì».

Lagorio, inoltre, sostiene che la Firenze-Pisa è la linea di cui la Regione «da anni chiede il potenziamento e ammodernamento».

OROSCOPO DI OGGI



ARIETE — dal 21-3 al 20-4

La congiuntura astrale è più che favorevole. Quasi certamente sarà accolta una vecchia istanza di trasferimento, grazie anche all'interessamento di un personaggio influente. Moderate la gelosia se non volete rischiare di mandare a monte una perfetta intesa. Qualche novità in serata.

TORO — dal 21-4 al 20-5

La vita professionale è ferma a causa di eventi avversi ma anche per la vostra inguaribile pigrizia e indolenza. Cercate di scuotervi da questo torpore che paralizza tutte le risorse di cui disponete. In campo sentimentale dovrete essere più comprensivo. Qualche emicrania nel pomeriggio.

GEMELLI — dal 21-5 al 20-6

Anche una certa faciloneria può rivelarsi decisamente vantaggiosa per tipi apprensivi. Se saprete attendere, riuscirete a far breccia nel cuore della persona amata. Non dovete rivelare un vostro progetto ambizioso agli amici: potrebbero soffiarvi l'iniziativa. Lettera da lontano.

CANCRO — dal 21-6 al 22-7

Gli astri non faciliteranno alcune iniziative rischiose nel campo degli affari: cercate di non investire grosse somme per evitare cocenti delusioni. Un nuovo approccio sentimentale avrà esito positivo grazie all'intervento di un lontano parente. Una telefonata vi lascerà male.

LEONE — dal 23-7 al 22-8

Abbiate più fiducia nelle vostre risorse; altre volte siete riusciti a cavarvela egregiamente da situazioni molto difficili. E' necessaria quanto prima una vacanza per ritemprare le forze; gli anni purtroppo fanno sentire il loro peso. Non giocate oggi, potreste anche perdere.

VERGINE — dal 23-8 al 22-9

Dovete mettercela tutta per portare a termine, secondo la tabellina di marcia, i lavori in sospeso. Anche in campo sentimentale, grazie alla vostra tenacia, riuscirete a cogliere nuovi allori. I risparmi vi serviranno per fare un viaggio interessante. Attenti alla gelosia di un altro.

BILANCIA — dal 23-9 al 22-10

Difficoltà momentanee sia in amore che nel campo del lavoro. Il vostro buonsenso vi salverà da situazioni spiacevoli. Una questione economica si risolverà grazie all'apporto di un amico fidato. Novità sentimentali per le ultraventenni. Una discussione in famiglia vi chiarirà molte cose.

SCORPIONE — dal 23-10 al 21-11

Bisogna prendere una decisione: avete assunto un preciso impegno nei confronti di un vecchio amico e non è conveniente farlo attendere ancora per una risposta. Con la persona amata chiarite un antipatico malinteso che ha avvelenato i vostri rapporti. Non esponetevi troppo finanziariamente.

SAGITTARIO — dal 22-11 al 21-12

Giornata tesa a causa di una lite in famiglia e con la persona amata; anche se avete ragioni da vendere, non era il caso di farsi prendere da attacchi di isterismo. Cercate, quindi, di riparare al torto con una franca spiegazione. Sogni premonitori. Dovrete impegnarvi per guadagnare di più.

CAPRICORNO — dal 22-12 al 20-1

Miglioramenti di carattere economico vi consentiranno di dare una svolta «storica» al vostro «menage» familiare. Cercate di non perdere la bussola e di non farvi influenzare da amicizie interessate. Una lite passeggera con la persona amata. Tenete con più ordine i conti di casa.

ACQUARIO — dal 21-1 al 19-2

Per riuscire con maggiore facilità e tempestività, occorre rintracciare un vecchio amico; la sua influenza vi consentirà di realizzare nel più breve tempo possibile il difficile obiettivo professionale. Un nuovo amore riuscirà a cancellare le passate delusioni. Inviti.

PESCI — dal 20-2 al 20-3

Qualche contrasto nell'ambiente di lavoro con colleghi permalosi; non è il caso di prendersela ma occorre cambiare tattica per evitare litigi e attriti. Un viaggio interessante in compagnia della persona amata. Ricordatevi di un appuntamento. Successo durante una serata di ballo.

GLI «EUROCRATI» PARE NON LA GRADISCANO

L'italiano non è più una lingua della Cee?

ROMA — Una recente ricerca del ministero degli esteri ha appurato che (a parte la diffusione dovuta ai cinque milioni di italiani che lavorano all'estero) la lingua italiana in un modo o nell'altro, viene insegnata in 88 paesi del mondo. Non solo in paesi geograficamente vicini o che hanno con l'Italia legami culturali tradizionali si studia l'italiano, ma anche — ad esempio — nelle scuole secondarie del Gabon, del Kenia, della Nuova Zelanda o nelle università della Corea, del Pakistan, del Sud Africa, della Thailandia.

Nella Cee, tra gli «eurocrati», l'italiano non gode invece di grande diffusione e la stessa pubblicazione del ministero degli esteri ne fornisce un'indicazione, laddove tratta delle sette «scuole europee» (tre in Belgio, una in Lussemburgo, una in Germania, una in Olanda e una in Italia, a Varese) sorte dal 1953 per assicurare la scuola ai figli dei funzionari della comunità. Nel ciclo secondario è previsto lo studio delle lingue moderne ma gli stranieri che studiano l'italiano sono relativamente pochi, poco più di 400.

Un gruppo di quattordici parlamentari italiani, di tutti i partiti politici, ha lanciato un'offensiva per la difesa della lingua italiana come lingua ufficiale della Comunità europea, chiedendo conto con una interrogazione, che sarà discussa all'inizio della settimana a Strasburgo dal Parlamento europeo, delle proposte avanzate in tal senso dagli «eurocrati» di Bruxelles.

Le lingue ufficiali della comunità sono sei: francese, tedesco, inglese, italiano, danese e fiammingo. Recentemente si è tentato di ridurre a tre — inglese, francese e tedesco — nella stesura dei documenti di lavoro degli organismi comunitari.

L'italiano è una delle grandi lingue «culturali» europee: è stata adottata tra le lingue ufficiali, va ricordato, anche nella conferenza sulla sicurezza e la cooperazione europea che ha riunito i rappresentanti di 35 paesi e la cui «verifica» si è conclusa mercoledì scorso a Belgrado, assieme a inglese, francese, spagnolo e russo.

DON RIBOLDI LASCIA IL BELICE PER ACERRA IN CAMPANIA

È stato nominato vescovo il parroco dei baraccati

SANTA NINFA — «Il parroco di Santa Ninfa se ne va, ma la chiesa del Belice, costruita dai diseredati che credono nella giustizia è una realtà destinata a crescere».

Così, con semplici parole, don Antonio Riboldi, pochi minuti prima dell'investitura a vescovo di Acerra, si è congedato dai parrocchiani che venivano a salutarlo, incuranti della vestizione che precedeva il cerimoniale, celebrato in uno spiazzo senza nome fra le baracche di Santa Ninfa.

Vecchiette con il viso coperto da lunghi veli, anziani contadini con il viso rugoso bruciato dal sole dei campi, bambini di tutte le scuole della valle, alcuni dei quali reduci, un anno fa, dal viaggio a Roma compiuto per sollecitare la ricostruzione dei centri distrutti dal terremoto, hanno voluto salutare per l'ultima volta il neo-vescovo, rivolgendosi a lui con un poco protocollare «Eccellenza don Antonio».

Alle migliaia di baraccati di tutto il Belice si sono uniti, per assistere alla cerimonia, i fratelli di don Riboldi, Giuseppe, Carlo, Maria e Vincenzina, venuti con tutti i familiari da Muggiò in Brianza. Unica assente, fra i parenti, la madre del neo vescovo, Emilia Sala, di 88 anni.

«Non l'abbiamo portata con noi — spiegano i figli — perché temevamo che l'emozione fosse troppo forte per lei. Stamattina nostro fratello le ha telefonato e la mamma nel salutarlo gli ha detto: "Prete o vescovo, per me sarai sempre il mio ragazzo"».

Il cardinale di Palermo Salvatore Pappalardo, una ventina di vescovi siciliani, la giunta comunale di Acerra, una cinquantina di fedeli del comune campano ed altrettanti compaesani di don Riboldi, giunti in autobus dalla Lombardia, la folla che riempiva il piazzale, hanno ascoltato in silenzio il discorso del neo vescovo, letto da un palco di tubi sotto un sole primaverile che mitigava il freddo vento di maestrale.

«Ancora oggi — ha detto don Riboldi — siamo qui in questo angolo circondati da baracche, solo baracche, non come esibizione che sarebbe assurdo insulto alla sofferenza, ma rappresentazione di una realtà incredibile agli occhi di tutti, incredibile per l'inumana vita che vi si conduce e per il non avere la possibilità di fare una casa dopo tanti anni.

«Quest'angolo di miseria, di umiliazioni, di ingiustizie — ha aggiunto il vescovo di Acerra — potevano essere un pulpito scomodo per la nostra chiesa, non per Cristo. Difficile non dico proclamare, ma essere amore di Dio tra gli uomini qui: essere fede in Dio, in sé, nella vita degli uomini. E la chiesa, tutta la chiesa, fu messa alla prova: doveva dimostrare la forza della fede, doveva testimoniare agli uomini in cerca di salvezza di essere segno di salvezza.

«E la chiesa — ha proseguito — accettò l'invito di mettersi sulla strada della valle del Belice, anzi si mise in mezzo: si incarnò nelle umiliazioni, nelle sofferenze, le fece proprie e non accettò un ruolo di consolazione, ma fece diventare viva la parola di Dio.

«La chiesa della valle del Belice oggi — ha aggiunto don Riboldi — in questa sua singolare e solenne celebrazione, offre a tutta la chiesa la sua alta testimonianza ed affermazione che la chiesa dei poveri è segno efficace della presenza di Cristo: non conosce dissensi, non si ferma all'austerità dei concetti, va diretta alla parola di Dio che nella sua semplicità e chiarezza interpreta la semplicità e chiarezza dei fatti dei poveri: si inserisce nell'amore di Dio, va diritta alle aspirazioni umane senza fermarsi in dannosi compromessi.

«Ho visto la diocesi affidatami — ha concluso il vescovo di Acerra rivolgendosi ai fedeli venuti dalla Campania — senza alcuna offesa, in quanto ad attesa di giustizia e pace è un altro Belice. Per questo sono grato alla chiesa di mandarmi tra voi, carissimi figli, perché mi permetteranno di gustare a pieno le beatitudini di Cristo.

PAOLO VI RICORDA Santa Gemma Galgani

CITTA' DEL VATICANO — In occasione del primo centenario della nascita di Santa Gemma Galgani (1878-1903), che era originaria della provincia di Lucca, il cardinale segretario di stato Giovanni Villot, a nome del Papa ha indirizzato un messaggio all'arcivescovo di quella città toscana, mons. Giuliano Agresti per rievocare l'esempio e la vita della santa.

PORTAVA CARTUCCE al fratello in carcere

CAGLIARI — Recatosi in carcere per far visita al fratello detenuto, Bruno Rais, di 30 anni, di Cagliari, vi è rimasto perché trovato in possesso di 19 proiettili per pistola. E' stato fermato con l'accusa di ricettazione e porto illegale di munizioni.

Bruno Rais è stato bloccato dalle guardie carcerarie che, insospettite, lo hanno perquisito. Interrogato dal sostituto procuratore dott. Ettore Angioni ha risposto di non saper nulla delle munizioni trovate nel suo giubbotto.

Il ritrovamento dei proiettili ha indotto il magistrato a disporre una minuziosa perquisizione del carcere. La perquisizione secondo quanto è stato possibile apprendere, non avrebbe dato alcun esito.

RAPINATI A BOLOGNA quindici milioni

BOLOGNA — Due giovani armati di rivoltelle e mascherati con sciarpe, hanno rapinato 15 milioni in un ufficio postale di via Firenze 2, alla periferia cittadina. I due hanno fatto mettere con le mani in alto i sette impiegati e i dieci clienti che si trovavano nell'ufficio e si sono impossessati del denaro che era custodito nella cassaforte e nei cassetti.

NON SI SA ANCORA SE IL MOVENTE SIA DI TIPO POLITICO

Assassinato nel Sorrentino un sindacalista degli edili

NAPOLI — Un rappresentante sindacale della Fillea, Franco Vanacore, di 39 anni, è stato assassinato a Sorrento. Il delitto, presumibilmente, è stato compiuto con un bastone o altro corpo contundente; certo è che il sindacalista presenta il cranio completamente fracassato.

L'aggressione è avvenuta nei pressi di via Cimitero lungo un sentiero che il Vanacore percorreva per andare a casa, un cascinale di campagna in via Vandoni 12.

Franco Vanacore, sposato e padre di due figli, era rappresentante sindacale dell'impresa di costruzioni Sago, che sta realizzando un grosso complesso edilizio al corso Italia. La macabra scoperta è stata fatta da un carabiniere che si trovava a transitare nella zona. Sul posto il medico legale e il pretore che, dopo gli accertamenti di rito, ha concesso il nulla-osta per la rimozione del cadavere.

Per oggi è stata disposta l'autopsia, che dovrà chiarire le cause della morte che, come detto, allo stato delle indagini, si fa risalire a un corpo contundente che avrebbe causato le gravi ferite riscontrate sulla testa dell'uomo.

Addosso a Vanacore sono state trovate, oltre ai documenti, anche ottantamila lire, e questa circostanza ha fatto escludere che il movente dell'omicidio debba ricercarsi in una rapina.

Nel luglio 1976 Francesco Vanacore fu aggredito mentre si trovava nel cantiere, fu trasportato in ospedale dove restò per una decina di giorni.

Questa circostanza, oltre ad altre «voci» secondo le quali Vanacore era stato minacciato negli ultimi tempi, ha fatto avanzare l'ipotesi, in alcuni ambienti vicini al sindacato degli edili di cui Vanacore faceva parte, di un delitto per motivi di natura sindacale, o politica. Sull'ipotesi i carabinieri non si pronunciano, limitandosi a ribadire che «le indagini si svolgono in tutte le direzioni».

Vanacore è indicato dai suoi compagni di lavoro come un sindacalista che si batteva sempre in primo piano e con molto impegno durante le agitazioni. Egli stesso aveva fondato a Sorrento il sindacato degli edili della Cgil (Fillea).

E' successo a Ventimiglia

ARRESTATI AL CONFINE con 6 milioni in borsa

VENTIMIGLIA — La Guardia di Finanza ha arrestato un industriale, Savio Ghini, di 46 anni, abitante a Lugo di Romagna in provincia di Ravenna, e la sua segretaria, Margherita Mariotti, di 42 anni, abitante a Massa Carrara. I due sono stati bloccati mentre tentavano di passare il confine italo-francese con sei milioni di lire in contanti. Il finanziere che ha proceduto alla perquisizione degli effetti personali dei due, che viaggiavano a bordo di un'auto di grossa cilindrata, ha rinvenuto i sei milioni nella borsetta della donna.

E' stata la stessa Mariotti a chiamare in causa il suo principale affermando che non si trattava di soldi di sua proprietà ma appartenenti al Ghini, il quale glieli avrebbe affidati in consegna durante il viaggio.

SPARATORIA A ROMA muore un pregiudicato

ROMA — Un uomo è stato ucciso, un altro ferito nel corso di una sparatoria avvenuta in via Aurelia nei pressi di piazza Irnerio. La dinamica dell'episodio che ha provocato molto panico nella popolosa zona periferica a Nord-Ovest della città, ha avuto questo svolgimento: per motivi non ancora accertati due persone hanno ingaggiato un conflitto a fuoco; uno dei contendenti è deceduto colpito in più parti del corpo; un vigile notturno, nel tentativo di bloccare l'omicida, ha esploso alcuni colpi della sua pistola d'ordinanza, mirando alle gambe dell'uomo.

Questi, ferito, si è arreso. Soccorso, è stato portato al policlinico Gemelli dove è stato subito avviato in camera operatoria.

Una vecchia ruggine per questioni di donne avrebbe determinato la sparatoria che si è conclusa con la morte del giovane pregiudicato. E' successo intorno alle 12.30 quando Franco Todaro, 34 anni, è venuto a diverbio con Giovanni Gagliano, 32 anni, dalle parole, i due sono passati ai fatti: pugni, calci e colpi di catena.

Non c'è posto al cimitero

MINACCIA DI PORTARE una bara in Comune

MACERATA — L'operaio Fausto Faustini di Montefano è stato l'autore di una clamorosa protesta contro l'amministrazione comunale: aveva minacciato di depositare la bara contenente la salma del padre nell'atrio del comune se non gli avessero subito procurato un loculo al cimitero. Il sindaco del paese, Luigi Antolini, compreso che il Faustini era intenzionato a mettere in atto la sua azione, gli ha assegnato una tomba di riserva destinata ai casi di necessità.

All cimitero di Montefano non ci sono più posti, ma oltre duecento loculi risultano vuoti perché acquistati da cittadini previdenti. Spesso le salme vengono dirottate in cimiteri limitrofi, particolarmente ad Osimo, ma sono frequenti i casi di speculazione derivante dall'affitto a tempo determinato delle tombe libere.

REBUS (frase: 4, 12)

PO — PA — DISTRIBUZI... RANCIO

Soluzione del rebus pubblicato ieri

TA schedari; CA mare = tasche da ricamare.

TENTAVANO LA «PRIMA INVERNALE FEMMINILE»

Scalatrici polacche salvate sul Cervino

ZERMATT — Non sono riuscite nell'impresa le quattro alpiniste polacche che intendevano scalare, in prima invernale «femminile», la parete Nord del Cervino.

Le quattro giovani sono state tratte in salvo questa notte da un elicottero dopo essere state bloccate, a soli 50 metri dalla vetta (la cui altitudine è di 4.477 metri sul livello del mare), da un principio di congelamento lamentato da una di loro.

Sono state le quattro giovani a chiedere aiuto via radio, dopo quattro giorni e tre notti sullo strapiombo che d'estate era già stato scalato da altre donne (ma mai d'inverno).

Un elicottero è stato inviato in aiuto delle quattro ardimentose dopo che esse erano scomparse alla vista a causa della visibilità ridotta dal vento che, a 120 chilometri all'ora, sollevava nubi di neve. L'elicottero ha calato con una fune bevande calde ed un apparecchio radio-trasmittente portatile, con il quale le scalatrici si sono affrettate a chiedere aiuto.

E' scattata allora una complessa operazione di soccorso, ostacolata sulle prime dal vento. L'elicottero, impossibilitato ad avvicinarsi alla parete, si è dovuto limitare a trasportare le guide ai piedi dello strapiombo e ad indicare loro il punto da raggiungere. Dopo il calare della notte, tuttavia, il vento si è calmato ed un altro elicottero ha potuto raggiungere la vetta del Cervino per calare altre guide sulla parete.

Le quattro scalatrici polacche che sono state issate dai soccorritori a bordo dell'elicottero, che le ha portate una a una a valle. La sfortunata scalatrice che ha subito il principio di congelamento è stata ricoverata in ospedale; le altre tre stanno bene, ancorché rose dal rammarico di avere dovuto rinunciare alla conquista della vetta così vicina.

SI TRATTA DELLA «SAMIA» DI LESMO

Esportazione valuta Nei guai una società

MILANO — A seguito di una denuncia presentata presso la Procura della Repubblica di Milano dai segretari provinciali della Federazione lavoratori metalmeccanici, Walter Galbusera, Mario Stoppini e Antonio Pizzinato, il sostituto procuratore Luca Mucci ha inviato una comunicazione giudiziaria nella quale viene ipotizzato il reato di esportazione all'estero di capitali nei confronti di Antonio Ventola, amministratore delegato della «Samia», una società di apparecchiature per il metano italo-americana con sede a Lesmo (Milano).

Stando all'esposto-denuncia presentato dai sindacalisti, la «Samia» ha diramazioni in numerosi paesi d'Europa attraverso i quali sarebbe riuscita ad esportare capitali in Svizzera. Nel mese di giugno del '77 — stando alla denuncia — il titolare della società licenziò dieci lavoratori, motivando la decisione con la necessità di far fronte ad una grave crisi economica aziendale. Per nulla convinti della giustificazione addotta dall'azienda al momento di inviare la lettera di licenziamento, i rappresentanti sindacali svolsero una ricerca sulla situazione aziendale che ha portato, documenti alla mano, a provare una serie di esportazioni clandestine di capitale in Svizzera da parte dell'amministratore delegato della «Samia» Antonio Ventola.

GIOVANE PREGIUDICATO ferito da carabiniere

CATANIA — Un pregiudicato, Antonino Burzillà, di 19 anni, dopo aver tentato di travolgere con la sua moto un vigile urbano ed un carabiniere che volevano bloccarlo, è stato ferito con due colpi di pistola sparati dal militare.

Le sue condizioni non sono gravi: è stato ferito ad una gamba e di striscio alla testa e guarirà in una quarantina di giorni.

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7		■	8	9	10
11							■	12			
13		■	14			■	15				
16		17	■	18		19					■
20			21	■	22					■	23
24				25	■	26			■	27	
28		■	29		30	■	31		32		
	■	33				34	■	35			
■	36						37	■	38		
39					■	40		41	■	42	
43				■	44				45		
46			■	47							

Orizzontali: 1 Circoscrizione elettorale - 8 Il predecessore di Hua kuo-feng - 11 Corre sul campo di calcio ma non è un calciatore 12 - Uno sporco... inglese - 13 Sigla di Pavia - 14 Nota compagnia aerea italiana - 15 Eroico Pietro - 16 Cattive, crudeli - 18 Applicazione medicamentosa - 20 Si nutre di carogne - 22 Da bollo è una specie di francobollo - 24 Una Bella della Belle époque - 26 Puntolino della pelle - 27 Ci precede - 28 Articolo per scultore - 29 Ha un braccio ferreo - 31 Altrimenti detto - 33 Località campana in cui avvenne uno storico incontro - 35 Terra per pittori - 36 Suddividono la Svizzera - 38 Santo prima di Silvestro - 39 L'isola con La Valletta - 40 Gioielli di famiglia - 42 Le ultime di Metz - 43 Il lago formato dall'Oglio - 44 Bocche di vulcani - 46 Aumenta con il passar del tempo - 47 Apparato che fa da sfondo.

Verticali: 1 Grazioso ruminante dalle corna ramificate - 2 Città dell'Umbria - 3 Iniziali di Boccherini - 4 Il nome della Zoppelli - 5 Frazioni di chilo - 6 Due famosi favolisti tedeschi - 7 Pronome personale - 8 Vacca da latte - 9 Marzio tra i re di Roma - 10 Bagna Gorki - 12 Il... giornale che state leggendo - 15 Fenomeno delle acque - 17 Est Nord-Est - 19 Divinità dei boschi - 21 Metallo prezioso - 23 Antico nome di Istanbul - 25 Pregiato pesce di mare - 27 Abissi - 30 Primo di una lunga serie - 32 Indica pareggio al Totocalcio - 33 Ramoscello da trapiantare - 34 Se lo fa chi vale - 36 L'insieme dei partecipanti al film - 37 Stato con molti pozzi - 39 Fatte per me 41 Andata in tre lettere - 44 Antico duecento - 45 Ernani comincia così.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 capostazione; 12 Are; 13 Autostop; 14 sereno; 16 tri; 17 crisi; 18 sci; 20 AR; 21 he; 22 icona; 24 mercoledì; 26 cariatide; 29 entro; 30 su; 31 Er; 33 oro; 34 etna; 36 dag; 38 Eleusi; 39 omettini; 42 can; 43 connazionale.

Verticali: 1 caschi; 2 avere; 3 peri; 4 sani; 5 tuo; 6 AT; 7 zoccoli; 8 is; 9 ott; 10 Nora; 11 Epiro; 15 esterno; 18 Scoto; 19 inedite; 22 Icaro; 23 Ade; 24 Mae; 25 ritrita; 27 guaine; 28 Medoc; 30 Sisal; 32 ramo; 34 Elio; 35 nuca; 37 gen; 38 ENI; 40 TN; 41 IZ.

CRONACHE DELLO SPORT

NEREO ROCCO FA PACATAMENTE IL PUNTO SUL DERBY MILANESE

«Il Milan deve vincere se vuole sperare ancora»

Smorzati i toni della polemica accesa in merito alle punte dell'Inter: Anastasi si è offeso

MILANELLO — Di vigilie Rocco ne ha vissute diverse. A differenza di questa, anche di più importanti. Quando, cioè, la vittoria nel derby significava scudetto. Lui, dopo l'ultimo allenamento, era solito trascorrerle giocando a «ciapanò» con quei giocatori, grandi e indimenticabili campioni, che si chiamavano Cudicini, Schnellinger, Malatrasi e Rosato, ecc. Gente per la quale giocare al calcio voleva dire sacrificio e tanta passione. «Ora — dice Nereo — tutto è diverso. C'è meno spirito di sacrificio, i giovani sono cambiati: si sono... sindacalizzati. E' una gioventù che è cresciuta nel benessere, ha tutto a portata di mano».

Chiacchieriamo con Rocco nel grande salone di Milanello che si affaccia sui campi di gioco. Fuori, un tiepido sole primaverile splende in un cielo insolitamente azzurro e limpido. I rossoneri si sono allenati nella mattinata: ginnastica, scatti, un po' di pallone. Lui, Rocco non c'era a dirigerli. Da diverso tempo ha smesso la tuta e se ne sta in disparte ai bordi del campo, incitando l'uno o rimproverando l'altro. Rimproveri bonari, paterni, quando sono in dialetto triestino. Poi i rossoneri hanno pranzato, poi sono andati a riposare di sopra, nelle loro camere. Un'oretta di sonno, cui qualcuno cerca furtivamente di sottrarsi, poi il cinema. Il solito programma del sabato, prima di una qualsiasi altra partita.

«Sì, solo che si tratta di un derby: una sfida importante» afferma Rocco.

— Più importante per voi o per l'Inter?

«Direi per noi, perché se vinciamo possiamo ancora nutrire delle speranze. Non è detto che la Juve non possa incorrere in qualche passo falso e cedere lo scettro, come è successo a noi dopo l'exploit iniziale».

— Però l'Inter è più che mai agguerrita, anche se da quattro anni non riesce a battervi nel derby...

«L'Inter cerca una rivincita e per noi non sarà certo facile. E' una squadra imprevedibile e forte in ogni suo reparto».

— E, per di più, le sue punte cercheranno di fare in modo che lei possa ricredersi, subito dopo quanto ha avuto modo di dire sul loro conto...

«Già, ho acceso involontariamente una polemica. Purtroppo, alcune mie dichiarazioni dagli attaccanti nerazzurri sono state travisate».

— Anastasi non ha mancato di risponderle per le rime, affermando che lei, data l'età...

«Pietro non mi ha offeso dandomi del vecchio e non gli porto rancore. Posso considerarlo un figlio e i figli si perdonano. Ho già cercato più volte di chiamarlo ad Appiano per spiegargli le cose, ma non ci sono riuscito. Lo farò domani negli spogliatoi di San Siro».

— Bersellini ha cercato di buttare acqua sul fuoco, smorzando il tono delle sue affermazioni.

«Il tecnico nerazzurro, oltre che preparato, è una persona perbene, e lo ringrazio. Così come lo ringrazio per i giudizi di stima che ha espresso su di me. Certe cose, dette da un allenatore giovane, fanno piacere».

— Però Bersellini ha anche sostenuto di essersi rivisto il filmato del derby di andata e di aver contato dieci tiri in porta dell'Inter e solo tre del Milan. Con il risultato che voi siete riusciti a vincere.

«Io non rivedo mai le partite. E' inutile star lì a sindacare sulle occasioni perdute. Loro, in quel derby, hanno giocato un buon primo tempo e noi abbiamo fatto altrettanto nel secondo».

— E oggi?

«Per me ci sta un pari. Però se si dovesse vincere... la cosa non mi dispiacerebbe».

Nonostante l'importanza del confronto, Rocco non tradisce la minima tensione. «L'ansia e la trepidazione — dice — l'ho trasferite ad altri. Sono solo rammaricato per questa inutile polemica».

Rinaldo Arpisella

Il rischio Atalanta sulla via della Juve

In una domenica caratterizzata dal derby all'ombra della Madonnina, la capolista Juventus affronta a nove tappe dal traguardo il «rischio» Atalanta. Squalificato Tardelli, Trapattoni è consigliato dalla prudenza, virtù di ogni «saggio» allenatore, a confermare in squadra il giovane Cabrini, anziché immettere Fanna, che già fu idolo di Bergamo con la maglia nerazzurra.

Fra i bianconeri rientra capitan Furino, ormai guarito da un infortunio patito ad Amsterdam. Sulla strada di un altro scudetto, la partita in casa dell'Atalanta rappresenta indubbiamente un «rischio» per i campioni: e perché gli orobici costituiscono una squadra veloce, capace di dar fastidio alle grandi, e perché l'impegno di Bergamo cade a tre giorni dal secondo incontro con l'Ajax.

Per la Juventus è forse la settimana più importante della sua stagione: se supera il «rischio» e l'Ajax, lo scudetto, se non la Coppa dei Campioni, può dirsi ricucito.

Si gioca a San Siro il derby milanese. I rossoneri hanno sognato: di battere ancora l'Inter e che la Juve cada. Staremo a vedere, se il sogno del sabato si sarà stasera avverato anche per il Torino, chiamato ad affrontare senza Claudio Sala le barricate di un Bologna deciso a tutto.

Sino all'ultimo pallone si presenta sul fronte della salvezza lo scontro fra Foggia e Genoa, mentre la Fiorentina deve battere la Roma, per sfatare il detto che il viola porta male e perché altrimenti il baratro le resta aperto sotto i piedi. Il Pescara cerca un punto a Verona ma è difficile che l'ottenga. Partite tranquille ma non troppo a Roma, dove ospite della Lazio è il Vicenza, e a Perugia, dove arriva il Napoli.

E. L.

PROGRAMMA E ARBITRI

Atalanta - Juventus: Agnolin
Fiorentina - Roma: Gonella
Foggia - Genoa: Panzino
Lazio - Vicenza: Michelotti
Milan - Inter: Menegalli
Perugia - Napoli: Benedetti
Torino - Bologna: Casarin
Verona - Pescara: Bergamo

CLASSIFICA

Juventus p. 31; Milan e Torino 27; L. Vicenza 26; Inter 24; Napoli e Perugia 22; Verona 21; Atalanta e Roma 20; Lazio 19; Genoa 17; Bologna 16; Fiorentina e Foggia 15; Pescara 14.

Il pugno che demolisce

Melbourne — Rocky Mattioli colpisce O' Bed a 1'7" della settima ripresa. E' l'inizio della fine per lo sfidante (Telefoto Ap)

Arbitri dilettanti

Questi gli arbitri designati a dirigere le partite in programma oggi per i due maggiori campionati dilettanti di calcio:

«Promozione»: Tarcentina - Palmanova: Cadenaro (Monfalcone), Fontanafredda - Pro Gorizia: Lanzoni (Piacenza), Torviscosa - Sacilese: Davanzo (Trieste), Cormons - Isonzo Turriaco: Piovesano (Pordenone), Brugnera-Sangiorgina: Libri (Cormons), Gradese-Lignano: Lodolo (Udine), San Giovanni - Medea: Fontana (San Canzian), Pro Cervignano - Maniago: Volpe (Tercento).

«Prima categoria»: Muggesana-Ronchi: Giorgis (Udine), Mossa-Primorje: Toneatto (Udine), Manzanese - Stock: Tonarini (Milano), Pro Romans - San Canzian: Fantini (Casarsa), Aquileia-Fortitudo: Marson (Fiume Veneto), Portuale-Corno: Braida (Latisana), Pieris-Buttrio: Caporale (Pordenone).

ANTICIPO DILETTANTI
Torriana - *Ponziana 1-0
SECONDA CATEGORIA
Gaja - Campanelle 3-0

ALLO STADIO FRIULI UNA SFIDA AFFASCINANTE (CHE FORSE NON SI FARA' NEL TORNEO '78-79)

L'Udinese sulla rampa per la «B» teme il sabotaggio degli alabardati

Uno spettacolo sarà costituito anche dal pubblico - Salto di qualità per il calcio regionale?

Eccoci al derby di ritorno, sull'asse Trieste-Udine. Quanti ne sono stati disputati ormai, a livello di serie C? Molti, troppi, si dovrebbe dire. Il discorso sul decadimento di rango del calcio regionale è già stato fatto tante volte, non è il caso di ripeterci. Ma resta purtroppo l'amarezza per questa accoppiata Triestina - Udinese, che smarrita la compagnia della serie A e poi di quella di B, non ha più saputo trovare la retta via per ritornare fra le elette. La Triestina, anzi, da quel traguardo si è allontanata più volte, precipitando in «D». Adesso la lotta è alla pari. Ma forse per l'Udinese è venuta l'annata buona.

Un campionato di vedetta, perso sistematicamente sul campo amico e riguadagnato rabbiosamente in trasferta. Adesso è lì, non ancora sicura di farcela, ma piena di speranza di riuscire nella grande impresa, cui era andata vicinissima nel 1973, con uno spareggio maledetto a Vicenza che significò il crollo del sogno cullato tutto un campionato. Avanti dunque Udinese, questa è la tua annata.

Ma la Triestina è d'accordo? Sul piano pratico, la «fuga» dell'Udinese in «B» toglierà alla stessa Udinese e alla Triestina un grosso incasso (e oggi si avrà la riprova di ciò...). Ma nessuno impedisce alla Triestina, se vogliamo, di inseguire i bianconeri sullo stesso percorso, nella prossima stagione o nelle prossime stagioni, per un nuovo appuntamento fra i cadetti, a ranghi nobilitati. Ma non è ragionando con l'occhio a un solo incasso che si può valutare il problema. L'Udinese va in «B»? Buon viaggio e felice prosecuzione. L'importante è che la Triestina riesca a seguirla, al più presto. Anzi, liberato il campo da un ostacolo così grosso, considerato che l'Udinese insegue la promozione... da quando è retrocessa in «C», tutto dovrebbe divenire più facile per la Triestina, tanto più che in C-1 i posti disponibili per compiere il salto in avanti diventeranno due.

Ma la Triestina, sul piano sportivo, è disposta a lasciare via libera alla cugina-rivale fin da oggi? C'è di che dubitarne, e guai se questi dubbi non esistessero, perché verrebbero meno i presupposti della sportività, che impongono ad ogni squadra di battersi per il raggiungimento del più alto risultato. La Triestina, insomma, non è per niente disposta a cedere il passo all'Udinese, anche se ragioni di convenienza «regionale», in chiave calcistica, potrebbero farle fare un pensierino a proposito. L'Udinese i due punti in palio dovrà guadagnarseli sul campo e sudarli, se li vorrà avere. Si trova ad essere la più forte, perché la classifica lo attesta, ma in questo momento non si trova nella migliore condizione psicologica. E' chiaro che in una partita in cui una squadra rischia grosso, mentre l'altra non ha nulla da perdere, è sempre quest'ultima ad affrontare l'impegno con maggiore tranquillità. E ciò molto spesso rende più forte la squadra sulla carta meno favorita. E' il succo di ogni derby, in fondo.

Non occorre insegnare a Giacomini e a Tagliavini quali tattiche adottare. Ma è pacifico che l'Udinese partirà di gran carriera, per tentare di aprire subito un varco nella difesa alabardata e far passare poi palloni a valanghe, come ha fatto in altre partite, quando ha potuto andare a rete subito. Quando invece ha trovato di fronte una squadra cocciuta, che disfava sistematicamente le trame del suo gioco, l'Udinese ha perso la testa, creando le premesse per quei pareggi a catena che in definitiva le impediscono oggi di comandare il girone con notevole vantaggio.

Parliamo un momento dell'ambiente. Vorremmo proprio che gli spalti non venissero contagiati da quel clima di violenza che purtroppo li assedia sempre più da vicino. Ma dalle nostre parti ciò non è ancora accaduto. Saremmo felici, questa sera, di poter scrivere che ha vinto lo sport, che hanno trionfato l'educazione, la cavalleria sportiva, il civismo, la civiltà, se vogliamo. Non vorremmo sentir gridare dall'una all'altra parte «s'ciavi» oppure «magnarenghe». Assurde cretinaggini, che dovrebbero offendere chi le pronuncia, non coloro cui sono dirette. Se una raccomandazione va fatta, è proprio un invito all'autocontrollo. Tifo vuol dire esaltarsi per i propri colori, non offendere quelli di parte avversa.

Teoria, certo. Speriamo non siano prediche al vento. Vorremmo proprio che nel capoluogo friulano, in mezzo a gente che sa sfoderare dignità e compostezza nelle occasioni più importanti, ci sia posto per tali doti anche davanti a una partita di calcio fra «cugini». Dentro di noi ne siamo convinti, al punto di essere pentiti di questa raccomandazione, certamente superflua.

Dante di Ragogna

CAMPIONATO «PRIMAVERA»
Triestina - Vicenza 1-1

HOCKEY A ROTELLE

Serie «A»

Pordenone - Goriziana	3-3
Novara - *Breganze	3-0
Forte dei Marmi - Trissino	9-2
Lodi - *Marzotto	3-2
Viareggio - Follonica	4-2

Serie «B»

Thiene - *Ferroviario	5-1
*Rot. Novara - U.S.T. Renana	7-7
Monfalcone - Seregno	2-2
Bassano - *Lodi	9-3
Adsanos Pn - Villa Oro Mo	3-2

Tagliavini: due dubbi prima di varare l'undici

Una vigilia come tutte le altre per la Triestina. Tagliavini è, sotto certi aspetti, un abitudinario, per cui anche in vista del derby non ha modificato il consueto programma settimanale.

Gli alabardati si sono ritrovati alle 10 allo stadio, dove il solo Franca ha svolto un leggero lavoro ginnico-atletico. Nel pomeriggio i giocatori hanno assistito all'incontro della squadra «Primavera», e quindi tutti in sede, dove lontani da occhi e orecchi indiscreti, hanno discusso del derby. La comitiva alabardata si metterà in viaggio stamane alle ore 9.30 dalla sede di via Machiavelli e si trasferiranno direttamente a Udine per la colazione prima di trasferirsi allo stadio Friuli.

La novità della vigilia riguarda Mitri. Il giocatore è stato sottoposto nuovamente ieri mattina a visita medica. L'esito è stato favorevole; i medici lo hanno giudicato clinicamente guarito ma i dubbi, per Tagliavini, rimangono. «Il ragazzo ha ripreso gli allenamenti solo da due giorni — ha detto — e quindi potrebbe anche non reggere al ritmo forsennato di questa partita. E' un rischio buttarlo nella mischia se fisicamente non è al massimo della condizione; d'altra parte come si può lasciare fuori un giocatore come Mitri, che nelle ultime partite ha avuto sempre un ruolo determinante?».

Il centrocampista, considerato anche quanto l'allenatore alabardato aveva dichiarato nei giorni scorsi e cioè che manderà solo chi saprà garantire il massimo rendimento, dovrebbe sedere in panchina. Non è comunque questo l'unico dubbio che assilla Tagliavini.

Nella formazione anti-Udinese ci sono ancora due «ics» da risolvere. La prima riguarda il ruolo di terzino sinistro (Berti o Marcato?) e l'altro quello relativo alla punta da affiancare a Dri (Andreis o Marcolini?). Per la maglia numero 3 la scelta sembra dover cadere su Berti, un giocatore più portato a difendere che Marcato; per la seconda punta il favorito è Andreis.

Il tecnico alabardato continua a prendere tempo; renderà nota la formazione solo poco prima della partita. La Triestina dovrebbe schierarsi con Bartolini; Schiraldi, Berti (Marcato); Fontana, Pezzopane, Salvadori; Politti, Franca, Dri, Trainini, Andreis (Marcolini).

Claudio Nordio

Piacenza e Juniorcasale sperano nella Triestina

Le immediate inseguitrici della capolista Udinese, Piacenza e Juniorcasale, sperano nella Triestina per accorciare le distanze dai bianconeri. Piacentini e piemontesi, ospitando rispettivamente Pergocrema e Trento, non dovrebbero faticare molto per incamerare l'intera posta.

PROGRAMMA E ARBITRI

Bolzano - Seregno: Pampana
Juniorcasale - Trento: Sancini
Lecco - Biellese: Garzi
Omegna - Audace: Rinaldi
Padova - Novara: Esposito
Piacenza - Pergocrema: Faccenda
Pro Patria - Treviso: Cerquoni
Pro Vercelli - Aless.: Lombardo
S. Angelo L. - Mantova: D'Astore
Udinese - Triestina: Savalli di Trapani

CLASSIFICA

Udinese p. 37; Juniorcasale e Piacenza 35; Novara 29; Treviso 26; Mantova, Triestina e Biellese 25; Sant'Angelo Lodigiano e Padova 24; Trento e Pergocrema 23; Lecco 22; Bolzano 21; Alessandria e Audace 19; Pro Vercelli e Omegna 18; Pro Patria 17; Seregno 11.

Pro Patria, Omegna, Biellese, Sant'Angelo Lodigiano, Alessandria, Padova, Pro Vercelli, Mantova e Pergocrema due partite in meno; Juniorcasale, Piacenza, Novara, Triestina, Lecco e Bolzano una partita in meno.

Giacomini: «È un derby da prendere con le pinze»

UDINE — L'allenatore Massimo Giacomini nasconde il proprio nervosismo della vigilia. Nelle proprie dichiarazioni è molto cauto, con i piedi di piombo. Alta la febbre del tifo in città. Gli udinesi preferivano oggi il derby ai campi di neve. Nonostante il caro-prezzi, brontolando, gli udinesi hanno già acquistato i biglietti nei vari punti di prevendita. Si ha ragione di ritenere che sarà superato il record di 68 milioni d'incasso della partita con la Cremonese dello scorso anno. Si prevede, anzi, che verranno addirittura raggiunti i 100 milioni.

Giacomini di fronte a questo quadro si rinchiude in se stesso e poi dice: «Sono stati senz'altro il successo di domenica scorsa a Treviso e le due vittorie a mani basse in casa contro il Mantova e l'Audace, nonché la coincidenza dell'ultima partita di richiamo che è in calendario, a dare animo alla tifoseria locale. E' necessario andare piano, però, perché i tifosi potrebbero anche convincersi di essere già in serie B, mentre mancano tredici giornate alla fine del campionato».

— Ma il derby?

«I miei giocatori sanno che il derby è sempre da prendere con le pinze, perché l'ambiente elettrizzato della folla si può riflettere sul campo di gioco. Dobbiamo metterci in testa che la Triestina non ha nulla da perdere a Udine, mentre noi sì, a causa di quella classifica che ci fa sentire il respiro del Piacenza e dello Junior Casale. E non dimentichiamo che l'Udinese, a solo sette giorni dal derby, dovrà giocare a Piacenza!».

— Esistono delle preoccupazioni?

«Ho mantenuto lontano i ragazzi dall'ambiente dei tifosi e così essi attendono la partita come hanno fatto per tutte le altre gare, senza inventarsi preoccupazioni, perché l'avversario di turno si chiama Triestina. Mi è venuto a mancare Palese, autore, tra l'altro, di una bella partita mercoledì scorso a Forlì in Coppa Italia. Palese risente di un colpo ricevuto ad un ginocchio e non sarà oggi in panchina».

— Quali sono i convocati?

«Della Corna; Bonora, Fanesi; Leonarduzzi, Apostoli, Riva; De Bernardi, Gustinetti, Pellegrini, Bencina, Ulivieri formano il nostro schieramento standard; poi ci saranno il secondo portiere Paleari, l'attaccante Bolto, il difensore Osti ed i centrocampisti Soro e Canduzzi».

Dalle parole di Giacomini si può rilevare che non ci sono assolutamente difficoltà di formazione (Bolto dovrebbe sostituire Palese in panchina). I sedici convocati hanno trascorso la serata della vigilia con una cena comune in un albergo cittadino. Giacomini ha effettuato pure un sopralluogo del campo di gioco, dopo i lavori di resatura dell'erba e di sistemazione delle zone, ove il fango aveva formato delle buche. Il terreno è apparso asciutto e favorevole alla manovra veloce della squadra udinese.

Prima del derby sono stati fissati il concerto della banda di Madrisio di Fagagna e la sfilata di majorettes.

Luciano Provini

Nuoto a Roma

ROMA — In ossequio ad una tradizione che vuole la seconda giornata di una grossa manifestazione di nuoto più fruttuosa della precedente, sono caduti nella vasca del Foro Italico ben 7 primati, di cui tre assoluti, tre juniores e uno ragazze. Difficile indicare un protagonista assoluto, anche se Paolo Revelli comincia a far parlare molto seriamente di sé, grazie ad un primato che porta il limite nei 400 s.l. a 3'59"71. Gli sconfitti si chiamano Quadri, leader detronizzato e Guarducci, che non si è lasciato scappare l'occasione per perdere ancora, una volta da Revelli, anche se il suo prestigio al momento non sembra correre seri rischi.

Tiziana Bertolani merita la seconda citazione per aver limato sia in batteria che successivamente in finale il suo record dei 200 dorso, portandolo a tempi di sicuro interesse europeo. Con 2'21"84 ha preceduto la migliorata Residori e la Nania.

Terza in ordine di importanza si colloca la prova di Cinzia Savi-Scarponi; ormai certa promessa del nuoto italiano, ieri ha fatto suo il record dei 200 misti limitatamente alla categoria juniores, fissandolo in 2'25". Nel settore della rana femminile attualmente impegnato a decidere la successione di Iris Corniani, si è avuto il nuovo primato juniores e ragazze di Kabrina Seminatore che ha fermato i cronometri sull'1'17"73 precedendo la corregionale Finocchiaro e la brava Tagnin (1'18"64). Solo quinta la triestina Lenardon che ha deluso al pari delle romane. C'è da dire che già in batteria la quattordicenne della Can. Lauria aveva abbassato il precedente limite.

Infine per restare nell'ambito dei record, ecco quello ragazze di Roberta Felotti nei 400 s.l. con 4'26"65 ottenuto a spese della Pandini. La Sterni, ottava, ha deluso. Purtroppo il nuoto triestino, che è poi prevalentemente femminile, non sta attraversando un momento di particolare grazia. La prova migliore, l'ha offerta ancora una staffetta, stavolta la 4x200 s.l., composta dalle due Sterni, dalla Lenardon e dalla Locci, che si è piazzata quarta in 9'07"97 dietro S. Donato, Roma e una sorprendente Lib. Dino Rora.

Per il resto normali successi di Lalle (100 rana), Nania (200 misti), Quintarelli (200 farfalla), De Gregorio (4x200 s.l.). Nei 200 farfalla Bracaglia ha poi confermato la sua ritrovata vena andando a vincere per un solo centesimo su Armellini, e su un irriconoscibile Griffith. Infine nei 200 dorso Cerabino, ha confermato i suoi recenti progressi precedendo Bellon e Fionit.

Gennaro Di Muro

SCHERMA FEMMINILE

La Dinamo Kazan ha vinto la Coppa Europa di fioretto femminile a squadre, battendo in finale per 9-4 la Steuaua di Bucarest.

SERIE D

Derby a Tolmezzo ospite il C.M.M.

La serie D ha in programma un nuovo derby, quello che a Tolmezzo vedrà di scena il Cmm San Michele.

PROGRAMMA E ARBITRI

Adriese-Pordenone: Mento
Conegliano-Clodiasott.: Predieri
Mira-Mestrina: Leni
Monfalcone-Montello: Pavirani
Monselice-Abano T.: Falsetti
Montebelluna-Belluno: Adamo
P. Tolmezzo Cmm S. Mich.: Baldacci
Son Donà-Dolo: Piemonte
Venezia-Legnago: Rizzo

CLASSIFICA: Mestrina p. 31; Dolo 29; Monselice 28; Conegliano, Montebelluna e Montello 26; Adriese 25; Venezia 24; San Donà e Mira 23; Pro Tolmezzo 22; Abano Terme e Monfalcone 21; Clodiasottomarina e Legnago 20; Belluno e Cmm San Michele Monfalcone 19; Pordenone 18.

Mestrina, Monselice, Conegliano, S. Donà, Pro Tolmezzo, Belluno una partita in meno. Abano Terme, Clodiasottomarina e Pordenone due partite in meno.

RESTA AL PUGILE ITALO-AUSTRALIANO LA CORONA MONDIALE DEI PESI MEDI JUNIOR

Mattioli all'inizio della settima ripresa ha abbattuto a Melbourne lo sfidante O'Bed

MELBOURNE — Rocky Mattioli ha conservato l'unico titolo mondiale del pugilato italiano, quello dei medi junior (versione «World boxing council»), abbattendo sul ring di Melbourne l'americano Elisha O'Bed.

Al pugile abruzzese sono bastate sette riprese per annientare il negro delle Bahamas che, per la verità, ha rivelato una insospettata vulnerabilità. Merito della prestazione sottotono dell'avversario è stato comunque di Mattioli che, conscio della pericolosità del rivale nelle prime riprese, ha subito impresso al combattimento un ritmo elevato. Il ventiquattrenne italiano, meno alto dell'americano, più leggero di oltre mezzo chilo, inferiore nell'allungo, ha imposto il suo superiore temperamento, corredandolo anche di buona tecnica schermistica. Ha dapprima scosso il rivale con una serie di precisi diretti destri, quindi lo ha «lavorato» al corpo per un paio di assalti, per poi forzare decisamente i tempi e spedirlo k.o. all'inizio della settima ripresa. Già appesantito sulle gambe, molto vulnerabile in una guardia approssimativa, O'Bed è stato centrato da un tremendo destro al volto e quindi, è stato «finito» da un altro poderoso destro alla tempia.

Mattioli ha così difeso vittoriosamente per la prima volta il titolo conquistato il 6 agosto scorso a Berlino, dove mise k.o. al quinto round il tedesco Dagge, che a sua volta aveva strappato la corona proprio ad O'Bed.

La convincente affermazione dell'abruzzese sul ring d'Australia, nazione in cui emigrò da Ripa Teatina (paese natale anche di Rocky Marciano) all'età di quattro anni, è la sua 37.a vittoria prima del limite su 50 successi in 56 incontri sostenuti nella carriera (due pareggi e quattro sconfitte).

BASKET

Le tre regionali impegnate in trasferta

Si gioca oggi la seconda giornata delle fasi decisive dei maggiori campionati di basket. Nella «poule scudetto» primo incontro-verità fra Mobilgirgi e Sinudyne con i varesini favoriti e con il morale alle stelle dopo la vittoria in Coppa Europa. Questi gli altri incontri: Perugina - Sapori, Gabetti - Xerox, Cinzano - Althea.

Per quanto riguarda i gironi di classificazione, tutte e tre le squadre regionali saranno impegnate in trasferta. Nel girone A test indicativo per la Pagnossin, che renderà visita all'Alco, una «grande» già alle prese con problemi dopo la battuta d'arresto di Pesaro. Partite «impossibili», almeno sulla carta, per l'Hurlingham, a Genova contro l'Emerson, e per la Mobiam, di scena a Venezia, ospite della Canon.

PARIGI - NIZZA

Il francese Jacques Esclassan si è aggiudicato la prima frazione dell'ultima tappa della Parigi - Nizza, da Mandeliu a Nizza di 59 chilometri, vincendo la cronoscalata del Col d'Eze; l'olandese Gerry Knetemann si è aggiudicato complessivamente la Parigi - Nizza.

TIRRENO - ADRIATICO

Giuseppe Saronni, della Scic, ha vinto il prologo a cronometro individuale della corsa ciclistica Tirreno - Adriatico, Santa Marinella - Santa Severa di otto chilometri. Secondo Moser, il quale ha contestato il fatto che la vettura della Tv abbia riparato dal vento il vincitore, in discesa. Per la terza volta le ha fatto da valletta l'americana Cindy Nelson, seguita da Evi Mittermaier. Non potendo più aggiudicarsi il trofeo di cristallo, definitivamente assegnato ad Hanni Wenzel del Liechtenstein, e non potendo più migliorare la sua classifica nella prova di libera, che si è già assicurata, la Moser Proell ha corso per il prestigio e ha confermato di essere la più forte liberista del mondo, dominando la prova lungo tutto il tracciato, particolarmente veloce.

ANDRIA: TRE ARRESTI

In seguito agli incidenti avvenuti domenica scorsa ad Andria, che hanno provocato la radiazione della società calcistica dalla Figc, sono stati operati tre arresti.

KLAMMER È ANCORA IL RE DELLA LIBERA

LAAX — L'austriaco Franz Klammer ha vinto la seconda discesa libera di Laax, valevole per la Coppa del mondo, con tre centesimi di vantaggio sul norvegese Erik Haker e 40 centesimi sull'altro austriaco Ulrich Spiess, vincitore della prova di venerdì.

La prova degli italiani è stata migliore nel complesso rispetto al primo giorno, ma è venuto a mancare proprio l'atleta più atteso: H. Plank. Il campione era ancora in lizza per il successo di coppa, ma scoraggiato dalla prova negativa di venerdì è sceso senza convinzione, uscendo fuori percorso alla prima difficoltà.

Migliori complessivamente gli altri, grazie a un rendimento più efficace degli sci. Antonioli è stato il più veloce ed è dodicesimo davanti a Maffei, quattordicesimo. poi viene Giardini diciassettesimo e il sorprendente Cozzio, diciannovesimo. Sono piazzamenti buoni per atleti ancora molto giovani e in fase di formazione.

Gli sciatori del «circo bianco» si trasferiranno adesso ad Arosa, dove sono in programma le ultime prove che concluderanno la Coppa del mondo 1978, coppa che è stata già vinta dallo svedese Ingemar Stenmark nella sua graduatoria generale.

CLASSIFICA FINALE DISCESA MASCHILE

1) Franz Klammer (Austria) punti 96; 2) Josef Walcher (Austria) 74; 3) Herbert Plank (Italia) 73; 4) Ken Read (Canada) 56; 5) Sepp Ferstl (RFT) 49; 6) Ulrich Spiess (Austria) 47; 7) Michael Veiss (RFT) 45; 8) Peter Wirnsberger (Austria) 43; 9) ex aequo Werner Grissman (Austria) e Erik Haker (Norvegia) 39.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO

1) Ingemar Stenmark (Svezia) punti 150; 2) Phil Mahre (Usa) 116; 3) ex equo Klaus Heidegger (Austria) e Andreas Wenzel (Liechtenstein) 35; 5) Herbert Plank (Italia) 70; 6) ex equo Josef Walcher (Austria) e Franz Klammer (Austria) 65; 8) ex aequo Piero Gros (Italia) e Heini Hemmi (Svizzera) 60; 10) Mauro Bernardi (Italia) 54.

Insuperabile la Proell

BAD KLEINKIRCHEIM — L'austriaca Annemarie Moser Proell ha vinto a Bad Kleinkircheim la penultima libera di Coppa del mondo, conquistando la sua quarta affermazione stagionale

VELA A PANZANO

Pelaschier comanda la regata «finn»

MONFALCONE — Con il netto successo ottenuto nella seconda prova della regata internazionale per finn, l'azzurro Mauro Pelaschier è balzato, com'era nelle previsioni della vigilia, in vetta alla classifica: per aggiudicarsi il trofeo dovrà limitarsi a controllare, nell'ultima regata in programma stamane, gli avversari più pericolosi.

Degli skipper locali, in buona evidenza è stato Piero Sorrentino, che per un ampio tratto ha guidato il lotto dei concorrenti ed è finito terzo e il triestina de Manzini, dello Y. C. Adriaco, il quale con il nono posto di giornata ha consolidato la sua discreta posizione in classifica generale.

Come già nella prima prova, Pelaschier era partito male: alla prima boa era appena tredicesimo, ma alla terza era già secondo. Nella seconda bolina, il monfalconese è andata in testa, per restarvi fino al traguardo.

Pallavolo - L'Altura supera la Federlazio e torna a sperare

Altura - Federlazio 3-2

(15-6, 12-15, 6-14, 15-1, 15-9)

ALTURA: Tyborowski, Coretti, Veliak Claudio, Pellarini Andrea, Sardi, Veliak Walter, Cella, Pellarini Roberto, Ciacchi, Sardos.

FEDERLAZIO: Mattioli, Nencini, Colasante, Coletti, Vassallo, Di Coste, Bianchini, Salemme, Squeo.

ARBITRI: Susic di Gorizia e Grillo di Pordenone.

NOTE: spettatori mille circa. Nel terzo tempo ammonito Gretti, allenatore dell'Altura, per proteste.

Una superlativa Altura, forse la migliore della stagione, batte anche i campioni d'Italia della Federlazio e continua a sperare. Per proseguire nella corsa alla salvezza i biancoverdi impiegano cinque set, durati oltre due ore in cui lo spettacolo è sempre presente. Ora è merito dell'Altura, nella prima frazione e in parte della successiva, ora della Federlazio, che sospinta dall'indomito Mario Mattioli fa scintille nella parte terminale del secondo set e nel terzo e infine dell'Altura ancora.

L'Altura, diretta dalla panchina da Gretti, va in campo con Tyborowski, Coretti, Sardi, Claudio e Walter Veliak e Andrea Pellarini e battaglia incessantemente sempre con gli stessi sei; la Federlazio, più ricca di atleti, manda in campo Mattioli, Nencini, Di Coste, Salemme, Coletti e Squeo e a tratti dà loro fiato con Bianchini, Colasante e Vassallo.

I triestini in giornata di grazia scorazzano nella frazione d'apertura; tutti giocano alla perfezione, più di tutti l'inarrestabile Andrea Pellarini, Gianni Sardi, perfetto nei servizi ai colleghi e Franco Coretti, ottimo in ricezione, nei «muri» e nelle conclusioni. La marcia vincente dei locali prosegue anche nella frazione successiva quasi non ci fosse stata la pausa fra tempo e tempo. L'ingranaggio biancoverde s'inceppa alquanto sul 12 a 8 in loro favore. La Federlazio riemerge spronata da Mattioli, raggiunge il pari e quindi va al quindicesimo punto.

Suona il campanello d'allarme per l'Altura nel terzo set. Cala il ritmo, scompare il brio collettivo e la Federlazio dilaga: 15 a 6 per i romani quasi senza nessuna fatica. Rialza la testa però l'Altura nella quarta frazione e con un gioco positivo, spettacolare al massimo, ravvivato anche dall'estroso Claudio Veliak, dal fratello Walter e dal polacco Tyborowski restituisce la botta ai romani con un esaltante 15 a 1 per i locali.

Spronati da questo successo lampo che ridà speranza ai locali e a tutti i tifosi, i biancoverdi sorretti dai soliti Pellarini, Coretti e Sardi prendono il largo velocemente e senza intoppi. 6-0, 8-1, 9-2, 11-4; questi i vantaggi massimi per l'Altura. Da quel momento la Federlazio cerca di rimontare. Fa qualche punto, resistono però i triestini e gradualmente, punto dopo punto, arrivano al quindicesimo che dà loro il successo. Arrivano così due altri punti che ridanno speranza e che confermano che l'Altura quando vuole sa essere grande.

Vittorio Firmiani

PRIMA DIVISIONE FEMMINILE

Pav Despar Ud - Cus Trieste	n.d.
Julia Ts - Csi Donatello	3-2
Kontovel Prosecco - Virtus	3-0

SERIE C MASCHILE

Lambertini Ud - San Luigi	3-2

Lib. Parma - Cus Trieste 3-1

(15-11, 15-4, 11-15, 15-3)

LIBERTAS PARMA: Mazzaschi, Belletti, Bonini, De Angelis, Castigliani, Cote, Fontana, Anfossi.

CUS TRIESTE: Gherdol, Manzin, Di Bin, Gustinelli, Trost, Braida, Pellarini, Gurian.

ARBITRI: Faustini e Signudi.

PARMA — Tutto previsto a Parma: la Libertas non ancora matematicamente condannata alla retrocessione è scesa in campo concentrata e decisa a racimolare a tutti i costi i due punti che le permettono di sperare ancora in una seppur improbabile salvezza.

Il Cus, ancora una volta, ha lottato con tutte le forze per conquistare i due punti della bandiera ma è riuscito a prevalere soltanto in una frazione. Dopo un primo set combattuto con le due squadre che si sono alternate al comando, i padroni di casa sono dilagati nel secondo set, vinto per 15-4; pronta è giunta la reazione dei giallì universitari nella successiva frazione, in cui Manzin, Pellarini e gli altri sono rimasti al comando dall'inizio alla fine.

I triestini si sono portati rapidamente in vantaggio, tanto da condurre per 8-1 e 13-6; poi il finale del set è stato entusiasmante, con il Parma che rimontava punto su punto e lottava su ogni pallone; alla fine però grazie ad alcune buone conclusioni di Braida e Gurian il Cus ha concluso il set per 15-11 a suo favore.

Nel Parma si sono distinti fra tutti Belletti in regia e Mazzaschi e l'americano Cote in attacco; nel Cus tutti i giocatori a disposizione sono stati utilizzati e le note positive sono venute dai quasi esordienti Trost e Di Bin.

F. S.

RISULTATI A - 1

Milan Gonzaga - Edilcuoghi 3-2; Paoletti - Klippan 3-1; Panini - Dermatrophine 3-1; Altura Trieste - Federlazio 3-2; Edilmar - Lloyd Centauro 3-1; Libertas Parma - Cus Trieste 3-1.

CLASSIFICA: Paoletti p. 34; Federlazio 28; Klippan 26; Panini 24; Dermatrophine 18; Lloyd Centauro, Edilcuoghi e Milan Gonzaga 16; Altura Trieste e Edilmar 14; Libertas Parma 10; Cus Trieste 0.

ATLETICA INDOOR

Sara Simeoni europea a m 1,94

MILANO — Sara Simeoni ha conquistato il titolo europeo indoor superando l'asticella a metri 1,94 in una gara che l'ha vista combattere centimetro dietro centimetro con la tedesca dell'Est Holzapfel rimasta a metri 1,91. La Simeoni ha tentato il record mondiale del salto al coperto, a metri 1,96, ma dopo una gara di tre ore era ormai scaricata e il tentativo è fallito.

Gli altri titoli della prima giornata dei campionati europei sono stati vinti dalla cecoslovacca Nygrynova nel lungo (6,62), dalla tedesca orientale, campionessa olimpica, Klier nei 60 ostacoli (7,94), dal polacco Slusarski, campione olimpico, nell'asta (5,45), dal sovietico Kolyesenikov sui 60 piani (6"64). In questa finale, dopo che nei turni eliminatori erano scomparsi Guerini e Clementoni, si è felicemente piazzato quinto Grazioli, dimostrandosi sprinter di razza.

ANZIANI IN UN INCERTO CONFRONTO NEL PREMIO DI MARZO

La novità Fiumegrande pericolo per Frosinone

Nella riunione trottistica di Montebello anche la Totip

Un succoso «clou» per gli appassionati trottistici l'odierno Premio di Marzo, che vedrà alle prese un manipolo di validi anziani fra i quali, novità assoluta, figura Fiumegrande scattista di meriti che si è guadagnato larghi consensi con ottime performances, prima a Tordivalle e quindi a S. Siro.

Il nuovo allievo di Nicola Esposito dovrà vedersela in un miglio che si preannuncia infuocato, con Frosinone, Letkiss, Guadix Pfenning e Corale; proprio una disfida ad alto livello. Corsa suggestiva, almeno così lo afferma la carta, e pronostico che andrebbe di diritto proprio a Fiumegrande, se non sussistesse l'alea che accompagna ogni esordio sulla nostra pista. Forse Fiumegrande sarebbe meglio indicarlo come sorpresa, anteponendogli lo smaliziato Frosinone che, forte del numero in corda, potrebbe attuare il prediletto «cliché» della corsa d'avanguardia.

Però non è che Gaudix e i più giovani Pfenning e Corale, staranno a guardare. Anch'essi, in questo incertissimo miglio, potranno dire la loro; pertanto una corsa dove tutto è possibile, con Frosinone da preferire leggermente agli avversari, da considerare però tutt'altro che battuti in partenza.

* * *

Avvio (ore 14.30) con i gentlemen. Barzache, ritornato dopo sette mesi d'astinenza, ha possibilità di replicare in un miglio dove anche Bitinia, Cacino e Muro Torto possono contare. Aspes non dovrebbe perdere nel Premio delle Dalie (Elettrica e Cyon all'opposizione), mentre fra i 3 anni del Premio dei Gigli, interessante debutto di Hello Boy (Fausto Branchini alle redini) che, per qualità, dovrebbe sovrastare il resto del campo.

Barclay avrà occasione di riprendere la serie vittoriosa (interrotta da Kendermann all'ultima uscita) nel Premio dei Fiordalisi dove il solo Apecchio potrebbe inquietarlo, mentre nell'handicap a tre nastri la scelta è oltremodo ardua; tentiamo Dolzago.

Debutto triestino di Bakshish nella Totip; all'allievo di Martignoni dovrà guardarsi da Parceque e da Ibisco. Incertissimo miglio conclusivo che Quiriciana, ben situata, potrebbe risolvere a suo favore, Romance, Dirham, Focherello e l'ospite Falier permettendo.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI:

Premio dei Papaveri: Barzache, Bitinia, Cacino.

Premio delle Dalie: Aspes, Elettrica, Cyon.

Premio dei Gigli: Hello, Boy, Patrick, Saugus.

Premio dei Fiordalisi: Barclay, Apecchio Prelude.

Premio dei Gelsomini: Dolzago, Furioso, Pothier.

Premio di Marzo: Frosinone, Fiumegrande, Gaudix.

Premio dei Gerani (Totip): Parceque, Bakshish, Ibisco.

Premio della Fioritura: Quiriciana, Romance, Falier.

Torneo di boccine per il Trofeo Enal

Lunedì alle ore 12, si chiudono presso l'Enal di Trieste, via Giulia 1, le iscrizioni al torneo di boccine-individuale e a coppie, in programma a Trieste, lunedì 20 marzo p.v., con inizio alle ore 17.30, presso la sede del Circolo ricreativo interaziendale Gmt-Itc-Cmi, via Battisti 6, Galleria Fenice 2.

La manifestazione è indetta dalla locale Direzione provinciale Enal e organizzata in collaborazione con il Circolo interaziendale Gmt-Itc-Cmi di Trieste.

Ogni sodalizio potrà partecipare con un «individuale» ed «una coppia». I partecipanti non dovranno risultare tesserati a Federazioni del biliardo in categorie superiori agli «esordienti» o «non classificati».

Il torneo si svolgerà ad eliminazione dopo due partite perse (recuperi).

In linea di massima gli incontri si svolgeranno seralmente, nei giorni feriali da lunedì a venerdì, con inizio rispettivamente alle ore 17.30, 18.30 e 19.30. Il sorteggio avrà luogo presso la stessa sede di gara alle ore 18.30 di mercoledì 15 marzo.

Sono in palio per entrambe le specialità premi individuali in medaglie fino ai quarti classificati ed una coppa di rappresentanza per il sodalizio primo classificato.

Per maggiori informazioni e per ritirare il regolamento e le schede di iscrizione, gli interessati possono rivolgersi alla direzione provinciale Enal di Trieste, via Giulia 1, tel. 726232 - 795181.

RAPPRESENTATIVA

La rappresentativa dilettantistica triestina di Seconda e Terza categoria di calcio ha superato per 3-1 in amichevole il San Marco. Le reti sono state realizzate da Casagrande, Ribezzo e Vascotto.

Bellezze sul ghiaccio

OTTAWA — La tedesca della Germania orientale Anett Poetzsch ha vinto la medaglia d'oro femminile ai campionati mondiali di pattinaggio artistico, togliendo il titolo all'americana Linda Fratianne. Al terzo posto figura l'italiana Susanna Driano

A PIANCAVALLO PRIMA FASE DEI CAMPIONATI TRIESTINI

Impegnati i fondisti nel Trofeo Tommasini

Gianni Plossi è il grande favorito della specialità nordica

La prova del fondo inaugura oggi a Piancavallo il Trofeo Tommasini valevole per i campionati triestini di sci. Favorito d'obbligo, in questa francescana specialità, è il già pluridecorato Gianni Plossi, 23 anni, studente di medicina, unico «cittadino» inserito nelle graduatorie della quarta categoria. Non vi sono dubbi che il giovane sciatore saprà confermare con facilità la bravura già dimostrata sulle stesse nevi di Piancavallo in occasione dei campionati universitari italiani, che lo hanno visto brillante terzo nell'individuale e primo (con la sua squadra) nella staffetta.

Dietro, invece, regna molta incertezza. Mai come quest'anno è difficile fare pronostici sui piazzamenti, in ragione della comparsa di numerosi «nomi nuovi» e di un generale livellamento dei valori. Tra le sorprese vi potrebbe essere Balzarelli dello Sci club 70, che conta su una notevolissima base fisica, dovuta a una lunga milizia nell'atletica leggera (è giunto alle spalle dei migliori a Weissenfels, nella seconda prova del trofeo Sonzio per cittadini). Non va trascurato nemmeno Antonio Barbarossa, che ha raggiunto una forma invidiabile grazie a una «feroce» preparazione fisica (anch'egli è dello Sci club 70).

La XXX Ottobre non offre nomi nuovi: c'è l'ex campione triestino prof. Luciano Bertocchi, che quest'anno ha nelle gambe i chilometri macinati nelle dolci discese del Giura svizzero, e c'è Oscar de Ebner, che ha alle spalle un'estate e un autunno di tennis integrato da una robusta cura ricostituente a base di ski roll e ancora ski roll sui nastri d'asfalto dietro monte Grisa. In crescendo anche Catania, che ha dalla sua fiato e soprattutto uno stile che lo schiera tra i più eleganti fondisti triestini.

Poi ancora, per lo Sci club 70, Bianco, Predonzan, Norbedo; per la «Trenta» Rumiz, Trampuz, Maiani e Nardini. Attraversa una fase di eclissi la stella dell'intramontabile Peppino Kratter (XXX Ottobre): ma c'è chi giura che il «vecchio» potrebbe tirare fuori i denti all'improvviso. Una splendida incertezza dunque, che renderà senza dubbio appassionante la gara. Senza contare che le caratteristiche del percorso — il tracciato è faticoso e tecnicamente semplice, con neve verosimilmente veloce — potrebbero ingarbugliare ancora di più i pronostici.

Film sulla marcia Muggia - Trieste

Domani, con inizio alle ore 19, nella sede del Cral, Ente porto (Stazione marittima), il gruppo fotoamatori Cral-Eapt ed il G.S. San Giacomo presenteranno un cortometraggio realizzato da Silvano Boscolo, sulle edizioni 1976 e 1977 della «Marcia vecchie glorie» vinte rispettivamente dall'olimpionico Pino Dordoni e da Guido Lorber.

UN PROGRAMMA INTENSO CHE IMPEGNERA' GLI APPASSIONATI FINO A TUTTO OTTOBRE

È stato approntato il calendario delle gare di pesca sportiva e fotosub

La Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee Fipsas ha stabilito il calendario delle gare e delle manifestazioni sportive valide per il campionato nazionale di pesca sia da natante che da riva, per il campionato nazionale di pesca subacquea, di tecnica e di cacciafotosub. In accordo con le 23 società federate che rappresentano più di 1500 atleti l'organizzazione delle gare è stata così distribuita:

2 aprile: prima gara selettiva di pesca con canna a Venezia;

8-9 aprile: I Trofeo di caccia fotografica subacquea Roberto Giraldi, organizzato dal Sub Sea Club Trieste a Trieste;

16 aprile: Coppa Tergeste Sub di caccia subacquea prima selettiva;

23 aprile: pinnalonga, nuoto pinnato a Pordenone;

30 aprile: seconda selettiva individuale organizzata dagli Amatori pesca sportiva a Trieste;

7 maggio: seconda selettiva pesca subacquea;

14 maggio: Trofeo Benvenuti box a squadre;

21 maggio: Trofeo di caccia subacquea Sub Udine, terza selettiva;

28 maggio: Campionato italiano società a Venezia e secondo Trofeo Orient Sub Timavo a Trieste;

4 giugno; terza selettiva individuale, I Coppa Sub Sea Club Trieste;

18 giugno: quarta selettiva individuale a Venezia;

25 giugno: prima canna da barca organizzata dagli Amici del Bunker;

2 luglio: seconda canna da barca organizzata dal Circolo Finanzieri;

14 luglio: Campionato italiano di tecnica subacquea;

15-16 luglio: quinta selettiva individuale, Trofeo Boscolo organizzato dal Circolo Postelegrafonici e orientamento subacqueo a Barcis;

23 luglio: terza canna da barca organizzata dai circoli Gmt-Itc-Cmi.

27 agosto: campionato italiano canna da barca a Livorno;

2 settembre: Trofeo pierini pescatori;

10-16 settembre: prima e seconda prova campionato italiano individuale a Civitavecchia;

17 settembre: terza prova campionato italiano individuale a Civitavecchia;

24 settembre: orientamento subacqueo organizzato dal Circolo subacqueo Udinese;

30 settembre: quinto Trofeo di caccia fotografica subacquea organizzato dal Tergeste Sub a Trieste;

1.o ottobre; Trofeo veneto Fips;

8 ottobre: gara provinciale individuale Fips;

15 ottobre: campionato italiano di bolentino a Genova;

29 ottobre: Trofeo Ignis.

Il calendario agonistico regionale è stato inserito nel calendario nazionale gare della Fips; numerose manifestazioni sono organizzate dai circoli di Udine e Pordenone, inoltre l'attività pescasportiva è stata coordinata con la federazione del Veneto.

L'attività della Fips a livello provinciale riprende in pieno in questi giorni con le prime gare sociali, Sub Sea Club Trieste e Postelegrafonici hanno infatti oggi la prima prova valida per i rispettivi campionati sociali.

Ieri si è inaugurata inoltre al «Nauticamp 78», la I mostra fotografica delle attività sportive della Fips. In una bellissima serie di fotografie a colori e in bianco e nero i soci e circoli federati illustrano al pubblico quelle che sono le attività sportive della Federazione e della Scuola federale sommozzatori.

In 18 tappe 750 km per 15 vogatori di Camogli

GENOVA — Quindici giovani camoglini, appassionati vogatori, si renderanno protagonisti la prossima estate di un singolare «raid» da Besançon fino a Parigi via canali, con una particolare imbarcazione a remi con caratteristiche di sciabecco e galea, ricavata da una vecchissima scialuppa di un bastimento del Novecento.

«U dragun», questo il nome della barca, lunga 11 metri, di 2 tonnellate di peso, 12 remi più un timoniere, percorrerà i 750 km che separano le due città in 18 tappe. «U dragun» non è nuovo ad imprese del genere. Nel 1976, partendo da Pavia, aveva percorso 500 km via Po per raggiungere Venezia e partecipare alla tradizionale regata storica della città lagunare.

«Coppa Trieste»

Programma odierno: campo Villa Ara: Capitolino - Duke Masè (8.19), Api Venturi - Acli Cologna (9.20), Cgs - Rapid (10.30), S. Giusto - Abb. For You (11.40), Bragozzo C - Pizzeria Marechiaro (12.50), Acli San Luigi - Zetagomme (14), Voluntas - San Giacomo Mol (15.19), Galileo C - Us Giovanile (16.20); campo Giarizzole: Inter 1904 - Idys (8.15), Mobili San Giusto - Termos Pitter (9.30), Burro Giglio - Barriera (10.45), Manifattura Tabacchi - Alabarda (12); campo Borgo San Sergio: Bergolinc - Pol. Valmaura (9), Bar Minerva - Assicurazioni Generali (10.15), Tecnoferramenta - Perugino (11.30).

DA PIAZZA UNITA' D'ITALIA A SISTIANA MARE

Pedalata primaverile con gli atleti azzurri

Gli Atleti azzurri d'Italia, in collaborazione con la S.C. Cottur, organizzano per domenica 19 marzo una pedalata cicloturistica primaverile con la libera partecipazione a tutte le categorie ciclistiche ed ai simpatizzanti. Il percorso, di km 19, si snoda da piazza Unità d'Italia, Barcola, Miramare, Grignano, con arrivo a Sistiana mare. Il ritrovo è fissato per le ore 8 in piazza Unità d'Italia da dove, alle 9.15, sarà dato il via.

Le iscrizioni si possono effettuare presso la S.C.V. Cottur, via Crispi 8, tel. 793.982 o presso il Coni — Atleti azzurri d'Italia — in via del Teatro 2, entro le ore 19 di venerdì 17 marzo. In caso di maltempo l'incontro sarà rinviato alla domenica successiva, 19 marzo 1978.

Dimostrazioni sull'igiene preventiva infarto del miocardio

Stamane alle ore 11, presso il Monumento della foiba di Basovizza, il maestro Luciano Padoan, presidente del Shotokai Karate-Do di Trieste, terrà dimostrazioni pratiche illustrative sull'igiene preventiva contro l'infarto del miocardio, alle quali sono invitati a partecipare tutti i dirigenti e soci dei circoli e gruppi aziendali aderenti all'Enal della provincia, ed in particolare quelli partecipanti alle attività sportive promosse dall'ente.

Si consiglia agli interessati di presentarsi alla «riunione» in tenuta sportiva.

CMM - RIVA DEL GARDA

Basket benefico in via della Valle

A cornice dell'odierno incontro del campionato femminile di basket «poule B», fra Cmm e Riva del Garda (ore 11, via della Valle), verrà sviluppata una illustrazione dell'attività dell'Unicef, il fondo mondiale delle Nazioni Unite per l'infanzia abbandonata. Inoltre il ricavato della partita sarà devoluto alla Croce Rossa Italiana. L'iniziativa è stata voluta dalla società «marinaretta» a testimonianza di un impegno non solo agonistico ma soprattutto sociale che deve animare il mondo dello sport.

MILAN CLUB A BOLOGNA

Il Milan Club Trieste organizza una gita in pullman per domenica 19 marzo alla volta di Bologna, in occasione dell'incontro di calcio Bologna-Milan. Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi alla sede del Club in via Ginnastica 31, tel. 744754.

CALCIO FEMMINILE

Ha inizio oggi la «Coppa Italia» femminile di calcio. La polisportiva Inter Trieste, inclusa nel girone che comprende Azzurra Castelfranco, Spinea Venezia e Quinto Vicenza, esordirà sul campo dello Spinea.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti «Promozione»: SAN GIOVANNI - MEDA, campo viale Sanzio, ore 15.

Dilettanti «Prima categoria»: MUGGESANA - RONCHI, campo Muggia, ore 15; PORTUALE - CORNO ROSAZZO, campo di Prosecco, ore 15.

Dilettanti «Seconda categoria»: COSTALUNGA - OPICINA SUPERCAFFE', campo borgo San Sergio, ore 15; OPICINA - FLAMINIO, campo di via degli Alpini, ore 15; LIBERTAS - EDILE ADRIATICA, campo via Flavia, ore 10.30; ZAULE - BREG, campo Aquilinia, ore 15; S. MARCO - PRIMOREC, campo Villaggio pescatore, ore 15; ZARJA - EDERA, campo Basovizza, ore 15; ROSANDRA - AURISINA, campo San Dorligo della Valle, ore 15.

Allievi regionale: ROZZOL - VERMEGLIANO, campo Prosecco, ore 10.30; SAN GIOVANNI - ISONZO TURRIACO, campo viale Sanzio, ore 10.30; ZAULE - STOCK, campo Aquilinia, alle ore 10.30.

Giovanissimi regionali: C.G.S. - ESPERIA PIO XII, campo via degli Alpini, ore 10.30; COSTALUNGA - ROZZOL campo borgo San Sergio, ore 10.30; TRIESTINA - PRO GORIZIA, campo Guardiella, ore 10.30; PONZIANA - FONTANAFREDDA, campo Campanelle, ore 10.30.

MOTOCICLISMO

Gincana di qualificazione per i campionati nazionali di categoria. Piazzale del cortile delle milizie del Castello di San Giusto, ore 13.

RUGBY

Serie C: FIAMMA TRIESTE - ROMANA MONFALCONE, campo San Luigi, ore 15.

TENNIS

Trofeo «Gioielleria Bonivento» a squadre per «under 12» e «under 14»: S.T. ITALSIDER - S.T. MONFALCONE, campi di Servola, ore 9; T.C. TRIESTINO «B» - T.C. OBELISCO, campi di Padriciano, ore 9.

PALLAVOLO

Prima divisione femminile: S. LUIGI - MAIANESE, palestra di via Monte Cengio, ore 11.30.

PALLACANESTRO

Serie D maschile: Don BOSCO - MONTEBELLUNA, palazzetto dello sport, ore 11.

Serie B femminile: GINNASTICA TRIESTINA - BOLZANO, palestra di via della Ginnastica, ore 11; C.M.M. TRIESTE - RIVA DEL GARDA, palestra di via della Valle, ore 11.

Promozione maschile: SCOGLIETTO - BOR TRIESTE, campo di via dello Scoglio, ore 10.30; INTER 1904 - CUS TRIESTE, palestra di via della Valle, ore 9.15.

CICLISMO

Seconda edizione del «Trofeo ZSSDI», gara internazionale per dilettanti organizzata dal G.S. Adria. Ritrovo dei concorrenti alle ore 13 a Longera, partenza da Barcola e arrivo dopo 127 chilometri all'altezza della cava Cok di Longera.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della manifestazione, ore 14.30.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Primo trofeo «Nathan - David» organizzato dal Pattinaggio Jolly. Pista coperta di via Giarizzole, ore 9 esercizi obbligatori e ore 15 esercizi liberi.

Tribunale Civile e Penale di Trieste

n. 51/76 R.E.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 3 aprile 1978 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile P.T. 6719 di Rozzol c.t. 1.o con 399/10.000 p.i. c.t. 1.o P.T. 4394 di Rozzol e 1/19 p.i. della P.T. 6718 alloggio al 1.o piano di piazzale De Gasperi 2 con soggiorno, due camere, cucina; bagno-gabinetto, doccia, due disobblighi e due poggioli di proprietà di Inchiostri Guido, al prezzo base ulteriormente ridotto di 20.480.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno della vendita il 25 per cento del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 11 febbraio 1978

IL CANCELLIERE
(Rubini)

---

†

Il giorno 9 marzo, è mancato improvvisamente il nostro caro

Adolfo Vodeb

Maestro del Lavoro

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta per desiderio dell'Estinto, la moglie PINA, il fratello (assente), le sorelle e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare a tutte le persone che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 12 marzo 1978

ALESSANDRO ricorderà sempre l'amico

Ado

Trieste, 12 marzo 1978

FEDERMAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA. Il Consolato di Trieste partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del carissimo collega

MAESTRO DEL LAVORO

Adolfo Vodeb

Trieste, 12 marzo 1978

La Soc. Ciclistica CREMCAFFE' PRIMO ROVIS e la famiglia FILIBERTO TONONI partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT.

Luciano Golinelli

Trieste, 12 marzo 1978

Partecipa al lutto l'U.S. Servolana.

Trieste, 12 marzo 1978

Partecipa al lutto della famiglia per la perdita dell'amico

Luciano Golinelli

GIOVANNI SBLATTERO.

Trieste, 12 marzo 1978

Si associa al lutto:
— GREGORIO TOMIZZA

Trieste, 12 marzo 1978

Continua in 18.a pagina

Tribunale Civile e Penale di Trieste

n. 1144/77 R. Gen.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 3 aprile 1978 si procederà alla vendita dell'immobile costituito dalla P.T. 2301 di S.M.M. Sup. c.t. 1.o, con le congiunte 6,9/1000 P.T. 1509 di S.M.M. Sup. c.t. 1.o (alloggio al 2.o piano dello stabile di via Molino a Vento 111/1 composta di atrio-ingresso, disobbligo, stanza, soggiorno, spazzacucina, e un bagno-gabinetto e veranda di mq 47) di proprietà di Braini Fulvio e di Sabanovic Djufa in Gabrielli al prezzo base di L. 18.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 100.000. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 25 per cento del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 21 febbraio 1978

IL CANCELLIERE
(Rubini)

---

†

Il giorno 10 marzo si è serenamente spento

Nicolò Sesto Zuanni

Addolorati lo anunciano la moglie NERINA, i figli EMILIO e GIORGIO, le nuore BEA e LICIA, i nipoti MONICA e FABIO ROMANINI, FEDERICA, CRISTIANA, NICOLETTA e GLAUCO.

I funerali seguiranno domani lunedì 13 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1978.

Partecipano al lutto del caro

zio Sesto

UMBERTO ed ECLA ONGARO.

Trieste, 12 marzo 1978

Partecipano al lutto i cognati MANLIO e NIVES TIBERIO e i nipoti RUGGERO, LUCIA e ALESSANDRO.

Trieste, 12 marzo 1978

Caro

zio Sesto

Ti ricorderemo con affetto, CLELIA e CLAUDIO CANTONI.

Trieste, 12 marzo 1978

Si associano al dolore la cognata AMELIA ERCOLESSI, i nipoti LUCIO ERCOLESSI con la moglie RENATA e UMBERTO ERCOLESSI con la moglie ALBERTA.

Trieste, 12 marzo 1978

Si associano al lutto i cognati BRUNA e TONI FACHINETTI.

Trieste, 12 marzo 1978

Partecipano al grave lutto dell'amico:
— Dott. GIORGIO ZUANNI
— AMORINA BORGIA e fam.
— DARIO BAIS e fam.
— FERDI CERETTI e fam.
— BOBO DORSINI e fam.
— BRUNO MALAZZI e fam.
— EDO SORMANI e fam.

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

Si è spenta serenamente il 9 corrento

Maria Bellanich

Ne danno l'annuncio la nipote MERCEDES, i nipoti STELIO, OSCAR, MARIO e mogli.

I funerali seguiranno il 13 corrente partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alle ore 9.45.

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

A quanti ci sono stati vicini con il loro affetto e hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del nostro caro e indimenticabile

Antonio Praselj

vada il nostro più sentito e commosso ringraziamento.

Famiglie PRASELJ e TIMEUS

Trieste, 12 marzo 1978

MARIO e ARGIA DAVANZO partecipano al lutto dei familiari per la morte di

Antonio Praselj

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Ginevra Borgnolo

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto tributate al nostro indimenticabile

Dante Gant

ringraziamo parenti ed amici.
Un grazie particolare al dott. DEL NERI per l'assistenza data.

Trieste, 12 marzo 1978

Nel quindicesimo anniversario della morte di

Giovanni Biecher

e decimo anniversario di

Giovanna Biecher

Li ricordano i figli

ONDINA - ALDO ELEONORA e rispettive famiglie

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

Il giorno 10 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari l'adorato

Flavio Tognolli

Ne danno il triste annuncio l'inconsolabile moglie OLGA, i figli EDINA, CLAUDIO con la moglie VALNEA, gli adorati nipotini MASSIMO, LUCIO e PAOLO, i fratelli BRUNO, WALTER, MARIO e LIDIA, il cognato e le cognate, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada ai medici ed al personale tutto del IV Reparto Infettivi.

I funerali avranno luogo domani lunedì 13 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1978

I colleghi della Banda cittadina «G. Verdi» piangono la scomparsa del collega ed amico

Flavio Tognolli

apprezzato musicista che per tanti anni ha onorato in modo esemplare il nostro sodalizio.

Trieste, 12 marzo 1978

Partecipano al lutto:
— GABRIELLA
— LORELLA
— NICOLETTA
— FABIO
— FRANCO
— GIANFRANCO

Trieste, 12 marzo 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— PITACCO
— CHIESI

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

Il giorno 9 marzo è deceduta la cara zia

Ida Cuizza

di anni 101

Lo annunciano a tumulazione avvenuta le nipoti ANNA CUIZZA col marito CARLO VIEZZOLI e FELICE CUIZZA (assente), i pronipoti MARINO VIEZZOLI con la moglie GIOIA PANIZZON e LUCIO.

Trieste, 12 marzo 1978

Per espresso desiderio della cara Estinta

Anna Fratnik ved. Starec

i resti vengono tumulati nel Cimitero di Barcola.

Figlia NINA e nipote FLAVIA

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossa ringrazio sentitamente i condomini, gli inquilini dello stabile di Viale D'Annunzio n. 40, i parenti e tutti gli amici e conoscenti, che hanno voluto onorare con affetto la memoria di

Eugenio Kreus

Un grazie particolare al medico DIEGO POLLANZI, al Primario MANLIO VILLIANI e all'affezionatissima amica ANITA WALDNER.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 17 marzo alle ore 8.30 nella chiesa San Vincenzo de' Paoli.

La moglie ELDA

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Francesco Opara

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

I FAMILIARI

Muggia, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Alberto Dragan

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 marzo 1978

I familiari di

Libero Valente

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MAGNIN ringrazia parenti e amici per la partecipazione al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

In silenzio ha sofferto, in silenzio se n'è andato il nostro caro

Rolando Sartori

Ne danno il triste annuncio, la moglie RITA, i figli SANDRO, MARISA, genero LUCIANO, la nuora DANIELA, il suo adorato nipotino GABRIELE, la mamma, fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 corrente alle ore 11.15 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 marzo 1978

Prendono parte al lutto le famiglie:
— BASEZZI
— PESTRIN
— DESTALLIS
— GIACAZ

Trieste, 12 marzo 1978

Si associano al lutto le famiglie ULCIGRAI BRUNO e PELIN.

Trieste, 12 marzo 1978

Ricorderemo sempre

Rolando

con tanto affetto.
— MARTA e GABRIELLA KAVRECIC

Trieste, 12 marzo 1978

Partecipano al lutto GIANNA e SERGIO.

Trieste, 12 marzo 1978

RINO e MARCELLA TINTI assieme ai collaboratori partecipano al lutto di SANDRO per la scomparsa del padre.

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

E' mancata improvvisamente

Maria Noni ved. Manuppelli

L'annunciano le figlie, il genero, la nipotina, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 14 corrente alle 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1978

Addolorata partecipa al lutto
— Famiglia DEROSSI

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

Si è spento serenamente

Domenico Vascotto

Addolorati lo annunciano la moglie EMILIA, i figli, le nuore, il genero unitamente ai familiari e parenti.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 8.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossa per tutte le attestazioni di affetto tributate alla mia cara indimenticabile mamma, nonna e bisnonna

Olga Gustincic

ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al mio dolore e in particolare i dipendenti dell'Ente Porto e le famiglie ANTONINI, UDOVICIC, FRANCO e NAMI.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 13 corr. alle ore 18.20 nella chiesa parrocchiale di Roiano.

La figlia IVONNE STREKELJ

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia Padovan ved. Rizzotti

ringraziamo di cuore parenti, amici di Trieste e Gorizia.

I FAMILIARI

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Paolino Boscarino

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 marzo 1978

Le famiglie COCCIA - DE SAVINO ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro immenso dolore per l'improvvisa perdita dell'adorato

Vincenzo

Trieste, 12 marzo 1978

Nel primo anniversario della scomprasa del nostro caro

Emilio Furian

Lo ricordano con affetto la moglie, il figlio, la nuora e i nipoti.

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

Il giorno 8 marzo, dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Kuhel ved. Ferluga

di anni 77

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinta, il figlio DARIO con la moglie PIERINA, i nipoti FRANCO con la moglie MARGARETH, FABRIZIO, la pronipote MICHELA e parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai Medici e personale della III Medica ed alla signora NADIA NOVELLI che con tanta cura l'assistette.

Trieste, 12 marzo 1978

Partecipano al lutto: Famiglie ANDLOVEZ.

Trieste, 12 marzo 1978

Partecipano al lutto VALERIA LALOVICH e figli.

Trieste, 12 marzo 1978

Si uniscono profondamente al dolore le nipoti GINA e LAURA.

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara zia

Amelia Pernot ved. Porta

Addolorati lo annunciano l'affezionata pronipote TERESINA, le cognate, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1978

Prendono parte al lutto le famiglie
— BRESSAN e ANDREINI

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

Il 4 corr. in Genova Arenzano è mancata all'affetto dei suoi cari

Paolina Duiz ved. Cozzi

Ne danno il triste annuncio la figlia WILMA con il marito MARINO MORETTI ed il figlio FRANCO, la nuora SANTINA FASCIANO con la sorella MARIA.

La presente serve da partecipazione diretta.

Genova-Arenzano,
12 marzo 1978

Anita Stacul Comel

non c'è più. Lo annuncia disperata la figlia TITI. RicordateLa sempre, dolce, cara, generosa com'era. I funerali avranno luogo il 13 marzo alle ore 12.30 partendo dal Duomo di Gorizia.

Milano, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Giuseppina Kralj ved. Verginella

ringraziamo sentitamente quanti presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al rev. parroco RODOLFO BOGATEC.

I FAMILIARI

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto e di stima tributate alla nostra cara mamma

Maria Pastorcich

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 marzo 1978

Si ringrazia per la partecipazione al nostro dolore per la perdita delle care

Carmela Degli Innocenti

e

Maria Bamboschek

Famiglia DEGLI INNOCENTI

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Esposito

ringraziano commossi tutte le persone che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 1978

Nel primo triste anniversario della scomparsa del nostro caro e adorato

Elio Matiz

con immutato dolore nel vuoto incolmabile da lui lasciato Lo ricordano con tanto amore la moglie e i familiari tutti.

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

Il giorno 11 marzo è venuta a mancare, dopo lunghe sofferenze, all'affetto dei suoi cari

Silvia Cargnelutti nata Lenardon

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, la figlia BIANCA ed il nipote CLAUDIO, i fratelli e la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 14 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— STUPARICH
— GRILLI
— LENARDON

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

Si è spenta serenamente il 10 marzo la nostra cara

Nives Montagna ved. Valle

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, il fratello, la sorella (assente), i cognati, la nipote e parenti tutti.

Famiglie: MONTAGNA VALLE e ZANETTI

Trieste, 12 marzo 1978

Partecipano al grave lutto i condomini di via Laghi 4 e l'Amministrazione Stabili MARCON.

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

Il giorno 8 marzo è mancato il nostro caro

Concetto Lionti (Mario)

Cav. Vittorio Veneto pensionato MM.GG.

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, le sorelle, il fratello unitamente ai parenti tutti.

La cara salma verrà traslata domani 13 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente a Piazza Armerina.

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Dino Rebotti

Addolorati lo annunciano la moglie LILIANA, i figli, il fratello la cognata e la suocera.

I funerali seguiranno martedì 14 alle ore 10.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le spontanee e premurose attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Pasqua Buschian ved. Baitz

ringrazio sentitamente gli amici, il vicinato e tutti coloro che vi hanno partecipato con tanta premura.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di Basovizza il 15 marzo 1978 alle ore 16.

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossa ringrazio sentitamente tutti quanti hanno voluto in varia maniera prendere parte al mio dolore per la scomparsa del mio caro marito

Nicolò Benedetti (Leto Merigota)

di Pirano

La moglie MARIA

Trieste, 12 marzo 1978

Ringraziamo commossi tutti i parenti e quelle gentili persone che hanno partecipato al nostro immenso dolore per la perdita della nostra cara

Irma Dugar ved. Gasperini

Famiglia DUGAR MARSILLI

Trieste, 12 marzo 1978

I familiari ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara mamma e nonna

Caterina Ruzzier ved. Giassi

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

La famiglia LANCI ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

Il 10 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Daneu ved. Vremec

Ne danno il doloroso annuncio le figlie MERA e ZORA, generi e nipoti. I funerali seguiranno domani 13 marzo alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Opicina.

Trieste, 12 marzo 1978

Si associano al lutto le famiglie:
— CRAGLIETTO
— CURCI
— CORETTA

Trieste, 12 marzo 1978

Partecipa al lutto la famiglia LAGHEZZA.

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

L'11 marzo alle ore 9 cessò la sua onesta ed esemplare vita

Dario Bernetti

Lo piangono la moglie GEMMA, la figlia WALLY con il marito FERRUCCIO, gli adorati nipotini ALESSANDRO - LUISA, l'amata sorella WALLY, la nipote LUCIANA con il marito DARIO e figli, i consuoceri GIUSEPPE MARGHERITA GIUSTINA, il cognato VITTORIO, le cognate, nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. TAMARO, ai signori medici e al personale tutto della 1.a Geriatria.

Il funerale avrà luogo lunedì 13 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1978.

---

†

Il giorno 10 marzo è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Cecilia Artico ved. Ratman

Ne danno il triste annuncio il figlio RENATO, la sorella LINA, la nuora ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada alla signora ADA, medici e personale tutto del Primo lungodegenti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 13 corrente alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

E' mancata al nostro affetto

Lucia Zanini

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, il figlio ARMANDO, la nuora ANNAMARIA e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. VASCOTTO e alla signora IRMA per le cure e l'assistenza prestata.

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto e di stima tributate al mio caro marito

Marcello Fossi

ringrazio riconoscente tutte le gentili persone che in varia guisa hanno voluto rendergli omaggio.

Un grazie particolare al medico curante RENZO PECORARI.

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo parenti, conoscenti, amici, colleghe, colleghi del Teatro Verdi e quanti in vario modo vollero portare l'ultimo saluto al nostro caro

Nicolò Ferro

Famiglie FERRO - TUREL

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Adolfo Rossiani

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

La sorella, i fratelli unitamente alle consorti e nipoti, ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che hanno voluto partecipare al profondo dolore per la perdita del loro indimenticabile

Eugenio (Enci) Kreus

Trieste, 12 marzo 1978

E' già trascorso un anno da quando ci hai lasciati caro marito e papà

Marino Weber

Viviamo nel Tuo ricordo come se tu fossi sempre con noi.

La moglie e i figli

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

Il giorno 11 marzo è mancata al nostro affetto la nostra cara

Alma Zollia

Ne danno l'annuncio le sorelle SILVANA BRACCI, ROMILDA BROSCH con GIORGIO, GABRIELLA NORDIO, il fratello EUGENIO con NILDE, i nipoti SERGIO con CITA, FABIO, LAURA, MARIA e PATRIZIA.

Un grazie riconoscente ai Professori BELSASSO, FERUGLIO, FREZZA e LEGGERI per le premurose cure.

Si ringraziano anche le Signore STELLA JAKOMIN, SILVIA MAGRI' e PIERINA SAPIO per l'affettuosa assistenza prodigata.

Il funerale partirà dalla chiesa Madonna della Provvidenza, via Besenghi 8, lunedì 13 corrente alle ore 12.30.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

E' spirata serenamente a Milazzo, nel Signore, la

Contessa

Giuseppina Rizzo

di Grado e di Premuda

Ne danno il doloroso annuncio i figli LUIGI GIACOMO e MARIAMINA in BONACCORSI, le sorelle NATALIA e MARIA, i nipoti e le congiunte Famiglie MANZUTTO.

Trieste, 12 marzo 1978

---

†

Il giorno 9 marzo è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Luigi Larizza

ex carabiniere

Con profondo dolore ne danno l'annuncio, a chi in vita l'ha conosciuto e stimato, la moglie LUISA, il figlio FILIPPO con la moglie MARTHA e il nipote CLAUDIO, la figlia ROSETTA con il marito SERGIO e la nipote LORENA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 13 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1978.

---

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Erminio Menis

di anni 67
d'Isola d'Istria

lasciando nel dolore la moglie ERMINIA, la figlia SANTINA con il marito DINO, il figlio GIANNI con la moglie NIVES i cari nipoti ALBERTO, BARBARA, ALESSANDRO, i fratelli AMABILE (assente), SALVATORE, ALDO e LUIGI, cognate cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Confortati dalle tantissime attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Robertino

ringraziamo di cuore tutti coloro che con tanta bontà ci sono stati vicini in questo straziante momento di dolore e che in vari modi hanno voluto onorare la Sua memoria.

Famiglia PUPPI

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Anna Costantini (Maria) ved. Bon

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

LE FIGLIE

Trieste, 12 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Umberto Troiano

e nell'impossibilità di farlo di persona ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto esserci di conforto in questa triste circostanza.

I FAMILIARI

Trieste, 12 marzo 1978

ANNIVERSARIO

12-3-1975 — 12-3-1978

Antonietta Copelli

9-7-1971 — 9-7-1978

Arturo Copelli

Ricordiamo i cari zii con tanto affetto.

Famiglie DEGIAMPIETRO - COPELLI GIURICIN - TOMMASI

Trieste, 12 marzo 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PIU' VICINE LE DUE NAZIONI DOPO I COLLOQUI DI MONTREUX

Positiva conclusione del vertice greco-turco

Nota di dura polemica di Ecevit nei riguardi dell'amministrazione Carter
I due statisti hanno affrontato tutta la gamma delle questioni bilaterali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONTREUX — Grecia e Turchia sono da oggi più vicine, e decise a risolvere pacificamente, al tavolo del negoziato, i numerosi problemi che nel recente passato le avevano profondamente divise. E' questo il risultato essenziale del vertice svoltosi ieri e l'altroieri a Montreux tra il primo ministro ellenico Constantino Karamanlis e il collega turco, Bulent Ecevit. Conversazioni intense nel corso delle quali i due statisti hanno affrontato tutta la complessa gamma delle questioni bilaterali dedicando a quella cipriota una breve disamina. In altre parole sia Ecevit che Karamanlis ritengono che del futuro dell'isola debbano essere arbitre le due comunità che oggi vi vivono, la greca e la turco-cipriota.

Nelle dichiarazioni rese alla stampa a conclusione del vertice non è mancata da parte di Ecevit una nota di dura polemica nei confronti dell'amministrazione Carter, accusata di aver voluto interferire nel negoziato. Il leader repubblicano ha inteso riferirsi alla nota diramata tre giorni fa dal dipartimento di stato americano e nella quale si è tornato a porre un netto collegamento, di causa ed effetto, tra la fine dell'embargo militare americano sulla Turchia e l'esito delle conversazioni di Montreux.

«Entrambi, il signor Karamanlis ed io, abbiamo ripetutamente espresso la convizione, nel corso dei colloqui, che il modo migliore di risolvere i nostri problemi è farlo da soli senza interferenze di terzi. Tuttavia dalla dichiarazione rilasciata dal signor Vance non possiamo fare a meno di avere la sensazione che la politica americana ha finito per entrare anche nelle conversazioni tête-à-tête avute qui a Montreux. Ciononostante ritengo che l'incontro abbia avuto un esito positivo...», ha esclamato Ecevit.

Sintetizzando l'andamento ed i risultati delle sette ore di trattativa con Karamanlis, il primo ministro turco ha parlato della nascita di un «clima di reciproca fiducia». «Spero che ciò si rifletterà, senza indugio, anche nei rapporti tra i due popoli, accordi duraturi e fruttuosi si possono avere come base soltanto la riconciliazione». Nessun commento invece da parte di Karamanlis che è sembrato piuttosto seccato dai fotografi e dagli operatori della televisione che spintonandosi cercavano di guadagnare il posto migliore per ritrarre i due statisti. Per il primo ministro greco ha parlato un suo collaboratore.

«Il signor Karamanlis non ha dubbi sulla sincerità delle affermazioni di Ecevit». Sembra che i due statisti abbiano deciso, di comune accordo, di non parlare in pubblico dei temi specifici dei colloqui.

Nel comunicato congiunto rilasciato in mattinata si parla di «dialogo sincero ed amichevole» e si afferma che i due primi ministri si sono impegnati ad esaminare l'uno le proposte dell'altro in modo da rendere ancor più costruttivo il loro prossimo incontro.

In realtà anche se la nota non lo dice Karamanlis ed Ecevite, hanno parlato veramente di tutti; del problema cipriota, delle prospezioni petrolifere nell'Egeo, della piattaforma continentale, dello spazio aereo in comune, dei problemi della minoranza greco-ortodossa in Turchia e di quelli della minoranza islamica in Grecia.

Victor Simpson

ATTENTATI AD ATENE

ATENE — Tre ordigni rudimentali sono esplosi ieri notte sotto altrettante automobili appartenenti a funzionari dell'ambasciata turca ad Atene e tre persone sono rimaste ferite. Lo ha annunciato la polizia greca.

Gli attentati sono stati compiuti in concomitanza con la fine del «vertice» greco-turco svoltosi a Montreux, in Svizzera. Sono stati rivendicati da una organizzazione che si è definita «esercito segreto armeno». L'organizzazione indipendentista armena ha rivendicato la paternità degli attentati con una telefonata a un'agenzia.

L'incaricato d'affari greco ad Ankara è stato convocato al ministero degli affari esteri e gli è stato chiesto che il governo greco prenda tempestivamente le misure atte a garantire le vite e i beni dei membri della missione diplomatica turca accreditata ad Atene.

Un'analoga richiesta è stata presentata al ministero degli affari esteri greco dall'incaricato d'affari turco ad Atene, Mete Akkaya. Lo hanno reso noto funzionari competenti del ministero degli affari esteri ad Ankara.

■ SCONTRI — I quotidiani di Beirut riferiscono della persistente tensione nel Libano meridionale, alla frontiera con Israele. In particolare si è appreso che la regione di Arkoub è stata oggetto l'altro ieri di un violento duello di artiglieria tra forze conservatrici e palestino-progressiste.

Divo francese della canzone

MUORE FOLGORATO Claude Francois

PARIGI — E' morto folgorato nella stanza da bagno, mentre cambiava una lampadina, Claude Francois, trentanovenne «vedette» della canzone francese. Non appena la notizia si è sparsa nella capitale una folla di «fans» del cantante è accorsa dinanzi alla casa ove egli abitava. Ci sono state scene di disperazione.

C'erano ragazze che piangevano, gridavano, si rotolavano sul marciapiede. La polizia si è vista costretta a erigere transenne a cento metri dall'immobile per tenere a bada la folla, composta in massima parte di fanciulle adolescenti.

Francois, è stato riferito, aveva aperto l'acqua del bagno, e si era accinto a cambiare la lampadina guasta. Ha lanciato all'improvviso un grido. Sono accorsi amici, poi un medico e si è cercato di riattivare il cuore. Ma poco dopo essere stato investito dalla corrente elettrica Claude Francois è morto.

Le stazioni radio francesi hanno interrotto i programmi per trasmettere, non appena informate della fine di Francois, lunghe serie di dischi delle sue canzoni più popolari, come «Le mal-aime» (Il male amato) e «La chanson populaire».

DOPO IL PRIMO BIMESTRE DI QUEST'ANNO

Bilancia dei pagamenti Attivo di 750 miliardi

Inversione di tendenza però questa settimana

ROMA — La bilancia dei pagamenti italiana ha registrato, nel primo bimestre dell'anno, un attivo di circa 750 miliardi di lire derivante da un attivo di 558 miliardi in gennaio e da un attivo di circa 200 miliardi di lire nello scorso febbraio. L'avanzo di febbraio — a quanto si apprende — deriva da una prima elaborazione dei dati relativi al saldo dei movimenti monetari in quel mese. Sempre alla fine di febbraio le riserve in valute convertibili sono risultate pari a circa 6.700 miliardi di lire.

Due fattori hanno contribuito in febbraio a ottenere il secondo attivo dell'anno nei pagamenti con l'estero: la favorevole evoluzione dei mercati dei cambi internazionali e la stasi produttiva dell'economia italiana. Sui mercati valutari, in febbraio, si è registrata mediamente una svalutazione del dollaro rispetto alla lira di circa l'uno e mezzo per cento. Ciò ha consentito di pagare meno le importazioni espresse in tale valuta che rappresentano circa il 55 per cento del totale.

Per contro, la svalutazione della lira rispetto al marco tedesco, alla sterlina e al franco francese, calcolata mediamente sempre in febbraio, in misura dell'uno per cento circa, ha consentito di rendere più competitive le merci italiane aumentando le esportazioni nell'area europea, che rappresentano circa la metà del totale.

Il maggior introito delle esportazioni e il minor esborso relativo alle importazioni in dollari hanno prodotto la situazione valutaria favorevole all'attivo dei conti con l'estero. Questo inoltre è stato provocato anche dalla stasi produttiva dell'economia italiana, che non consente una ripresa delle importazioni utili all'industria di trasformazione italiana. I sintomi di ripresa della produzione registrati da alcuni indicatori, non si sarebbero ancora fatti sentire sui conti con l'estero.

L'attivo della bilancia dei pagamenti è il nono consecutivo. E' infatti dal giugno del 1977 che i conti con l'estero dell'Italia si chiudono in attivo; esso fu di 350 miliardi in giugno, di 996 miliardi in luglio, di 1.140 miliardi in agosto, di 374 miliardi in settembre, di 935 miliardi in ottobre, di 34 miliardi in novembre, di 373 miliardi in dicembre e di 558 miliardi nello scorso gennaio.

La favorevole situazione dei mercati valutari internazionali nello scorso febbraio, non trova comunque verifica in questa prima settimana di marzo. Nella settimana conclusasi l'altro ieri infatti, si è assistito ad un significativo rialzo del dollaro rispetto alla lira e ad un ribasso, più contenuto, delle valute della Cee nei confronti della moneta italiana. Secondo i calcoli della Banca d'Italia la lira si è deprezzata rispetto al dollaro dello 0,59 per cento, mentre si è rivalutata rispetto alle valute della Cee del 0,3 p.c.

In questa settimana quindi, si è verificata una inversione di tendenza nella situazione valutaria che in febbraio ha consentito l'attivo della bilancia dei pagamenti. Il consolidarsi o meno di tale situazione — secondo gli osservatori — dipende dall'evoluzione del dollaro sui mercati internazionali.

UNA CONTROVERSIA CHE PER ORA E' AFFIDATA AI TECNICI

Contestate tre isolette tra l'Argentina e il Cile

Si tratta di Pincton, Lennox e Nueva situate vicino la Terra del Fuoco
Un arbitrato firmato dalla corona britannica le ha assegnate ai cileni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — Un gruppo di diplomatici e due giornalisti stranieri sono stati invitati dalla presidenza della repubblica argentina a visitare l'estremo Sud del paese, la città di Ushuaia e, dall'alto di un arereo, Capo Horn, l'estremo limite australe del continente americano.

Il viaggio ha permesso di avere un'idea diretta della posizione di tre isole che sono all'origine di una controversia tra Cile e Argentina, le isole Pincton, Lennox e Nueva, all'imbocco orientale del cosiddetto «canale di Beagle» che separa l'isola dalla Terra del Fuoco — press'a poco metà argentina e metà cilena — dall'isola di Navarrino, interamente cilena. Pincton, Lennox e Nueva sono situate proprio alla fine del canale — uno dei passaggi tra Atlantico e Pacifico — dove esso si apre come fosse l'estuario di un fiume: la prima, più affondata nel canale è Pincton, poi vengono le altre due isole, più a Sud l'isola Lennox, più a Est Nueva.

Un recente arbitrato tra Cile e Argentina firmato dalla corona britannica ha attribuito le tre isole al Cile. L'Argentina ha respinto la decisione arbitrale. Dopo lunghi contatti, è stata decisa la creazione di due commissioni miste cileno-argentine per cercare di dirimere la controversia. Al fondo del litigio tra i due paesi vi sono queste due posizioni: il Cile rivendica il possesso delle isole in quanto abitate da cileni, l'Argentina ricorda l'esistenza di un trattato sottoscritto nel 1881 e riconfermato nel 1893 che assegna terre ed acque del Pacifico al Cile e terre e acque dell'Atlantico all'Argentina.

Non vi sono dubbi da parte argentina che le tre isole si trovano in Atlantico. Ma i cileni sostenendo che l'arbitrato ha dato loro ragione, hanno tracciato nuovi confini dalla estremità orientale dell'isola Nueva fino a Capo Horn e da lì affermano di poter estendere la loro giurisdizione per 200 miglia verso Est. La parola, per ora, è ai diplomatici ed ai tecnici che compongono le due commissioni, ma nessun osservatore sembra oggi in grado di poter affermare se e quando — e in che modo, naturalmente — la controversia sarà risolta.

Visti dall'alto, i vasti territori spopolati della Terra del Fuoco e dell'isola Navarrino inducono a pensare alla stranezza di una eventuale lite tra due paesi che, per ora, di terra non mancano, almeno a quelle latitudini. Viste dall'alto, le isole appaiono come «piccole rocce in mezzo al mare». Si tratta invece di tre isole piuttosto estese, lunghe almeno una quindicina di chilometri, larghe quasi altrettanto Lennox e Nueva, più affilata è invece Pincton, con pochissime abitazioni dove, secondo gli argentini, vivono soprattutto ufficiali della marina militare cilena.

Più sotto, una cinquntina di chilometri verso Sud-Ovest vi è un'isola molto piccola, appena segnata dalle carte, Evout, dopo una distanza altrettanto grande nella stessa direzione un altro grosso scoglio, Barnevelt. Ancora più a Sud, in diagonale, vi è quel Capo Horn che segna la fine australe dell'America e che sembra possedere uno strano magnetismo nei confronti dei navigatori.

R. B.

SECONDO IL PCI

EMERGENZA in Alto Adige?

BOLZANO — In Alto Adige si profila una situazione di emergenza politica che rischia di realizzarsi in forme di scollamento o di fiducia nei confronti dell'autonomia.

Sottolineando il dato «politico» di questa emergenza e proponendo il suo superamento attraverso un vasto e unitario rilancio di volontà politiche e autonomistiche, Anselmo Gouthier, membro della segreteria nazionale del Partito comunista italiano, ha avviato ieri a Bolzano una conferenza stampa sulla situazione altoatesina anche alla luce della prevista evoluzione del quadro politico nazionale a livello di governo e di maggioranza parlamentare.

IL MARESCIALLO TITO E' RIENTRATO A BELGRADO

La fine del «tour»



Londra — Il primo ministro inglese Callaghan stringe la mano a Tito al termine della sua visita ufficiale all'Inghilterra, durata due giorni. In precedenza il maresciallo aveva visitato gli Stati Uniti d'America (Telefoto Upi)

BELGRADO — Il Maresciallo Tito è tornato ieri a Belgrado, reduce dalle sue visite negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. In una dichiarazione alla televisione jugoslava, egli si è dichiarato «molto soddisfatto» sia del soggiorno a Washington sia di quello a Londra e ha definito Stati Uniti e Inghilterra «paesi amici, nostri alleati dai tempi delle grandi prove».

Tito ha detto che la sua visita a Washington costituisce «un importante contributo alla durevole comprensione fra i nostri due popoli, e, quindi, alla pace ed alla comprensione nel mondo». Ha aggiunto che i colloqui con Carter, «svoltisi in un'atmosfera di reciproco rispetto ed ispirati dal desiderio sincero di comprendersi meglio» hanno permesso di constatare «un alto livello di identità o di affinità di vedute».

DELEGAZIONE CINESE giunta in Jugoslavia

BELGRADO — Una delegazione del partito comunista cinese, guidata dal vicecapo del dipartimento del comitato centrale per le relazioni internazionali Li Yi Meng, è giunta l'altra sera a Belgrado. E' la prima visita che una delegazione del partito comunista cinese in Jugoslavia.

RADIO ADDIS ABEBA ANNUNCIA CHE IL SUO ESERCITO HA CONQUISTATO AISCIA

Le truppe etiopiche occupano un'importante zona strategica

Si tratta di un centro lungo la ferrovia che porta a Gibuti e divide l'Ogaden dalla Somalia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAIROBI — *Le truppe etiopiche si troverebbero già ad Aiscia, un centro di capitale importanza strategica lungo la linea ferroviaria che porta a Gibuti, e distante solo 20 chilometri dalla linea di frontiera che divide l'Ogaden dalla Somalia.*

Tale sviluppo è stato segnalato da Radio Addis Abeba, con un comunicato ripreso a Londra dalla Bbc. I soldati di Addis Abeba avrebbero fatto il loro ingresso ad Aiscia, favoriti anche dal ritiro degli effettivi somali deciso dai governanti di Mogadiscio, nella giornata di giovedì. L'emittente ha comunicato altresì che i reparti etiopici dell'esercito e della milizia sono tuttora impegnati in operazioni militari ad Harrar, dopo aver avuto la meglio sul nemico in altri centri dell'Ogaden settentrionale, come ad Addagalla.

Aiscia riveste un'importanza capitale sul piano strategico, dato che è situata in un punto ideale per controllare l'unico tronco ferroviario che collega Diredaua e Addis Abeba al golfo di Aden. La guerra, dopo il ritiro dal campo di battaglia dei soldati regolari della Somalia, si può considerare virtualmente conclusa. Mentre gli sforzi si tendono al ristabilimento della pace, all'orizzonte già si stagliano grosse difficoltà.

L'Etiopia sembra intenzionata a trarre il massimo profitto dal successo militare conseguito con l'aiuto dei sovietici e dei cubani e a imporre le sue condizioni una volta attorno al tavolo di pace. Mengiste Desta, ambasciatore di Addis Abeba a Nairobi, ha sottolineato che la guerra dell'Ogaden può continuare a covare sotto la cenere per anni, a meno che la Somalia non aderisca alle condizioni dell'Etiopia, per una «pace duratura».

«Se le nostre condizioni non saranno soddisfatte — ha rilevato il diplomatico — ci sarà un ritorno allo stato di guerriglia e i somali manderanno nuovamente le loro truppe a invaderci». Ma quali sono i termini posti da Addis Abeba per trattare? Secondo Desta, la Somalia deve rinunciare a tutte le rivendicazioni territoriali su parte del Denia e di Gibuti; completare il ritiro dei suoi soldati; rifondere i danni di guerra e impegnarsi a non interferire nelle questioni dell'Etiopia.

L'atteggiamento etiopico è intransigente anche per quanto riguarda la presenza dei sovietici e cubani. Si tratta, ha detto, di una questione interna, che non deve riguardare nessun altro. In relazione al ritiro delle truppe somale, Radio Addis Abeba ha accusato i soldati di Mogadiscio di essersi lasciati andare a razzie e ad altri atti vandalici. Mentre la Somalia smobilita i guerriglieri del Fronte di liberazione della Somalia occidentale (Flso) criticano l'amministrazione Carter e si preparano a resistere a oltranza alle forze etiopiche. Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Mogadiscio, il segretario generale del Flso Hassan Mahmoud ha affermato che rimanendo inerti di fronte all'intervento di sovietici e cubani nel conflitto dell'Ogaden, gli Stati Uniti si sono praticamente resi complici di questa potente interferenza, permettendo — grazie anche all'appoggio dato ad Addis Abeba sulla questione dell'Ogaden — che «migliaia e migliaia» di indigeni somali perdessero la vita.

«Le due superpotenze — è stato l'amaro commento dell'esponente filosomalo — hanno adottato politiche e atteggiamenti identici verso il problema; gli Stati Uniti hanno avallato il piano sovietico, cosicché non fa gran differenza se una delle due non era presente sul campo di battaglia».

Comunque — ha precisato il conflitto è ancora lontano dalla sua conclusione, anche se i partigiani dovranno rinunciare all'aiuto delle forze regolari somale. Riferendosi alla grave decisione adottata giovedì dal Presidente somalo Barre, Hassan ha affermato che «invece di portare la pace essa prolungherà la guerra e provocherà altri spargimenti di sangue».

Brian Jeffries

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

LA PIU' MODERNA UNITA' DEL LLOYD TRIESTINO SULLA ROTTA PER IL SUD AFRICA

Varata a Livorno l'«Europa»

E' una tutto-contenitori costruita dall'Italcantieri di 27 mila tonnellate di stazza lorda
La nuova nave rafforzerà il collegamento già garantito dall'«Africa» e dalla «Langeberg»

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Alla «banchina ad alto fondale» è stata presentata la tutto-contenitori «Europa», la più moderna unità del Lloyd Triestino sulla rotta per il Sud Africa.

Hanno fatto gli onori di casa i dirigenti dell'Italcantieri, che ha costruito l'unità nel complesso di Sestri, del Lloyd Triestino e il co-agente livornese della compagnia Taddei. Numerose le autorità intervenute: per l'Italcantieri c'era il presidente Fanfani, che ha brevemente illustrato scopi e caratteristiche del servizio. Erano presenti inoltre il dottor Bersani, presidente del Lloyd Triestino, il dottor La Calamita, amministratore delegato della società di bandiera, il presidente della Finmare Paolicchi e il direttore generale De Giacomi, il dottor Belardinelli del ministero della marina mercantile e molti altri. Ha benedetto la nuova unità don Barsotti, parroco di San Pietro e Paolo. Madrina della cerimonia, che ha mandato la tradizionale bottiglia di spumante a infrangersi contro il fumaiolo, è stata la consorte di un agente del Lloyd del Sud Africa. Tra le autorità italiane locali c'erano il comandante della capitaneria di porto, il console dei portuali e il presidente del cantiere Orlando e numerosi agenti marittimi, spedizionieri ed operatori.

La «Europa», come è stato illustrato agli intervenuti, è in linea per rafforzare il collegamento del Lloyd Triestino per il Sud Africa, sul quale operano già la gemella «Africa» e la «Langeberg». La nuova nave del Lloyd Triestino viene a completare quel programma di scadenze che fu già annunciato l'anno scorso all'inizio del servizio e che si sta dimostrando particolarmente indovinato per il continuo incremento dei traffici sulla linea.

Che il collegamento tutto-contenitori per il Sud Africa fosse una carta vincente, del resto, lo dimostra la partecipazione al Joint-Service in questione: sono ben venti le compagnie europee associate con la South African corporation su questa rotta. Insieme all'agenzia marittima dei traffici sulla linea la Sa.mi.sa., costituita dall'accordo di alcune tra le più importanti agenzie marittime di Genova, Napoli e Livorno (in sede locale partecipano le agenzie Fanfani e Gabriel) e infine la società di trasporti terrestri e combinati Gondar.

Le caratteristiche della «Europa» ne fanno una delle più moderne e funzionali porta contenitori della terza generazione. L'unità, costruita dall'Italcantieri, è lunga 209 metri, larga 30,5 metri, ha la stazza lorda di 27 tonnellate, una portata lorda di quasi 24 mila tonnellate, apparato motore di 38 mila CV che gli consente una velocità operativa di 23 nodi (oltre 42 km all'ora) e capacità di imbarcare fino a 1.309 contenitori da 20 piedi, o il corrispettivo di pezzi da 40 piedi.

Sulla «Europa», parallelamente alle cerimonie di presentazione si sono svolte le operazioni di imbarco delle merci appoggiate al terminal livornese. La nave ha imbarcato un alto numero di contenitori standard con merce destinata in particolare a Cape Town e a Durban.

Fulvio Apollonio

LO AFFERMA LA TANJUG

QUASI ABBANDONATA la città di Pnom Penh

BELGRADO — Secondo l'agenzia «Tanjug», un inviato della quale si trova in Cambogia insieme con un gruppo di giornalisti jugoslavi invitati dal governo cambogiano, la città di Pnom Penh conterebbe attualmente circa 20 mila abitanti contro i circa 500 mila di un tempo.

L'attività sociale ed economica della Cambogia — aggiunge il dispaccio dell'agenzia — si svolge essenzialmente nelle comuni, cioé nelle campagne e nelle cooperative.

La capitale cambogiana ospita ormai soltanto l'apparato governativo, quello delle forze di sicurezza, gli operai delle fabbriche rimesse in funzione, il personale degli ospedali, gli alunni di alcune scuole primarie e di centri per la formazione professionale, nonché gli addetti all'organizzazione comunale.

■ PREAUTONOMIA — Il consiglio dei ministri spagnolo ha approvato ieri i decreti legge che concedono la preautonomia alla regione di Valencia.

UN GESTO CHE IN QUESTO MOMENTO ASSUME UN CHIARO SIGNIFICATO POLITICO

Mihajlov riavrà il passaporto

Da molte parti però giungono critiche per la conclusione della conferenza di Belgrado

BELGRADO — Lo scrittore dissidente jugoslavo Mihajlo Mihajlov, amnistiato nel novembre scorso, riavrà il passaporto. Egli è stato convocato ieri nella sede della polizia di Belgrado, dove le autorità gli hanno comunicato che il documento sarà pronto tra una decina di giorni.

Mihajlov ha annunciato che partirà nel prossimo mese di maggio per gli Stati Uniti per vedere sua madre, che risiede nello stato della Virginia, e per partecipare ad un simposio dell'università dell'Ohio dedicato all'«umanesimo integrale». Successivamente farà però ritorno a Belgrado, dove intende continuare a risiedere.

In Jugoslavia, fra l'altro, non esiste la possibilità di privare un cittadino della sua nazionalità di origine.

La concessione del passaporto a Mihajlov, il quale ha sempre dichiarato di voler continuare la sua battaglia per la libertà e la democrazia, assume in questo momento un chiaro significato politico. Intervenendo all'indomani del viaggio del maresciallo Tito negli Stati Uniti e della conclusione della conferenza europea di Belgrado (conferenza alla quale lo stesso Mihajlov aveva lanciato un appello perché non accantonasse il problema dei diritti dell'uomo), essa può essere considerata come un gesto di buona volontà da parte delle autorità jugoslave e come una dimostrazione di ulteriore liberalizzazione del regime.

Mihajlov, che ha 44 anni, è stato condannato quattro volte per reati di opinione e ha trascorso complessivamente in prigione oltre sei anni della sua vita. Egli è stato liberato per amnistia mentre stava scontando una condanna a sette anni di carcere duro.

LA «PRAVDA» ATTACCA il regista Ljubimov

MOSCA — La «Pravda» ha attaccato ieri il regista Juri Ljubimov — uno dei maggiori esponenti dell'avanguardia teatrale sovietica — per aver «riveduto e modernizzato» un'opera lirica di Ciaikovski, «La dama di picche». Non è la prima volta che Ljubimov viene attaccato dai conservatori sulla stampa sovietica, ma stavolta le critiche sono più violenti del solito.

Il regista sovietico sta mettendo in scena a Parigi — coadiuvato dal direttore d'orchestra G. Rozhdestvenski e dal compositore Shnitke (entrambi sovietici) — un rifacimento de «La dama di picche», considerata la migliore opera lirica di Ciaikovski. «Chi ha dato il diritto agli amatori dei colpi a sensazione all'estero (cioé Ljubimov e colleghi - ndr) di seviziare e deturpare la musica geniale di Ciaikovski — si chiede Algis Ziuraitis, direttore d'orchestra del "Bolscioi", sulla "Pravda" — col falso pretesto di "aggiornare" un'opera classica?».

ROMENI CRITICI sulla conferenza

BUCAREST — «Governo e popolo romeno esprimono la profonda preoccupazione per i risultati insoddisfacenti della conferenza di Belgrado e, in generale, per il modo nel quale si è agito per mettere in pratica attuazione gli impegni del documento finale della conferenza di Helsinki», scrive il quotidiano del partito comunista romeno «Scinteia», in un lungo commento dedicato alla chiusura della conferenza di Belgrado.

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE palazzine soleggiate zone S. GIUSTO COMMERCIALE, varie grandezze tutti comforts, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 4772 S

A. ACIT. GRETTA panoramicissimo vista mare 3 stanze cucina bagno poggiolo ampia cantina. Contanti 14.500.000 resto mutuo. Consegna estate, prezzo bloccato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4772 S

A. ACIT. VIA PASCOLI - VECELLIO appartamenti occupati 2 stanze cucina wc. Minimo contanti 3.500.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 4772 S

A. ACIT. VIA NAVALI panoramico stanza stanzetta cucina doccia 13 milioni. ALTURA nuovo prontaconsegna salone due stanze doppi servizi, soffitta VIA FLAVIA, altro VIA CAPODISTRIA stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. CARLALBERTO 3 stanze stanzetta cucina bagno wc separati tutti comforts. VIA PUCCINI ampio tre stanze cucina bagno comforts. Vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. ULTIMI APPARTAMENTI condominio PARCO VILLA REVOLTELLA 2 stanze cucina servizi, altri 2-3 stanze salone doppi servizi, tutti comforts. Consegna estate, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4772 S

A. AGEP, Zanetti 1, vende Erta S. Anna, prontingresso, ultimo tristanze, cucina, bagno, cantina, box auto. Vista panoramica, mutuo CRT. 4730 S

A. CASETTA paraggi Stadio vendesi 20.000.000, ADRIATICA Mazzini 30 ore 10-12. 4840 S

A. EDILIZIA SOCIALE: persone interessate zona Monfalcone - Ronchi, appartamenti da 25-30 milioni, con 10 milioni anticipo, rimanenza mutuo sono pregate consultarci, telefonare 049 - 611323. 5/Pd S

A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi telef. 60251 orario 10.30-12.30 17.30-19.30. 4806 S

A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina pronta consegna prezzi definitivi mutuo via Donota 3, telef. 60251 69131, orario 10.30-12.30 17.30-19.30. 4806 S

A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donota 3 telef. 60251 69131 orario 10.30-12.30 17.30-19.30. 4805 S

A. OCCASIONE unica, pronta consegna in Strada per Longera 70 appartamento 2 stanze, soggiorno, tutti comfort, posto macchina, capolinea bus. Prezzo speciale, mutuo ventennale concesso, vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481. 4668 S

ACQUISTASI salone tre stanze, comforts. Tel. 418912. 4824 S

VENDESI
In via Fabio Severo, locale affittato, mq 1300, costruzione moderna. Telef. 566860.

ACQUISTEREI TENUTA AGRICOLA nella zona CERVIGNANO pagamento CONTANTI. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29-H 34100 TS. 4715 S

ACQUISTO inintermediari appartamento minimo 75 mq telef. 810142. 3912 S

ACQUISTO STABILE intero centrale. Pagamento per contanti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28-H 34100 Trieste. 4713 S

AFFARONE MINIAPPARTAMENTO interno-corte vende «Adriatica» visite sul posto domenica 11-12 lunedì 9-10 via Dell'Istria 25. 4840 S

AGENZIA Casa Mia vende causa trasferimento due stanze cucina bagno poggiolo cantina posto macchina giardino condominiale con mobilio nuovo 22.000.000 Giulia 13 794286. 4539 S

AGENZIA Casa Mia vende primo ingresso centrale due stanze grande soggiorno cucinino terrazza posto macchina mutuo approvato altro zona tribunale adatto anche studio professionale, altro seminuovo zona Perugino Giulia 13 794286. 4745 S

AGENZIA Casa Mia vende semicentrale lussuosa villa 2500 mq giardino grande garage, altra simile costiera, altra bifamiliare Monte Oro, altra Chiampore Giulia 13 794286. 4745 S

AGENZIA Casa Mia vende zona tribunale ammezzato adatto studio professionale due stanze stanzetta cucina bagno servizio separato tutti comfort affare interessante Giulia 13 794286. 4539 S

AGENZIA Casa Mia vende appartamenti bellissimi vista mare varie zone da 9.000.000 in poi Giulia 13, 794286. 4745 S

ALFIERI 11 vendesi appartamento occupato ammezzato camera cameretta cucina bagno 17.500.000 possibilità mutuo tel. 37915 Bonzanini lunedì. 4822 S

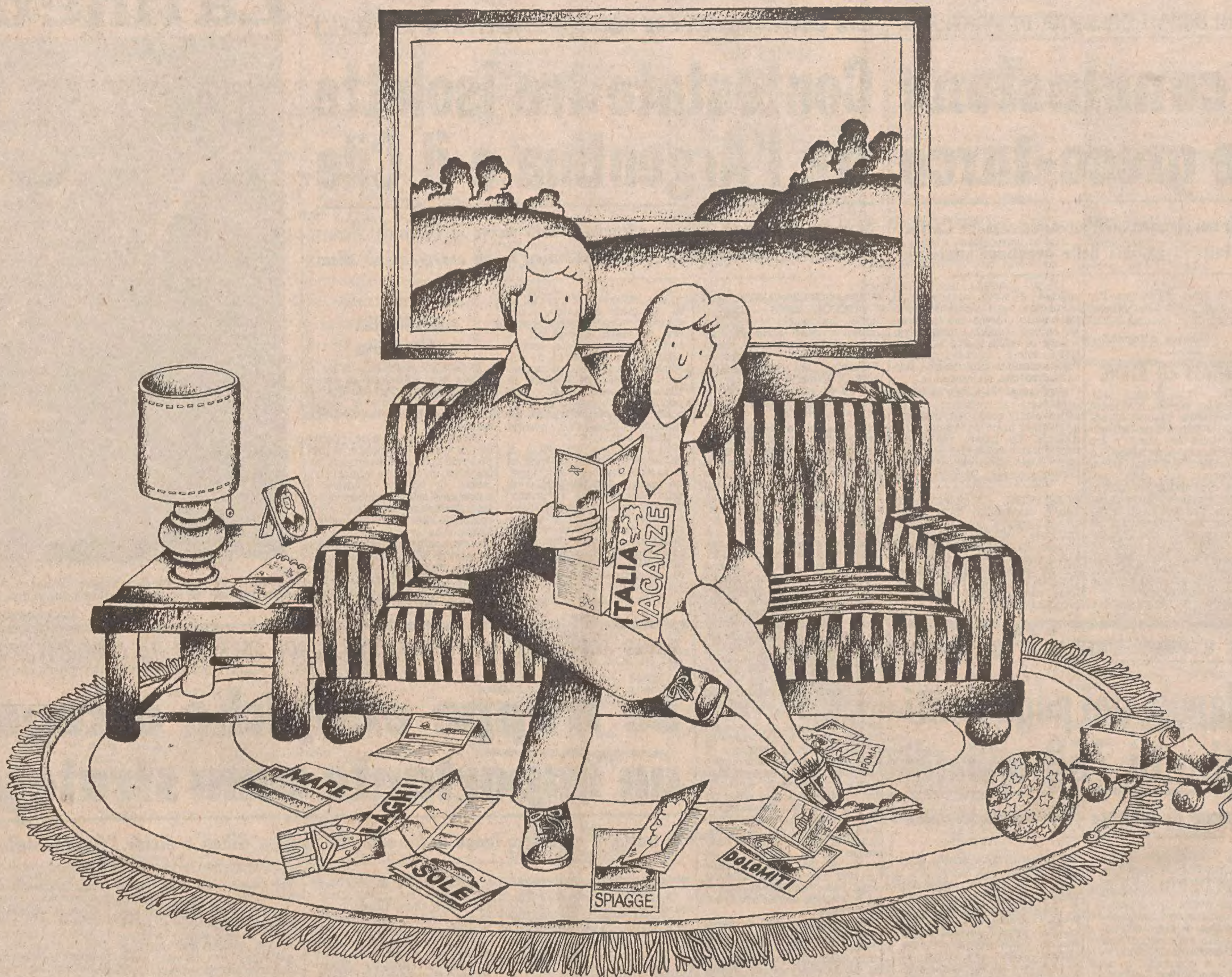
ALTIPIANO vendonsi: Malchina rustico senza terreno. Opicina terreno con progetto approvato per villa 766676 feriali ufficio. 4738 S

AMMINISTRAZIONE acquista CONTANTI appartamenti qualsiasi zona per sistemare inquilini stabile imminente demolizione. Immobiliare Amco tel. 732467. 4702 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17, tel. 64953. VENDE VIA DELLA GUARDIA appartamento ammobiliato, V piano, 2 stanze cucina bagno soffitta. VIA IRENEO DELLA CROCE appartamento libero 2 stanze cucina bagno wc cantina riscaldamento centrale IV piano ascensore. 4350 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi, ottime condizioni. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. 4218 S

APPARTAMENTI centrali 3-6 camere ascensore liberi vendo facilitazioni pagamento visitare ore 15.30 - 17, Scussa 5, feriali. 4855 S



Come fare una bella vacanza con i 'nostri' soldi

Quest'anno decidi solo dove e quando andare in vacanza. Al resto pensa il "Credito Vacanze", un prestito speciale della Banca Cattolica del Veneto. Con il "Credito Vacanze" della Banca Cattolica del Veneto puoi andare dove vuoi. A conoscere meglio l'Italia, per esempio. Di posti belli ce ne sono tanti e i conti in lire tornano più facilmente.

Vieni ad informarti sul "Credito Vacanze" in una delle filiali della nostra Banca, in quella più vicina a casa tua. La Banca Cattolica del Veneto è proprio dove ti serve.

In collaborazione con le Agenzie di Viaggio convenzionate.

CREDITO VACANZE
Banca Cattolica del Veneto

CORMONS statale Udine vendesi stabilimento uffici 6000 mq 2500 coperti. Telef. 049-601600. 07016 S

DUINO appartamento stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento vendesi 14.000.000 più piccolo mutuo. Telef. 44411, Monfalcone. 100 S

EUROCASA Padova 049-662980, vende Grado nuovissimo residence, modernamente attrezzato, fronte mare, signorili appartamenti, varie misure, rifiniture lusso, riscaldamento autonomo. Da L. 22.000.000. Possibilità mutuo per oltre il 50%. 050061 S

GORIZIA Corso Italia vicino Palace Hotel prenotatevi l'appartamento di prestigio che vi sarà consegnato entro il 1978. Ancora per poco tempo avrete la possibilità di far eseguire eventuali modifiche all'interno. Riscaldamento autonomo. Mutui fino al 70%. Ulteriori informazioni e visione progetti potrete averle nel cantiere stesso di Corso Italia tel. 0481-82135 o Agenzia Immobiliare Italia, Monfalcone via XXV Aprile 47 tel. 74404. 050060 S

FIUMICELLO vendonsi appartamenti e negozi diverse grandezze anche con taverna dai 21.500.000 ai 36 milioni in piccolissime palazzine vicino scuole elementari e stazione autocorriere mutuo regionale. AGENZIA ALFA Monfalcone 0481 - 41607. 230 S

GRADO Immobiliare dr. Scavone, viale Europa Unita n. 35, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende bivano arredato, mansarda arredata Centro, 3 stanze letto doppi servizi ingresso principale spiaggia, 3 stanze fronte porto, bivano arredato Città Giardino, altro fronte mare Grado Pineta; negozio centralissimo con licenza pelletteria. 050066 S

GRADO Pineta vendesi appartamento occupato camera cameretta soggiorgiorno cucinino bagno casa recente 9.500.000 contanti più 5.000.000 mutuo fondiario tel. 040-37915 Bonzanini lunedì. 4823 S

GRADO Pineta vendesi locale 200 mq posizione eccellente affittato con ottimo reddito tel. 040-37915 Bonzanini lunedì. 4822 S

GIARIZZOLE - Appartamenti corso costruzione in palazzina, vista mare, salone, 2 stanze, cucina, bagno, posto macchina, eventuale mansarda con grande terrazza, vende agevolazioni pagamento, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 4753 S

GEOMETRA cerca per propria clientela VILLA signorile Opicina. CASETTE VILLETTE anche bifamiliari appartamenti grandi, panoramici. Tel. 775700. 4804 S

GEOM. SBISA' vende ROZZOL soggiorno, tre camere, cucina, servizi, garage, cantina, vista mare, 42 milioni. ALTRO S. Sabba appartamento più mansarda indipendente. GIARDINO proprio adatto due famiglie. SERVOLA, primo ingresso 31.000.000. ROSSETTI 85 mq 32 milioni. REVOLTELLA attico 45 milioni. OPICINA nuovo 85 mq box, 45.000.000. CONTI primo ingresso 40.000.000. Tel. 775700. 4804 S

GEOM. SBISA' vende COSTIERA MARE appartamento in villa bifamiliare lussuosa 4 camere, salone, taverna, 4 servizi, spiaggia privata. Tel. 775700. 4804 S

GEOM. SBISA' vende CARSO magnifica VILLA salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, cantina, box, terreno 3700 mq. Altra VILLA recente GRIGNANO mq 200 più mansarda. Altra bifamiliare OPICINA tel. 775700. 4804 S

GEOM. SBISA' vende BASOVIZZA villa recente soggiorno, quattro camere, cucina, taverna, terreno 2000 mq. Altra VILLA SISTIANA mq 180 più cantina, box, terreno. Tel. 775700. 4804 S

GEOM. SBISA' vende pressi parco REVOLTELLA vista mare, saloncino, due camere, doppi servizi, cucina, cantina, terrazzo, grandioso. ROIANO recente ultimo piano 85 mq, box 40.000.000. Tel. 775700. 4804 S

IL Quadrifoglio vende Muggia rustico da ristrutturare prezzo interessante. Tel. 772737. 12-3 S

IL Quadrifoglio acetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando anche direttamente), senza richiedere firma o impegni scritti, seguendovi con accuratezza e competenza fino al rogito notarile. Tel. Tel. 772737. 12-3 S

IL Quadrifoglio vende appartamenti lussuosissimi in palazzina con giardino zone Gretta, Cacciatore, Commerciale, altro sulle rive. Telefono 772737. 12-3 S

IL Quadrifoglio vende Balamonti ultimo piano soleggiato soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina perfette condizioni. Tel. 772737. 12-3 S

IL Quadrifoglio vende Bibione condominio «Marina Piccola» vicino al mare con grande giardino posti macchina appartamenti varie grandezze. Tel. 772737. 12-3 S

IL Quadrifoglio vende centralissimo panoramico ultimo piano senza ascensore soggiorno 3 stanze cucinino tinello bagno-wc, terrazza, buone condizioni 28.000.000, altro su due piani in palazzo recente 93.000.000. Tel. 772737. 12-3 S

IL Quadrifoglio vende Duino in palazzina primo ingresso varie grandezze da 30.000.000. Terreno costruibile 1000 mq 27.000.000. Tel. 772737. 12-3 S

IL Quadrifoglio vende Flavia soggiorno cucinino 2 stanze bagno-wc poggiolo panoramico 24.500.000. Tel. 772737. 12-3 S

IL Quadrifoglio vende Sebastos Piano d'Arta Zoncolan in condominio casa albergo appartamenti varie grandezze anche monovani. Tel. 772737. 12-3 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazzina zona Borgo S. Sergio pronti settembre 1978 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, box auto. Gallina 4, telefono 730344. 4796 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazzina zona Servola pronti maggio 1978, stanza, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Ultimo favoloso con mansarda, posti macchina o box. Gallina 4, telefono 730344. 4796 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Barriera, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Altro zona Rossetti stanza, stanzetta, saloncino, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento. Gallina 4, telefono 730344. 4796 S

APPARTAMENTI nuovi occupati tutti i comforts mutui facilitazioni di pagamento inintermediari vendonsi. Tel. 815213 dalle 15 alle 18. 4817 S

APPARTAMENTI prontingresso diverse grandezze zona residenziale, mutui, facilitazini di pagamento, intermediari vendonsi. Tel. 815-213 dalle 15 alle 18. 4817 S

APPARTAMENTO libero 3 stanze, soggiorno bagno cucina anche dilazione pagamento, tel. 60413. 4880 S

APPARTAMENTO occupato vendesi (San Giacomo). Tel. 794343 (ore pasti e pomeriggio). 4795 S

APPARTAMENTO lussuoso via Rossetti salone due stanze cucina doppi servizi terrazza box vendo inintermediari, telefono 768588. 4867 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, doccia, cantina, rimesso a nuovo vendesi, libero. Informazioni Amministrazione, p.za Borsa 4, Ip. 4803 S

APPARTAMENTO 4 camere, cucina grande, salone, tripli servizi, acqua calda centralizzata, occasione vendo. Tel. 19 - 21 755977. 4793 S

APPARTAMENTO in villa periferica, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ampio poggiolo, posteggio macchina, eventuale giardino proprio, vende nuovo, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 4753 S

APPARTAMENTO libero vendo, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, cantina, risc. autonomo, 1.o piano tel. 229117. 4737 S

APPARTAMENTO tre stanze soggiorno cucinetta vende privato telefonare lunedì 758159. 4750 S

ARCA Imm. vende Sistiana mansarda 25.000.000. Paganini 4, 31723. 4502 S

ATTICO panoramico lussuoso con ampia mansarda vende Immobiliare Amco tel. 732467. 4702 S

AZIENDA AFFARONE attrezzata allevamento suini (1.000 capi) terreno 10.000 mq annessa villa padronale nuova, vendesi occasione. Immobiliare Europa, tel. 44411 Monfalcone. 100 S

BOX auto contanti acquisto zona vie Montebello Cumano Grimani, telefono 772915. T.a. 685 S

CASETTA RUSTICO orto acquisto direttamente Goriziano Bassofriuli, telefonare (040) 37247. 4836 S

CASETTE giochi abete prefabbricate riscaldamento impianto elettrico metriquadrati sei vendesi Opicina informazioni telefonare concessionaria Trieste tel. 213000. 4765 S

CAUSA partenza vendesi urgentemente stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo posto macchina Flavia 76 suonare Bizzotto lunedì ore 11-13. 4745 S

CENTRALE tre stanze cucina restaurato vendo 18.000.000. Tel. 31192. 4834 S

CERCASI per acquisto appartamento residenziale, attico o villa telefono 767790. 4738 S

CERCO zona S. Luigi appartamento in affitto o da comperare telefono 724914 via Lovisato n. 1. 4617 S

CHIADINO vende direttamente impresa ultimi appartamenti panoramicissimi in palazzina, salone, cucina, doppi servizi, 2 stanze da letto, tavernetta, ampie terrazze, giardino privato, box, finiture di lusso, vista golfo, possibilità mutuo, consegna maggio '78. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 4511 S

CONCORDIA vendesi appartamento camera cucina bagno poggiolo IV piano senza ascensore tel. 37915 Bonzanini lunedì. 48822 S

COMPERO due camere cucina servizi centrale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42-H 34100 TS.

CONDOMINIO TIMIGNANO vendonsi appartamenti panoramici duetre stanze cucina servizi ampi poggioli box auto ascensore riscaldamento acqua calda centralizzata ottime rifiniture Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 tel. 62837. 4876 S

CORMONS vendonsi appartamenti in nuova palazzina sulla strada statale e vicino allo stadio. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA Monfalcone (0481) 41807.

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati di varie grandezze zone Servola, San Giovanni, Stazione. Gallina 4, telefono 730344. 4796 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Lignano Pineta, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazza panoramica, riscaldamento, ascensore. Gallina 4. Telefono 730344. 4796 S

IMMOBILIARE VESTA vende terreno con progetto approvato mq 1.000 zona Opicina. Gallina 4, telefono 730344. 4796 S

IMPRESA Savino vende direttamente ultimi appartamenti pronta consegna via Ovidio 4-5. Informazioni, via Milano 15, tel. 30062. 4662 S

LOCALE uso deposito mq 700 acquistasi telef. 273264 diretti interessati. 4719 S

LIGNANO - Attico, vicinissimo mare, 3 stanze, cucina, bagno, vasta terrazza, riscaldamento, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 4753 S

LOCALI affari nuovi zona Valmaura mutui facilitazioni di pagamento inintermediari vendonsi. Telefono 815213 dalle 15 alle 18. 4817 S

LORENZA vende centrali zona Mateotti signorile rifinito mq 120, salone, 2 stanze, cucina tinello doppi servizi, mq 10 terrazza. Altro, Conti IV p. ascensore 3 stanze cucina bagno 2 poggioli comforts informazioni Toro 4. 4789 S

LORENZA vende prossima consegna in palazzina signorile panoramicissimo mq 80 con taverna rustica circa 40 mq tutti comforts terrazza mq 30 più 120 mq giardino proprio box auto, visione progetto. Informazioni Tel. 734257. 4789 S

LORENZA vende zone S. Giovanni II p., 2 stanze cucina comforts, Gretta 1 stanza cucina servizio giardino 12.000.000. Bellissimo Rossetti alta 2 stanze cucina comforts 23.000.000 Modesto straoccasione 2 stanze cucina posto per doccia 9.000.000. Informazioni Toro 4. 4789 S

LUSSUOSISSIMO FERDINANDEO attico con grandioso terrazzo vista golfo vendo prezzo interessante. Tel. 31192. 4884 S

MAGAZZINO centrale mq 500 coperti 150 cortile passo carrabile e foro su strada vende Immobiliare Amco, tel. 732467. 4702 S

MONFALCONE vicino centro vendesi casa da demolire condizioni favorevoli telef. 730237 dalle 11 alle 13. 4665 S

MONFALCONE terreno edificabile villa, recintato, bellissimo, vendesi. Telefono 44411. 100 S

MONFALCONE PALAZZINA appartamento 160 mq 2 negozi, garage vendesi libera 33.000.000. Telefonare 44411. 100 S

MONFALCONE appartamento ultimo piano 2 stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento vendesi 23 milioni. Telef. 44411. 100 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 3 letto 30.000.000. Tel. 41807 230 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in palazzina nuova appartamenti con due o tre camere possibilità mutuo regionale. 41607. 230 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende tre lotti terreno edificabile 15.000 al mq. 41807. 230 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Trieste appartamenti con 2 letto soggiorno cucina rispostiglio bagno posto macchina. 35.000.000 mutuo regionale già concesso. 41807. 230 S

MONFALCONE CENTRO in piano attico panoramico: salone, due stanze, servizi, bellissime terrazze, moderni comforts. PRONTA ENTRATA CON MUTUO APPROVATO. VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. Trieste. 1/3 S

MONFALCONE centro, intero edificio più appartamenti con negozi, occasione vendesi, telefonare n. 68537. 4879 S

MONFALCONE CENTRO OCCASIONE VANTAGGIOSA appartamento nuovo spazioso: soggiorno, 2 stanze matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, comforts moderni, vendesi 28.000.000. Immobiliare ARGO San Francesco 4, telefono 768163 768166. 4891 S

MONFALCONE via Boccaccio appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, cantina, garage, lire 22.000.000, anticipo 8.000.000; via Garibaldi monovano libero 11 milioni; via San Vito «Garden Residence» appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, cantina, garage, lire 28.000.000; via Duca d'Aosta condominio «Duca d'Aosta B» ultimi appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, servizi, rifiniture accurate, pronta consegna. Agenzia Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 050060 S

MONFALCONE L'Agenzia Immobiliare Vittoria vende appartamento centrale, seminuovo tristanze, cucina, accessori 22.000.000. Nuovo prontingresso 125 mq garage, cantina 32.500.000. Altri in costruzione con garage da 18.000.000 in poi. Tel. 41569. 235 S

MONFALCONE villa 2 stanze stanzetta soggiorno cucina doppi servizi garage giardino vendesi. Immobiliare Europa, tel. 44411. 100 S

MONFALCONE MAGAZZINO 1.000-2.000 mq altezza 12 m vendesi 60.000 al mq. Immobiliare Europa, tel. 44411. 100 S

MONFACONE AGENZIA ALFA vende appartamenti centrali 1-2-3 letto mutuo agevolato già concesso facilitazioni pagamento - 41807. 230 S

MONFACONE AGENZIA ALFA vende a Turriaco villa possibilità ricavare due appartamenti con 2000 mq di terreno 45.000.000 - 41807. 230 S

MONFACONE AGENZIA ALFA vende a Marina Julia appartamentino fronte mare 15.000.000 altri 16-18 milioni - 41807. 230 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende mansarda arredata con garage 25.000.000 - 41807. 230 S

OCCASIONE FABIO SEVERO vendo appartamento 80 mq tristanze cucina bagno wc ripostiglio terrazzo 25.000.000. Tel. 31192. 4884 S

OPICINA tra via del Refosco e via di Basovizza, vende direttamente impresa villa bifamilare, ogni ente è assolutamente separato con ingressi e ampi giardini alberati indipendenti, finiture extra-lusso, ampio salone, cucina, office, dispensa, tripli servizi, 5 stanze letto, taverna, cantinetta per vini, box 2 macchine, lisciaia, possibilità mutuo. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 4511 S

OPICINA terreno zona rurale R2 14.000 metri vendesi. Tel. 761909. 4624 S

OTTIMO affare: villetta trifamiliare in località Muscoli di Cervignano del Friuli, circa 200 mq, mutuo dal 50 al 75%, possibilità dilazioni. Telefonare (0431) 80641. 050064 S

POSIZIONE panoramica sopra Muggia in villa nuova vendesi appartamento con giardino proprio con vasta terrazza vista mare 3 stanze cucina doppi servizi grande garage cantina soffitta 45.000.000 più mutuo 15.000.000. 766676 feriali ufficio. 4738 S

PICCARDI vendesi appartamento libero due camere salone cucina doppi servizi. Tel. 870020 dopo ore 18. 4475 S

PRIVATO vende casa centro Muggia zona interessante, facilitazioni di pagamento. Scrivere a cassetta Publikompass, n. 37 H, 34100 Trieste. 4817 S

PRIVATO vende D'Annunzio ampio tre stanze comforts inintermediari. Srivere a cassetta Publikompass n. 35 H 34100 Trieste. 4767 S

PRIVATO cerca terreno vista mare per due villette unifamiliari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45-G 34100 TS. 4422 S

PRIVATO vende in villa bifamiliare appartamento 4 stanze, servizi, garage, terreno tel. 814091. 4626 S

PRIVATO vende Roiano 2 stanze cucina terrazzino poggiolo comfort, tel. 414336 dopo ore 18. 4466 S

RAVASCLETTO centro, appartamento con 2 camere, cameretta, soggiorno più cucinino, doppi servizi, poggioli, garage, cantina, L. 35 milioni trattabili. Tel. 040 - 422024.

RAVASCLETTO vendesi chalet località Prepaulin, telefonare feriali (0431) 80177-80578; ore pasti (0431) 80634-80168. 050002 S

REVOLTELLA inizio vendesi appartamento occupato tre camere soggiorno cucina bagno ascensore riscaldamento tel. 37915 Bonzanini lunedì. 4822 S

ROIANO alta vendo casetta con terreno 23.500.000. Tel. 31192. 4884 S

ROMAGNA villa lussuosissima 1000 mq giardino, altra CARSO in costruzione 65.000.000. Tel. 31192.

ROMAGNA vista golfo, 3 stanze, saloncino, tavernette, doppi servizi, piccolo giardino, garage vendo, telefono 60413 - 31291. 4880 S

RONCHI terreno subito fabbricabile 500 mq fronte strada 11.500.000 AZ 99, Ronchi (0481) 778802. 231 S

ROTONDA del Boschetto, posizione ottima, finiture accurate, pronta consegna, mutuo fondiario, impresa Marcon, Castaldi 3, 790718. 4150 S

SAN Daniele del Friuli vendesi 42 e mezzo ettari terreno pianeggiante coltivato fronte strada, villa 390 mq dependance silos coperto 75 m x 12 attrezzi agricoli possibilità sviluppo qualsiasi attività agricola o industriale, telef. (040) 60626. 4058 S

SAN Giacomo luminoso, vista golfo salone, 2 stanze cucina bagno, poggioli, acqua riscaldamento centralizzati 31.000.000 vendo libero. Tel. 767993. 4633 S

S. GIACOMO - Vendesi due appartamentini liberi, stanza, cucina, gabinetto 8.000.000 complessivi. Immobiliare S. Lazzaro 10, tel. 61712.

SAN GIOVANNI vendonsi ultimi appartamenti matrimoniale stanzetta saloncino cucinetta doppi servizi terrazze agevolazioni di pagamento. Tel. 31192. 4884 S

SERVOLA - Primingresso, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento metano, posteggio macchina, giardino, vende 6.500.000 contanti, saldo mutuo bancario, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

SISTIANA villa primo ingresso due appartamenti garage giardino vendo, tel. 60413 - 31291. 4880 S

STABILE centrale integrale disponibilità solo se condizioni ottime, acquistasi telefonare 273264 diretti interessati. 4719 S

TERRENI per ville o casette, Monte d'Oro, panoramico, con progetto approvato; altri S. Rocco a pochi metri dal mare. Telef. 62235 orario ufficio. 4683 S

TERRENO mq 358 Zammattio vendesi affittasi, offerte a Publikompass, cassetta n. 41-H, 34100 Trieste. 4778 S

TERRENO panoramicissimo 900 mq imminente sblocco per urbanistica lottizzata offresi miglior offerente. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 43-H, 34100 Trieste. 4345 S

TERRENO verde zona Borgo Grotta Gigante confinante strada mq 15.000 vendesi anche lotti ottima occasione, tel. 211441. 4351 S

TERRENO inedificabile, prato, attiguo centro abitato Basovizza; vendesi tel. 208400. 4744 S

TERRENO edificabile villaggio Pescatore 1200 mq lato strada vendesi, 24.000.000. Altro edificabile panoramicissimo MUGGIA 3.000 mq. Altro INEDIFICABILE Gabrovizza 6000 mq geom SBISA'. Tel. 775700. 4804 S

TERRENO zona verde 570 mq super panoramico alberato accesso strada Friuli vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 43-H, 34100 Trieste. 4345 S

UFFICIO negozio magazzino 100 mq tre fori, vetrine, riscaldamento, Diaz, vende Geom. SBISA'. Telef. 775700. 4804 S

VENDE casette, ville, appartamenti, terreni edificabili, agricoli varie zone. Gamma 68537 Mazzini 30. 4879 S

VENDESI appartamento libero 360 mq paraggi piazza Unità adatto uffici o bifamiliare, tel. 795169. 4631 S

VENDESI appartamento 3 camere, accessori via Torrebianca 13 III, telefonare 65505 ore ufficio. 4597 S

VENDESI casa con terreno 10.000 mq posizione panoramica 50.000.000 Muggia tel. 271857. 4556 S

VENDESI via Pietà interno camera cucina gabinetto esterno. Telefonare 813171. 4523 S

VENDESI appartamento S. Luigi, libero via Felluga recente costruzione salone grandioso due stanze vaste ripostiglio cantina garage per due macchine. Tel. 793113 dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 21. 684 S

VENDESI mansarda ammobiliata Sistiana. Tel. 60626. 4858 S

VENDESI casetta da restaurare con stalla a parte via Veruda 44. Visite lunedì ore 9-12 13-16 escluso mediatori. 4628 S

VENDESI inintermediari ufficio 6 stanze di cui 5 libere 2 entrate servizi metri circa 120 zona Borgo Teresiano, riscaldamento centrale metano. Telefonare al 71278 dalle 13 alle 17. 4841 S

VENDO appartamento zona residenziale 8 vani. Telefonare 30439 9-12. 4897 S

VENDO terreno quattromila metri sul Carso posizione stupenda salubre tutto pineta. Telefonare n. 767532 giorni lavoro. 4872 S

VENDO casetta privata con corte Contovello 38 visitare ore pomeridiane. 654 S

VENDO terreno inedificabile Aurisina adatto roulotte mq 930 a lire 4000 tel. 761467. 4560 S

VENDO appartamento camera cucina e accessori altro due camere cucina bagno terrazza e altro ancora tre camere servizi completo. Tel. 411620. 4770 S

VIA CADORNA, 14. Ultimo appartamento occupato. 3 stanze, cucina, servizio 13.500.000 trattabili. CONTANTI 6.500.000, RIMANENZA MUTUO. MANSARDE OCCUPATE. 3 stanze, cucina, wc con possibilità bagno 9.500.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE SUL POSTO ORE 15-16.30. Informazioni telef. 750777. 4713 S

VIA GAMBINI, 29. Ultimo appartamento occupato 2 stanze, cucina, wc, camerino per bagno 12.000.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 6 milioni. Rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 16.30-17.30. Informazioni telefonare 750777. 4713 S

VIA Giulia 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, acqua calda centralizzata, soleggiato, piano alto, vendo, prezzo interessante. Tel. 19 - 21, 755977. 4792 S

VIA Madonnina, appartamenti, negozi, locali d'affari, varie grandezze, in dignitoso edificio di vecchia costruzione, ben mantenuto, prezzi da 2.000.000 a 15.000.000 con possibilità mutuo vende CENTRO IMMOBILIARE, Ugo Polonio 5, tel. 772922. 3899 S

VIA SORGENTE, 3 (pressi CARDUCCI). Appartamenti occupati 2 stanze, stanzetta, cucina, camerino, bagno 13.000.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 6.500.000, rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telef. 750777. 4713 S

VIA SORGENTE, 3 (pressi CARDUCCI). Appartamentini occupati camera, camerino, cucina, servizio. 9.500.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 4.500.000. VISITARE SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telef. 750777. 4713 S

VICINANZE Perugino vendesi 5 stanze più accessori centralnafta ascensore da restaurare. Tel. 722623. 4465 S

VILLA antica zona Cervignano parco 3500 metri casa custode vendesi. Tel. 60626. 4858 S

VILLA CENTRALE SIGNORILE su due piani con giardino più casa del custode separata. Scrivere Publikompass cassetta 36 H, 34100 Trieste. 4773 S

VILLA in costruzione con giardino Basovizza vende Gamma, telefonare 68537. 4879 S

VILLAVICENTINA IMPRESA GRATTON vende bellissimi appartamenti prontingresso giardino rifiniture accuratissime tutti comforts 200.000 mq possibilità mutui, eventuale reddito 7% netto. Informazioni vendite Immobiliare Europa, Monfalcone, tel. 44411. 100 S

VILLINO con 1500 mq orto-giardino 2 stanze, 80 mq abitabili compreso un capannone 100 mq a San Pier d'Isonzo. 35.000.000 trattabili. Agenzia AZ99, Ronchi Legionari, (0481) 778802. 231 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

MINI appartamento o casetta cercasi mesi estivi preferibilmente zona Ginestre. Scrivere a Publikompass cassetta 7-H 34100 Trieste. 4518 T

MISURINA monolocale letti 2 più 2 affittasi telef. 212242 serali. 4374 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

A. «LA Vostra Stella» venga chi non vuol restar solo. Telef. al 763714. 4476 U

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine inviandovi gratuitamente rivista contenente oltre quindicimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. «Focolare», Eustachi 45, Milano 02-222380. 498831 MI U

PENSIONATO 73 anni cerca 60-65enne scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 30-H 34100 TS. 4735 U

37.ENNE laureato, dinamico, desideroso formare famiglia cerca scopo matrimonio max 35enne anche ragazza madre affettuosa, femminile, bella presenza, cultura superiore, amante casa, bambini. Gradito telefono. Inanonime. Scrivere a Publikompass cassetta 26 H 34100 Trieste. 4698 U

37ENNE buona posizione impiegato cerca signora-signorina massimo 45 anni scopo matrimonio casella postale 3602 Aquilinia TS. 4728 U

40ENNE goriziano solo cattolico benestante cerca signorina seria. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4-H Trieste 173 U

47ENNE presenza giovanile buona posizione economica indipendente affettuoso serio privo amicizie buona rendita relazionerebbe scopo matrimonio con signora o signorina o vedova seria carina massimo 33 o 40 anni con massima serietà. Screvere Fermo Posta carta d'identità 16577698 Trieste. Si cestinano anonime. 4781 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A.A. ATTENZIONE! Delfo parapsicologo consiglia, risolve amore-interessi-salute! Bioritmi, chiaroveggenza, chiromanzia. Telef. 30131 appuntamento Hotel Corso. 4657 V

A. ALMA. Astrologia. Amuleti, chirocartomanzia, idromanzia. Nostradomus non teme concorrenza. Telef. ore 16-21 750249. 4185 V

CHEIRO - Parapsicologia, chiromanzia, aiuta, consiglia, rinforza, amori, affari. Telef. 775453. 4725 V

INGEGNERE ventennale esperienza impiantistica, iscritto albo, ottimo inglese, offre consulenze a servizi tecnici e officine per dimensionamenti termomeccanici, calcoli di stabilità, piping stress, stime economiche, campo scambiatori di calore, recipienti in pressione, tubazioni, condotte interrate, trappole lancio-arrivo pigs-sfere, separatori, filtri. Progettazione a norme Asme, Tema, Ancc, Ansi, ecc. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16 - H 34100 Trieste. 4589 V

STELLA Sibilla cumana talismani. Vede, prevede, consiglia. Telefonare al 763714. 4476 V

TOMBA familiare acquistasi. Telefonare dalle ore 9 alle 13.30. Telef. 740785. 4810 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CUCCIOLI pastore tedesco boxer tigrato 6 mesi prezzo modicissimo. Rivolgersi Belloni via Bivio 31-B San Floriano Gorizia. 170 W

ESOTICO esemplare condor imbalsamato cedesi maggior offerente. 9-14 telef. 212309. 4467 W

MERAVIGLIOSA gattina bianca abbandonata cerca nuova padrona amante animali. Tel. 743994. 4854 W

VENDO favolosi cuccioletti beagle a desiderosi compagnia allegra devota telef. 422498. 4574 W

VENDONSI ultimi cuccioli pastore belga groenendael prezzi concorrenza tel. 744497. 4752 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A.A. 2.600.000 Iva compresa franco banchina. Vi diamo pilotina a vela Kormoran m 5,35. 4 posti letto completamente arredata. Attrezzatura velica completa. Offerta valida fino al 31 marzo 1978. Centro Motonautico, Gorizia, via Rossini 11. Tel. (0481) 2480. Lunedì chiuso. 180 Z

A.A.A. NAUTICA. Sconti fino al 20 per cento su pilotine Gobbi m 5-6 Solcio, Ilver, Glastron Cigala e Bertinetti, Boston, Whaler, Rio, Fjord, Saga, Canotti Zodiac, Novurania, Callegari. Motori Chrysler, Johnson, Evinrude, Tomos, Whitehead. Usato per conto clienti: motori F.B., gommoni e scafi. Centro Motonautico, Gorizia, via Rossini 11. tel. (0481) 2480. 180 Z

AUTONAUTICA Meriggi: apertura iscrizioni nuovo corso teorico-pratico per conseguimento patente vela. 4837 Z

BARCA vela vetroresina cabinato 5 metri due cuccette vendesi. Tel. 910761. 674 Z

CABINATO vela Corsair Sartini m 5,50 3 cuccette ottime condizioni motore F.B. vendo tel. 64441 ore cena. 4060 Z

CARRELLO porta imbarcazioni portata q.li 4 barca m 6 da ultimare vendesi via Pigafetta 6. 4886 Z

CAUSA partenza vendesi tenda Trigano nuova 4 posti, accessoriata cucina nivico portatile nuovo con cassette radio TV 3 pollici. Corso inglese nuovo linguaphon dischi. Tel. 756662. 682 Z

ESPOSTI al «Nauticamp» Fiera di Trieste: i favolosi Boston Whaler con nuovissima carena, pilotina Shetland, nuovissimo «Rio 380» lo scafo dell'anno, gommoni Zodiac e Novurania col nuovo grandioso «Poseidon 5», motori Mercury o Tomos. Adriaboats Riva Grumula 3, tel. 775606. 4655 Z

GOMMONE Storm HP 40 Evinrude perfetto tel. 820955 ufficio. 4570 Z

L'AUTONAUTICA Meriggi è lieta di annunciare la propria presenza al Nauticamp 78 con il famoso «Orion» versione crociera, le prestigiose imbarcazioni dei cantieri «Cadei», «Cbs», «Nauticalodi», «Fibromar», i gommoni «Mirage», gli entrobordo «Vire», «Petter», i fuoribordo «Whitehead» e «Johnson». 4837 Z

MOTOSCAFO Diana sport, fuoribordo Johnson 20 Hp tutto anno 1976, fuoribordo Johnson 25 Hp 1974 vendesi. Tel. 410953. 4681 Z

«PAKAGE» gommone Zed 31 più motore Tomos 4 Hp solo 750.000! Prenotazioni esclusivamente al «Nauticamp» Fiera, disponibilità limitata. Stand «Adriaboats». 4655 Z

PATENTI nautiche corsi completi motoscafo vela scuola California Severo 11 tel. 31403 ore 17-20. 4645 Z

PRIVATO vende caravan Elnagh 375 del 73 perfetta. Telefonare pomeriggio 825263. 4691 Z

ROULOTTE Elnagh 4,35, accessoriata, veranda, perfetta L. 2.500.000. Tel. 212458 ore pasti. 4916 Z

ROULOTTE casamobile, 8 posti letto, completa, vendesi. Tel. 817294. 4682 Z

ROULOTTE C! Riviera Sirio 370 anno 1977 posti 3 più 1 come nuova completamente accessoriata parcheggiata campeggio Sistiana occasione vendesi telef. 754966. 4587 Z

ROULOTTE Elnagh 4,35 posti 5 super accessoriata come nuova privato vende causa malattia. Telefono 416950. 631 Z

SCUOLA di vela NAUTICLUB patenti vela e motoscafo corsi continuativi presso Autoscuola DARIO via Barbariga 9 tel. 414657. 4864 Z

SELVA 9,9 HP nuovo gambo lungo vendesi tel. 821836. 4676 Z

SLOOP crociera francese vetroresina perfetto 1976 m 7,30 5 vele F.B. Volvo Penta 4 tempi 7,5 HP 5 posti letto wc accessoriatissimo vendesi telef. da lunedì ore ufficio 65905. 4768 Z

VENDESI barca a vela tipo Sheriff, accessoriata, visibile presso Svoc Monfalcone. Telefonare ore pasti n. 79083. 178 Z

VENDESI casamobile 3x8 accessoriata seminuova 3.500.000 visibile camping Mare Pineta Sistiana. Telefonare 93805 pomeriggio feriale. 4347 Z

VENDESI barca 650 motore vela Zampieri entrobordo Cv. 12 Diesel 6 posti letto e tutti i comfort tel. 761092 ore ufficio. 4687 Z

VENDESI barca vetroresina m 3,40 con motore Mercury 10 HP. Tel. 814403 ore 13.30-15. 800 Z

VENDESI passera lussiniana 8 metri manutenzione curatissima larga dotazione vele accessori wc indipendente 4 letti cabine separate diesel 15 cavalli visibile Triestina Vela. 050065 Z

VENDESI pilotina nuova in vetroresina 5 m. Tel. (0481) 40546. 233 Z

VENDO barca vela VI classe 754x284 pronta regata senza interni lire 8.000.000 tel. 273251. 4585 Z

VENDO roulotte Elnagh 535 5 posti letto accessoriata o scambiasi con più piccola max 375 tel. 417714 ore pasti. 4757 Z